

# Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

**TELEFONI**  
 DIREZIONE . . . . . A.P.I.S. 21  
 REDAZIONE E CRONACA . . . . . A.P.I.S. 78  
 AMMINISTRAZIONE . . . . . A.P.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 88 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,80 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 8 - Economici Cent. 28 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini, i manoscritti non si restituiscono.

**ABBONAMENTI**  
 Annuale So. 60 - Semestrale So. 30 - Trimestrale So. 16 - Annuale ridotto per Uffici Pubblici So. 80.  
**PREZZO CENT. 20**

## IL PROBLEMA DELL'ENERGIA ATOMICA

### Il delegato degli Stati Uniti propone la creazione di un'agenzia atomica internazionale

Sette nazioni allargano la proposta chiedendo la convocazione di una conferenza mondiale per lo sviluppo degli usi pacifici dell'energia atomica

NEW YORK, 7.

Ieri alle Nazioni Unite, Gran Bretagna e America hanno offerto di addestrare scienziati e ingegneri stranieri nello uso pacifico dell'energia atomica.

L'offerta è stata fatta quando il delegato americano ha presentato al Comitato politico dell'Assemblea a New York, il piano del suo paese per una agenzia atomica internazionale.

I delegati americano e britannico hanno offerto di condividere con altri paesi le cognizioni atomiche per quanto lo consentono le considerazioni di sicurezza.

Il delegato britannico, che ha appoggiato il piano, ha detto che la Gran Bretagna spera di costruire un reattore atomico capace di produrre elettricità da erogarsi commercialmente per il 1958.

La Gran Bretagna è attualmente il maggior esportatore del mondo di isotopi radioattivi specialmente a scopi medici ed ha fornito strumenti e materiali ad altri paesi europei.

Tutti gli oratori hanno espresso la speranza che l'Unione Sovietica entri a far parte del piano.

Il delegato sovietico ha detto di ritenere che il piano americano sia strettamente legato alle proposte di disarmo ma ha aggiunto che deve consultare il suo governo prima di poter fare una esauriente dichiarazione.

Negli ambienti dell'ONU si osserva che il piano presentato ieri dal delegato degli Stati Uniti, Henry Cabot Lodge, relativamente al «pool» atomico contiene varie lacune per quanto riguarda gli aspetti procedurali ed organizzativi del progetto stesso. Due elementi, in ogni modo, appaiono chiari sino da adesso. Il primo è che il contrasto che era nato tra la tesi che voleva sganciare completamente dall'ONU il futuro ente e la tesi di coloro che volevano fare una commissione regolare dell'ONU è stato risolto con l'accettazione delle cosiddette agenzie specializzate dell'ONU; come è per esempio la FAO; che pure rientrando nella cornice formale dell'ONU, ha larga autonomia ed è aperta a nazioni che non fanno parte dell'ONU stessa.

Il secondo elemento è che,

contrariamente all'idea originaria di Eisenhower, il nuovo ente, per lo meno nella prima fase, non avrà il controllo di una Banca dell'uranio a cui i vari Paesi avrebbero dovuto fare versamenti, ma funzionerà piuttosto da organo di smistamento delle richieste di uranio che i paesi bisognosi faranno ai paesi uraniferi.

Tale procedura — si osserva — è apparsa più opportuna alla delegazione americana per paura che il Congresso degli Stati Uniti si opponesse a versare uranio ad un deposito internazionale su cui eventualmente l'URSS, accettando di entrare nel «pool», avesse possibilità di controllo. Il primo passo per determinare il campo d'azione dell'ente sarà costituito dalla conferenza nucleare mondiale, che dovrebbe tenersi nella primavera prossima. Nella prima fase l'ente atomico internazionale dovrebbe soprattutto incoraggiare sia i progressi scientifici in sé, con l'aiuto alla creazione di ciclotroni e sincrotroni in vari paesi, sia la utilizzazione dei radioisotopi, particolarmente nel campo medico (cura del cancro) che in quello agricolo ed industriale.

Sette Paesi: Gran Bretagna, Australia, Canada, Sud Africa, Francia, Belgio e Stati Uniti, hanno proposto la convocazione di una conferenza mondiale per lo sviluppo degli usi pacifici dell'energia atomica.

La proposta suggerisce che tutti i paesi membri delle Nazioni Unite o delle sue agenzie specializzate, prendano parte alla conferenza che dovrebbe aver luogo al più tardi entro il prossimo agosto.

La proposta è contenuta in un abbozzo di mozione trasmesso ieri sera a tutte le delegazioni presenti al quartier generale dell'ONU, ed esprime la convinzione che l'importantissima scoperta dell'energia atomica, debba essere messa a disposizione di tutta l'umanità per contribuire ad alleviare la fame, la miseria e le malattie.

La mozione osserva pure che i negoziati per un ufficio internazionale atomico hanno già fatto buoni progressi, e suggerisce che, non appena sarà stato creato, il suo ufficio debba giungere con le Nazioni U-

nite ad un accordo simile a quello già esistente con le sezioni specializzate dell'ONU.

Mentre l'abbozzo di mozione veniva fatto circolare ieri sera, il delegato americano, che è uno dei promotori lo faceva temporaneamente ritirare, essendosi ritenuto in un primo momento, che nell'ambito di questo invito fosse stata compresa anche la Repubblica Popolare Cinese.

### IL PRIMO MINISTRO DI CEYLON A ROMA

ROMA, 6. Il Primo Ministro del Ceylon sir John Kotelawala, giungerà a Roma l'undici prossimo in visita ufficiale di tre giorni. Durante la sua permanenza nella capitale italiana sarà ricevuto dal Presidente del Consiglio on. Scelba, dal Ministro degli Esteri, on. Martino, e dal ministro per il commercio estero on. Martinelli.

## RIUNIONE DEI PRIMI MINISTRI DEL COMMONWEALTH

### Saranno esaminati piani per la coesistenza pacifica tra l'occidente e l'oriente

LONDRA, 5.

Corrono voci sensazionali a Londra su quelli che saranno gli argomenti di discussione fra i primi ministri del Commonwealth che si riuniranno, come è stato annunciato ieri, il 31 gennaio dell'anno prossimo. Secondo una fonte: «I ministri esamineranno piani particolareggiati presentati dall'Inghilterra per l'inizio di un lungo periodo di coesistenza pacifica fra oriente ed occidente sia in Europa che in Asia. Questi piani inglesi comprenderanno proposte per la offerta alla Russia di un nuovo patto di Locarno della durata di cinquanta anni e un progetto di sistemazione della questione di Formosa, e per l'aumento su larga scala degli scambi commerciali con la Cina. Ci si attende che subito dopo la fine della conferenza imperiale Churchill cercherà di avere un incontro quasi immediato con Eisenhower per informarlo delle raccomandazioni fatte dai rappresentanti del Commonwealth sulla questione di una nuova conferenza tra oriente e occidente.

Quale sia il fondamento di queste affermazioni non è facile dire,

ma queste voci, che corrono, sono molto significative — rilevano gli osservatori più autorevoli — e si è portati inevitabilmente a concludere che «c'è sotto qualcosa» tanto più che il quadro della politica estera inglese è al momento attuale assai poco chiaro. Sia Churchill che Eden hanno detto e fatto dire ai loro portavoce che un nuovo incontro con la Russia per discutere i problemi dell'Europa, non è possibile finché non si avrà il consolidamento definitivo della posizione occidentale, ma hanno anche fatto capire che dopo questa ratifica essi saranno ben disposti a incontrarsi nuovamente con i russi. A questo proposito si torna a parlare della possibilità di un incontro tra Churchill e Malenkov.

Infatti la possibilità che un incontro dei quattro grandi possa aver uogo nel prossimo febbraio viene oggi accolta da buona parte della stampa britannica. Secondo il corrispondente diplomatico del «Daily Mail» tutti e tre i governi occidentali sarebbero già d'accordo sulla necessità che l'incontro abbia luogo al più presto possibile, dopo la ratifica degli accordi di Parigi, che appunto si spera di completare prima di febbraio. Per la stessa epoca inoltre la Gran Bretagna ritiene di poter contare su un preciso mandato in questo senso da parte dei paesi del Commonwealth.

Il portavoce del Foreign Office ha cercato di gettare acqua sul fuoco di queste speranze, ma lo ha fatto in un modo che è sembrato inusitato: «Vi prego — egli ha detto ai giornalisti — di accogliere le notizie su un incontro dei quattro grandi con un grano di sale».

### INCONTRO

#### YOSHIDA MAC ARTHUR

WASHINGTON, 7.

Proseguendo nei suoi incontri politici il primo ministro nipponico Yoshida ora in visita agli Stati Uniti ha fatto visita oggi al Gen. Mac Arthur. E' questa la prima volta che lo Statista giapponese ed il Generale americano si incontrano dopo il richiamo del proconsole dal Giappone disposto come è noto da Truman. Yoshida è giunto al Waldorf Towers dove il Generale risiede su una grossa Berlina scortata da poliziotti in motocicletta.

## La partenza del Segretario Generale

Con il DC 6B dell'Alitalia di ieri notte è partito il Segretario Generale dell'Amministrazione Fiduciaria Ministro Spinelli il quale si reca a New York per partecipare ai lavori dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.

Erano all'Aeroporto a salutare il Ministro Spinelli, oltre al Capo della Segreteria Particolare di S. E. l'Amministratore che ha portato anche il saluto personale dell'Ambasciatore Martino, numerosissimi funzionari ed ufficiali.

### LE RAPPRESENTANZE DIPLOMATICHE

Italiane e Jugoslave elevate al rango di Ambasciate

ROMA, 7.

Nel quadro delle iniziative in corso, tendenti a rendere più stretti, ed a migliorare i loro rapporti reciproci, e ad attuare la più ampia collaborazione tra i due paesi, il governo italiano e il governo della Repubblica Federale di Jugoslavia, hanno deciso di elevare le loro rappresentanze diplomatiche al rango di ambasciate. I due governi designarono, in conformità a quanto precede, e secondo la procedura consuetudinaria, i loro ambasciatori straordinari e plenipotenziari.

Da Washington si apprende che il ruolo che l'Italia potrà avere come punto di collegamento tra il settore atlantico e la Jugoslavia pare destare notevole attenzione al Dipartimento di Stato, dove si registra il fatto che, mentre Tito tende ad evitare ogni aperta coordinazione col dispositivo atlantico sul piano militare, la sua palese propensione a stabilire una cooperazione bilaterale con l'Italia rende particolarmente interessante esplorare fino a che punto può condurre tale formula. E' sintomatico — si osserva — che nella sua conferenza stampa di ieri Harold Stassen, direttore del programma di aiuti americani all'estero, abbia elencato, tra gli elementi positivi da lui registrati nel corso del suo recente viaggio in Europa, l'esistenza sia a Belgrado, sia a Roma, del desiderio di migliorare i rapporti tra i due paesi e di attuare una più ampia collaborazione economica.

### LO SCIA' RIFIUTA LA GRAZIA all'ex Ministro Fatemi

IL CAIRO, 7.

Radio Teheran ha annunciato che lo Scia di Persia ha rifiutato la grazia all'ex ministro degli esteri Hussein Fatemi condannato a morte un mese fa per alto tradimento.

## UN PROBLEMA DI VIVA ATTUALITA'

### La redazione della risposta alla nota russa

LONDRA, 6.

La preparazione della risposta all'ultima nota sovietica oltre ai tre funzionari alleati che stanno compilando al Foreign Office, difficoltà più di forma che di sostanza.

Secondo tutte le previsioni che si fanno a Londra è certo che la risposta sarà negativa. La Russia — come è noto — ha proposto una altra conferenza dei Ministri, come quella di Berlino, per discutere il problema tedesco. Ma facendo questa offerta non si è impegnata, né a concedere elezioni libere come gli alleati domandano, né a modificare il suo atteggiamento su altri punti controversi. L'unico impegno sovietico è di discutere su tutto ciò ad una nuova conferenza a quattro. Troppo poco, secondo gli occidentali, per riaprire un dibattito che resterebbe certamente sterile. Tanto più che lo scopo evidente della diplomazia sovietica è di rendere più difficile la ratifica degli accordi firmati giorni fa a Parigi. Tanto Churchill quanto gli americani, si sono espressi chiaramente in favore di un rigetto di tale proposta; e anche da parte francese si

segue la stessa linea. Mends-France è impegnato a far ratificare gli accordi da lui sottoscritti e non sembra che gradisca la diversione del Cremlino. Pure, la compilazione della risposta non è facile per una ragione: sebbene negativa, essa non deve chiudere le porte a qualunque incontro quadripartito sulla Germania. E questo non solo per evidenti ragioni di propaganda ma anche perché qui a Londra, certamente a Parigi e probabilmente anche a Washington, si vorrà provare a discutere seriamente con i sovietici quando le ratifiche siano passate di fronte ai diversi parlamenti e il riarmo della Germania occidentale sia già un fatto (o qualcosa almeno che cominci a diventare un fatto). La convinzione che la Russia rifiuterà di trattare dopo l'inizio del riarmo tedesco è smentita da molte constatazioni evidenti: la distensione con Tito, per esempio, è cominciata soltanto dopo la conclusione del patto balcanico. Il Cremlino — si afferma nei circoli politici londinesi — è molto più sensibile alle manifestazioni di forza e di unità che non ai discorsi generici.

## Per la nascita del Profeta

Ricorre oggi la data celebrativa della nascita del Profeta Mohamed, che Iddio colmi di benedizioni e di misericordia.

Tutto il mondo musulmano celebra questa grande data che segna la nascita di Colui che per la volontà divina ha trasmesso agli uomini la Legge Sacra raccolta nei versetti del Corano, che ancora oggi rappresenta la volontà di Dio perchè gli uomini si comportino giustamente.

Il nome del Profeta, che Iddio lo colmi della sua misericordia, rappresenta il punto di riunione delle genti di fede islamica che Egli seppe riunire per guidarli sulla via del bene e della civiltà.

In questo giorno di solennità e di letizia vada a tutti i fedeli dell'Islam l'augurio fervido per un sempre più felice cammino sulla via del progresso, della pace e della santità della vita.

CAPO DEI QADI DELLA SOMALIA  
Scek Haji Abubaker Abdullahi

تهنئة رئيس قضاة صوماليا

بالمولد النبوي الشريف

في مثل هذا اليوم ولد سيدنا محمد رسول الله صلى الله عليه وسلم.

يحتفل العالم الاسلامي قاطبة بهذا التاريخ العظيم... تاريخ مولد الرسول صلى الله عليه وسلم الذي ارسله المولى للناس ليبلغهم الشريعة المقدسة التي اشتمل عليها القرآن الكريم، ذلك القرآن الذي كان بارادة الله ولا يزال حتى يوم القيامة هدى ورحمة للعالمين.

ان اسم الرسول الاعظم صلى الله عليه وسلم هو نقطة اجتماع مصادر الدين الحنيف الذي نمكن به من جمع الأمة وهدايتها الى الخير والمدنية.

في هذا اليوم... يوم الفرح والابتهاج يسرني ان اقدم الى جميع المسلمين احر تهنئاتي متمنيا لهم على الدوام سيرا موفقا مباركا في طريق الرقي والامن ورفاهية الحياة.

رئيس قضاة صوماليا  
الشيخ الحاج ابوبكر عبدالله

## LA SITUAZIONE POLITICA DELL'INDOCINA

### Tensione tra francesi e vietminhesi

Il Governo di Hanoi preoccupato per gli aiuti francesi al Vietnam - Pham Van Dong avrebbe chiesto aiuti economici all'Unione Sovietica

HANOI, 7.

Dopo un primo periodo di distensione nei rapporti fra Francia e Vietnam, subito dopo l'ingresso dei comunisti ad Hanoi, la situazione si è fatta tesa nelle due ultime settimane, e comincia a preoccupare gli ambienti francesi di Hanoi. Il governo di Ho Chi Minh rimprovera in sostanza alla Francia di svolgere un'attività politica favorevole al Vietnam badoista e contraria agli accordi di Ginevra. In particolare, secondo portavoce autorizzati esso deplora che la posizione del rappresentante francese ad Hanoi, Sainteny, non sia stata ancora regolarizzata e che egli non abbia ancora presentato le sue credenziali — per evitare una richiesta di reciprocità da parte del Vietnam — Inoltre considera incompatibile con lo spirito di Ginevra e con gli accordi Mendes-France-Pham Van Dong, la politica francese di

sostegno al governo del sud, conforme alla politica degli Stati Uniti, a proposito di questi ultimi e teme soprattutto che un aumento degli aiuti finanziari americani a Bao Dai, contribuisca a rendere permanente la linea di demarcazione al 17° parallelo.

Si preoccupa infine della possibilità di ottenere aiuti economici dalla Francia e teme che i prestiti, di cui si è parlato nelle ultime settimane, non possano diventare una realtà, causa appunto gli stretti rapporti che legano Parigi a Saigon. E' per questo che il governo di Ho Chi Minh volge i suoi sguardi atrove e si crede sapere, che, nel corso del colloquio avuto martedì scorso dal Ministro degli Esteri Pham Van Dong con l'ambasciatore sovietico ad Hanoi Lauriciev, sia stata precisamente esaminata la possibilità di un aiuto economico sovietico.

# L'Unione Sovietica e la religione musulmana

Una volta ancora la confraternita dei « Fratelli Musulmani » ha fatto parlare di sé in Egitto. Una violenta battaglia è anzi ingaggiata fra la potente organizzazione e il Governo rivoluzionario di Gamal Abdel Nasser. Quest'ultimo si vuole, per giunta, che la Siria conceda ospitalità alla setta, dopo che essa è stata messa praticamente fuori legge nella Valle del Nilo e che i suoi dirigenti hanno dovuto riparare all'estero.

Al Cairo, secondo quanto risulta alla Mondar, si ha la netta sensazione, tra l'altro, che la Fratellanza Musulmana abbia stretti e segreti vincoli con la URSS, oltre che con la Gran Bretagna. Mentre i legami con la politica londinese sono risultati, agli occhi degli egiziani, abbastanza evidenti in occasione della lotta per lo sgombero di Suez, meno appariscenti sembrano quelli con Mosca; ma non si deve sottovalutare che l'URSS rinchioda nei suoi confini una popolazione di almeno 30 milioni di islamici, pari al 15% del totale dei russi, e che questa massa di musulmani è accerchiata totalmente da una rigida cortina di silenzio.

Tre grandi gruppi musulmani vivono nell'URSS: quello del Medio e Basso Volga, quello del Caucaso e della Transcaucasia e quello dell'Asia Centrale. Alla vigilia della rivoluzione bolscevica le genti musulmane della Russia conoscevano già un sensibile risveglio nazionale dopo le grandi epoche che le distinsero nei secoli passati, sotto la guida di Gengis Khan e di Tamerlano. Organizzatesi in comunità indipendenti, furono presto riassorbiti dalle armate rosse che distrussero ogni parvenza del nazionalismo indigeno per dare avvio alla integrazione dei popoli

sovietici e creare l'Unione Sovietica.

I musulmani costituivano peraltro la sola minoranza importante e nettamente distinta per cultura, religione, tradizioni dalle altre masse incorporate alla Russia. Con quella abilità duttile e certamente intelligente che è propria del comunismo, Mosca è riuscita a risolvere l'antinomia esistente fra il suo ateismo e il fedelismo innato e tradizionale degli islamici. Il processo è stato lento e difficile. Dapprima si è proceduto allo spezzamento dei vari distretti differenziando i popoli che un giorno erano strettamente apparentati. Successivamente, la religione veniva assoggettata a pressioni costanti da parte delle autorità civili che si sforzavano di staccarne gli adepti. In tale senso, la politica sovietica è rimasta esattamente nella linea di russificazione intensiva dello zarismo.

All'estero, l'URSS sostiene tutti i movimenti musulmani ed a questo fine si ebbe la riunione di Mosca nel 1952 in cui si decise tra l'altro di stampare numerosi giornali da diffondere largamente alle comunità islamiche viventi fuori dei confini dell'URSS. A questo compito fu destinata la direzione generale centrale degli affari musulmani di Mosca.

E' agevole comprendere, in queste condizioni, con quale apprensione il nazionalismo egiziano, gelosissimo delle sue prerogative sovrane, sensibilissimo ad ogni minaccia palese o latente, abbia considerato gli atteggiamenti ostili o soltanto passivi dei « Fratelli Musulmani » rischianti di creare dentro la comunità islamica araba una specie di stato dentro lo stato, avente legami con il mondo esterno e pertanto costretto, nelle eventuali svolte decisive della vita nazionale, ad assumere le parti dei paesi nemici o avversari.

compiere un importante passo in avanti verso l'emancipazione della donna africana.

Oggi, nella piccola città di Thika, trenta miglia a nord di Nairobi, sui confini della riserva dei Kikuyu, circa 550 donne si guadagnano buone paghe in tre importanti industrie secondarie, che hanno cominciato ad offrire lavoro alle donne a causa della scarsità di mano d'opera Kikuyu causata dallo stato di emergenza.

La più grande fabbrica di frutta in scatola nel Kenya è stata la prima in questo campo ed oggi, nella stagione di massimo lavoro, impiega 450 donne di varie tribù, che costituiscono la maggior parte del suo personale. Nelle vicinanze, una fabbrica di scatole di latta ha cominciato ad impiegare donne, che ora costituiscono il 30 per cento del personale. Il reparto impiantato ultimamente dalla stessa fabbrica per la produzione di fusti di ferro impiegherà esclusivamente donne.

La terza fabbrica, una corderia, che produce anche sacchi e spago con fibra di agave, ed è una delle maggiori dell'Est Africa, impiega donne solo in lavori di manovalenza, a causa della legge sul lavoro che vieta di far lavorare le donne di notte, e quindi impedisce loro di lavorare ai telai che funzionano 24 ore sulle 24. Però, nei lavori in cui sono impiegate, le donne si sono dimostrate più assidue e migliori degli uomini.

L'impiego di donne nell'industria è, per l'Est Africa, un concetto rivoluzionario, ma non vi è dubbio che, avendo preso piede in lavori specializzati, la donna africana abbia cominciato ad infrangere le catene che l'hanno tenuta legata per migliaia di anni.

## Alti italiani nel mondo

ROMA, 5. L'undici novembre le linee aeree italiane compiranno il primo collegamento in servizio regolare fra Roma e Teheran: Completato nei mesi scorsi il piano di potenziamento della sua flotta con l'entrata di tre nuovissimi quadrimotori Douglas DC 6 B, la LAI raggiungerà la nuova linea di Teheran nella rotta a lungo raggio Francoforte-Monaco-Milano-Roma-Istanbul - Teheran che si inserisce spina dorsale delle comunicazioni europee con il Medio Oriente e nelle molteplici rotte internazionali percorse dagli aerei italiani.

## I LAVORI DELL'ASSEMBLEA GENERALE DELL'ONU

### Decisa all'unanimità la ricostituzione della sottocommissione a 5 per il disarmo

NEW YORK, 5. L'Assemblea Generale dell'ONU ha deciso unanimità ieri sera di ricostruire la sottocommissione a cinque sul disarmo per intavolare nuove conversazioni su questo argomento e sulla proibizione delle armi atomiche.

Alla commissione politica il delegato indiano ha proposto una riunione dei ministri degli esteri delle undici nazioni rappresentate in seno al consiglio di sicurezza per considerare il punto morto raggiunto sulla questione dell'ammissione di nuovi membri all'ONU. Il delegato sovietico ha sollecitato la commissione ad approvare la mozione russa per l'ammissione simultanea di 14 nazioni.

Verranno riprese le trattative a cinque sul disarmo e sull'interdizione delle armi atomiche. L'Assemblea dell'ONU ha infatti compiuto ieri un nuovo tentativo per superare il punto morto cui si è giunti al riguardo, invitando la commissione di disarmo a convocare la sottocommissione già riunitasi il giugno scorso a Londra per colloqui ufficiali.

Le cinque potenze rappresentate in tale sottocommissione erano: la Gran Bretagna, la Francia, la Russia, gli Stati Uniti ed il Canada.

L'assemblea dell'ONU ha suggerito che vadano esaminate tutte le proposte sul disarmo incluse quelle dell'America, della Russia, della Francia, della Gran Bretagna.

Il delegato britannico che ha rinnovato l'invito a tenere a Londra la riunione della sottocommissione medesima, ha osservato che l'unanimità raggiunta dall'Assemblea nel votare tale invito

## ASSISTENZA TECNICA per 40 milioni di dollari degli U.S. all'Egitto

IL CAIRO, 7. E' stato firmato oggi al Cairo un accordo tra l'Egitto e gli Stati Uniti, in base al quale questi ultimi forniranno agli egiziani assistenza tecnica ed economica per un valore di 40 milioni di dollari. L'ambasciatore americano Caffery ha dichiarato che tale assistenza è intesa ad integrare e non a sostituire i programmi in corso. Egli ha anche sottolineato che l'accordo firmato oggi dimostra la fiducia che gli Stati Uniti hanno nell'avvenire economico dell'Egitto.

Negli ambienti politici del Cairo l'accordo viene considerato come una nuova vittoria del governo Nasser, considerato che Washington ritiene evidentemente che l'attuale regime egiziano dia garanzie di stabilità.

## NUTTING DIRIGERA' la delegazione britannica all'ONU

LONDRA, 7. Il Ministro di Stato Nutting è partito per gli Stati Uniti dove dirigerà la delegazione britannica all'ONU. Il giovane ministro che è il principale collaboratore politico di Eden al Foreign Office, parteciperà alle discussioni a porte chiuse sul disarmo, con i delegati sovietico, americano, francese e canadese. Secondo alcune indiscrezioni, egli porta con sé un nuovo piano di disarmo che ha lo scopo di ridurre il distacco fra le proposte anglo-francesi, che sono accettate dagli americani, e le proposte recentemente presentate da Vischinsky. La diplomazia inglese, che è sempre molto ricca di idee e di progetti, intende mantenere — si afferma a Londra — l'iniziativa sulle questioni del disarmo.

## UN TELEGRAMMA DI EINAUDI A VOROSCILOV

ROMA, 7. In occasione della festa nazionale dell'URSS, celebrata nella ricorrenza della rivoluzione d'ottobre, il Presidente della Repubblica, Einaudi, ha inviato al maresciallo Vorosilov, Presidente del Presidium dell'Unione Repubblicane Socialiste Sovietiche, il seguente telegramma: « Ricorrenza della festa nazionale dell'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche, pregola accogliere, signor Presidente, le migliori felicitazioni con rinnovato augurio per il prospero avvenire del popolo sovietico ».

## DA MOGADISCIO E DALL'INTERNO

### Telegramma del Sindaco di Trieste al Commissario del Municipio di Mogadiscio

In risposta al telegramma inviato dal Commissario del Municipio di Mogadiscio, rag. Carlo Vecco in occasione del ritorno alla Madre patria della Città di Trieste, il Sindaco, Ing. Bartoli, ha così telegrafato: « Ai suoi amici umili ed illustri che con il cuore e le opere hanno vissuto il suo lungo calvario, Trieste, nei giorni della esultanza, porge il suo grazie commosso. « Alla Patria che non è stata sorda alle sue invocazioni, né alle sue sofferenze, rinnoviamo in nome dei vivi e dei morti il nostro solenne giuramento di eterna fedeltà. « Ai fratelli dell'Istria facciamo giungere come promessa il nostro grido possente di solidarietà e di sicura promessa: Viva l'Italia! Bartoli ».

« Ai fratelli dell'Istria facciamo giungere come promessa il nostro grido possente di solidarietà e di sicura promessa: Viva l'Italia! Bartoli ».

## ADUNANZA della Società di Igiene e Medicina della Somalia

Quest'oggi 8 novembre alle ore 18.30, presso l'Ospedale Generale «De Martino», avrà luogo un'adunanza scientifica della Società di Medicina ed Igiene Tropicale della Somalia. Saranno in discussione le seguenti comunicazioni: Dott. L. Sobrero: « Su una miopia del cane in Somalia ». Dott. C. Guttuso: « Un caso di sindrome di Tietze ». Dott. E. Lipparoni: « Il Kwashiorkor nella zona del medio Uebi Scebeli ». Dott. S. Congiu: « Il fenomeno della interferenza nella peste bovina ». Dott. G. Falcone: « Le cause della cecità in Somalia ». Dott. C. Guttuso: « Di un metodo rapido per la colorazione degli emoparassiti il J. S. B. Stain ». Il Presidente della Società (Prof. R. Cacciapuoti)

## A Oddur PIOGGE DEL DER

La stazione pluviometrica di Oddur ha rilevato, dalle ore 17.15 alle 20.40 di sabato scorso, una caduta di mm. 34 di pioggia. E' la prima pioggia della stagione di « der » che si annuncia con abbondanza.

## Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala 12.45 - Giornale Radio 18.30 - Recitazione del Corano ed interpretazione relativa alla nascita del Profeta 18.45 - Giornale Radio 18.55 - Gabai 19.05 - Istituzione islamica e conversazioni sulla nascita del Profeta 19.15 - Hello 19.25 - Il canticuccio dei bambini 19.35 - Gurou 19.45 - Gherar 19.55 - Musica riprodotta indiana 20.00 - Fine della trasmissione

## Schermi e Ribalte

### L'ARCIERE DEL CONTINENTE NERO

Si tratta di un ottimo documentario in « ascolor », realizzato nel Tanganika e nel Congo da un gruppo di appassionati cacciatori. Tra questi, Howard Hill abilissimo tiratore con l'arco e conoscitore della fauna e delle vaste regioni dove il film è stato girato nel corso di una spedizione. Molto pregevoli le riprese di animali feroci e non, effettuate con largo impiego di teleobiettivo e distribuite nel film con un intelligente ed indovinato montaggio. Ottimo il commento. Istruttivo senza dubbio, il film è destinato ad interessare più che a divertire. Precede il

documentario a colori sull'Africa un insieme di attualità riguardante la recente spedizione polare francese. « Ai confini del mondo » è il titolo del documentario che descrive l'organizzazione e le varie fasi della spedizione in Groenlandia effettuata da Paul Victor.

Ghiaccio, inverno polare, avventure e soprattutto la vita difficile di uomini sotto la costante minaccia di un clima impossibile e nella più sconfinata solitudine. Anche il film, come la spedizione, è riuscito.

## Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR - « Diwana » - Nuovo film indiano. CINEMA CENTRALE - « Il vascello misterioso » - Cinegiornale. CINEMA EL GAB - « Shabnam » - Film indiano. CINEMA MISSIONE - « Shin Shnaki Boobla Boo ». CINEMA HADRAMUT - « Furia del Congo ». CINEMA TEATRO HAMAR - « L'Arciere del Continente nero » « Ai confini del mondo » - Cinegiornale in Technicolor. SUPERCINEMA - « Il diavolo con le ali » - Cinegiornale.

## ANNUNZI ECONOMICI

TAPPI. Tappi di sughero da Storino. Crema da Tavola alla nocciola, alla mandorla, al cioccolato, ecc. So 1.30 il pacco - Caramelle al liquore, al frutto, ripiene, assottigliate, pisellini, lacrime d'amore, animaletti. - Cioccolato al latte, fondente, in polvere a pezzi, freschissimo. - Confettini argentati, zucchero a velo. - Confetti bianchi alla mandorla super fini. - DA STORINO - tel. 459. PROTEGGETE I Vostri indumenti contro la polvere, l'umidità, le tarme, con il SACCO CUSTODIA in plastica trasparente con chiusura lampo. Ricco assortimento presso la FOTOCINE Viale Italia 7-9. DA DREI - Tutta la produzione Camogli in esclusiva. - Nuovi Modelli - Lavorazione accurata - Prezzi aggiornati. DREI comunica che le misure per la confezione di scarpe con prodotti europei si prenotano solo il sabato, la domenica mattina e il lunedì. DA DREI Continuano le riparazioni di scarpe in giornata. Prezzi aggiornati. AFFITTASI alloggio tre camere più servizi - Via Giovanni Villani, 4. Visibile mattina.

Per la impermeabilizzazione delle Vostre terrazze Vi ricordiamo: Mastex Bitumina colloidale Per il legname "Carbolinium" sono prodotti "LEHMANN" S.A.I.E.M.A. - Est Africa (stabile "Croce del Sud") Telef. 49 - Cas. Post. 32

## NOTIZIE DAL KENYA

### Il Ministro delle Colonie dà assicurazioni sulla colonizzazione europea

Parlando ad una conferenza stampa al Palazzo del Governo di Nairobi, al termine della sua visita di sei giorni nel Kenya, il Ministro delle Colonie, Alan Lennox-Boyd ha dato solenni assicurazioni sull'avvenire dell'immigrazione europea, della proprietà terriera e delle colonizzazioni.

Il Ministro, che aveva avuto colloqui coi rappresentanti di tutti i gruppi razziali ed aveva visitato le zone più disturbate della Colonia, ha riconfermato « il ponderato parere del governo di S. M. che le proposte Lytleton (per il nuovo governo pluri-razziale) sono sagge e lungimiranti ».

Ha aggiunto di aver avuto assicurazione circa il sorgere di fiducia reciproca e rispetto fra i ministri di razze differenti, non solo nell'esplicazione dei loro doveri ufficiali, ma anche nei loro rapporti personali. Ha espresso la sua soddisfazione nel vedere come gli asiatici, che hanno fatto del Kenya la loro seconda Patria e si sono dimostrati fedeli alla Corona inglese, siano ora impazienti di avere un ruolo costruttivo negli affari del Paese.

Il successo dell'esperimento consistente nell'associare nel Governo del Kenya persone appartenenti a tutti i gruppi razziali dipende dalla reciproca fiducia, e il Ministro ha rilevato da qualche indizio che c'è un po' di mancanza di fiducia in alcune persone dei vari gruppi razziali. « Condivido l'opinione — ha detto Lennox-Boyd — espressa molti anni or sono da Lord Delamere, che, cioè, se vogliamo migliorare la posizione degli africani, la nostra gente deve essere sbarazzata, per quanto è umanamente possibile, del timore circa il suo avvenire. Il timore è la maledizione di molte direttive ed il padre di molti consigli meschini ed egoisti; sbarazziamoci del timore circa il nostro avvenire e tutto l'aspetto cambierà completamente ».

« Ho parlato con molti coloni, e conosco il magnifico lavoro che essi e le loro famiglie hanno compiuto per il miglioramento del Kenya. Ho pure potuto vedere — egli ha detto — la forza ed il coraggio che essi e le loro mogli hanno dimostrato nelle tremende difficoltà di questi ultimi due anni. Ho fiducia nell'immigrazione britannica nel Kenya. Conosco le difficoltà che spesso si trovano sul cammino,

e studierò attentamente il modo di vincerle ».

« Spero, nelle prossime visite nel Kenya, di trovare nuove famiglie che vi siano trasferite dalla Gran Bretagna. Non è ammissibile che il Governo di S.M. si presti ad incoraggiare gente a venire qui se ha poi l'intenzione di tradirle assieme a quelli venuti prima. Esse avranno il diritto di aver fiducia nel possesso delle case che hanno costruito o che costruiranno per loro ed i loro figli ».

Riferendosi poi all'impegno preso dai Ministri del nuovo governo, di non proporre od appoggiare alcuna legislazione in qualsiasi modo connessa ai diritti particolari di comunità razziali in zone stabilite per loro uso, fino alle elezioni del 1960, il Sig. Lennox-Boyd ha detto che tale impegno non precluderà lo studio del rapporto della Commissione Reale sulla terra e la popolazione tanto da parte del Consiglio dei Ministri che da parte del Consiglio Legislativo.

### Completata la prima fase dei lavori per l'impianto idroelettrico del Basso Tana

Il Ministro dei Lavori Pubblici, Sig. I. E. Nathoo ha fatto scoprire l'ultima mina che ha aperto il tunnel di Merilla, della lunghezza di un miglio e mezzo, dell'impianto idroelettrico del Basso Tana.

L'impianto, che costa 1.444.000 sterline, consiste di una diga che sbarrà la parte superiore del fiume Tana, nei pressi di Fort Hall, dalla quale una massa di 700 metri cubi d'acqua al secondo si precipiterà nel tunnel del diametro di metri 3.90 verso la stazione idroelettrica situata 60 metri più in basso. Tale massa d'acqua metterà in moto turbine capaci di generare 8.000 kw. e cioè un quarto del totale consumo massimo di Nairobi.

In un discorso pronunciato alla cerimonia, il Ministro ha detto che ben poche persone nel Kenya conoscono l'importanza enorme dell'impianto e l'effetto che avrà sull'economia del Paese. « In questo territorio, ha detto, la gente non si rende abbastanza conto di quanto viene fatto malgrado lo stato di emergenza. Con l'energia generata dall'impianto di Wanji, la nuova stazione fornirà circa la metà dell'energia elettrica necessaria per Nairobi ».

### L'impiego delle donne nell'industrie del Kenya

Lo stato di emergenza è anche servito indirettamente a far

# Cronache Sportive

a cura di GUIDO LUSINI

## A MILANO posta divisa nel "derby della Madonnina" ma a NAPOLI bisognerà mettere il "ciuccio" in castigo

### Le condizioni per Italia-Argentina

Si apprende che la Federazione Argentina di Calcio ha ufficialmente comunicato alla Federazione Italiana Calcio di essere con questa d'accordo nell'ammettere a partecipare a Italia-Argentina del 5 dicembre prossimo — non trattandosi di competizione — giocatori della nazione del rispettivo paese anche se non residenti da tre anni. La Federazione Argentina, tra i nominativi proposti dalla FIGC per l'arbitraggio della suddetta gara ha fatto cadere la scelta sull'austriaco Steiner. Anche i segnalinee saranno austriaci. Infine sarà ammessa per tutta la durata dell'incontro la sostituzione del portiere e d'un altro giocatore. Il primo allenamento della nazionale italiana in vista della partita con l'Argentina sarà tenuto a Firenze il 24 corrente. Risulta infine all'Ansa che la convocazione della squadra giovanile italiana che incontrerà la nazionale giovanile francese, giovedì prossimo a Vicenza sarà diramata nella giornata di domani.

Per li Milan è suonato ieri il campanello di allarme. Dopo aver accumulato lo sbalorditivo record di sette vittorie su sette partite disputate, i diavoli rossoneri hanno dovuto dividere la posta con i cugini dell'Inter.

Per l'Inter fischiatissima domenica scorsa dopo aver piegato le ginocchia davanti alla Roma, ha invece ieri cavato fuori le unghie ed ha tenuto bravamente testa alla capolista in una partita che ha tenuto sino all'ultimo minuto sospesi gli animi dei 50 mila spettatori presenti. Anche se il merito della parziale affermazione va in grande parte attribuito alla maiuscola partita disputata dal suo portiere Ghezzi, la squadra campione d'Italia ha ieri dimostrato che non solo è possibile tenere testa al Milan, ma che i rossoneri avranno nell'Inter una pericolosa rivale in questo campionato.

Alla luce delle prestazioni odierne è apparso anzi che l'Inter potrà essere forse la sola squadra capace di inseguire la marcia del Milan verso la conquista dello scudetto. I quattro punti che dividono oggi le due squadre sono molti, ma non rappresentano un abisso incolmabile e i giocatori interisti hanno dimostrato di essere tutt'altro rassegnati a scendere alla fine del campionato lo scudetto dalle loro maglie.

Le altre squadre del gruppo a testa hanno invece puerili acciuffate ma da ritenere da far tenere quanto mai improbabile un loro inserimento nella lotta per il primato. A Roma si attendeva che il giallo rosso capitolino riconfermasse la brillante esibizione di domenica scorsa ma l'aspettativa è andata delusa. Che irresistibile, la Roma ha fornito la prova più sciagura sia dal punto di vista tecnico che quello agonistico, prova che, a quanto pare, deve far considerare la vittoria di domenica scorsa a Milano solamente un fortunato episodio e non un indice nelle attuali possibilità della squadra. La fisionomia assunta da questo campionato non permette alti e bassi e la Roma ha dato invece un'altra prova di essere una squadra discontinua. Lo stesso ragionamento valga per la Juventus che neanche contro i tradizionali rivali romanisti ha saputo trovare l'estro e la coesione di tempi passati. E' possibile che Roma e Juventus, pur occupando posizioni di primissimo piano, vengano presto a trovarsi impianate nel grigione del centro classifica.

Più promettente la marcia della Fiorentina che si è trovata ieri di fronte ad una Pro Patria che innesto dell'italo-argentino Giarrizzo ha reso irrimediabile, se si considerano almeno che mediocri le prove sinora fornite. Anche il Bologna ha dimostrato di possedere ancora qualche buona carta da giocare sempre che i giovani cresciuti in seno alla squadra riescano a reggere all'inerzia ritmo del campionato. Il Napoli, invece, che ha svolto un'altra partita la sua vittoria sul campo partenopeo. Il Novara e la classica squadra provinciale capace di fornire le più clamorose sorprese contro le più tecniche ma anche più « timide » squadre cittadine, ma si perde poi avanti agli avversari praticanti lo stesso suo gioco veemente ma di livello tecnico mediocre.

Tra gli altri risultati tutti più o meno regolari, merita un discorso a parte la vittoria del Catania sulla Lazio. Il Catania non ha aemeritato la vittoria che ha premiato soprattutto l'impegno e la buona volontà di cui i suoi giocatori sono ricchi, ma la Lazio, protagonista di una gara superiore sul livello tecnico che agonistico, è autorizzatissima ad imprecare contro la mala sorte che immeritabilmente la ha relegata all'ultimo posto nella classifica, ed in una situazione che comincia a divenire preoccupante. Strana squadra questa Lazio che non è riuscita ancora ad ingranare pur contando nelle sue file diversi atleti che lo scorso anno figuravano in primissimo piano nella scala dei valori nazionali e internazionali.

Nella Serie B solo il Lanerossi Vicenza ha saputo approfittare dell'occasione che le presentava

trambe alla divisione dei punti da un Legnano, tutt'altro che rassegnato a rinunciare alla riconquista del posto in serie A, ed un Palermo nettamente rinfancato ed ormai fuori della crisi, che lo ha frenato nello scatto iniziale. Marzotto e Pavia costretti a lottare in campi difficili quali quelli di Brescia e di Treviso, hanno dovuto segnare il passo, come del resto era nelle previsioni anche se la sconfitta del Marzotto è stata più severa di quanto ci si attendesse; ma la mezz'ala bresciana frascini era ieri in vena di prodezze e tre dei quattro gol segnati dalla sua squadra sono partiti dal suo piede. Il Verona dal canto suo ha fornito una nuova delusione ai suoi sostenitori cedendo, sia pure immeritabilmente, dinanzi ad un tutt'altro che irresistibile Como. Regolari gli altri risultati.

si incarica di respingere il bolide. Questo è il miglior tempo del Milan. I rossoneri vanno via da tutte le direzioni e Ghezzi deve intervenire ripetutamente. Al 26' l'arbitro concede una punizione in favore del Milan: batte Schiaffino, e Lorenzi in piena area di rigore abbranca inespugnabilmente la palla con le mani. Rigore: batte Liedholm, ma Ghezzi si butta con magnifica scelta di tempo, respingendo il tiro che viene raccolto da Valli, e l'estremo difensore è ancora pronto a volare per impossessarsi di nuovo del pallone. Il Milan accusa il colpo e rallenta la sua pressione.

Al primo minuto della ripresa l'Inter è in vantaggio: Bonifaci dà a Lorenzi che tira pronto: il pallone respinge. Buffon e Zagatti esitano a intervenire e Brighetti piomba sulla palla infilandola in rete. I rossoneri vanno ora tutti all'attacco ma le loro manovre mancano di mordente e incisività. Improvvisamente al 29' arriva il pareggio. Buffon da con le mani a Bergamaschi che avanza di qualche metro e opera un lunghissimo traversone verso l'area interista incustodita. Schiaffino smarcatosi con classica abilità si trova a raccogliere il pallone davanti a Ghezzi, che accenna all'uscita, e con stupenda calma lo rovescia al volo in rete. Gli ultimi sei minuti di gioco non hanno storia.

PRO PATRIA-FIORENTINA 1-1 Arbitro Pieri. Spettatori 12 mila, cielo coperto, terreno buono. Risultato equo tra una Fiorentina superiore in linea tecnica ed una Pro Patria pericolosa, trasformata all'attacco con l'innesto di Giarrizzo. I locali andavano in vantaggio al primo della ripresa in seguito ad un autogol di Rosetta che nel tentativo di deviarlo spingeva nella propria rete un forte pallone di La Rosa. La Fiorentina riusciva a cogliere il pareggio al 22' con Virgili che fulminava in rete, tirando al volo, un rilancio di Segato.

ROMA-JUVENTUS 1 a 1 Arbitro Bernardi, spettatori 60 mila, tempo bello, terreno regolare. Brutta partita tra una Roma scialba e inconsistente all'attacco ed una Juventus poco in forma seppure avendo segnato una certa prevalenza di azioni, è del tutto naufragata nell'area avversaria sprestando numerose occasioni. Entrambi i

### A momenti il diavolo sulla graticola

## Milan-Inter 1-1

MILAN — Buffon; Beraldo, Zagatti; Liedholm, Maldini, Bergamaschi; Soerensen, Ricagni, Nordhall, Schiaffino, Valli.

INTER — Ghezzi; Vincenzi, Giaca; Neri, Bernardin, Bonifaci; Amaro, Lorenzi, Brighetti, Nesti Skoglund.

Marcatori: Brighetti al primo e Schiaffino al 39' della ripresa.

Note tempo e terreno ideali.

Al 36' del primo tempo Ricagni colpito da un calcio esce per qualche minuto.

Spettatori 50 mila. Arbitro Jonni di Macerata. Calci d'angolo sei a quattro per l'Inter.

Con un salomonico verdetto di parità si è conclusa la sagra calcistica milanese. Fino a sei minuti dalla fine l'Inter ha assaporato il gusto della clamorosa vittoria, poi una zampata velleitata di Schiaffino ha cancellato questa sensazione per lasciare il

posto alla soddisfazione per una partita condotta con slancio e maestria. Che l'Inter non fosse rassegnata a lasciare il passo alla capolista, non solo, ma nutrisse anche ambizioni di vittoria lo si è visto immediatamente dallo schieramento affatto serrato nel previsto catenaccio a doppia mandata. L'Inter non ha affidato le sue velleità offensive soltanto al contropiede, ma ha risposto azione su azione alle manovre milaniste. Si è avuta così una prima mezza ora di gioco in vetrina dalle due squadre. Lanci, tiri, manovre a largo raggio, e recuperi di ottima fattura. Poi è venuta a mancare la condizione atletica o forse il velocissimo ritmo iniziale era insostenibile e

la partita è notevolmente calata di tono.

L'inizio è velo cissima. Al 5' Ghezzi apre la serie dei suoi brillanti interventi bloccando una magistrale girata di Schiaffino. Al 9' Bonifaci batte una punizione a tre quarti di campo lanciando il pallone a spiovente al centro dell'area avversaria, Brighetti salta più alto di tutti e devia di testa verso Buffon che sorpreso non accenna a nemmeno alla parata. Ma la palla va a colpire il palo e si perde a fondo campo. Due minuti dopo Ricagni apre a destra verso Soerensen che opera un tiro velleitosissimo e a pieno effetto: Ghezzi è pienamente battuto, ma la traversa

### UDINESE-SPAL 3 a 0

Arbitro Valsecchi, spettatori ottomila, tempo buono, terreno discreto. Superiorità degli spallini ed accorta tattica dei più tecnici udinesi. I locali andavano in vantaggio al decimo del primo tempo con Perissinotto su azione conseguente ad un angolo. Raddoppiava al 21' della ripresa Selmosson su azione Perissinotto-Laforgia e suggeriva la vittoria lo stesso Selmosson a conclusione di una bella azione di tutto l'attacco.

### ATALANTA-TRIESTINA 0 a 0

Superiorità territoriale della Atalanta frustrata dalla ferrea e poco complimentosa difesa della Triestina ed arbitraggio impreciso che ha notevolmente favorito il gioco pesante. Partita in compasso scialba e priva di contenuto tecnico. Arbitro Moriconi.

### MA CHE FA QUESTO "NAPOLI" ?

## Novara-Napoli 2 a 1

NAPOLI — Bugatti; Comaschi, Viney; Castelli, Tre Re, Granata; Vitali, Posio, Jeppsson, Amadei, Pesaola.

NOVARA — Corghi; Marzani, De Togni; Feccia, De Giovanni, Baira; Piccioni, Formentin, Arce, Ejdfeald, Renica.

Arbitro: Lo Bello di Siracusa.

Reti: Arce al 35' del primo tempo, Vitali al secondo minuto della ripresa; Ejdfeald al 35' della ripresa. Calci d'angolo dieci a tre per il Napoli. Spettatori 22 mila circa.

La crisi del Napoli, delineatasi nelle scorse partite, si è manifestata ieri in tutta la sua entità. Slegato, sfiduciato, con molti uomini in precarie condizioni fisiche, il Napoli ha dovuto lasciare l'intera posta al Novara che, pur senza strafare, ha meritatamente vinto il confronto. Il cuore e la volontà degli azzurri piemontesi hanno avuto ragione dei partenopei. Questi sono stati abulici come non mai e tra loro i soli Comaschi, Viney e Tre Re si sono salvati dal grigiore generale. Con Jeppsson in cattive condizioni, con Amadei e Pesaola praticamente fermi, poco hanno potuto all'attacco Vitali e Posio che d'altra parte, sono stati sempre marcati dagli attenti avversari che hanno avuto la mediana all'altezza delle migliori prestazioni. Gli anziani Feccia e Baira e De Giovanni al centro della mediana, sono stati i registri della bella vittoria novarese i cui goals portano la sigla dell'ex partenopeo Arce e di Ejdfeald, il quale è stato di gran lunga il migliore dei 22 atleti in campo. Lo

svedese ha fornito una prova superlativa giostrando in lungo e in largo per tutto il campo, sempre presente in tutte le azioni sia di attacco che di difesa.

Nei primo tempo si registrava una traversa di Amadei ed una pericolosa azione del Novara che ai 35' passava in vantaggio per merito di Arce: una corsa respinta di Bugatti era ripresa dall'uruguayano che non aveva difficoltà a battere il portiere napoletano. Questi è apparso ieri giu di forma.

Nella ripresa dopo due soli minuti di gioco, il Napoli ristabiliva su calcio d'angolo, le distanze. Pesaola batteva il corner che Vitali trasformava in rete con ottimo colpo di testa. Comaschi più volte con irruente discese tentava ma inutilmente di portare man forte ai compagni dell'attacco. Il Novara aveva praticamente in mano le redini dell'incontro e dava la sensazione di essere sulla via del successo. Infatti, dopo un paio di Formentin, al 35' i piemontesi coglievano la rete della vittoria: su azione Formentin-Renica-Arce, Ejdfeald si impossessava della sfera e coronava la sua brillante prestazione con un goal di ottima fattura. Alla fine della partita il pubblico, accorso numeroso ha sonoramente protestato a lungo per questo terzo insuccesso consecutivo fatto registrare dal Napoli allo stadio del Vomero.

### Torneo Internazionale a Viareggio

Sei squadre di cinque nazionali parteciperanno al tradizionale torneo internazionale estivo di Viareggio che si svolgerà come negli anni precedenti in occasione delle manifestazioni del carnevale 1955. Le squadre straniere invitate sono oltre alla Leghorn Lions del Lodistich Jommand di Livorno e alla Stella Rossa di Belgrado una belga ed una francese mentre la rappresentativa italiana allineerà a squadra del Borletti di Milano campione d'Italia e vincitrice dell'ultima edizione del torneo e lo Sporting Club di Viareggio.

## Campionato Italiano di Calcio

### OTTAVA GIORNATA GIRONE DI ANDATA

SERIE A		SERIE B		SERIE C	
*ATALANTA-TRIESTINA	0 a 0	*ARSTARANTO-ALESS.	2 a 0	BARI-LECCE	0 a 0
*CATANIA-LAZIO	1 a 0	*BRESCIA-MARZOTTO	4 a 1	PIACENZA-BOLZANO	1 a 0
BOLOGNA-GENOVA	2 a 1	*L.R. VICENZA-CAGLIARI	1 a 0	*CARBOSARDA-LECCO	2 a 0
*MILAN-INTER	1 a 1	*MODENA-LEGNANO	1 a 1	*CATANZARO-SIRACUSA	1 a 0
NOVARA-NAPOLI	2 a 1	*MONZA-SALERNITANA	3 a 0	*EMPOLI-CREMONESE	3 a 2
*PRO PATRIA-FIORENTINA	1 a 1	*PADOVA-PALERMO	2 a 2	*FANFULLA-SANBENEDETTI	0 a 0
*ROMA-JUVENTUS	1 a 1	*PARMA-MESSINA	1 a 1	*LIVORNO-CARRARESE	1 a 1
*TORINO-SAMPDORIA	1 a 0	*TREVISO-PAVIA	1 a 0	VENEZIA-SANREMESE	2 a 1
*UDINESE-SPAL	3 a 0	COMO-VERONA	1 a 0		

LA CLASSIFICA		LA CLASSIFICA		LA CLASSIFICA	
MILAN	punti 15	MODENA	punti 11	CATANZARO	punti 14
INTER	" 11	L.R. VICENZA	" 11	LIVORNO	" 12
FIORENTINA	" 11	PADOVA	" 10	CARBOSARDA	" 12
ROMA	" 10	LEGNANO	" 10	BARI	" 12
JUVENTUS	" 9	TREVISO	" 10	EMPOLI	" 11
TRIESTINA	" 9	PAVIA	" 9	SANREMESE	" 10
BOLOGNA	" 9	MARZOTTO	" 9	PIOMBINO	" 10
TORINO	" 8	COMO	" 8	PRATO	" 8
NAPOLI	" 7	MESSINA	" 8	CREMONESE	" 7
CATANIA	" 7	BRESCIA	" 8	LECCE	" 7
NOVARA	" 7	ALESSANDRIA	" 7	FANFULLA	" 7
UDINESE	" 7	PARMA	" 7	SANBENEDETTI	" 7
GENOVA	" 6	ARSTARANTO	" 7	BOLZANO	" 7
SAMPDORIA	" 5	CAGLIARI	" 6	LECCO	" 6
SPAL	" 5	PALERMO	" 6	PIACENZA	" 6
PRO PATRIA	" 5	MONZA	" 6	SIRACUSA	" 6
LAZIO	" 3	SALERNITANA	" 4	VENEZIA	" 5
		VERONA	" 4	CARRARESE	" 3

# "Trofeo Baracchi" sbalorditiva impresa di Fausto COPPI e Riccardo FILIPPI

Fausto Coppi e Riccardo Filippi hanno vinto trionfalmente il «Trofeo Baracchi» disputatosi a Milano. La gara comprendeva tre prove: una su strada a cronometro a coppie su di un percorso di km. 108, una individuale su un giro lanciato in pista, ed una australiana a coppie; queste due ultime sull'anello del Velodromo Vigorelli.

La prova — la più importante — quella su strada ha registrato un clamoroso successo di Coppi e Filippi, i quali battevano i migliori specialisti mondiali sul cronometro, i francesi Bobet ed Anquetil (nonchè gli svizzeri Koblet e Kubler, segnando l'eccezionale media di chilometri 46,142. E questa media, già di per se eccezionale, acquista un valore ancora maggiore, tenendo presente che nella prima parte della gara i corridori sono stati ostacolati da un forte vento.

Coppi e Filippi hanno preso il comando tra i primi chilometri, e a 65 km. dalla partenza avevano già 52" di vantaggio su Bobet ed Anquetil. Venivano poi nell'ordine: Koblet-Kubler, Magni-Piazza e Astrua-De Filippis. In questa prima parte della gara, Coppi si procurava particolarmente, mentre il rimanente vedeva Coppi impegnato a lottare per il recupero dell'eccezionale coppia francese cominciata a risentire, dopo i 30 chilometri, di un rallentamento nell'azione di Anquetil. A 65 chilometri dalla partenza ed a 23 dall'arrivo Coppi e Filippi erano i primi a 52" di km. 46,142. A questo punto Fausto Coppi ha cominciato a procurare il massimo sforzo, e la media saliva ad oltre i 46 orari. Nelle posizioni successive, Magni e Piazza riuscivano ad insediarsi al terzo posto davanti agli svizzeri. Da rilevare che sul finire della gara un incidente stradale causato da un cane attraversante la strada, ha messo fuori gara i belgi Impanis e Brankeraert.

Al «Vigorelli» sono giunti primi Astrua e De Filippis molto provati, seguiti dagli olandesi, fratelli Voorting e da Albani-Aureggi, tallonati a brevi intervalli da Bobet-Anquetil, immediatamente incalzati da Coppi e Filippi, salutati da una grande acclamazione della folla all'annuncio del loro tempo spettacoloso.

La pista del «Vigorelli», 4 ore dopo la disputa della gara a cronometro a coppie, ha veduto gli assi cimentarsi nelle altre due competizioni che hanno avuto momenti affascinanti per l'impegno mostrato da tutti i concorrenti.

Ed ecco il dettaglio delle tre prove:  
**COPPIE A CRONOMETRO SU STRADA**  
1° COPPI-FILIPPI che hanno compiuto i 108 chilometri in

ore 2 20' 26", alla media oraria di km. 46,142 (nuovo primato).  
2° Bobet-Anquetil (Francia) in ore 2 21' 53".  
3° Magni-Piazza (Italia) in 2 ore 23' 22".  
4° Koblet-Kubler (Svizzera) in 2 ore 24' 27".  
5° Astrua-De Filippi (Italia) in 2 ore 23' 47".  
6° Fabbri-Zucconelli (Italia); 7° Maule-Moser (Italia); 8° Albani-Aureggi (Italia); 9° Voorting-E. Voorting (Olanda).

**HIRO INDIVIDUALE LANCIA-TO A SOMMA DI TEMPI:**  
Coppi-Filippi (Italia), Bobet-Anquetil (Francia), Magni-Piazza (Italia), Koblet-Kubler (Svizzera), Astrua-De Filippi (Italia), Fabbri-Zucconelli (Italia), Maule-Moser (Italia), Albani-Aureggi (Italia), Voorting-E. Voorting (Olanda).

**VASTA ECO DELLA CHIARA VITTORIA NELLA STAMPA SPORTIVA FRANCESE**  
Per quanto due soli giornali, «l'Equipe» e «France Sport» abbiano mandato un inviato speciale al Giro di Lombardia, l'eco della vittoria di Coppi anche in rapporto al «Trofeo Baracchi» ha già invaso tutta la Francia. I francesi, sempre pronti a rievocare il loro antico idolo, hanno mostrato un'ammirazione priva di reticenze. Sull'«Equipe» leggiamo, fra l'altro, i commenti di tre inviati speciali. Baker, D'Isy dice che Coppi ha riconquistato tutti i cuori. Goddet afferma che il campionissimo non è più la vetta dispetta, irritabile ed esigente dell'inizio di stagione. Fausto doveva naufragare e giurcamente ritornare a galla... Quest'essere d'origine semplice s'è riconosciuto il dovere di rimanere l'eguale eroe che il fanatismo dell'opinione pubblica ha installato nella leggenda. Fausto non accetterà mai di correre senza voler vincere... Il merito di Coppi di aver dominato le sue miserie d'uomo, eguaglia quello di avere accettato di costruire scientificamente e ritrovare una vittoria che un tempo veniva a lui liberamente. Il suo merito è

quello di aver battagliato duramente con dei giovani dal nome sconosciuto al gran pubblico. Goddet conclude che «bella e completa» è stata la vittoria di Fausto.  
In altra parte del suo commento il direttore dell'«Equipe» loda poi il ciclismo italiano che ha dimostrato in questo «giorno di redenzione» di essere «il più ricco in riserve di qualità».  
Lo stesso argomento è ripreso per altro da Chany il quale, sempre sull'«Equipe», scrive che Chiarone e Moser fra gli altri, minacciano, non solo Coppi, ma anche Anquetil e Anastasi. Il collega conclude elogiando la scuola italiana.

## Poderoso schieramento alla Carrera Messicana

Alla «Carrera Messicana» che si svolgerà dal 19 al 23 corrente sull'ormai consueto itinerario che congiunge Tuxtla Gutierrez a Ciudad Jarez, prenderanno parte un centinaio di concorrenti al-

la guida di diversi tipi di macchine, fra cui «Ferrari», «Austin», «Curtiss», «Kraft», «Jaguar», «Porsche», «Osca», «Chevrolet», «Dodge», «Studebaker», «Alfa Romeo», «Bowgard», «Ford»; il regolamento di quest'anno ammette una categoria turismo riservata alle vetture di serie costruite in Europa, con una cilindrata sino a 2000 cmc. Sono in palio premi per un valore di pesos 1.465.000. La prova sarà disputata su un tracciato di 3077 chilometri, suddiviso nelle seguenti tappe: 19 novembre, Tuxtla Gutierrez-Oaxaca di Km. 530; 20 novembre, Oaxaca-Puebla di Km. 407 e Puebla-Città del Messico di Km. 123; 21 novembre, Città del Messico-Leon di Km. 420 e Leon Durango di Km. 530; 22 novembre, Durango Parral di Km. 404 e Parral-Chihuahua di Km. 300; 23 novembre, Chihuahua - Ciudad Juarez di Km. 358.

## UN GRANDE PILOTA, UN SINCERO AMICO DELL'ITALIA

# Nel cielo dell'Indiana è morto Wilbur Shaw

Per due volte aveva portato alla vittoria la Maserati sulla «pista maledetta».

Nello stato di Indiana (Stati Uniti) è esploso domenica un apparecchio in cui viaggiava Wilbur Shaw. La notizia è giunta nella notte anche in Italia e forse non tutti si sono resi conto che con Shaw è scomparsa una delle figure più popolari dello sport americano, un asso di prima grandezza dello sport automobilistico, uno dei più sinceri amici dell'Italia, un ammiratore del genio e della tecnica emiliani.  
Shaw fu a Pescara il Ferragosto del 1947. Affabile e sorridente, con i baffi bianchi e un viso sereno, conquistò subito la simpatia di chi lo avvicinò. Era giunto per vedere l'Italia e uno dei circuiti più famosi del mondo, per rendere omaggio ai fratelli Maserati, per andare a salutare l'amico Caracciola. Perché se non lo sapete, Shaw era fino a qualche giorno fa il Presidente, e uno dei comproprietari, della famosa pista di Indianapolis, ed era uno dei due piloti al mondo ad aver vinto tre volte la più tremenda gara del due continenti (l'altro era Louis Meyer).  
L'industria italiana doveva essergli grata poiché se nel 1937 si era affermato con una «Gilmore special», nel 1939 e nel 1940 aveva trionfato con una Maserati, ribattezzata «Boyle Special».

Un amico ci presentò il sorridente personaggio, il quale, ci chiese di accompagnarci fino a Milano, ma di guardarci all'ombra delle Due Torri fino alla casa di Ernesto e Bindo Maserati. Ci mettemmo in viaggio in una mattinata assolata, in cui la brezza dell'Adriatico che ci steggiavamo, giocava con iresche sventate. Eravamo in quattro sulla grossa vettura messa a disposizione dall'A.C. Milano: Shaw, la signora Caracciola, Cotton e noi (oltre all'autista).  
Chi fosse Cotton è presto detto: un tipo bonaccione, dalla faccia rosea e dai capelli d'argento, che aveva preparato la Maserati vittoriosa nelle due imprese di Indianapolis, il capo meccanico di fiducia della terribile pista. Cosa c'entrava la signora Caracciola è presto detto: dopo la guerra, il campione germanico, già riugiatosi a Lugano dove aveva nascosto le 1500 e le 3000 della Mercedes sottraendole ai russi, si mise in contatto con Shaw. Fu nel 1946 che Caracciola andò a Indianapolis con una «tre litri», e fu durante le prove che un falchetto piombò in viso al pilota mentre filava a 250; nel drammatico volo Rudy si fratturò una gamba.  
Come sapete, gli altri due incidenti in cui egli si ferì, sempre alle gambe, si verificarono a Montecarlo in corsa con un'Alfa, e due anni fa a Berna con una Mercedes sport. Quest'ultimo incidente doveva roviargli nuovamente la stessa gamba ferita ad Indianapolis, e far ritirare definitivamente dall'automobilismo il campione.  
Durante il viaggio verso Bologna, Shaw e Cotton si scolarono (signora Caracciola permettendo) una bottiglia di Aurora. Il Presidente della pista di Indianapolis parlava della cucina italiana, ma diceva di avere gustato solo dell'ottimo pesce. Gli proponemmo di sostare a Bologna per gustare anche le lasagne, e le tagliatelle o i tortellini: «Bene: dopo aver salutato i fratelli Maserati» continuava a dire con l'aria di chi dovesse prima assolvere ad un dovere, a una cerimonia religiosa.  
Per la verità, Shaw aveva per Maserati un culto. Lo stesso entusiasmo che doveva poi rilevare qualche anno fa per Ferrari, quando conobbe Ascari, Lampredi. Il mago di «Indiana», ne aveva conosciute di

macchine, ma al volante di quella vettura che nel 1939 e nel 1940 ribattezzata «Boyle special» gli fece la doppietta sensazionale, aveva provato soddisfazioni difficilmente spiegabili.  
Si noti che oltre ai tre successi, Shaw si era classificato quarto nel 1927, secondo nel 1933, nel 1935 e nel 1938; settimo nel 1936. Uno dei «palmares» più impressionanti per un pilota americano una fama che aveva superato quella di Rose e di Meyer e nel dopoguerra resisteva a quella di Vukovich e degli altri assi. L'amico Zurlo mise k.o. il buon Shaw con quella cucina di cui anche a distanza di anni questi parlava agli amici nella sua villetta di Indianapolis.  
Ma Maserati fu l'uomo che più egli ammirò ed amò. Più che venne un altro emiliano a rinfrescare il grande ricordo di Ernesto. Venne Ferrari, il «presidente», come lo chiamava; tutti, disse a Lampredi e ad Ascari (ricordando la cara conoscenza con Villorosi), che Ferrari, se avesse voluto, avrebbe potuto vincere sulla «pista dannata».  
Purtroppo Wilbur ci ha lasciati un anno dopo la morte del fido Cotton. Ambedue non potranno assistere al successo del «cavallino» che essi avevano previsto ed augurato e che forse, chissà, un giorno potrebbe davvero avverarsi.  
(Corrispondenza del CORRIERE DELLO SPORT)

# • SPECCHIO • INTERNAZIONALE

## OMNIUM CICLISTICO A LODI

L'Italia ha battuto la Svizzera per 6 a 3 nell'«Omniium» ciclistico disputato a Lodi. Ecco i risultati delle prove: prima prova (velocità pura su km. 2,6000) 1° Koblet, 2° Coppi, 3° Albani, 4° Magni, 5° Kubler, 6° Clerici. Seconda prova (tre giri a cronometro pari a km. 3,900) 1° Squadra Svizzera: Koblet, Kubler, Clerici, in 5' 7" 2/10. Terza prova (dietro motori, 20 giri pari a chilometri 20) 1° Magni, 2° Albani, 3° Coppi, 4° Koblet, 5° Kubler, 6° Clerici.

## MONDIALI DEI 100 M. PIANI

Si ha da Yokohama (Giappone) che nel corso di una riunione di atletica leggera il tedesco Wetterer, campione d'Europa, ha guagliato il record mondiale dei 100 metri piani in 10" 2/5.

## ROBOANTI IDEE DI A. MOORE

Archie Moore, campione mondiale dei pesi medio-massimi, ha deciso di fare appello al pubblico americano per ottenere un combattimento con Rocco Marciano. Moore ha preparato mille copie di questo appello, in forma di lettera aperta indirizzata agli sportivi americani, che saranno distribuite ai giornali e alle stazioni radio. Per afferma-

re il proprio diritto al titolo di sfidante, Moore ha rivelato che egli è disposto ad affrontare, a due settimane d'intervallo, il cubano Nino Valdes e l'inglese Don Cockell, i principali candidati ad incontrare Marciano. «Se non metterò Valdes K. O. regalerò la mia borsa ad un'opera di carità, e se non batterò Cockell, prima del limite, non rivendicherò il diritto di affrontare Marciano», ha dichiarato Archie Moore. Il campione del medio-massimi ha aggiunto: «Ho dovuto attendere sei anni per disputare il campionato mondiale dei medio-massimi. Dovro attendere altri 10 anni per affrontare Marciano?»  
**UOMINE, DONNE....**  
Sono sempre più numerose le donne che si danno al ciclismo. In Inghilterra Elen Sneraan, madre di famiglia e ciclista professionista, ha ottenuto il suo centunesimo primato britannico, percorrendo le 25 miglia in 1 ora 3' 58" e superando il precedente tempo detenuto da Margherita Wilson. La Sheridan, che detiene tutti i record dalle 25 alle mille miglia, ha esaurito quelli disponibili nella sua nazione ed ha deciso di attaccarsi al primato della Parigi-Brest-Parigi ed al primato dell'ora appartenente alla francese Janine Lemaire con la distanza di Km. 39,735. Quest'ultima a sua volta, dopo aver cercato invano di

elevare il suo record, deve difendersi dall'attacco di una distributrice di giornali, la ventiduenne Louise Vonarburg di Lucerna, che si sta preparando seriamente a Milano per detronizzarla.  
**L'ARGENTINO GRILLO ALLA «FIORENTINA»?**  
Corrono insistenti voci a Firenze di serie trattate da parte della «Fiorentina» per l'acquisto dell'asso argentino Grillo dell'«Independiente» di Buenos Ayres. Le trattative sarebbero in corso da circa due mesi, e si afferma oggi che un dirigente del sodalizio viola si recherà all'aeroporto di Ciampino in uno dei prossimi giorni ad attendere l'arrivo del famoso giocatore. Il mondo sportivo beneense è a rumore per la partenza del più brillante atleta dell'attacco della nazionale argentina. Se le trattative saranno concluse, Grillo inizierà a giocare in maglia viola con il primo del prossimo anno.

## SCHIAFFINO IN MAGLIA AZZURRA

Informano da Roma che qualora i selezionatori della Nazionale Italiana lo riterranno opportuno, Juan Pepe Schiaffino — la prestigiosa mezz'ala del «Milan» — giocherà nell'incontro Italia-Argentina che avrà luogo, com'è noto, il cinque di-

cembre prossimo allo Stadio Olimpico di Roma. La federazione argentina, infatti, ha fatto sapere, in via ufficiosa, che non si opporrà alla presenza nella squadra azzurra di giocatori di origine italiana che siano stati tesserati in passato per altre federazioni. La partecipazione di Schiaffino ad Italia-Argentina, non contrasta con le leggi della FIFA, in quanto tale incontro ha carattere «non ufficiale». Secondo le recenti disposizioni emanate dalla FIFA, Schiaffino e altri giocatori nella sua stessa posizione, non potranno partecipare ad incontri internazionali ufficiali se non dopo tre anni di residenza nel territorio italiano.

## CAMPIONATO RUSSO DI CALCIO

La «Dynamo» di Mosca è tornata nuovamente alla vittoria nel massimo campionato di calcio sovietico, che è stato oltremodo interessante per l'affermazione di molti giocatori nelle competizioni internazionali, che hanno rialzato il prestigio russo scosso dagli insuccessi delle ultime olimpiadi. Al campionato dell'URSS hanno partecipato 13 squadre, e sono state giocate complessivamente 156 partite: 43 sono terminate alla pari, di cui 19 per 0-0 e 18 per 1-1, mentre 55 partite sono state vinte con un solo punto di scarto e 35 con due.

## Dichiarazioni di Stabile per Italia-Argentina

Il «Paese Sera» riporta una intervista concessa dal Commissario della Nazionale di Calcio Argentina Guglielmo Stabile. «Credo - ha detto l'ex calciatore - che l'Argentina sia leggermente superiore sia al Brasile, che alla Coppa del Mondo ha adottato una tattica troppo difensiva, che all'Uruguay. Nel precisare che la formazione della squadra non è ancora definita, Stabile ha lasciato capire che essa non si discosterà da questo schema: Mussimesi; Lombardo, Pizzarro; Maurinho, Dellacha, Pesca. Michelli, Ceconato, Borello, Grillo e Cruz.

A quanto pare stabile non intende adottare alcun accorgimento tattico. «I miei uomini — ha infatti asserito — giocheranno come fanno abitualmente senza «catenacci» quindi, senza attaccanti con compiti difensivi, senza schemi preordinati di ostruzionismo. Io, d'altra parte, sono abituato a dare molta libertà ai giocatori che chiamo in Nazionale, specialmente per quanto riguarda la prima linea. Grillo e Compagni saranno perciò liberi di impostare secondo il loro stile le azioni offensive di smarcarsi come le circostanze richiederanno, di scambiarsi i ruoli a seconda dell'andamento

dell'azione, di dare sfoggi, insomma, al loro estro e alla loro fantasia calcistica. La difesa e la mediana naturalmente per forza di cose avranno un assetto meno fluido: i tre terzini marcheranno le ali ed i centravanti ed i due mediani faranno altrettanto nei confronti delle mezze ali. Tutti però si preoccuperanno, oltre che distruggere, di costruire».

## TOTOCALCIO CONCORSO 8

ATALANTA-TRIESTINA	x
CATANIA-LAZIO	1
GENOA-BOLOGNA	2
MILAN-INTER	x
NAPOLI-NOVARA	2
PRO PATRIA-FIORENTINA	x
ROMA-JUVENTUS	x
TORINO-SAMPDORIA	1
UDINESE-SPAL	1
PARMA-MESSINA	x
VERONA-COMO	2
BARI-LECCE	x
PRATO-PIOMBINO	2

## UN GRANDE PILOTA, UN SINCERO AMICO DELL'ITALIA

# Nel cielo dell'Indiana è morto Wilbur Shaw

Per due volte aveva portato alla vittoria la Maserati sulla «pista maledetta».

Nello stato di Indiana (Stati Uniti) è esploso domenica un apparecchio in cui viaggiava Wilbur Shaw. La notizia è giunta nella notte anche in Italia e forse non tutti si sono resi conto che con Shaw è scomparsa una delle figure più popolari dello sport americano, un asso di prima grandezza dello sport automobilistico, uno dei più sinceri amici dell'Italia, un ammiratore del genio e della tecnica emiliani.  
Shaw fu a Pescara il Ferragosto del 1947. Affabile e sorridente, con i baffi bianchi e un viso sereno, conquistò subito la simpatia di chi lo avvicinò. Era giunto per vedere l'Italia e uno dei circuiti più famosi del mondo, per rendere omaggio ai fratelli Maserati, per andare a salutare l'amico Caracciola. Perché se non lo sapete, Shaw era fino a qualche giorno fa il Presidente, e uno dei comproprietari, della famosa pista di Indianapolis, ed era uno dei due piloti al mondo ad aver vinto tre volte la più tremenda gara del due continenti (l'altro era Louis Meyer).  
L'industria italiana doveva essergli grata poiché se nel 1937 si era affermato con una «Gilmore special», nel 1939 e nel 1940 aveva trionfato con una Maserati, ribattezzata «Boyle Special».

Un amico ci presentò il sorridente personaggio, il quale, ci chiese di accompagnarci fino a Milano, ma di guardarci all'ombra delle Due Torri fino alla casa di Ernesto e Bindo Maserati. Ci mettemmo in viaggio in una mattinata assolata, in cui la brezza dell'Adriatico che ci steggiavamo, giocava con iresche sventate. Eravamo in quattro sulla grossa vettura messa a disposizione dall'A.C. Milano: Shaw, la signora Caracciola, Cotton e noi (oltre all'autista).  
Chi fosse Cotton è presto detto: un tipo bonaccione, dalla faccia rosea e dai capelli d'argento, che aveva preparato la Maserati vittoriosa nelle due imprese di Indianapolis, il capo meccanico di fiducia della terribile pista. Cosa c'entrava la signora Caracciola è presto detto: dopo la guerra, il campione germanico, già riugiatosi a Lugano dove aveva nascosto le 1500 e le 3000 della Mercedes sottraendole ai russi, si mise in contatto con Shaw. Fu nel 1946 che Caracciola andò a Indianapolis con una «tre litri», e fu durante le prove che un falchetto piombò in viso al pilota mentre filava a 250; nel drammatico volo Rudy si fratturò una gamba.  
Come sapete, gli altri due incidenti in cui egli si ferì, sempre alle gambe, si verificarono a Montecarlo in corsa con un'Alfa, e due anni fa a Berna con una Mercedes sport. Quest'ultimo incidente doveva roviargli nuovamente la stessa gamba ferita ad Indianapolis, e far ritirare definitivamente dall'automobilismo il campione.  
Durante il viaggio verso Bologna, Shaw e Cotton si scolarono (signora Caracciola permettendo) una bottiglia di Aurora. Il Presidente della pista di Indianapolis parlava della cucina italiana, ma diceva di avere gustato solo dell'ottimo pesce. Gli proponemmo di sostare a Bologna per gustare anche le lasagne, e le tagliatelle o i tortellini: «Bene: dopo aver salutato i fratelli Maserati» continuava a dire con l'aria di chi dovesse prima assolvere ad un dovere, a una cerimonia religiosa.  
Per la verità, Shaw aveva per Maserati un culto. Lo stesso entusiasmo che doveva poi rilevare qualche anno fa per Ferrari, quando conobbe Ascari, Lampredi. Il mago di «Indiana», ne aveva conosciute di

macchine, ma al volante di quella vettura che nel 1939 e nel 1940 ribattezzata «Boyle special» gli fece la doppietta sensazionale, aveva provato soddisfazioni difficilmente spiegabili.  
Si noti che oltre ai tre successi, Shaw si era classificato quarto nel 1927, secondo nel 1933, nel 1935 e nel 1938; settimo nel 1936. Uno dei «palmares» più impressionanti per un pilota americano una fama che aveva superato quella di Rose e di Meyer e nel dopoguerra resisteva a quella di Vukovich e degli altri assi. L'amico Zurlo mise k.o. il buon Shaw con quella cucina di cui anche a distanza di anni questi parlava agli amici nella sua villetta di Indianapolis.  
Ma Maserati fu l'uomo che più egli ammirò ed amò. Più che venne un altro emiliano a rinfrescare il grande ricordo di Ernesto. Venne Ferrari, il «presidente», come lo chiamava; tutti, disse a Lampredi e ad Ascari (ricordando la cara conoscenza con Villorosi), che Ferrari, se avesse voluto, avrebbe potuto vincere sulla «pista dannata».  
Purtroppo Wilbur ci ha lasciati un anno dopo la morte del fido Cotton. Ambedue non potranno assistere al successo del «cavallino» che essi avevano previsto ed augurato e che forse, chissà, un giorno potrebbe davvero avverarsi.  
(Corrispondenza del CORRIERE DELLO SPORT)

## La Nazionale Tedesca di Calcio alle prese con l'itterizia

Negli ambienti sportivi tedeschi ha suscitato una impressione davvero sensazionale il fatto che Fritz Walter e tre altri giocatori della squadra nazionale tedesca campione del mondo e precisamente Kubsch, Rahn Morlock si sono contemporaneamente ammalati di itterizia. Il medico della squadra Franz Looge smentisce che i quattro si siano potuti ammalare a Spiez, nella Svizzera, durante la loro permanenza prima del campionato del mondo. Franz Looge suppone che a Spiez, dove la squadra era alloggiata, sia venuta in contatto con un «sportvoce» del virus dell'itterizia e Fritz Walter, Morlock, Kubsch e Rahn ne siano rimasti infettati. Può essere che il «sportvoce» del virus si debba cercare in uno degli ufficiali giocatori della squadra avversaria Ad ogni modo esclude che i quattro giocatori possano essersi ammalati di itterizia a causa della tensione fisica e morale del campionato.

# La cura della malaria

Il problema della terapia moderna della malaria non deve essere preso in esame solo in base ai progressi ottenuti nel campo farmacologico ma deve essere preso anche in relazione ai progressi conseguiti nella conoscenza della biologia dei parassiti malarici che hanno notevolmente modificato molti concetti sulla patologia e sulla clinica dell'infezione malarica.

La malaria è una delle poche malattie infettive contro la quale esistono già da molto tempo rimedi specifici di buona efficacia, ciò nonostante ha sempre stupito il fatto che fino ai nostri tempi si sia mantenuta nel mondo sempre quasi allo stesso grado di diffusione. La tendenza di questa malattia a recidivare, nonostante le cure ripetute, è stata in parte oggi spiegata da nuove conoscenze acquisite sulla biologia dei parassiti della malaria, le quali hanno profondamente modificato molte idee sull'azione dei farmaci in questa malattia. Inoltre ricerche attuate da chimici e biologi di varie nazioni in stretta collaborazione, diretta ad ottenere prodotti antimalarici sempre più efficaci, hanno portato notevolissimi contributi alla conoscenza del meccanismo di azione dei farmaci sui parassiti malarici contribuendo a modificare, migliorando, i metodi di somministrazione. I progressi conseguiti nella terapia della malaria sono strettamente connessi con tali ricerche la cui conoscenza è quindi necessaria avere.

Oggi è ormai noto e sperimentalmente dimostrato che, nella malaria gli sporozoi, inoculati dalle zanzare, non invadono direttamente i globuli rossi ma penetrano entro le cellule del reticolo endotelio ove ha inizio la loro evoluzione. In una serie di ricerche Raffaele rese nota l'esistenza di una fase di evoluzione dei parassiti della malaria degli uccelli che si svolge negli organi interni (fegato, milza, midollo delle ossa, ecc.). Nell'infezione sperimentale egli ha dimostrato che i parassiti in evoluzione nelle cellule del reticolo endotelio erano osservabili specialmente all'inizio dell'infezione e cioè 5-8 giorni dopo l'inoculazione degli sporozoi, mentre, con il diffondersi dell'infezione nel sangue, tali forme, diventavano irreperibili.

Estendendo le ricerche alla malaria umana riuscì, con lunghi e pazienti esami del midollo osseo, estratto con la puntura sternale, a dimostrare l'esistenza delle stesse forme nell'infezione umana da Plasmodium Vivax, Falci-parini e malariae, quasi tutte le forme da lui osservate furono rinvenute con la puntura sternale tra il V o il VII giorno di incubazione dopo l'inoculazione degli sporozoi.

In base a tali osservazioni sulla malaria degli uccelli e su quella umana, Raffaele, concludeva che il ciclo asessuale dei parassiti malarici andasse distinto in due fasi: la «fase asessuale primaria» che si svolge nelle cellule del reticolo endotelio; e la «fase asessuale secondaria» che si svolge nei globuli rossi.

I parassiti della prima fase si moltiplicano per schizogonia, come quelli dei globuli rossi. Generalmente raggiungono dimensioni molto maggiori di quelli che si sviluppano nel sangue e danno origine, con la segmentazione, ad un numero più grande di merozoiti. In essi manca il caratteristico pigmento (emozoina) che i parassiti, in evoluzione nei globuli rossi, elaborano nell'emoglobina, per cui sono stati denominati forme apigmentate o meglio ancora forme «esocitocitiche».

Avvenuta la trasformazione degli sporozoi in forme esocitocitiche, questi, con la segmentazione, danno origine a due sorte di merozoiti: «istotropi» che penetrano in altre cellule del reticolo endotelio per dare origine ad altre forme apigmentate e «emotropi» che, penetrando nei globuli rossi iniziano il ben noto ciclo di sviluppo dei parassiti nel sangue.

Si ritiene perciò che la prima generazione (istotropi), derivante dalle forme esocitocitiche, sia composta di soli merozoiti istotropi e che dalla seconda o dalla terza generazione abbia inizio la formazione dei merozoiti emotropi. In un primo tempo si avrebbe, quindi, diffusione di parassiti nelle cellule reticolari endoteliali, il che spiegherebbe perché in qualche infezione sia riuscito meno difficile osservare le forme esocitocitiche nei primi giorni di incubazione. Ciò spiega anche il fenomeno della così detta «fase muta» del sangue constatato da numerosi osservatori. La durata della fase muta può variare in rapporto alla produzione più o meno precoce di merozoiti emotropi. Il minimo della sua durata nell'uomo per l'infezione da vivax e falci-parini è di 4 giorni.

Una constatazione della massima impor-

tanza derivata dalla scoperta della fase asessuale primaria è che le forme esocitocitiche non risentono in alcun modo l'azione dei farmaci antimalarici usati fino a poco tempo fa. La constatazione della resistenza delle forme esocitocitiche, agli antimalarici comunemente usati nella terapia e nella profilassi della malaria umana, ha finalmente avviato verso una spiegazione soddisfacente dei due fatti piuttosto oscuri, constatati sempre nella malaria, e cioè l'insuccesso della profilassi causale e l'impossibilità pratica di prevenire le recidive.

Le forme esocitocitiche, quindi, mantengono l'infezione nell'organismo e con il loro continuo riprodursi versano continuamente parte dei merozoiti prodotti (emotropi) nel sangue. La tendenza dell'infezione malarica a recidivare più o meno ostinatamente appare quindi in relazione alla persistenza più o meno protratta dalle forme esocitocitiche. Se in breve tempo, tutte le forme esocitocitiche si risolvessero in merozoiti emotropi l'infezione rimarrebbe limitata ai globuli rossi e allora con la cura opportuna non si avrebbero più recidive.

Con quanto si è esposto si è reso chiaro il perché tutte le terapie della malaria fino ad oggi, sebbene abbiano avuto a loro attivo svariati farmaci, siano riuscite solo a dare risultati repressivi fin tanto che rimanesse forme esocitocitiche nell'organismo e siano divenute curative solo quando tali forme scomparvero risolvendosi in merozoiti emotropi o eliminandosi per peculiari reazioni difensive dell'organismo.

Viene di conseguenza che sia la terapia che la profilassi della malaria hanno per principale scopo l'eliminazione delle forme esocitocitiche.

Lo sviluppo della civiltà approfondendo in ogni campo le proprie conoscenze per quanto riguarda la malaria, ha identificato nei medicamenti già noti, i principi più attivi per la eliminazione dei parassiti entrati nell'organismo, ed ha permesso di creare nuove sostanze che meglio delle antiche si prestano nella profilassi e cura della malaria, secondo i concetti precedentemente esposti. A tali sostanze, numerose delle quali derivano dal chinino, altre se ne sono aggiunte che hanno azione parassitocida e che non sono in rapporto col chinino.

A mano a mano che la civiltà si diffonde su tutta la terra, e a mano a mano che il personale medico e infermieristico acquista le necessarie conoscenze per la migliore cura della malaria, i classici preparati del chinino vengono sostituiti da altri più moderni ed efficaci.

Bisogna tener presente che là dove non è possibile che l'ammalato venga curato da personale sanitario è necessario che i medicamenti affidati alle inesperte mani degli interessati, siano quanto più possibili non dannosi. E pertanto la necessità di adoperare ancora molto i preparati di chinino anche se la loro efficacia non è la migliore.

Ai vari preparati di chinino in un recente passato si è aggiunto la Atebrina e la Plasmodina. Gli studi più recenti hanno dimostrato l'efficacia della Paludrina e dell'Arelen. Tutti questi preparati sono usati in Somalia dai competenti medici sia per la profilassi che per la cura delle malattie.

Mentre la profilassi, con questi preparati, si è molto semplificata bastando una compressa al giorno, per la paludrina e l'atebrina, per la cura delle cose sono meno semplici dovendosi accertare oltre al genere di malaria (terzana benigna, quartana, terzana maligna), il momento della malattia, cioè se in fase esocitocitica o in fase eritrocitica. E qui sono necessarie l'opera del medico e l'aiuto del microscopio.

Negli ultimi anni sono stati prodotti nuovi preparati che secondo gli studi sinora praticati sono di assai comodo uso, in quanto farebbe che la profilassi basti prenderne una compressa alla settimana o anche ogni quindici giorni, mentre la cura sembrerebbe possa espletarsi in tre-cinque giorni.

Sebbene grandissimo e continuo sia il progresso in ogni campo terapeutico, pure non possiamo abbandonarci alla cieca fiducia rispetto ai nuovi preparati, specialmente perché notevolmente diverse sono le condizioni in cui si sono svolti gli esperimenti praticati col nuovo prodotto, da quelle che si trovano in natura nei paesi come la Somalia la malaria è diffusissima e la popolazione ha abitudine e resistenza contro di essa, insieme a buona risposta nei riguardi dei medicamenti classici.

# Una gloria dell'Artigianato italiano

La fabbricazione delle fisarmoniche che fu iniziata in Italia nella seconda metà del secolo scorso, ha avuto un lusinghiero sviluppo: attualmente vi si dedicano un centinaio di imprese a carattere industriale che impiegano oltre 8.000 operai. Tali imprese, insieme ad altre numerose aziende a carattere artigianale, sono accen-

specializzate nella fabbricazione delle sole «voce» per fisarmoniche e cioè di quella parte che propriamente produce il suono e dalla cui esecuzione derivano principalmente il pregio e le caratteristiche dello strumento.

La produzione delle fisarmoniche richiede l'impiego di materie prime e semilavorate in



Un artigiano al lavoro

trate per il 65 per cento sul totale esistente in Italia, nelle provincie di Ancona e di Macerata (Castelfidardo, Cameraano, Numana) e in alcune provincie dell'Italia settentrionale (Vercelli, Piacenza, Torino, Bolzano e Trento). Numerose Aziende sono poi

misura limitata rispetto all'incidenza della mano d'opera che invece è notevole; inoltre la maggiore parte delle materie prime impiegate sono di produzione nazionale. Dall'Estero vengono importati soltanto alcuni tipi speciali di cartone, di acciaio e di pelli.

# INAUGURATO A ROMA L'OTTAVO CONGRESSO di cinematografia scientifica

ROMA, 7. Presso il Consiglio Nazionale delle Ricerche si è tenuta ieri sera, alla presenza di circa trecento delegati di venticinque nazioni e del ministro Ponti, la seduta inaugurale dell'ottavo congresso della cinematografia scientifica. Nel corso del congresso, che si concluderà il 12 novembre, verranno presentati 20 film, a passo normale e ridotto, in bianco e nero e a colori.

# IL PARCO quarantenario per gli animali provenienti d'oltremare

NAPOLI, 7. E' stato inaugurato stamane presso il lago Fusaro, con l'intervento dell'alto commissario per l'igiene e la sanità pubblica, Tessitore, il «parco quarantenario» per il controllo sanitario degli animali provenienti da terra di oltremare. La complessa e completa organizzazione, la prima del genere che cominci a funzionare nel mondo, è messa dal governo italiano a disposizione di tutti i paesi europei ed extra europei che intendono importare ruminanti esotici, attraverso il rigoroso controllo sanitario di questo istituto.

# AVRA' LUOGO A CAPRI un convegno internazionale di scapoli e nubili

CAPRI, 7. Il 30 novembre è indetto a Capri un convegno internazionale degli scapoli e delle nubili ideato da un ricco americano il cui pensiero è che la natura tanto bella dovrebbe favorire nell'isola relazioni fra scapoli desiderosi di trovare una sposa e nubili. Il convegno sarà favorito anche dagli albergatori delle ville che accorderanno ribassi sensibilissimi a tutti coloro che vorranno partecipare al convegno. Il segno di riconoscimento è una coccarda azzurra sul soprabito: non occorrono altre formalità.

# FANTASCIENZA O DIFESA MILITARE?

# Missili teleguidati e satellite artificiale esaminati dal National Security Council statunitense

WASHINGTON, 6.

A quanto si apprende il «National Security Council», nella sua ultima riunione alla Casa Bianca, ha esaminato la maniera di accelerare un programma americano dei missili teleguidati, settore in cui si ritiene che l'URSS stia facendo notevoli progressi. Il Pentagono ha domandato che nell'anno prossimo lo stanziamento in bilancio venga raddoppiato dalla media annuale di 250 milioni di dollari a mezzo miliardo. In particolare i dirigenti militari degli Stati Uniti ritengono necessario affrettare gli esperimenti del cosiddetto missile intercontinentale a testata atomica che potrebbe diventare l'arma fondamentale del futuro. E' opinione diffusa che sia gli Stati Uniti, sia l'URSS, mirino ad avere tale arma verso il 1960. Maggiori contrasti interni tra le autorità militari suscita, invece, un secondo progetto, anche esso allo studio al Pentagono, quello del «satellite

artificiale». I sostenitori di tale progetto, anche esso allo studio solitamente essenziale alla difesa americana. Gli esperti americani ritengono che un programma di satellite artificiale sia realizzabile nello spazio da sei a dieci anni, per un costo dai tre ai quattro miliardi di dollari. Uno dei problemi da risolvere è quello di determinare l'orbita adatta verso cui proiettare l'eventuale satellite artificiale, che sarebbe composto da un insieme di missili a razzo. Gli esperti ritengono che una di codeste basi interplanetarie artificiali potrebbe compiere a mille miglia al minuto nell'atmosfera la rotazione completa della terra nel giro di due ore. I sostenitori del progetto considerano che esso fornirà al paese che lo attuerà per primo la possibilità avere nello spazio interplanetario una base di osservazione militare capace di mantenere sotto sorveglianza, servendosi di telescopi e radar, qualsiasi zona del globo. Inoltre il satellite artificiale po-

trebbe funzionare da piattaforma di lancio per missili teleguidati. Tuttavia al Pentagono stesso esiste una corrente ostile a questi progetti, considerati da essa piuttosto come prodotti di fantascienza che come possibilità pratiche effettive. Gli avversari di Von Brann — che del satellite artificiale è il maggiore sostenitore — rilevano che, a parte le difficoltà di mantenere un controllo efficace sul satellite, e quelle di vincere gli ostacoli dei movimenti interplanetari, esiste il fatto che col progresso dei missili, sarebbe assai facile ad un avversario lanciare contro un satellite un missile tale da distruggerlo. Secondo fonti autorevoli la ripresa delle discussioni sul satellite artificiale al Pentagono è stata determinata dalla pubblicazione di una serie di articoli scientifici sulla possibilità di missili interplanetari comparsi su riviste militari sovietiche a cura dello scienziato russo Alexander Sternfeld.

# Le avventure di Scek Don

di ENZO CARATTI



Anche il Cadi di El Gab chiede consiglio, ché da molti anni il suo diletto figlio soffre di una gran melanconia dai merici chiamata ipocondria.

Nulla han fatto per lui le medicine, le ricette, le pillole e cartine i massaggi, le diete, i kargarismi, le sabbature oppure i senanismi

Nemmeno il sale, l'olio, le punture, le storielle più grasse e le freddure sono riusciti a smuovere al sorriso il tetro e malinconico suo viso.

E così il cine e l'esistenzialista o le strambe pitture surrealiste. Totò, la Dama Bianca, le canzoni, le donne grasse con i pantaloni.

Ma Scek Don che sa il caso disperato ha già pronto il rimedio più indicato ed estrae dalla futa là per là la copia del giornale l'«UNITA'».

Proprio là dove un celebre Compagno grande gerarca del P. C. Italiano ha espresso in una forma assai vivace che la Russia lavora per la... pace.

Alla notizia il povero malato scoppia a ridere in modo sgansherato e schianzza si forte in modo tale che subito guarisce dal suo male.

# NOTIZIE DAL MONDO

## LA SITUAZIONE IN ALGERIA

# Energica azione del governo francese per riportare la calma in tutto il territorio

Mentre le truppe stanno operando nella zona montana dell'Aures, la polizia procede, sia in Algeria che in Francia, contro gli elementi maggiormente indiziati. — I Paesi arabi invitano la Francia ad accordarsi coi nord-africani.

PARIGI, 7. Secondo le notizie odierne da Algeri la guerriglia nord africana sta entrando in quella che potrebbe essere definita una nuova fase. I reparti francesi infatti, stanno sistematicamente rastrellando le zone montagnose, sbloccando i centri abitati, ristabilendo il traffico nelle strade, e mettendo a punto un sistema di sicurezza per gli abitati isolati. Però, i ribelli, definiti «una presenza invisibile» dà un alto funzionario francese, riappaiono altrettanto sistematicamente là dove sembrava fossero stati dispersi. Una strada liberata ieri viene trovata bloccata di nuovo, una fattoria che sembrava protetta viene trovata incendiata, una zona che sembrava rastrellata appare controllata di nuovo dagli insorti. Questi ultimi, inoltre, si mimetizzano facilmente fra la popolazione nella quale vi sono larghi strati favorevoli al moto insurrezionale.

I francesi comunque continuano a fare affluire truppe nel settore di operazioni ed ad operare rastrellamenti in massa anche nei grandi centri abitati dell'Algeria contro organizzazioni nazionaliste locali. Mentre da un lato aumenta la tensione tra Parigi ed il Cairo, sembra sventata per ora un'altra forma di tensione presumibile, e cioè quella che si determina in genere tra Parigi e Madrid quando agitazioni nel Nord Africa coinvolgono, direttamente o indirettamente il Marocco. Si è appreso da Madrid infatti che il Governo spagnolo ha avuto assicurazioni da quello francese che esso sarà consultato in caso di iniziative francesi importanti nel Marocco stesso.

Nelle ultime ore, si sono verificati sensibili miglioramenti nella situazione grazie alla pertinace opera delle truppe francesi che vanno sbloccando i punti controllati dai rivoltosi. Frattanto gli insorti hanno subito un grave colpo in seguito all'arresto dei principali capi responsabili degli attentati realizzati nella notte del 1° novembre in Algeri, a Batna e dintorni. Fra di essi vi è il segretario generale del «Comitato Rivoluzionario per la unità d'azione» (organizzazione clandestina affiliata all'ex partito popolare algerino) Mouchemal Ahmed Rachid di 27 anni, di professione panettiere che ha confessato di essere l'autore degli attentati di Batna e in cui trovarono la morte due sentinelle francesi. D'altra parte le perquisizioni effettuate ieri in Algeria presso le sedi e il domicilio di organizzazioni e di personalità sospette hanno permesso di trovare parecchie decine di chili di esplosivo e una ventina di bombe, nonché carte e documenti che sono attualmente all'esame dei servizi di polizia competenti. Frattanto in tutto il resto del paese regna la calma. Si segnalano solo nelle ultime ore azioni di sabotaggio isolate e senza gravi conseguenze: l'interruzione di linee telefoniche a Costantine ed alcuni scontri senza vittime. I coloni che abitano in fattorie isolate tornano alle loro case sotto la protezione di pattuglie speciali; tuttavia nuovi incidenti potrebbero verificarsi in occasione della festa del Mouloud che tutto il mondo islamico celebrerà domani immolando il simbolico montone in ricordo del sacrificio di Abramo. Per evitare il rischio di disordini i prefetti dei tre dipartimenti algerini hanno dato ordine che domani, a titolo prudenziale, sia proibito sparare petardi, o salve di fucili come di solito è tradizione nei giorni di festa.

Si registrano intanto nuove manifestazioni di fedeltà nei confronti del governo di Parigi da parte di esponenti della popolazione locale. Ieri in particolare le federazioni dei sindacati dei tre dipartimenti, e i presidenti dei djemaas che rappresentano le comunità musulmane hanno rinnovato la loro lealtà alla Francia e sollecitato energici provvedimenti contro gli insorti.

Da Parigi si apprende che 200 agenti di polizia hanno compiuto un'incursione nella sede di Pa-

rigi della Organizzazione Nazionale Algerina ed hanno requisito documenti ed incartamenti. La polizia ha pure perquisito gli uffici del giornale nazionalista «Libera Algeria» ed ha requisito copie del giornale, fotografie e lettere. Altre incursioni sono state fatte alla sede di Parigi della associazione per gli studenti del Nord Africa nella quale si riuniscono i nazionalisti algerini, e in una trentina di case private.

Sono stati requisiti documenti e parecchie persone sono state fermate per essere interrogate. Nella Francia orientale la polizia ha perquisito l'abitazione di numerose personalità algerine.

Secondo taluni osservatori parigini, alcune dichiarazioni odierne di esponenti musulmani vanno interpretate come un consiglio alla Francia perché essa scelga la via di una intesa con i popoli del Nord Africa, anziché quella della repressione. Si è rilevato come il segretario generale della Lega Araba, Hassuna, abbia dichiarato oggi al Cairo che gli Stati Arabi riprenderanno la loro azione per ottenere il dibattito all'ONU sul Nord Africa, a meno che la Francia non raggiunga un'intesa con i nordafricani. L'argomento dell'intesa viene accennato anche in dichiarazioni di esponenti egiziani, pur non essendo diminuita l'asprezza di tono dei portavoce ufficiali nei riguardi di Parigi.

I francesi d'altra parte annunciano che non adatteranno vaste misure di rappresaglia indiscriminata, e minacciano maggiore severità contro supposti «agitatori stranieri» che non contro gli algerini. Si rileva inoltre che ad Algeri è stato inviato di nuo-

vo il Segretario all'Esercito Chevallerier, il che può voler dire che Parigi vuol dare un tono alle contromisure, ma può anche essere un eventuale correttivo all'invito, nella stessa giornata, del generale Gille con ordini di una offensiva militare a fondo contro gli insorti dell'Aures.

E' significativo, infine, che oggi sono state emesse dal tribunale militare di Marrakesh quattro condanne a morte ed una ai lavori forzati, in relazione all'attentato del giugno scorso contro il Gen. De Hauteville.

## Nord-Est-Sud-Ovest

\* TOLOSA — In occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico l'Università di Tolosa ha conferito la laurea «Honoris Causa» al professor Paolo Graziosi, docente di paleontologia umana all'Università di Firenze.

\* ROVIGO — E' stato avvistato nel cielo del Polesine un disco volante di colore argenteo, che attraversava lo spazio a velocità vertiginosa, ha lasciato dietro di sé vapori di colore violaceo.

\* NEW YORK — E' stato comunicato alle navi in partenza interessate che, a seguito di una frana, la navigazione sul Canale di Panama si svolge temporaneamente a senso unico, e con notevoli ritardi.

\* BONN — Il Cancelliere Adenauer ha inviato oggi un telegramma di compiacimento e di auguri all'ex ministro degli esteri del Reich Von Neurath, liberato ieri dal carcere di Spandau dove si trovava rinchiuso quale criminale di guerra.

## مولد الرسول صلى الله عليه وسلم الاخبار المدرسية

سينما لطلاب المدارس في مكة في يوم الاربعاء ٢٧ أكتوبر المنصرم ، خصصت ليلة لطلاب المدارس في مكة لمشاهدة الفيلم أفريقيا تحت البحر

في سينما سنترالي بمكة واشترك أيضا مدرسة فيتوريا دي أفريقيا وطلاب ميشاني . وكانت هذه المشاهدة هدية من الحاكم قويرش كثيرا للفيلم الذي سيرعرض بالأوان الطبيعية حيث انه فيلم خصوصي فيه بعض المشاهدات المهمة . والسيدان كونجيو وبافسي منحوا المصاريف الضرورية لنقل التلاميذ الى تلك السينما .

ومن الحاضرين في تلك الحفلة نذكر منهم : رئيس الاقليم ونائب المدير سولدي والمدير للتعليم توريلي ، السيد بافسي والكافيري حاج منصر عبد الله وحضرات المستشارين الاقليميين وجمع غفير والجمعية المدرسية لمكة ذكرا وآثا .

من حيث هو انسان جدير به أن يؤمن بها وأن يكون من أوليائها . أيها المسلمون اذا كان الانسان من حيث هو انسان جديرا به أن يقدر بالرسالة التي ولدت بمولد هذا الرسول الكريم وأن يعمل بها يكون أجدر الناس بأن تعاهد والله في الذكرى المباركة التي هي ذكرى مولد خير خلق المبعوث في الله بالهدى والحق صلوات وسلام عليه . والسلام عليكم وبركاتكم . شيخ محمود محمد فارح

\* ROMA — Il Ministro della Difesa on. Taviani ha ricevuto l'on. Charles S. Thomas, segretario alla Marina degli Stati Uniti intrattenendolo a cordiale colloquio.

\* LISBONA — E' giunto oggi a Lisbona il Governatore dello stato di San Paolo del Brasile Janio Quadros il quale compirà un lungo giro attraverso numerosi paesi dell'Europa occidentale tra cui l'Italia.

أن هذا المولد العظيم صلوات الله عليه وسلامه لغنى عن احياء ذكره ولكننا نحن معاشر المسلمين المتسبين اليه في أشد الحاجة الى ذكره وان سعادتنا وهناتنا وكرامتنا وقوتنا وصدق اتسابنا الى صاحب هذا الذكرى كل ذلك موقوف على أن تعود الى الاخذ برسالته في نفوسنا وبيوتنا وأسواقنا ومجتمعاتنا علينا اليوم باحياء ذكرى رسالته ورسالة الاسلام .

ان الرسالة التي بعث الله بها صاحب هذه الذكرى تنحصر في كلمتين هما الحق ، والخير وجدير بكل من يحب الحق والخير أن يقدر برسالة الاسلام . والانسان من حيث هو انسان جدير به أن يؤمن بها وأن يكون من أوليائها . أيها المسلمون اذا كان الانسان من حيث هو انسان جديرا به أن يقدر بالرسالة التي ولدت بمولد هذا الرسول الكريم وأن يعمل بها يكون أجدر الناس بأن تعاهد والله في الذكرى المباركة التي هي ذكرى مولد خير خلق المبعوث في الله بالهدى والحق صلوات وسلام عليه . والسلام عليكم وبركاتكم . شيخ محمود محمد فارح

ان الرسالة التي بعث الله بها صاحب هذه الذكرى تنحصر في كلمتين هما الحق ، والخير وجدير بكل من يحب الحق والخير أن يقدر برسالة الاسلام . والانسان من حيث هو انسان جدير به أن يؤمن بها وأن يكون من أوليائها . أيها المسلمون اذا كان الانسان من حيث هو انسان جديرا به أن يقدر بالرسالة التي ولدت بمولد هذا الرسول الكريم وأن يعمل بها يكون أجدر الناس بأن تعاهد والله في الذكرى المباركة التي هي ذكرى مولد خير خلق المبعوث في الله بالهدى والحق صلوات وسلام عليه . والسلام عليكم وبركاتكم . شيخ محمود محمد فارح

ان هذا المولد الكامل صلوات الله عليه وسلامه لم يكن في زمن مضى ولا في زماننا هذا بحاجة من الإنسانية الى تخليد ذكره فان الله قد رفع ذكره منذ شرح صدره لهدى والحق وقرن اسمه الى اسمه عز وجل في شهادة الملايين له أنا البيل والطراف النهار بأنه أدى رسالة الله كاملة واعترفت له الامم على اختلاف العصور بأنه صنع في أمته أمة قد بلغت شأواً بعيدا في التقدم .

ان هذا المولد الكامل صلوات الله عليه وسلامه لم يكن في زمن مضى ولا في زماننا هذا بحاجة من الإنسانية الى تخليد ذكره فان الله قد رفع ذكره منذ شرح صدره لهدى والحق وقرن اسمه الى اسمه عز وجل في شهادة الملايين له أنا البيل والطراف النهار بأنه أدى رسالة الله كاملة واعترفت له الامم على اختلاف العصور بأنه صنع في أمته أمة قد بلغت شأواً بعيدا في التقدم .

يحتفل المسلمون بمولد خير خلق المبعوث بالهدى ودين الحق انه مولد الانسان الكامل الذي ولدت بمولده رسالة الإنسانية الكاملة .

ولان الذي يحتفل بذكرى مولده قد تمكن من ثلاث وستين سنة هلالية قضاه في حياته النبوية على الارض في أن يقدم للتاريخ أنموذجا للامة المثالية يعرضه على الاجيال منذ نحو أربعة عشر قرنا لتقدم حجة لله على الناس فيما بنى لهم أن يأخذوا به فيكونوا صورة أخرى من صور الامة الكاملة التي صنعها الله .

ان هذا المولد الكامل صلوات الله عليه وسلامه لم يكن في زمن مضى ولا في زماننا هذا بحاجة من الإنسانية الى تخليد ذكره فان الله قد رفع ذكره منذ شرح صدره لهدى والحق وقرن اسمه الى اسمه عز وجل في شهادة الملايين له أنا البيل والطراف النهار بأنه أدى رسالة الله كاملة واعترفت له الامم على اختلاف العصور بأنه صنع في أمته أمة قد بلغت شأواً بعيدا في التقدم .

ان هذا المولد الكامل صلوات الله عليه وسلامه لم يكن في زمن مضى ولا في زماننا هذا بحاجة من الإنسانية الى تخليد ذكره فان الله قد رفع ذكره منذ شرح صدره لهدى والحق وقرن اسمه الى اسمه عز وجل في شهادة الملايين له أنا البيل والطراف النهار بأنه أدى رسالة الله كاملة واعترفت له الامم على اختلاف العصور بأنه صنع في أمته أمة قد بلغت شأواً بعيدا في التقدم .

ان هذا المولد الكامل صلوات الله عليه وسلامه لم يكن في زمن مضى ولا في زماننا هذا بحاجة من الإنسانية الى تخليد ذكره فان الله قد رفع ذكره منذ شرح صدره لهدى والحق وقرن اسمه الى اسمه عز وجل في شهادة الملايين له أنا البيل والطراف النهار بأنه أدى رسالة الله كاملة واعترفت له الامم على اختلاف العصور بأنه صنع في أمته أمة قد بلغت شأواً بعيدا في التقدم .

## LA VITA POLITICA ITALIANA

# I socialdemocratici stabiliscono la necessità di rafforzare il governo di coalizione

Smentita, almeno per il momento, ogni voce di rimpasto del governo

ROMA, 7. Il rientro a Roma del Presidente Scelba mentre ha aperto le piccole consultazioni per il rafforzamento della coalizione governativa non ha accennato — si osserva nei circoli politici romani — la schiarita dei giorni scorsi — anzi ha coinciso con un nuovo rinnovamento. Negli stessi circoli si commentano le dichiarazioni fatte ieri dall'on. Fanfani segretario politico della DC osservando che questi si mostra contrario al rimpasto e soprattutto non nasconde il suo disappunto per il modo come il problema del riassetto dell'equilibrio della maggioranza è stato posto dai socialdemocratici. Si osserva d'altra parte che ciò non significa una porta chiusa in faccia ai socialdemocratici essendosi preoccupato — il segretario della DC — soprattutto di ribadire la lealtà del suo partito verso il governo e l'alacrità con cui i ministri adempiono al loro dovere. A sua volta anche l'on. Scelba ha avuto modo di precisare la sua posizione ai socialdemocratici in due colloqui con esponenti del PSDI. Nessuno degli interessati ha voluto fare dichiarazioni di sorta ma sulla scorta delle più recenti manifestazioni politiche del Presidente del Consiglio è lecito ritenere che il punto di vista non si discosti da quello dell'on. Fanfani. L'on. Scelba ha respinto sia l'idea di uno scarso appoggio del partito DC al governo, sia l'accusa di scarsa efficienza accennata in taluni ambienti socialdemocratici nei confronti di una parte della delegazione DC al governo. In questo momento — rilevano gli osservatori — aprire una crisi o porre sul tappeto il problema di un rimpasto significa avventurarsi nel vuoto perché in così de-

licate questioni si sa dove e come si comincia ma non si sa dove e come si finisce. La solidarietà democratica e l'interesse comune di difendere la democrazia esigono — da tutti l'impegno di rinunciare a posizioni polemiche e a discriminazioni sottili per salvaguardare la coalizione nella sua formula e nella sua struttura.

La direzione del partito socialdemocratico riunitosi com'è noto per fare il punto sul momento politico ha concluso l'esame della situazione politica approvando a larghissima maggioranza il seguente documento programmatico.

Esso dice che l'unica politica che realizza completamente l'unità nazionale consiste nel recuperare alla democrazia, attraverso una ricca azione di difesa delle libere istituzioni e di progresso sociale, larghi strati di quegli elettori che il 7 giugno sbilanciarono erroneamente verso lo schieramento totalitario di sinistra.

La direzione socialdemocratica rileva la necessità di rafforzare la funzionalità del governo di coalizione; è convinta che la presente crisi delle strutture democratiche, la formula quadripartita, apertamente orientata verso le masse lavoratrici, costituisca la piattaforma della democrazia nel nostro paese.

La direzione dà mandato, in questo spirito, alla segreteria ed al presidente del gruppo parlamentare, di operare affinché si realizzino le seguenti condizioni; ripristino della situazione dell'attuale governo; totale impegno di tutti i partiti democratici nei confronti della coalizione governativa; pronta formulazione dei provvedimenti legislativi.

Il documento verrà illustrato

al Presidente del Consiglio dagli on.li Matteotti e Rossi.

L'on. Romita interpellato sulla situazione politica del momento, ha affermato: « Tutto deve svolgersi con la massima ponderatezza. Non avremo una vera e propria crisi, ma probabilmente arriveremo ad un rimpasto. Questo però, secondo me, non avverrà nell'immediato futuro ». Per quanto riguarda la nuova compagine governativa che potrebbe uscire dal rimpasto, il Ministro Romita si è detto sicuro della partecipazione dei repubblicani.

Si apprende intanto che il 15 corrente si aprirà in Campidoglio alla presenza del Capo dello Stato, il congresso dell'Organizzazione internazionale del lavoro.

## Nell'Arabia Saudita UNA « MOSTRA DEL CATALOGO DELLA PRODUZIONE ITALIANA »

ROMA, 5. (ARI). — Per iniziativa della legazione di Italia in Arabia Saudita, nella seconda quindicina di novembre si svolgerà a Gedda una « Mostra del catalogo della produzione italiana ».

L'iniziativa si inquadra tra le varie manifestazioni di amicizia attuate dall'Italia per intensificare i rapporti commerciali con i Paesi arabi. La manifestazione coinciderà con lo arrivo a Gedda della Missione economica italiana che visiterà i Paesi Arabi. Alla Mostra saranno presenti tutti i settori della nostra produzione. La Presidenza del Consiglio e la Confindustria hanno messo a disposizione interessanti film documentari riguardanti le notevoli realizzazioni della produzione italiana.

العاشرة حسب التوقيت الافرنجى فى قصر العدلية بمدينة مقدشوه . أما شروط البيع المذكور فهى كما على :

(١) سياع العقار المذكور بللمزاد العلنى بجملة بقيمة عنها الخير المهندس باولنى مبلغها سبع واربعون الفا وتسعمائة صومالى (٤٧,٩٠٠)

(٢) يفرض على كل من يريد الاشتراك فى المزادة أن يسلم لدى المكتب القضائى كفالة مبلغها ثمانية آلاف من الصومال وذلك قبل انقضاء الساعة الثانية عشر من اليوم السابق للميع كما أنه عليه أن يسلم قبل انقضاء المدة المذكورة أعلاه مبلغ مصاريف المزادة تقدر ثلاثة آلاف وخمسمائة صومالى على وجه التقريب .

(٣) لا تقبل أى زيادة تقل عن مائة صومالى .

(٤) يفرض على الراسى عليه المزاد دفع ثمن العقار بعد طرح مبلغ الكفالة وذلك قبل انقضاء ثلاثين يوما من تاريخ اجراء المزاد وسيودع الثمن المذكور فى سجل خاص بللودعات القضائية مقيد باسم قاضى التنفيذ .

مقدشوه ٢٢ أكتوبر سنة ١٩٥٤ الكاتب القضائى (لويجى ارادى)

## أبناء محلبة

مكتب القاضى المدنى بالصومال

# اعلان بيع بالمزاد العلنى

قررت قاضى التنفيذ ، الدكتور دومينكو رسينى ، بمقتضى أمر مؤرخ بتاريخ ٢٢ أكتوبر ، بناء على طلب الدائن الحاج صوفى محمد دينه ، البيع بالمزاد العلنى للعقار الآتى بيانه .

وقد حجز العقار المذكور ، وهو ملك الشيخ عبدالله على بانافع بناء على طلب «هنك نابولى» يتألف العقار المذكور من بيت مبنى بالحجارة كاشن فى حارة حمر وين مقيد تحت رقم ١٢٠ من دائرة «ب» ، قسمة «ب» ،

ويتكون البيت المشار اليه من طبتين سفلى وعليا ، فيحتوى على إحدى عشرة غرفة مع منفعاته ويحده : شمالا عقار الحاج مهدى وشرقا عقار السيد صوفى على وجنوبا عقار الحاج أويس عثمان وغربا عقار السيد عبد الله أيوب . سيجرى البيع بالمزاد الموما اليه بحضور قاضى التنفيذ المذكور اثناء الجلسة العلنية التى قرر انعقادها بتاريخ ٣ ديسمبر ١٩٥٤ فى الساعة

# Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

**TELEFONI**  
 DIREZIONE A.P.S. 21  
 REDAZIONE E CRONACA A.P.S. 78  
 AMMINISTRAZIONE A.P.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria Impero - Corso Vittorio Emanuele n. 85 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 2 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

**ABBONAMENTI**  
 Annuale So. 60 - Semestrale So. 30 - Trimestrale So. 16 - Annuale ridotto per Uffici Pubblici So. 80.  
 PREZZO CENT. 20

## LA VITA POLITICA ITALIANA

### Contatti di Scelba con gli esponenti politici e parlamentari del quadripartito

La stampa favorevole alla revisione del funzionamento della coalizione governativa. — La riunione indetta dall'on. Scelba è durata oltre otto ore. — Il comunicato finale. — Da domani comincerà a decorrere l'ultimo semestre della Presidenza Einaudi

ROMA, 8.  
 Gli sviluppi della situazione politica stanno avviandosi alla soluzione che si avrà questa settimana, con l'incontro dello on. Scelba con i rappresentanti dei quattro partiti della coalizione e con la riunione plenaria quadripartita. La svolta decisiva caratterizzata dall'intervento mediatore del Presidente del Consiglio — scrive il redattore parlamentare de «Il Messaggero» — e dal documento moderato e costruttivo della direzione Socialdemocratica permangono.

Quindi non si dovrebbe affatto sbagliare, prevedendo a brevissima scadenza, una rapida chiarificazione programmatica tra i gruppi della maggioranza.

L'organo della Democrazia Cristiana «Il Popolo» mostra apertamente la sua soddisfazione perché i socialdemocratici hanno confermato l'insostituibilità della formula quadripartita. Il quadripartito è l'unica piattaforma sulla quale possa agire la democrazia in Italia. Dal canto suo il «Corriere della Sera» nega, nella maniera più decisa, che l'iniziativa socialdemocratica, nonostante la vivacità degli accenti, abbia avuto per scopo una crisi. Messa fuori causa la persona del Presidente del Consiglio — sottolinea il «Corriere della Sera» — l'on. Saragat ha dichiarato che attraverso un lento, innavvertito processo di cristallizzazione il governo avrebbe mutato l'indirizzo sociale posto alla base del programma. Quel che importa però è difendere ad ogni costo la compattezza del quadripartito, formazione insostituibile.

teresse del paese, le soluzioni sono sempre facili.  
 Ancora una volta — conclude il «Corriere della Sera» — gli estremisti saranno delusi.  
 Per maggiormente accelerare questo processo di chiarificazione e al fine di riportare la serenità nella vita politica nazionale il Presidente del Consiglio on. Scelba ha convocato quest'oggi, per un primo contatto, a Villa Madama, invitandoli a colazione, i segretari dei quattro partiti della coalizione e i rappresentanti dei gruppi parlamentari. Al termine della riunione protrattasi dalle ore 13 alle 21,15, è stato diramato il seguente comunicato: «In relazione ai problemi politici recentemente prospettati da alcuni partiti della coalizione democratica, il Presidente del Consiglio on. Scelba ha riunito oggi presso di sé i rappresentanti dei gruppi parlamentari e i segretari politici della D.C., del P.S.D.I., del P.L.I. e del P.R.I. I rappresentanti dei quattro partiti, dopo avere ampiamente esaminato la situazione in uno spirito di amichevole e franca comprensione reciproca, hanno riaffermato la piena adesione dei loro partiti al contenuto dell'accordo politico e programmatico che presiede alla costituzione dell'attuale governo ed al conseguente pieno impegno di reciproca collaborazione al centro e alla periferia, in tutti i settori della vita nazionale, per la sua efficace realizzazione. In particolare, essi si sono trovati d'accordo sui punti seguenti:

1) sistematica e attiva difesa delle istituzioni democratiche;  
 2) continuità nell'ispirazione fondamentale e nelle linee generali di sviluppo della politica estera italiana, secondo la impostazione data ad essa negli ultimi anni dai Governi democratici;  
 3) continuità della politica scolastica nelle linee collegialmente fissate dal governo e finora seguite, anche per quanto riguarda i disegni di legge in corso di perfezionamento.

Inoltre tutti i convenuti han-

no condiviso le istanze socialdemocratiche per un crescente sviluppo di assistenza statale agli alunni bisognosi e meritevoli — già iniziata mesi fa dal presente Gabinetto — in conformità con la norma costituzionale;

4) impegno dei gruppi parlamentari per la sollecita attuazione del programma legislativo del governo e in particolare per l'approvazione del disegno di legge contro le evasioni fiscali;

5) impegno di dare rapida attuazione all'accordo, preso al

momento della costituzione del Governo, circa la riforma fondiaria e la revisione della legislazione sui patti agrari, portando a conclusione le intese già in corso per una soluzione che tenga conto di tutte le istanze sociali ed economiche in questione.

Il Presidente del Consiglio ha preso atto con soddisfazione dei risultati dell'ampia e cordiale chiarificazione intervenuta, risultati che saranno sottoposti all'esame e all'approvazione degli organi direttivi dei rispettivi partiti».

Nel circolo politici romani si sottolinea stamane il fatto che, poiché Einaudi è stato eletto Presidente della Repubblica lo undici maggio 1948 ed il suo mandato verrà quindi a scadere il dieci maggio 1955, domani mercoledì decorre il semestre previsto dalla costituzione durante il quale il Capo dello Stato non può esercitare la facoltà di sciogliere la Camera od anche una sola di esse. Ciò non potrà non consigliare ai partiti democratici di procedere con estrema cautela ed accresciuto senso di responsabilità poiché ove si creasse una situazione politica insostenibile verrebbe a mancare l'estrema ratio dello immediato appello al Paese mediante la convocazione dei comizi elettorali.

## DOPO LA DEFINIZIONE DELLA QUESTIONE TRIESTINA

### Vivo compiacimento a Londra per il cordiale sviluppo dei rapporti italo-jugoslavi

LONDRA, 8.  
 A quanto ha dichiarato un portavoce del Foreign Office al corrispondente dell'ANSA la decisione presa dai governi di Roma e di Belgrado di elevare le rispettive rappresentanze diplomatiche allo stato di ambasciate per «la creazione di più stretti rapporti tra i due paesi» è stata accolta a Londra con grande favore. «Noi vediamo in ciò — ha dichiarato il portavoce — un sicuro auspicio di quella amichevole cooperazione tra i due paesi, per la quale noi ci siamo adoperati durante tutti questi anni.

in cui si legge che «sebbene questa iniziativa sia in grande parte simbolica essa dimostra tuttavia lo spirito che anima la Jugoslavia e l'Italia nel loro atteggiamento reciproco da quando è stato firmato l'accordo per Trieste».

«E' stato pure annunciato che il quindici novembre una delegazione economica italiana giungerà a Belgrado per discutere questioni finanziarie e di proprietà». Senza dubbio gli jugoslavi ripongono molte speranze sulla cooperazione economica fra i due Paesi. Alcuni italiani, continua il giornale, hanno espresso delle apprensioni circa il complicato sistema jugoslavo di importazioni ed esportazioni. Ma gli jugoslavi sostengono che ciò non dovrebbe ostacolare gli scambi commerciali e che le economie dei due paesi sono così complementari che un rapido aumento di tali scambi non presenta difficoltà.

Il «Times» di stamane pubblica, in proposito, una nota del suo corrispondente da Belgrado

## UN ALTRO INCIDENTE AEREO TRA STATI UNITI E RUSSIA

### Un B.29 americano abbattuto da due "MIG" sopra l'isola giapponese di Hokkaido

Dieci uomini dell'equipaggio si sono salvati, uno è deceduto - Calma alla Casa Bianca, vivace la reazione parlamentare - La nota di protesta statunitense e quella sovietica

WASHINGTON, 8.  
 Secondo quanto viene ufficialmente annunciato a bordo dell'apparecchio statunitense B29 che è stato abbattuto da due Mig sovietici mentre sorvolava l'isola giapponese di Hokkaido, si trovavano undici uomini di equipaggio. Prima che l'aereo precipitasse tutto l'equipaggio si è gettato con il paracadute. Uno degli undici uomini è morto mentre gli altri sono in buone condizioni. Dalla stessa fonte si apprende che al momento dell'attacco l'aereo stava eseguendo dei rilevamenti topografici sull'isola di Hokkaido e non si era mai allontanato dai limiti aerei giapponesi.

Il fatto — secondo notizie da Tokio — ha prodotto vivissima impressione negli ambienti militari americani di Tokio.

L'incidente viene invece considerato secondo ulteriori notizie a Washington con misurata calma ma con seria preoccupazione. Il ripetersi di simili incidenti sembra ormai troppo frequente per potersi considerare come frutto di scusabili errori da parte degli equipaggi sovietici. E' così quindi interpretarsi, secondo taluni ambienti ufficiosi, come una nuova prova che i dirigenti sovietici, mentre proclamano i loro propositi pacifici ed il desiderio di una amichevole convivenza con le nazioni occidentali non sanno ancora, tuttavia, uniformarsi a quelle norme di rispetto stabilite dai canoni di diritto internazionale che sole possono rendere questa convivenza possibile e permanente. Gli ambienti ufficiali si astengono però finora, da ogni commento sull'incidente. Anche il Presidente Eisenhower, inoltre, parlando delle possibilità e delle aspirazioni di pace, nel suo odierno discorso al «Consiglio delle donne cattoliche» a Boston, non ha fatto alcun riferimento all'incidente. Questo atteggiamento misurato da parte del Presidente ha fatto ottima impressione negli ambienti diplomatici di Washington, come anche la sua dichiarazione che le prospettive di pace sono oggi migliori di quanto non lo siano state da anni, e che gli Stati Uniti faranno l'impossibile per evitare un conflitto.

Gli osservatori vedono in ciò l'intenzione del Presidente, già dimostrata nel passato, di continuare la sua azione moderatrice sull'opinione pubblica e politica, nell'interesse della pace, anche se questa azione, ba-

sata come egli ha ripetuto oggi, sul suo «piano atomico di pace», venga intralciata ed ostacolata da parte sovietica. Le reazioni degli ambienti parlamentari all'incidente sono però ben altrimenti forti ed esplicite di quelle ufficiali. Il senatore William Knowland, capo del gruppo parlamentare repubblicano al Senato, ha chiesto misure rigorose contro il ripetersi di simili incidenti. Più moderatamente, ma pur con seria riprovazione, si sono espressi i senatori democratici Richard Russel e John Sparkman, autorevoli portavoce del loro partito al Senato, ed il primo destinato a divenire presidente della Commissione Senatoriale per le forze armate. E' tempo — ha detto Sparkman — di far comprendere ai russi che non tollereremo più simili azioni.

Alcuni osservatori, però, rilevano che il verificarsi di simili incidenti è in certa misura causato dalla contiguità del confine tra il territorio giapponese e sovietico, delimitato dalla «linea Mac Arthur», che divide la isola giapponese di Hokkaido e l'arcipelago delle Kuril, questo ultimo in possesso sovietico.

D'altra parte, il carattere segreto di molti aspetti della preparazione militare difensiva ed offensiva nucleare rende le due parti particolarmente suscettibili al pericolo di osservazioni aeree.

Ad ogni modo il Governo degli Stati Uniti ha protestato presso il Governo sovietico per l'abbattimento dell'aereo americano avvenuto domenica su territorio giapponese ad opera di due apparecchi sovietici. La nota di protesta consegnata oggi dall'ambasciatore degli Stati Uniti a Mosca Charles E. Bohlen dice: «Il Governo degli Stati Uniti è stato informato che un apparecchio statunitense del tipo B29 è stato abbattuto il sette novembre su territorio giapponese nella zona di Hokkaido da due apparecchi di tipo Mig. Il Governo degli Stati Uniti protesta energicamente contro tale azione. E' da attendere che il Governo sovietico provveda a tutte le riparazioni in suo potere di fornire. Il Governo degli Stati Uniti comunicherà ulteriormente con il Governo sovietico non appena i fatti relativi alle perdite in vite umane ed in materiale saranno più precisamente noti».

L'addetto stampa del Dipartimento di Stato Henry Snydam, ha spiegato ai giornalisti che le ulteriori comunicazioni

di cui alla nota significano che gli Stati Uniti chiederanno alla Unione Sovietica un rimborso totale e completo per le perdite subite.

Si ha da Vienna che con una nota consegnata ieri dal Governo sovietico alla rappresentanza diplomatica americana a Mosca, l'URSS ha a sua volta protestato contro gli Stati Uniti per l'incidente aereo svoltosi nel cielo di Hokkaido ieri in conseguenza del quale un apparecchio americano è stato abbattuto da due sovietici. Secondo la nota sovietica l'apparecchio americano avrebbe aperto per primo il fuoco contro gli aerei russi, costringendoli a rispondere. Sempr secondo i sovietici, l'incidente si sarebbe svolto «nello spazio aereo sovietico».

## S. E. Bargues Rappresentante della Francia al Consiglio di Tutela

PARIGI, 8.  
 Ci giunge notizia che S.E. Robert Bargues, Alto Commissario di Francia al Madagascar, è stato nominato recentemente Delegato della Repubblica Francese presso il Consiglio di Tutela delle Nazioni Unite.

Il Signor Bargues, dopo la visita che S. E. l'Amministratore ebbe modo di rendergli a Tananarive, ha mantenuto rapporti di amichevole cordialità con l'Amministratore Martino e non ha mancato di interessarsi costantemente del processo evolutivo della Somalia e attraverso la lettura dei rapporti annuali che il Governo italiano rimette all'ONU e seguendo la stampa locale.

Il nuovo rappresentante francese presso il Consiglio di Tutela, ha già lasciato il Madagascar e si trova a Parigi, da dove, entro il mese, raggiungerà New York.

## IL PRIMO MINISTRO SUDANESE A LONDRA

### La visita determinata dal nuovo orientamento dell'opinione pubblica

LONDRA, 8.  
 Il Primo Ministro e Ministro degli Interni del Sudan, Sayed Ismael el Azhari, è giunto oggi in aereo a Londra accompagnato dal Ministro della Giustizia, Ali Abdul Rahman e da quello degli Affari Sociali, Yahia el Fadli. La visita del Primo Ministro sudanese viene definita di cortesia, ma in realtà, riveste un chiaro significato politico. L'importanza dell'arrivo a Londra del Primo Ministro sudanese e dei colloqui relativi — egli si incontrerà con Churchill e Eden — deriva in gran parte dalla speciale situazione in cui si trova attualmente il Sudan.

E' noto che in base all'accordo concluso tra la Gran Bretagna e l'Egitto nel 1953 l'attuale dominio anglo-egiziano dovrà terminare entro il primo gennaio del 1957. Entro tale data non solo dovrà essere ultimata la sostituzione dei funzionari britannici della amministrazione e della politica locale con elementi sudanesi, ma una assemblea costituzionale dovrà avere deciso la forma di costituzione per il paese. In definitiva essa deve scegliere

se il Sudan dovrà unirsi all'Egitto o rimanere indipendente. L'attuale Primo Ministro sudanese appartiene al partito filo egiziano «Unionista» che nel dicembre del 1953 conquistò 59 seggi su 97 nella Camera dei Rappresentanti e 21 su 29 nell'altra. Il risultato di quelle elezioni sembrava non lasciar dubbi sulla futura unione del Sud all'Egitto. Senonché per tutto un complesso di ragioni, tra cui non ultimo lo accordo per la evacuazione delle truppe britanniche da Suez, la tendenza all'Unione con l'Egitto è andata alquanto indebolendosi negli stessi circoli governativi di Karthoum mentre ha ripreso nuovo vigore l'indipendentismo.

La Gran Bretagna preferirebbe che il Sudan si proclamasse indipendente onde conservare un controllo indiretto sul paese. Essa è però impegnata a non interferire nella scelta finale del popolo sudanese, benché la si sappia legata dalla garanzia data alle tribù negre delle provincie meridionali del Sudan di non lasciarle «opprimere dalle popolazioni arabe e filo egiziane delle provincie settentrionali».

## DOPO LE ELEZIONI DEL CONGRESSO

### Eisenhower prenderà contatti con i leaders di ambedue i partiti

WASHINGTON, 8.  
 Il Presidente Eisenhower ha convocato alla Casa Bianca per il 17 novembre i leaders parlamentari di ambedue i partiti per esaminare la situazione internazionale. E' questo il primo gesto concreto della nuova fase di cooperazione che Ike ha dichiarato di voler attuare con i capi della opposizione democratica dopo i risultati elettorali ed è sintomatico — si osserva a Washington — che abbia come primo obiettivo la riaffermazione di una politica estera interpartitica.

I capi della opposizione: Sam Rayburn che è divenuto il nuovo speaker della Camera, il senatore Lyndon Johnson che dirigerà la maggioranza al Senato hanno subito risposto all'apertura del Presidente con dichiarazioni conciliatorie: «Il Partito Democratico, essi hanno detto, intende adottare una politica costruttiva ed è sempre pronto a cooperare col Presidente nella difesa degli interessi dei paesi». Si inizia così uno di quei periodi niente affatto insoliti nella storia ameri-

cana di governo misto tra Presidente di un partito e Congresso dell'altro partito. Se la collaborazione sarà completa i democratici corrono il rischio di rafforzare Eisenhower.

E' quindi opinione diffusa che il grado di cooperazione che essi sceglieranno starà a metà. Una cosa è sicura in ogni caso: che mentre in politica interna essi manovreranno al momento opportuno per mettere in difficoltà la Casa Bianca sugli argomenti che effettivamente dividono i due partiti questa manovra non si estenderà alla politica estera. Su tale settore è possibile pensare che la situazione attuale, anzi, costituirà uno dei periodi più positivi del governo Eisenhower. L'attuale Congresso si presta assai più del Presidente all'attuazione di diversi punti del programma di Eisenhower fra cui la liberalizzazione doganale e ad una serie di misure per la maggiore cooperazione economica fra gli Stati Uniti e i paesi europei.

# Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE  
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 21

IERI AL VILLAGGIO ARABO E NELLE MOSCHEE

## Celebrata con solennità la ricorrenza della nascita del Profeta

Ieri pomeriggio ha avuto luogo, con la consueta solennità, la celebrazione della festività della nascita del Profeta.

Al Villaggio Arabo, luogo abituale della celebrazione, erano convenuti una enorme quantità di fedeli e molte autorità invitate dal Presidente dell'Assemblea Musulmana Scerif Eiderus Scerif Ali che, si prende cura di questa celebrazione.

Oltre al Dr. Benardelli che era in rappresentanza dell'Amministrazione, erano presenti il Presidente del Consiglio Consultivo S. E. Garcia; il Rappresentante egiziano presso le Nazioni Unite S. E. Mohamed Kamal Eddin Salah; il Console li S. M. Britannica; i membri della Missione Azharita; i direttori degli Uffici Centrali; il Capo della Regione del Benadir; col Capo Distretto di Mogadiscio, il Commissario del Municipio, Scerif Ali Zeu; il C. T. Isiao Omar Ali; il Capo dei Qadi cav. Scek Abucar Scek Abdullahi; una rappresentanza della Comunità Pakistana; l'Iman Mohamed l'Iman Ahmed; il sig. Scek Nur Hussein; il C. T. Isiao Mahadale; i Presidenti della Comunità araba e yemenita; il Presidente dell'Associazione della Lega Musulmana; nonché molti rappresentanti dell'industria e del commercio.

Dopo la lettura di alcuni versetti del Corano fatta dal sig. Ustad Mohamed Mobarak; Scerif Eiderus salito sul minareto sito al centro del piazzale dove si svolgeva la cerimonia ha letto la storia della Nascita del Profeta recitando, accompagnato dal coro dei fedeli, alcuni versetti del Corano.

Dopo un discorso del Rappresentante della Comunità Pakistana, S. E. Mohamed Kamal Eddin Salah pronunciava, in lingua araba, un elevato discorso di carattere religioso incitando i presenti a perseverare nella fede ed a comportarsi secondo le prescrizioni del Corano. Al termine del discorso pronunciato dal delegato egiziano ha preso la parola il Rappresentante dell'Amministrazione Dr. Benardelli che ha detto:

«E' con profonda gioia che mi trovo oggi fra di Voi per presenziare a questa solenne cerimonia celebrativa della nascita del Profeta.

«Porto a Voi tutti il saluto affettuoso e gli auguri più sinceri della Amministrazione che rappresenta, cui aggiungo di tutto cuore quelli miei personali, e ringrazio Scerif Eiderus Scerif Ali per le sue cortesi e gradevoli espressioni.

«Le elevate parole del Vostro correligionario e nostro grande amico Kamal Eddin Salah, rappresentante dell'Egitto in seno al Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite, conferiscono ancora maggiore solennità a questa celebrazione, ed io esprimo a lui il più sentito ringraziamento.

«E' uno spettacolo veramente edificante per lo spirito vedere tanti musulmani riuniti in una così intima comunione di fede come figli che si riuniscono per onorare il Padre, che ha insegnato loro le parole di Dio e le sagge regole della vita e che ha portato loro la pace e la tranquillità.

«In questa ora, milioni di Vostri fratelli, in paesi vicini e lontani, sono riuniti per celebrare questa solenne ricorrenza, e la forza dei Vostri spiriti supera lo spazio per farvi ritrovare tutti insieme riuniti con i Vostri fratelli musulmani in un'unica entità ideale, compatta ed armoniosa.

«Questo profondo vincolo religioso che vi unisce e vi affratella è la migliore garanzia per il bene del popolo somalo e del Vostro futuro Stato ed io Vi auguro che i sentimenti di solidarietà e di amore reciproco, che la Vostra religione Vi ispira, Vi siano sempre di continua guida anche nei Vostri rapporti privati e sociali.

«Voi sapete infatti che la forza di uno Stato risiede soprattutto

«tutto nella unità e coesione del popolo che lo costituisce, ed è per questo che io Vi esorto a praticare sempre con fede la Vostra religione, che rappresenta la fonte inesauribile da cui potete attingere le forze morali necessarie per superare il difficile cammino che ancora Vi separa dalla indipendenza del Vostro Paese.

«RicordateVi, amici somali, che chi pratica la religione e serve l'Iddio, serve anche la propria Patria.

«Nell'accomiatarmi da Voi, faccio fervidi voti per la prosperità della Somalia».

Il cav. Scek Nur Hussein provvedeva a tradurre in lingua araba il discorso.

La cerimonia è stata chiusa da un discorso di uno dei professori della Missione Azharita sig. Scek Ahmed El Budar e dal discorso di Scerif Eiderus che qui riportiamo:

«O Musulmani! questo giorno è il più felice giorno di tutti. Perché non deve essere così? E' il giorno della nascita del grande Uomo Mohamed Bin Abdullahi. Sia pace su di Lui, venuto alla luce il giorno 12 Rabi-Al-Aual corrispondente al 30 Aprile 571 dopo Gesù Cristo. In quell'epoca il popolo era dedicato alle cose impure, la sua opera era improntata al paganesimo. I capi non comandavano con le necessarie cognizioni e capacità, e non proibivano quello che ad Iddio dispiaceva. Il forte esercitava la schiavitù sul debole, il grande disprezzava il piccolo. E' in tale periodo che intervenne Mohamed Bin Abdullahi — nelle terre arabe — Egli predicò al popolo pagano insegnando di non adorare altri che Iddio e consigliò di abbandonare l'adorazione degli idoli.

«Raccomandò poi al popolo di astenersi da tutto ciò che Iddio disapprova e protegge, di aiutare i poveri e di uniformare

«la propria vita ai principi della spiritualità, dell'uguaglianza e della fratellanza tra gli uomini.

«O Signore e Credenti! abbiamo il dovere di festeggiare, in questa memorabile data, la liberazione del nostro popolo e di tutta l'umanità dalla schiavitù.

«Il Mohamed Fondatore della Religione e condottiero dell'Islam insegnò al popolo la dottrina dell'uguaglianza dinanzi a Dio.

«Noi qui celebriamo solennemente la sua memoria.

(Preghiera)

«Ringraziamo, poi, i Dirigenti dell'Amministrazione Fiduciaria, i Membri del Consiglio Consultivo dell'ONU ed i Componenti della Missione dell'Azhar, che ci hanno onorato della loro presenza per celebrare con noi questa gioiosa festa. La loro presenza ci dimostra il loro alto sentimento.

«Ringraziamo in modo particolare S. E. Enrico Martino ed i suoi collaboratori, che ci hanno sempre appoggiato ed aiutato, facendo abbellire questo luogo santo dedicato a questa commemorazione annuale.

«Rivolgo, infine, i miei più fervidi ringraziamenti al popolo Somalo, i cui migliori elementi sono qui intervenuti, per quel popolo Somalo, che, per merito dell'Italia e delle Nazioni Unite e per sua volontà, ha alzato recentemente al cielo azurro della Patria la sua bandiera, che io, innanzi a tutti voi, benedico».

Al termine dei discorsi tutti i presenti sono stati invitati a partecipare ad un ricco rinfresco.

Naturalmente la celebrazione della solennità non si è limitata a ciò, che in tutte le Moschee affollatissime di fedeli, si è pregato, mentre nelle principali Moschee Giama Scek Aues, Moruas, Giama di Scingani sono stati tenuti dei sormini sulla vita del Profeta.

## Lettere del pubblico

### A proposito di nuovi provvedimenti di clemenza

Sono pervenute (ed una è stata anche pubblicata) alcune lettere con le quali si invoca un provvedimento di clemenza in occasione della istituzione della Bandiera della Somalia.

Ci risulta che analoghe richieste sono state fatte a S. E. l'Amministratore da privati ed anche da Consiglieri Territoriali.

Gli organi competenti dell'Amministrazione, ai quali ci siamo rivolti per avere notizie in merito, ci hanno dato la seguente risposta:

Pervengono da molte parti all'Amministratore sollecitazioni ed istanze intese ad ottenere, per solennizzare l'istituzione della Bandiera Somala, provvedimenti di clemenza di carattere generale in favore di detenuti condannati.

E' bene precisare che l'Amministratore attraverso i propri organi amministrativi e giudiziari controlla la posizione dei singoli detenuti e non è alieno dal concedere, quando ne concorrono le condizioni di legge, provvedimenti di clemenza di carattere individuale, a favore dei detenuti che ne risultino meritevoli. Infatti, in occasione della solennità religiosa dell'Id El Fithr e nei mesi successivi fino all'ottobre scorso e proprio in vista dell'avvenimento della Bandiera Somala sono stati emanati ben 233 provvedimenti di grazia.

Dato quindi il numero assai elevato di coloro che recentemente hanno beneficiato di grazie e di condoni, non si ravvisa che sussistano particolari ragioni per promuovere un provvedimento di carattere più generale mentre sembra invece che sia più rispondente all'interesse generale e alla maestà della giustizia che continuano ad essere presi in considerazione soltanto benefici per coloro, che avendo commessi reati non gravi ed avendo scontato buona parte della pena, abbiano dato palesi segni di ravvedimento.

### Una circolare dell'A.F.I.S.

sugli avvisi ad opponendum

In sede di esame di alcune concessioni edilizie, il Consiglio Territoriale, nel corso dell'ultima sessione ha raccomandato che venga data maggiore pubblicità agli avvisi ad opponendum.

Accogliendo tale raccomandazione, S. E. l'Amministratore ha disposto che d'ora innanzi gli avvisi ad opponendum siano affissi all'albo dei Distretti e nei mercati, sia in lingua italiana che in lingua araba.

Tale affissione dovrà avere la durata di giorni trenta; uguale termine verrà fissato per gli avvisi pubblicati sul Bollettino Ufficiale.

In considerazione delle condi-

zioni ambientali è stato disposto altresì che gli avvisi stessi siano portati a conoscenza della popolazione autoctona mediante bandi in lingua somala.

In calce a ciascuno avviso ad opponendum i Capi Distretto dichiareranno che l'avviso stesso è stato affisso a termini di legge per la durata di trenta giorni, in italiano ed in arabo, e che ne è stato fatto anche bando in lingua somala».

### RAPINA A DAVABAIE

Il primo corrente, in località Davabaie in circoscrizione di Bosaso, una ventina di persone hanno aggredito certi Hassan Abdulle, Rahama Ali, Scemsa Hassan, Mohamud Hassan, Butaha Hassan e Faduma Hussein, a scopo di rapina. Gli aggressori hanno legato la Faduma Hussein che ha riportato varie lesioni guaribili in quindici giorni, ed hanno rapinato 51 capri ed oggetti vari, dileguandosi quindi nella boscaglia. La Polizia di Bosaso, dopo rapide indagini ha proceduto all'arresto del quarantenne Abdi Mohamed Jusuf, che è stato identificato come uno dei responsabili. Attive continuano le indagini per giungere all'identificazione ed all'arresto degli altri autori del crimine.

### INCENDIO A SCURURAN

Nelle prime ore di ieri si è sviluppato un incendio in una arisca di proprietà di certo Mussa Muddel Ahmed, nel villaggio di Scururan. L'incendio, che è stato provocato dalla caduta di un lume lasciato acceso ed incustodito nell'interno dell'arisco, è stato domato con l'intervento di alcuni passanti e vicini di casa. Il danno all'abitazione ammonta a circa cento somali, mentre nessun danno è stato arrecato a persone.

### NEONATO ABBANDONATO A BULO BASSAR

Venerdì scorso, verso mezzogiorno, è stato rinvenuto nei pressi di Bulo Bassar un neonato di sesso femminile dell'apparente età di circa un mese. Il piccolo è stato affidato al Reparto Maternità dell'Ospedale «De Martino» mentre sono in corso da parte della Polizia gli accertamenti per l'identificazione della responsabile dello inumano abbandono.

### LE CAVALLETTE

Sciami di cavallette gialle si sono posati nelle zone di Dolo, Cavaldo e Audinle. Un altro sciame di cavallette gialle, proveniente da nord-ovest, è transitato a El Bur, dirigendosi a sud-est. E' stata accertata, nella zona compresa tra El Bur, El Dere ed Hararcera, una vasta infestazione di cavallette.

## SCHERMI E RIBALTE

### IL DIAVOLO CON LE ALI

Come il titolo indica molto chiaramente, siamo nel campo aeronautico e con la finalità di evidente propaganda.

Un collaudatore di una fabbrica americana di apparecchi viene inviato in Inghilterra per consegnare un bombardiere donato attraverso una sottoscrizione.

Rompicollo, bravissimo e «dongiovanni» il giovane americano finisce per arruolarsi nella RAF e partecipare alla guerra contro la Germania. Nella vita del reparto di cacciatori il nuovo pilota crea non poche situazioni incresciose a causa della sua esuberanza, delle sue abitudini particolari e

di una certa leggerezza.

Ma tutto si conclude nel modo più generoso ed eroico e con un brindisi dei componenti la squadriglia al compagno caduto.

La regia è di Lewis Sellar ma non eccelle per originalità né per concezione, mentre il protagonista Ronald Reagan, pur discontinuo, è abbastanza in parte.

Piatta ed incolore la fotografia, privo di mordente il soggetto.

Olympe Bradna, William Lundigan e Joan Perry completano il cast con un impegno che meritava forse successo migliore.

### Cinema Teatro Hamar

OGGI E DOMANI: La Metro Goldwyn Mayer presenta: Nelson EDDY e Rise STEVENS nella più divertente commedia musicale:

## "Soldato di cioccolata,"

## Arrivi e Partenze

Con l'aereo dell'Alitalia diretto a Roma, hanno lasciato il Territorio: Guido Pagano, Charles Adams, John Stewart, Primo Cesari.

Con il postolino inglese «Munir» diretto a Mombasa ha lasciato il Territorio: il signor Ali Basaid Ahmed Abdalla.

Con la Motonave «Artemis», proveniente da Aden, è giunto il signor Haji Mussa Muddel.

Con l'aereo inglese del «D.L.C.», proveniente dall'Etiopia, è giunto: John Hewitt.

E' giunto da Mombasa il piroscafo inglese «El Amin» dal quale non sono sbarcati passeggeri.

## AVVISO

Si porta a conoscenza degli interessati che il Ministero dei trasporti, opportunamente interessato in merito alla validità in Italia delle patenti di abilitazione alla guida di autoveicoli rilasciate nel territorio di questa Amministrazione, ha inviato al Ministero dell'Interno — Direzione Generale della Pubblica Sicurezza — una comunicazione affermando il principio che alle patenti rilasciate in Somalia debba essere riconosciuto pieno valore nel territorio della Repubblica.

## Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala  
12.45 - 13.00 - Giornale Radio  
18.30 - Recitazione ed interpretazione del Corano  
18.45 - Giornale Radio  
19.05 - Radiocronaca della celebrazione della Nascita del Profeta  
19.45 - Hello (duetto)  
20.00 - Fine della trasmissione.  
Trasmissione in lingua italiana  
13.00 - Giornale Radio  
13.10 - Canzoni ballabili  
20.00 - Ritmi e canzoni  
20.15 - Giornale Radio  
20.25 - Trasmissione per le Forze Armate.

## Bollettino Meteorologico

del giorno 9 novembre 1954  
Temperatura massima 23.5  
Temperatura minima 13.5  
Vento prevalente SSW km/ora 5.5

## LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli  
Afgol m. 4.98  
Belet Uen m. 2.30  
Villabruzzi m. 5.50  
Giuba  
Lugh Ferr. m. 2.57

MAREE per il giorno 10 nov. 1954  
Alta marea: ore 3,38 ed ore 15,56  
Bassa marea: ore 10,10 ed ore 21,45

## Spettacoli d'oggi

CINEMA CENTRALE — «La sposa rubata» Cinegiornale.  
CINEMA BENADIR — «Diwana» Film indiano.  
CINEMA EL GAB — «Tortura»  
CINEMA HADRAMUT — «Spartieri di Fuoco» in technicolor.  
CINEMA TEATRO HAMAR — «Soldato di cioccolata».  
CINEMA MISSIONE — «Bhole Pya».  
SUPERCINEMA — «L'arciere del continente nero» «Ai confini del mondo» in Technicolor.

## ANNUNZI ECONOMICI

Mobili acquisterei se buona qualità e prezzo conveniente per arredamento completo cucina - salotto - frigorifero elettrico stoviglie e posateria per dodici persone. Offerte dettagliate prezzo irriducibile. Indirizzare PORRO - Mogadiscio.  
Cercasi frigorifero «Eletrolux» in ottime condizioni. Rivolgerti PORRO.  
Vendo Giardiniera Willis rimessa nuovo. Sette posti 300 kg. Basiglio. Attrezzata Caccia So. 4.000. oppure cambio con Giardiniera 500 o Topolino Usate. Telefonare 112 ore d'ufficio».

## LO SPORT

### PREPARAZIONE AL CAMPIONATO

## LL. PP. Officina-Corpo Polizia 3-2

(G. L.) — Anche se la vittoria, in questa partita pre-campionato, è stata conseguita dai rossoblu del «LL.PP. Officina», non è proprio detto che costoro siano stati i più forti dell'undici del «Corpo Polizia». Sul campo e nel giro degli ottanta minuti di contesa, una sostanziale differenza di classe e di valori individuali non c'è stata; e forse un risultato di parità sarebbe stato il più ragionevole, il più giusto. Però, se l'incontro — cui ha assistito molto pubblico — ha avuto, come principale caratteristica, la velocità, non ha tenuto a fregiarsi troppo di bel gioco inteso come tecnica e tattica. La pessima abitudine di molti giocatori nel voler fare «effetto» con sparate alla bravaccia che fanno andare il pallone alle nuvole o spendersi in lunghimetriaggi di nessuna utilità, ha siglato straordinariamente questa partita dalla quale finanche le reti realizzate non hanno dato per nulla il senso della persuasione. La fortuna del momento per qualche giocatore è stata il fattore massimo per far varcare alla linea fatale, in uno con i frequenti spazzamenti delle rispettive difese e causati da impulsività agonistiche quanto mai inopportune. Ammettiamo pure che le due squadre si trovino in rodaggio; ma ciò non toglie che fin dalle prime esibizioni si osservi il metodo di gioco più che il risultato — che in amichevole non conta proprio niente — e si tenga presente, poichè tanto fra i rossoblu ed i giallazzurri ci sono diversi elementi al controllo

per la squadra nazionale, che alla competente Commissione Tecnica tutto serve per il giudizio e al classificazione definitiva.

### PALLACANESTRO

## Coppa Medaglia d'Oro Brig. Salvo D'Acquisto

Con giovedì 11 corrente, avrà inizio sul campo della «A.S. Mogadiscio» un torneo di pallacanestro per la Coppa «Medaglia d'Oro Brigadiere Salvo D'Acquisto».

Alla competizione, che si preannuncia interessante e densa d'incognite, sono iscritte e vi parteciperanno: «San Giorgio», «A.S. Mogadiscio», «Virtus», «Corpo Polizia», «Mista CC. CS.». Cinque squadre, dunque, che sappiamo essersi preparate con buona volontà, e tutte egualmente decise a conquistare l'ambito trofeo.

La serie degli incontri, che avranno inizio in ogni serata in programma alle 20.30, è stata così stabilita:

Giovedì, 11 novembre — SAN GIORGIO-A.S. MOGADISCIO e VIRTUS-CORPO POLIZIA.

Lunedì, 15 novembre — MISTA CC. CS.-SAN GIORGIO e A.S. MOGADISCIO-A.C. VIRTUS.

Giovedì, 18 novembre — CORPO POLIZIA-SAN GIORGIO e A.S. MOGADISCIO-MISTA CC. CS.

Lunedì, 22 novembre — A.S. MOGADISCIO-CORPO POLIZIA e VIRTUS-MISTA CC. CS.

Giovedì, 25 novembre — SAN GIORGIO-VIRTUS e CORPO POLIZIA-MISTA CC. CS.

# E' arrivata la Birra "WUHRER"

# La sanità pubblica in Uganda

Se si dà uno sguardo indietro, fino diciamo al 1934, si vede che ben poco è cambiato nei problemi fondamentali sanitari in Uganda, benché le disposizioni adottate nei riguardi di essi siano diventate ben più efficaci.

La scena politica è profondamente cambiata con la partecipazione africana a tutti i quadri dei Consigli di Governo.

L'esperienza fatta ha messo in grado di vedere più chiaramente i tranelli da evitare e le difficoltà da superare; le risorse del paese, tanto in ricchezza che in mano d'opera più istruita, hanno superato le aspettative, per modo che oggi si possono intraprendere compiti che solo venti anni fa avrebbero rappresentato un sogno irrealizzabile. In modo speciale, la più larga base di responsabilità nei consigli centrali e periferici ha creato un ambiente molto più vasto di persone capaci a propagare notizie sulla necessità di migliorare le norme igieniche.

Vent'anni fa ben poco si poteva fare per combattere il vaiuolo, tranne esercitare una stretta vigilanza sui veicoli importatori dell'infezione ed eliminarli, oggi l'azione d'insieme proposta dall'Organizzazione Mondiale di Sanità permette di prevedere l'eliminazione della malattia da ogni paese. All'inizio del secolo la malattia del sonno poteva essere combattuta solo eliminando il contatto fra l'uomo e la mosca tsé tsé, l'evacuazione in massa delle popolazioni dalle zone infestate dalla tsé tsé era l'unico modo veramente efficace per eliminare tale contatto. Ciò, molto probabilmente, non sarà più necessario in avvenire perché si sono trovati sistemi per modificare l'habitat favorevole alla mosca tsé tsé, ed i nuovi metodi di cura permettono di tenere sotto controllo la malattia nelle zone più pericolose.

I mezzi visivi sono ora largamente usati nell'educazione igienica. L'educazione di massa su questo importante soggetto è oggi validamente aiutata dall'Ufficio per lo sviluppo della comunità, che ha il compito di accelerare il processo di impartire alle popolazioni africane l'esperienza accumulata dalla civiltà europea.

Molto del futuro dell'Uganda dipenderà dalla formazione del personale africano, cui l'Ufficio

sanitario ha dato le massime cure, perché da tempo considerata dal Governo come un elemento della massima importanza. Indipendentemente dal fatto che ciò è indispensabile, per poter mettere a disposizione un più vasto servizio sanitario, aumenterà intanto il numero di africani istruiti in grado di assumersi la responsabilità di un equilibrato sviluppo della società locale. In questi ultimi anni sono state aperte scuole per infermieri ed infermieri.

Nel 1953 è stato iniziato un corso per assistenti radiografi, nel luglio scorso si è iniziata l'istruzione tecnica delle levatrici, che era fino a quel momento rimasta un monopolio delle istituzioni missionarie.

Nel 1952 si è iniziato uno studio dettagliato delle necessità degli ospedali ed infermerie; l'anno scorso le proposte fatte sono state accolte e si è iniziato il lavoro su parecchi progetti. Oltre la sostituzione di costru-

zioni inadeguate e sorpassate, i progetti comprendono l'estensione dei servizi sanitari rurali, completandoli con servizi specializzati, specialmente per la cura delle malattie degli occhi e della tubercolosi. I progetti prevedono pure la formazione di personale specializzato di cui finora non si disponeva, e cioè assistenti odontoiatri ed assistenti sanitari scolastici.

Il campo più importante in cui si sta svolgendo l'opera sanitaria è forse quello dell'alimentazione. In Uganda ben poco si sa ancora dello stato generale dell'alimentazione della massa della popolazione, ma si sta gradatamente delineando una parte delle difficoltà che le future generazioni dovranno affrontare, come il problema dei rifornimenti idrici, la conservazione della fertilità del suolo ed il modo di fornire ai bambini, nello stadio di crescita, un adeguato quantitativo di protei-



Attività del Fiocco Verde - Nido M. P. Martino del Battaglione di Baidoa

Una delle esperienze fatte in questi ultimi venti anni è che non si può ottenere un miglioramento permanente nello stato sanitario semplicemente aumentando le spese per tale servizio, se il personale addetto non prende parte attiva all'educazione sanitaria della popolazione.

Non basta istituire cliniche speciali per insegnare l'igiene. I clinici, abilissimi nell'ottenere risultati rapidi e lusinghieri, ma palliativi, sono spesso portati ad ignorare la necessità di eliminare le cause latenti di ma-

lattia. Una delle funzioni dell'Ufficio sanitario — Sezione Educazione Igienica — è precisamente quella di incoraggiare ed aiutare il personale delle cliniche e delle infermerie a diffondere i principi di un vivere sano ed igienico.

Oggi, in Uganda, vi sono funzionari africani che ricoprono cariche di responsabilità nell'Ufficio sanitario. Non mancheranno certo opportunità agli uomini dotati di carattere ed abilità.

(Condensato da «Background to Uganda»).

# AVREMO LA LUCE elettronica?

ST. LOUIS, Missouri, novembre. Il generale di brigata David Sarnoff, uno degli esperti che più hanno contribuito allo sviluppo della radio e della televisione ha predetto una nuova rivoluzione scientifica: la luce elettronica.

Esiste già in forma sperimentale ha rivelato Sarnoff celebrando il settantacinquesimo anniversario dell'invenzione della lampadina elettrica da parte di Edison.

Per «Luce elettronica» ha spiegato, intende la luce che è prodotta direttamente entro un sottile strato di materiale elettricamente attivo. Questa luce esiste sempre: il miracolo è la sua amplificazione con mezzi elettronici: «Ho già visto, in via sperimentale, questa luce amplificata di oltre venti volte, e certamente si faranno ulteriori progressi». Gli esperimenti hanno avuto luogo nei laboratori David Sarnoff della Radio Corporation of America.

«Sono persuaso — ha continuato Sarnoff — che l'amplificazione elettronica e la conservazione della luce arricchiranno la vita di noi tutti. Un primo vantaggio sarà quello di immagini più grandi e più luminose alla televisione. Credo che il tubo TV sarà del tutto eliminato e sostituito da un sottile schermo piatto come un quadro al muro, o da un telaio a forma di leggione che potrà essere portato in qualsiasi punto della casa. E le immagini potrebbero essere controllate da una piccola scatola non più grande di un portagioielli o di un portasciari. Non sarà necessario alcun mobile. L'astuccio televisivo conterrà tutti i controlli — sintonia, volume luminosità selettore di canale e con un bottone si potrà rendere l'immagine più grande o più piccola, e in bianco o a colori a seconda dell'occhio e del desiderio. Ma questo non è tutto, anzi, l'amplificatore di luce elettronica sostituirà in tutto e per tutto la luce di illuminazione, e condurrà a dispositivi che renderanno possibile la vista nell'oscurità. Questo gioverà enormemente alla sicurezza nei trasporti di terra mare e aria. I pericoli della guida notturna saranno probabilmente ridotti e forse aboliti da mezzi elettronici che forniranno luce a lunga portata senza abbagliare».

Quando? Gli scienziati, ha ribadito Sarnoff, hanno già amplificato la luce in forma sperimentale. Personalmente Sarnoff ha già dato di recente dimostrazione di una «batteria» atomica che converte l'energia atomica direttamente in energia elettrica. Sia pure in minima quantità.

Le batterie atomiche una volta perfezionate e i transistor in sostituzione delle valvole permetteranno, ha detto Sarnoff, meraviglie quali «le radio da polso o i radiotelefonici tascabili o rasoi elettrici non più grandi di un temperino. E' ovvio che nessuno può dire con certezza quando gli sviluppi che ho accennato diventeranno realtà commerciale. Ma mi azzardo a predire che i bimbi nati oggi vedranno nell'uso pratico tutti gli apparecchi che ho menzionato prima di votare per la prima volta, anche se l'età di voto sarà portata a 18 anni».

# Le scommesse celebri

Le scommesse tornano di moda. Intendiamoci, non le innocue scommesse dei campi di corse, o al totocalcio, o altre simili che comportano un minimo rischio solo finanziario, e la prospettiva di guadagnare fior di quattrini. Le scommesse vere, che comportano l'esecuzione di imprese straordinarie che fanno affrontare talvolta rischi mortali, quelle che i francesi chiamano (ed hanno ragione) «pari stupide». La maggior parte di queste scommesse si perdono nella piccola cronaca della vita di tutti i giorni, non consentono ai loro protagonisti di conseguire l'ambito premio della notorietà. Eppure quasi sempre ciò che muove la gente a lanciare ed accettare, sfide sensazionali, è proprio il desiderio di far parlare di sé. Sotto certi aspetti, la scommessa è una sottospecie del «record», e infatti spesso viene nobilitata con una vernice di agonismo sportivo. Le conseguenze però sono talvolta tragiche, mortali.

Due mesi fa a Torino un giovane di 26 anni, Carlo Nigra, che aveva un figlio in Francia e si preparava a raggiungerlo, scommise con due suoi amici che si sarebbe tuffato nel Po lanciandosi dal Ponte Principe Umberto: un volo di oltre dieci metri nelle acque del fiume mosse da correnti invincibili. La posta era un litro di vino, di quello buono, ma il povero Nigra non poté berne neanche una goccia. Sparve subito nei gorghi del fiume, e invano i suoi amici cercarono di dargli soccorso, a rischio della loro stessa vita. La sua scommessa era definitivamente perduta. Qualche giorno prima era stato più fortunato, aveva vinto non so quale posta ingoiando dieci gelati nello spazio di dieci minuti, e forse quel trionfo, molto ammirato dai suoi compagni, lo avevano indotto a tentare un giuoco più difficile e azzardato. In effetti le scommesse classi-

che, quelle più diffuse, sono appunto di natura gastronomica, e tranne casi eccezionali si risolvono tutt'al più con una indigestione. E' recente il caso di tre neozelandesi che hanno gareggiato nel mangiare uova sode. Il vincitore ne ha ingoiate quarantuno nel tempo, rigorosamente cronometrato, di un'ora, trentadue primi e otto secondi. Appena una incolatura lo separava però dal secondo, che ne ha totalizzato trentanove. Il terzo si è fermato al trentottesimo.

Chissà perché, le uova sono le grandi favorite di questa singolare categoria degli scommettitori gastronomici. Il più celebre di tutti è un austriaco viennese, tale Alois, impiegato in una ditta che incettava uova nelle campagne e riforniva i mercati della capitale.

Il bravo Alois aveva diritto, durante i suoi viaggi, talvolta assai lunghi, alla colazione e al pranzo a spese della ditta. Il contratto era assai preciso: tante calorie al mattino, diceva. E tante a mezzogiorno, tante altre a cena. Durante il viaggio, si sa, un gran numero di uova finivano col rompersi. Bastava una buca, una frenata brusca, ed era un'ecatombe. Gli amministratori ebbero un'idea brillante: perché non utilizzare tutta quella grazia di Dio che finiva col disperdersi ingiullando di torli l'asfalto delle strade, offrendolo all'autista in cambio dei pasti spettantigli?

Fu così che il buon Alois si vide costretto, da un'ora all'altra, a nutrirsi soltanto di uova. Gli amministratori della ditta erano stati generosi. Egli poteva mangiare, era scritto nel nuovo contratto, tutte le uova che voleva durante il viaggio, dando la precedenza a quelle i cui gusci si fossero rotti, o soltanto incrinati.

Per qualche giorno le cose andarono passabilmente. In fondo le uova sono un cibo assai nutriente, e possono essere cotte,

anche coi mezzi di fortuna che può organizzarsi un autista nella sua cabina, in una certa varietà di modi. Ma a lungo andare quel mangiare uova, sempre uova, divenne intollerabile. E la paga non consentiva di integrare il pasto con altri cibi, c'erano moglie e figli a casa, a cui provvedere.

Finalmente Alois ebbe un'idea: rendere assolutamente antieconomico per la ditta quel sistema, consumare tante uova da indurre gli amministratori a trovare più conveniente rimborsargli le spese di tre pasti normali. I dirigenti della ditta furono sbalorditi. Alois denunciava di aver mangiato settanta, ottanta uova in un giorno, ed era troppo nota la sua onestà per pensare che ciò nascondesse qualche illecito commercio. A ogni buon conto si fece sorvegliare l'autista durante i suoi viaggi. I risultati furono impressionanti. Alois non solo mangiava veramente tutte le uova che denunciava, ma in quella singolare scommessa con se stesso, riusciva ogni giorno a battere il suo stesso record. Un giorno arrivò a mangiare cento uova, e allora ciò che egli si era proposto avvenne. Lo chiamarono in direzione e gli proposero di cambiare quella clausola del contratto che gli imponeva di nutrirsi di uova durante le sue trasferte. Il briccone si fece anche un pò pregare. Le uova, diceva, gli piacevano tanto... ma tutto fu sistemato con un piccolo aumento della diaria.

E' per restare nel campo delle scommesse gastronomiche, ricorderemo quell'ungherese che fece colazione con un'oca intera arrostita, sei piatti di salumi, un chilo di fegato e sei pani. E l'inglese Frederic Achey che ingoiò cento ostriche in nove minuti, senza nemmeno aiutarsi con un solo bicchiere di vino. E Charles Oram che mangiò sette chili di carne al ritmo di una libra ogni trenta secondi.

L'anno scorso furono contati in Francia più di venti casi di bevitori morti in seguito agli eccessi compiuti nelle loro serali scommesse all'osteria, come quel meccanico di Saint Etienne che perdettesse conoscenza al ventesettesimo bicchiere di anice, e non tornò più in sé.

Per fortuna la cronaca registra scommesse meno drammatiche e più fantasiose, come quella di Duke Preis, di Lexington nel Kentucky, il quale intraprese il giro del mondo camminando all'indietro. Egli si era fornito di un ottimo paio di occhiali retrovisori, e, se non riuscì a vincere la sua scommessa, certo compì a quel modo un percorso assai rilevante, senza mai cedere alla voglia di voltarsi e ricominciare a camminare come tutti gli uomini, da che mondo è mondo, camminano.

Nel 1934 vi fu un inglese il quale scommise che avrebbe traversato la Manica a nuoto tenendo tra i denti un cucchiaino sul quale era stato posto, in equilibrio, una palla di golf. Anch'egli non riuscì a compiere interamente l'impresa; si fermò dopo dodici chilometri, ma per tutto quel tratto la palla rimase in perfetto equilibrio sul cucchiaino, e non cadde in acqua nemmeno una volta.

L'anno dopo, nel 1935, giunse a Genova il più formidabile scommettitore che si ricordi a memoria d'uomo. Era un ingegnere ungherese che nel 1910 aveva scommesso di percorrere a piedi 180 mila chilometri, pari all'intera lunghezza delle strade ferrate appartenenti ad Astor, il re delle ferrovie americane. Il tragitto doveva essere percorso in trent'anni, e quando quel singolare personaggio, di cui non si sa se ammirare di più la forza delle gambe o la costanza, giunse a Genova, ne erano trascorsi già venticinque.

Emanuele Bonfiglio (continua)

# Le avventure di Scek Don

di ENZO CARATTI



Come sapete Scek era riuscito a risanare il giovane intristito e provocar la schietta illarità facendogli gustare l'«UNITA».

Il caso d'oggi è proprio tale e quale però la differenza sostanziale che lo rende un tantino più complesso è che si tratta del gentil sesso

Scek Don medita adunque in quale modo potrà sciogliere pure questo nodo e restituire il bel riso radioso a questo volto triste e pensieroso.

Ecco trovato! E senza esitazione si traveste da vero vitellone con una gran visiera in celluloido e una grossa cassetta in pegamoide.

Indi parte deciso alla conquista dichiarandolo d'essere un regista e le chiede l'onor, con un inchino, di poterle far subito un provino.

Al che la signorina sull'istante sboccia nel suo sorriso più smagliante e sorridente senza reticenza dice d'esser pronta alla sequenza

Così ancora una volta il buon Scek Don ha vinto con l'astuzia e la ragion perchè la donna mai, per quanto triste, al fascino del cinema resiste.

# NOTIZIE DAL MONDO

## LA QUESTIONE DELLA SAAR

### In settimana riprenderanno le conversazioni tra Parigi e Bonn

**L'opposizione ad Adenauer permane rigida nel suo atteggiamento - Il Cancelliere rinvia le dichiarazioni del governo sugli accordi di Parigi**

BONN, 8. Conversazioni franco-tedesche avranno luogo la settimana prossima a Bonn con lo scopo di preparare l'applicazione dell'accordo di Parigi sulla Saar. Le due parti non condividono tuttavia gli obiettivi e la portata delle conversazioni. Per Adenauer esse dovranno semplicemente precisare l'interpretazione del testo parafato due settimane fa. Non così la pensano i liberali tedeschi che hanno mosso all'accordo numerose critiche e che vorrebbero la revisione di alcuni articoli fra i più importanti. In particolare i liberali (che hanno al Bundestag 47 deputati e il cui appoggio è necessario perché gli accordi vengano ratificati) chiedono che la Saar venga riconosciuta ufficialmente territorio tedesco; che il compito del commissario neutrale preposto alla Saar sia provvisorio ed infine che la libertà dei partiti filo tedeschi venga garantita da disposizioni più adeguate rispetto a quelle contenute nel testo degli accordi elaborato a Parigi.

Per i francesi invece non è necessaria alcuna interpretazione del testo: essi ritengono soltanto utile qualche precisazione sugli articoli che riguardano la garanzia anglo-americana del nuovo statuto sarrese. Negli ambienti politici parigini, pur non esprimendo un vero e proprio allarme, ci si preoccupa delle difficoltà e del ritardo che potranno venire alla soluzione della questione sarrese dall'atteggiamento dei partiti tedeschi ostili alla politica del Cancelliere.

Infatti entrata nella fase critica alla fine della scorsa settimana, la polemica fra Adenauer e gli oppositori dell'intesa raggiunta con la Francia sulla Saar, dovrebbe concludersi la settimana corrente. Se con un esito favorevole o contrario al Cancelliere, ancora non si può dire. E' però chiaro che se non interverrà qualche significativo mutamento della situazione, Adenauer dovrà allearsi con gli oppositori o dimettersi. Nel primo caso nel secondo caso, torneranno di attualità forti attriti fra Bonn e Parigi e risulterebbe compromesso buona parte del lavoro delle conferenze tenutesi di re-

cente nelle capitali inglese e francese. L'opposizione socialdemocratica intanto ha messo oggi in circolazione nella capitale dei volantini nei quali è detto che «Il Cancelliere ha rinunciato alla Saar». «La sua politica danneggia la riunificazione della Germania». I volantini affermano inoltre che «Il Governo federale ha fatto un baratto pauroso: ha ceduto al Saar contro cinquecentomila soldati». E ancora «Coi trattati di Parigi si avranno in avvenire tre eserciti tedeschi, e cioè quello della zona sovietica, quello della Repubblica Federale e quello della Saar». I volantini hanno esasperato particolarmente i cristiani democratici che hanno immediatamente risposto nel loro organo ufficiale «Deutschland Union Dienst»: «La socialdemocrazia fa suoi i metodi diffamatori cari a Hitler e a Goebbels, giungendo alla più svergognata diffamazione contro il Capo del Governo. La socialdemocrazia fugge davanti alle responsabilità nazionali in una ingenua politica astensionistica. La socialdemocrazia ha fatto tutto quanto sta in essa per sabotare la politica del Cancelliere che è giunta a dare alla pace libera della Germania dei forti alleati decisi a difenderla».

Il Cancelliere Adenauer con mossa improvvisa ha posto il Parlamento davanti ad un colpo di scena. Egli ha dichiarato di aver deciso di rimandare le preannunciate dichiarazioni governative sui trattati di Parigi, adducendo come ragione che le conversazioni in merito non sono ancora concluse. Dopo questa

### CONTINUANO IN PERSIA LE ESECUZIONI CONTRO I COMUNISTI

LONDRA, 8. Si ha da Teheran che altri ufficiali persiani riconosciuti colpevoli di aver fatto parte dell'organizzazione comunista scoperta recentemente in seno all'esercito, sono stati fucilati stamane. Il numero degli ufficiali e civili persiani finora giustiziati per aver aderito all'organizzazione comunista è salito a ventuno.

### CELEBRATO IN RUSSIA L'ANNIVERSARIO DELLA RIVOLUZIONE

### Al ricevimento offerto al Corpo Diplomatico Molotov ha detto di non approvare gli accordi di Parigi

MOSCA, 8. L'Unione Sovietica ha celebrato il 37° anniversario della rivoluzione d'ottobre. Malenkov e gli altri capi sovietici hanno assistito a Mosca alla tradizionale parata militare sulla Piazza Rossa. Il ministro della Difesa Maresciallo Bulganin, ha passato in rivista le truppe e ha parlato quindi alla folla dalla tribuna del mausoleo di Lenin e di Stalin.

Saburov, un giovane, del Partito elemento più tecnico che politico, attualmente Vice Presidente del Consiglio dei Ministri dell'URSS, ha letto il rapporto.

La celebrazione del XXXVII anniversario della rivoluzione d'ottobre si è chiusa questa sera con un grande ricevimento offerto dal ministro degli esteri Molotov nei saloni del Cremlino. Il ricevimento ha riunito nel grande palazzo del Cremlino tutte le più rappresentative personalità della cultura e della politica sovietica insieme all'intero corpo diplomatico. Accolti dal Ministro degli Esteri in persona gli ospiti sono stati introdotti dopo un breve concerto al tavolo dove con Molotov erano tutti i massimi dirigenti sovietici. Nel corso del pranzo Molotov ha brindato esprimendo l'augurio che i diplomatici sovietici e americani sappiano collaborare per migliorare le relazioni tra i due paesi. Gli ha immediatamente risposto l'Ambasciatore Bohlem auspicando a sua volta un rasserenamento nei rapporti sovietico-americani. Bohlem ha poi brindato alla salute di Molotov augurandosi che un futuro viaggio a Washington del Ministro sovietico possa giovare alla cau-

sa della pace. Lo stesso Bohlem ha precisato più tardi che la sua frase non costituiva un invito ufficiale. A questo punto l'ambasciatore britannico invitava i presenti a brindare alla città di Mosca. Dopo aver risposto al brindisi Molotov si rivolgeva all'ambasciatore francese dicendo: «Sarei lieto di poter parlare di Parigi ma si dà il caso che io non approvi gli accordi di Parigi». L'ambasciatore di Francia si dichiarava pronto a fare dei chiarimenti. Seguiva una vivace discussione.

Al ricevimento era presente il primo ministro Malenkov che al termine del pranzo in compagnia di Molotov faceva il giro delle sale trattenendosi a lungo con i rappresentanti degli Stati Uniti e della Gran Bretagna.

### TELEFONATE TRA CHURCHILL-EISENHOWER per una conferenza a 4?

LONDRA, 8. Secondo voci che trovano un certo credito nei circoli politici londinesi la settimana scorsa il primo ministro sir Winston Churchill ed il ministro degli esteri sir Anthony Eden hanno avuto «conversazioni telefoniche» di carattere «urgente» col Presidente Eisenhower. Churchill ed Eden avrebbero tentato di convincere il Presidente degli Stati Uniti dell'opportunità di tenere a breve scadenza una conferenza dei quattro grandi. La notizia non viene attribuita a specifiche fonti. Al Foreign Office un funzionario ha dichiarato di non essere in grado di dare precisazioni.

dichiarazione, il Capo del Partito Liberale Dehler si è dichiarato favorevole al rinvio del dibattito parlamentare. Con questa mossa Adenauer lascia che le imminenti elezioni in Baviera e nell'Assia abbiano luogo senza che egli abbia scoperto il suo gioco, e da altra parte, lascia tempo alle conversazioni franco-tedesche per le precisazioni sull'accordo per la Saar. I trattati verranno presentati al Parlamento secondo quanto ha detto Adenauer in prima lettura nella prima metà di dicembre.

### IL NEGUS IN GERMANIA

BONN, 8. E' giunto oggi a Bonn l'Imperatore d'Etiopia Haile Selassie. Egli è stato ricevuto dal Presidente della Repubblica, dal Cancelliere Adenauer e dai membri del consiglio dei ministri. Il presidente Heuss ha poi accompagnato l'ospite, i suoi famigliari e il suo seguito all'Hotel Petersberg in corteo ufficiale. Il Negus risiederà nello stesso appartamento in cui venne ospitato il Capo del Governo britannico Chamberlain quando venne in Germania per incontrarsi con Hitler. Haile Selassie si tratterà nella Repubblica Federale per sei giorni. Egli è il primo Capo di Stato estero ospite ufficiale della Repubblica.

Il Negus in Germania. Egli è stato ricevuto dal Presidente della Repubblica, dal Cancelliere Adenauer e dai membri del consiglio dei ministri. Il presidente Heuss ha poi accompagnato l'ospite, i suoi famigliari e il suo seguito all'Hotel Petersberg in corteo ufficiale. Il Negus risiederà nello stesso appartamento in cui venne ospitato il Capo del Governo britannico Chamberlain quando venne in Germania per incontrarsi con Hitler. Haile Selassie si tratterà nella Repubblica Federale per sei giorni. Egli è il primo Capo di Stato estero ospite ufficiale della Repubblica.

Il Negus in Germania. Egli è stato ricevuto dal Presidente della Repubblica, dal Cancelliere Adenauer e dai membri del consiglio dei ministri. Il presidente Heuss ha poi accompagnato l'ospite, i suoi famigliari e il suo seguito all'Hotel Petersberg in corteo ufficiale. Il Negus risiederà nello stesso appartamento in cui venne ospitato il Capo del Governo britannico Chamberlain quando venne in Germania per incontrarsi con Hitler. Haile Selassie si tratterà nella Repubblica Federale per sei giorni. Egli è il primo Capo di Stato estero ospite ufficiale della Repubblica.

Il Negus in Germania. Egli è stato ricevuto dal Presidente della Repubblica, dal Cancelliere Adenauer e dai membri del consiglio dei ministri. Il presidente Heuss ha poi accompagnato l'ospite, i suoi famigliari e il suo seguito all'Hotel Petersberg in corteo ufficiale. Il Negus risiederà nello stesso appartamento in cui venne ospitato il Capo del Governo britannico Chamberlain quando venne in Germania per incontrarsi con Hitler. Haile Selassie si tratterà nella Repubblica Federale per sei giorni. Egli è il primo Capo di Stato estero ospite ufficiale della Repubblica.

### IL NEGOZIO DI FIRA

Il Negus in Germania. Egli è stato ricevuto dal Presidente della Repubblica, dal Cancelliere Adenauer e dai membri del consiglio dei ministri. Il presidente Heuss ha poi accompagnato l'ospite, i suoi famigliari e il suo seguito all'Hotel Petersberg in corteo ufficiale. Il Negus risiederà nello stesso appartamento in cui venne ospitato il Capo del Governo britannico Chamberlain quando venne in Germania per incontrarsi con Hitler. Haile Selassie si tratterà nella Repubblica Federale per sei giorni. Egli è il primo Capo di Stato estero ospite ufficiale della Repubblica.

Chiti أول ديسمبر ثم تغادرها الى صنعاء للاتصال برؤساء اليمن ، وفي الرابع من ديسمبر تهبط بهم الطائرة الى القاهرة ، حيث ينتظر حلولهم زهاء ستة أيام .

ومن المزمع كذلك هبوطهم بطرابلس الغرب حيث يحتسون رحلتهم في العواصم العربية ومن ثم تعود البعثة أدارجها الى روما وتحسن الاشارة الى أن هذه هي المرة الاولى التي تقوم فيها بعثة اقتصادية ايطالية ممثلة بكفافية من أقطاب النشاط الاتحادي وبعض موظفي الحكومة برحلة في أفق الشرق الأدنى .

وأن اشارة وزير الخارجية مارينو في خطابه الى هذه البعثة دليل على مدى ما توليه الحكومة ايطالية من الاهتمام بمظاهر التعاون الاقتصادي بين ايطاليا والبلاد العربية ، في حين ترسخ روح الصداقة الخالصة والثقة العميقة التي تحفز بايطاليا الى دعم روابطها بشعوب حوض البحر المتوسط الشرقي على الدوام .

### أبناء محلة مكتب القاضي المدني بالصومال

المهندس باوليتي مبلغها سبع واربعون الفا وتسعمائة صومالي (٤٧,٩٠٠) يفرض على كل من يريد الاشتراك في المزايدة أن يسلم لدى المكتب القضائي كفالة مبلغها ثمانية آلاف من الصومال وذلك قبل انقضاء الساعة الثانية عشر من اليوم السابق للبيع كما أنه عليه أن يسلم قبل انقضاء المدة المذكورة أعلاه مبلغ مصاديف المزايدة تقدر بثلاثة آلاف وخمسمائة صومالي على وجه التقريب .

لا تقبل أي زيادة تقل عن مائة صومالي . يفرض على الراي عليه المزايد دفع ثمن العقار بعد طرح مبلغ الكفالة وذلك قبل انقضاء ثلاثين يوما من تاريخ اجراء المزايد وسيودع الثمن المذكور في سجل خاص بالموادعات القضائية مقيد باسم قاضي التنفيذ .

مقدشوه ٢٢ اكتوبر سنة ١٩٥٤ الكاتب القضائي (لويجي أرادي) في محل فيرامى (FIRAME) بيع جميع قطاع المضخات الفناثة (مبه انزويوني) FB مضخات لرفع الماء، FB بارور ، FB صمامات FB علامة مضمونة دائما لسيارتكم ولحركاتكم الديزل DIEZEL اطلبوا دائما علامة FB الذي يوفر لكم تقودكم ويدوم معكم طويلا .

### اعلان بيع بالمزاد العلني

قرر قاضي التنفيذ ، الدكتور دومينيكو ريسيني ، بمقتضى أمر مؤرخ بتاريخ ٢٢ اكتوبر ، بناء على طلب الدائن الحاج صوفى محمد دينله ، البيع بالمزاد العلني للعقار الاتي بيانه . وقد حجز العقار المذكور ، وهوملك الشيخ عبدالله على بانافع بناء على طلب «بنك نابولي» يتألف العقار المذكور من بيت مبني بالحجارة كائن في حارة حمر وين مقيد تحت رقم ١٢٠ من دائرة «ب» ، قسمة «ب» ، ويتكون البيت المشار اليه من طبقتين سفلى وعليا ، فيحتوي على احدى عشرة غرفة مع منفاهه ويحده : شمالا عقار الحاج مهدي وشرقا عقار السيد صوفى على وجنوبا عقار الحاج اويس عثمان وغربا عقار السيد عبد الله ايوب . سيجري البيع بالمزاد الموالياه بحضور قاضي التنفيذ المذكور اثناء الجلسة العلنية التي قرر انعقادها بتاريخ ٣ ديسمبر ١٩٥٤ في الساعة العاشرة حسب التوقيت الافرنجي في قصر العدلية بمدينة مقدشوه . أما شروط البيع المذكور فهي كما يلي : (١) سيباع العقار المذكور بالمزاد العلني بجملته بقيمة عينها الخبير

## الإشارة الى البعثة الاقتصادية الإيطالية

في خطاب وزير الخارجية الإيطالية السنيور مارينو

ألم وزير الخارجية الإيطالية مارينو ، في الخطاب المسهب الذي ألقاه الى مجلس النواب ردا على مناقشات السياسة الدولية الإيطالية بالعلاقات الودية الإيطالية - العربية في البحر المتوسط قائلا : «نحن لا نرغب الا في مساعدة تنمية علاقات التعاون مع هذه البلاد الصديقة بحكم التقاليد وأن تكون هذه المساعدة في حدود ما تيسر لنا من امكانيات . وما حاد النائب «باتشادي» عن جادة الصواب والحق اذ قال أن بلادنا أمة عظيمة في البحر المتوسط لا باعث يحدوها على التدافع والتضارب مع الشعوب العربية . وفي خلال أيام قليلة ستقوم بعثة صناعية ايطالية بزيارة جمع البلاد العربية ، بحيث تهىء لأقطاب الاقتصاديين بالوقوف مباشرة على امكانيات اطراد حركة التجارة .

ومن الطبيعي لايطاليا وقد استردت - بعد حل مسألة تريستا - حرية تصرف أوسع نطاقا ، وتبرز لروابطها مع الغرب ، أن توجه الى ترسيخ أواصر الصداقة مع شعوب البحر المتوسط . أما وان المظهر السلمي لهذا الحوض يعد مصلحة مشتركة ، فمن الحق أن يعن على اغتباطنا الاتصاق المبدئي الذي وقتت اليه في القاهرة الحكومتان المصرية والبريطانية .

وانا لنهني مصر المزدهرة في طريق التقدم القومي والمدني . كما نهني بريطانيا التي ادركت التماس صيغة جديدة للتعاون الكفيل بضمان حرية كل واحد والسلامة المشتركة .

تألف البعثة الاقتصادية الإيطالية وغاياتها . تبدأ رحلة البعثة التي تولت «السكرتارية الدائمة للمبادلات الإيطالية - العربية تنظمها بدمشق ان يزعم رحيلها بطريق الجو من روما عن طريق بيروت - في مساء العاشر من نوفمبر الجاري» برئاسة البروفسور جوزيب فيدوفاتو ، عضو مجلس النواب .

والبعثة مؤلفة من أقطاب وممثلات أهم الشركات الصناعية والمالية والتجارية الإيطالية الذين يرمون الى زيارة توثيق التبادل الايطالي - العربي عن طريق الاتصال المباشر مع رجال الاعمال وأولياء أمور الحكومات العربية - سعيا الى مشاركة ايطاليا في الجهود الرامية الى تمير العالم العربي اقتصاديا وصناعيا وزراعيًا وتجاريًا. ويدخل

في البعثة كذلك وفد خاص يمثل ولاية صقلية المهتمة بتنمية العلاقات في حوض البحر المتوسط . ومن ضمن المشتركين في البعثة أيضا الدكتور ليفيو ترونيو عن شركة الملاحة «أدرياتيكا» ، والدكتور عمانويل رشي عن شركة أنسالدو، والبروفسور فرانتيسكو ليزي عن شركة بوماريني بارودي ولفينو والمهندس برونو توسكانو عن شركة التصميمات والتركيبات ، والدكتور بوليوي عن شركة تمهيدات فيات، والمهندس أمبروجو بوري عن شركة الفا ، والدكتور أدريانو أنسلميتو عن شركة استالدي الخارجية ، والسنيور لويجي استيفانينا عن شركة بوتوززاني ورسكوني ، والدكتور يو ريدومي عن البنك التجاري الايطالي ، والكومنداتور السندرو روسي عن بنك روما ، والدكتور آتوري ميليس عن بنك الكريديتو ايتاليانو، والمحامي تاريسا ان كوربا عن المؤسسات الاقتصادية في باري، والدكتور روبرتو فرارا سكرير الجثة الدائمة للمبادلات الإيطالية العربية ، والدكتور على فريوني بالسكرتيرية الدائمة ، وبعض كبار موظفي وزارة الخارجية الإيطالية .

برنامج الرحلة تنزل البعثة الإيطالية بدمشق في الفندق «الأموي الجديد» و «قطان» الى صباح ١٦ نوفمبر، ومن ثم تسافر الى عمان بالسيارة وفي عاصمة الاردن تنزل بفندق «فيلا دلفيا» ، وبعد الاجتماع مع ممثلي الانتاج الاردني يقوم أعضاءها بزيارة المناطق الصناعية والتجارية . وفي ١٩ نوفمبر يتابع أعضاء البعثة رحلتهم بطريق الجو الى بغداد ، حيث ينتظر وصولهم في الساعة ١٣ ، الى فندق «ريجننت بالاس» و «سميراميس» . ويلبثون في عاصمة العراق حتى صباح ٢٤ نوفمبر ، ثم يلغون بيروت بطريق الجو حيث يقعون في فندق «بريستول» وتمكث البعثة ستة أيام في لبنان ، حيث تعقد اللجنة الدائمة للمبادلات الإيطالية - العربية اجتماعا هاما يشترك فيه ممثلون رسميون عن جميع البلاد والحكومات المهتمة . ومن ثم تستأنف البعثة الإيطالية رحلتها الى جدة حيث ينتظر وصولها بطريق الجو في الساعة ١٨ من يوم ٢٩ نوفمبر . وبعد توقف في المملكة العربية السعودية بفندق «كندرة»

# Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

**TELEFONI**  
 DIREZIONE . . . . . A.F.I.S. 21  
 REDAZIONE e ORONACA . . . . . A.F.I.S. 78  
 AMMINISTRAZIONE . . . . . A.F.I.S. 82

Distribuzione: **LIBRERIA ITALIA** - Via Piemonte - Pubblicità: **Libreria Impero** - Corso Vittorio Emanuele n. 88 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 4,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 8 - Economici Cent. 28 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

**ABBONAMENTI**  
 Annuale So. 60 - Semestrale So. 30 - Trimestrale So. 16 - Annuale ridotto per Uffici Pubblici So. 80.  
**PREZZO CENT. 20**

## LA VITA POLITICA ITALIANA

### La stampa e l'opinione pubblica favorevoli ai risultati della riunione di Villa Madama

*Gli impegni sottoscritti nella riunione all'esame delle direzioni dei quattro partiti della coalizione*

ROMA, 9. I giornali italiani mettono in rilievo il riconfermato accordo del quadripartito inteso ad evitare la crisi governativa. Constatando la piena intesa fra i partiti di centro su programma governativo da svolgere il «Corriere della Sera» di Milano rileva che il Presidente Scelba ha voluto chiarire, con la massima rapidità la situazione politica determinatasi in seguito alle richieste socialdemocratiche per cui ha preso personalmente l'iniziativa della riunione sia per approfittare di talune circostanze favorevoli sia per non lasciare che col passare dei giorni la polemica inasprisse di nuovo le varie divergenze.

La «Stampa» di Torino dedica il suo editoriale alla crisi aperta fra i partiti, in particolare nei rapporti fra la direzione socialdemocratica e quella democristiana e ritiene che né l'uno, né l'altro partito pensi ad una rottura che significherebbe per il partito socialdemocratico un isolamento completo e per la Democrazia Cristiana l'inizio di una crisi interna forse possibile. Riconosciuto che l'attuale Ministero Scelba-Saragat è una formazione complessa, di equilibrio delicato, il quotidiano torinese aggiunge che i dissensi inevitabili in seno al governo e fuori di esso tra i partiti che lo compongono e lo sostengono vanno trattati con massima ponderazione e riserbo.

I fatti hanno dimostrato che la iniziativa dei socialdemocratici per il rinvigorismento del governo non è stata affatto inutile scrive il «Messaggero» di Roma. Il documento redatto dai rappresentanti dei quattro partiti col Presidente del Consiglio non riconferma solo l'impegno comune della fedeltà al governo quadripartito ma indica alla coalizione la strada da seguire, i problemi da affrontare, le divergenze da risolvere. La «Giustizia» in un editoriale dal titolo «Per la difesa della democrazia» afferma che il Partito socialdemocratico ritiene di poter svolgere con efficacia la lotta per la difesa delle libere istituzioni e della Repubblica e per l'inserimento nell'ambito dello stato democratico di settori sempre più vasti di lavoratori. Dopo aver premesso la priorità delle richieste del Partito Repubblicano sulle questioni d'ordine sociale la «Voce Repubblicana» sottolinea che rafforzare la funzionalità del governo di coalizione è una necessità obiettiva e costituisce un lodevole proposito. D'altro canto l'«Avanti» d'opposizione di sinistra scrive che l'accordo raggiunto

fra i quattro partiti della maggioranza su cinque punti che a nulla impegnano la destra democristiana e liberale e lasciano le cose come prima non è che la conferma dello stato di confusione nel quale ci si trova.

Intanto nei circoli politici romani si fa osservare stamane che gli impegni sottoscritti dai rappresentanti dei quattro partiti di centro sono particolari e precisi così che su di essi si potrà realizzare la più armoniosa collaborazione fra governo e maggioranza parlamentare, fra azione politica dei partiti democratici nel paese e azione legislativa del governo, tanto più che nei prossimi mesi grossi problemi sono all'orizzonte ed esigono una pronta concreta adeguata soluzione: la difesa delle istituzioni democratiche secondo un piano ed un metodo sistematico ed attivo, lo sviluppo di una vigile ed attenta politica estera che tuteli gli interessi particolari italiani nelle nuove formule integrative occidentali e soprattutto il nostro interesse maggiore di dar vita ad una comunità sovranazionale europea quale la concepì e preparò Alcide De Gasperi, mantenere la politica scolastica in un equilibrio accettabile sia ai laici che ai cattolici, far sì che il parlamento vari con sollecitudine, oltre ogni impaccio e lungaggine, le leggi elaborate dal governo con particolare riguardo ai provvedimenti contro gli evasori fiscali, impegno fra tutti i

partiti della maggioranza e del governo di completare la realizzazione del programma governativo, anche su quei punti come la riforma fondiaria e i patti agrari dove si era manifestato qualche dissenso.

Stasera si sono riuniti a Montecitorio i deputati e i senatori del PSDI. Il Presidente Paolo Rossi, ha riferito sulla trattativa condotta con i rappresentanti degli altri partiti della coalizione ministeriale e sul documento emesso ieri sera in cui sono ribaditi gli impegni politici e di governo dell'attuale gabinetto. E' seguita una discussione alla quale hanno partecipato tutti i presenti. Secondo quanto si apprende le opinioni manifestate sono state favorevoli alla dichiarazione comune dei segretari dei quattro partiti e dei capi dei gruppi parlamentari.

La direzione nazionale del Partito Socialista Democratico Italiano si riunirà venerdì mattina per esaminare il documento conclusivo della riunione quadripartita di ieri a Villa Madama. La direzione nazionale del Partito Repubblicano Italiano si riunirà probabilmente nei prossimi giorni. L'esecutivo del partito ha già ascoltato una relazione del segretario del partito avv. Oronzo Reale e degli on. Macrelli e Amadeo che hanno partecipato ieri al convegno di Villa Madama. La riunione della direzione centrale e dei parlamentari del Partito Liberale Italiano resta confermata per domani mattina.

## UNA CONFERENZA STAMPA DI FOSTER DULLES

### Il Segretario di Stato americano promette gli accordi di Parigi a qualunque conferenza a quattro

WASHINGTON, 9. Siamo ad una svolta importante verso una «fase distensiva», che, pure non risolvendo i contrasti basilari su tutte le questioni in gioco, permetta tuttavia una stabilizzazione normalizzatrice tra Occidente e URSS per un periodo considerevole?

E' questo il problema che si pongono oggi gli osservatori di Washington circa l'accenno di Malenkov all'Ambasciatore americano Bohlen, ad una frase del discorso pronunciato da Eisenhower a Boston, aggiungendovi una serie di altri elementi

ed indizi ancora largamente avvolti nel riserbo delle discussioni diplomatiche. Uno dei paradossi della situazione è che — si osserva — il problema di un'eventuale impostazione distensiva emerge in superficie proprio nel momento in cui lo incidente dell'aereo americano abbattuto sul Giappone accentua la tensione. Ma proprio la maniera con cui Eisenhower, nel discorso pronunciato ieri a Boston ha messo in prospettiva l'incidente aereo è uno dei fattori che indicano come esso costituisca solo un episodio a parte, che non intacca l'evoluzione della situazione.

In passato, un incidente del genere si sarebbe prestato ad una riaffermazione di rigida politica, ieri il Presidente degli Stati Uniti ha tenuto esplicitamente a ripetere che nonostante le provocazioni come quella che ha avuto luogo al largo delle coste nipponiche, lo spettro della guerra appare oggi meno minaccioso per tutta l'umanità.

Sulla maniera con cui si verrà cristallizzando questo esame sulle possibilità distensive è ancora difficile formulare giudizi. Per quanto il Dipartimento di Stato mantenga il riserbo sul colloquio del Cremlino fra Malenkov e Bohlen e l'Ambasciatore americano abbia detto che non si era parlato di «business», le indiscrezioni che circolano negli ambienti del Dipartimento di Stato indicano che il «Premier» sovietico non soltanto ha ripetuto la sua convinzione che una coesistenza pacifica tra l'URSS e gli Stati Uniti è possibile, ma ha fatto un accenno alla volontà sovietica di esaminare di concerto col dirigenti Occidentali i problemi di tensione internazionale.

Le stesse fonti ritengono che

## L'ASSEMBLEA NAZIONALE HA CONCESSO LA FIDUCIA A MENDES-FRANCE

PARIGI, 9. L'Assemblea Nazionale francese ha concesso a Mendes-France la fiducia. Secondo i primi calcoli non ufficiali i voti favorevoli sono stati 303 e 220 i contrari. La fiducia era stata chiesta per ragioni di principio a proposito del bilancio delle Poste e Telegrafi, Mendes-France sapeva di poter contare sull'appoggio dei socialisti, dei radicali, dei centrosinistri del gruppo Pleven oltre che ad una maggioranza dei gollisti.

Il successo di oggi non esclude affatto che il Ministro ponga di nuovo la questione di fiducia sui diversi bilanci per renderne l'approvazione più rapida. E' atteso che i socialisti decidano se prendere o no parte al governo. Mendes-France potrà dedicarsi nei prossimi giorni ai problemi africani, e si incontrerà con il presidente del Consiglio tunisino Ben Amar giunto a Parigi con il sostituto generale francese. Ben Amar si è detto ottimista alla sua partenza da Tunisi circa l'esito dei negoziati in corso tra la Francia e il protettorato.

## Iniziato il processo contro l'attentatore del Ministro Abdel Nasser

Prosegue in tutto l'Egitto l'azione repressiva contro la setta dei «Fratelli Musulmani»

IL CAIRO, 9. Solo i giornalisti e le persone munite di un permesso speciale sono stati ammessi nell'aula della sede del Consiglio della Rivoluzione dove si è iniziato stamane il processo contro Mahmoud Abdel Latif, affiliato alla setta dei «Fratelli Musulmani» che sparò il 26 ottobre ad Alessandria

## PERMANE TESA LA SITUAZIONE NEL NORD-AFRICA

### Una massiccia offensiva francese è in corso contro i ribelli dell'Aures

PARIGI, 9. Le notizie da Algeri annunciano che è in corso la prima fase di una offensiva a fondo contro gli insorti nella regione dell'Aures. Si ammette ormai da fonti ufficiali francesi che gli insorti sono circa tremila, moderatamente armati e addestrati alla guerriglia di montagna organizzata. Da parte francese sono impegnati paracadutisti, reparti di fanteria coloniale, e guardie repubblicane. In questa fase delle operazioni le forze coloniali conducono un sistematico rastrellamento della zona montuosa controllata dagli insorti, che è di circa dodicimila chilometri quadrati, coperti in larghe parti da boscaglia. Non si è ancora all'attacco decisivo che evidentemente avverrà quando, e se, i francesi riusciranno a stringere grossi gruppi di

insorti. La situazione generale nel nord Africa rimane tesa, per cui non sono ancora da escludersi nuovi movimenti insurrezionali: per ora però la popolazione sembra calma. Le operazioni repressive di polizia nei centri abitati proseguono.

## LA QUESTIONE dell'ammissione all'ONU di nuovi Paesi

NEW YORK, 8. La questione dell'ammissione alle Nazioni Unite dei 21 paesi che ne hanno fatto domanda, è stata ripresa oggi presso la commissione politica dell'ONU, dove delegati di varie nazioni, fra cui quello del Venezuela, sono intervenuti sostenendo chi l'una chi l'altra delle due tesi in contrasto, quella occidentale e quella orientale, secondo le quali in sostanza dovrebbero essere ammesse all'ONU soltanto le nazioni delle rispettive zone di influenza.

## DOMANI PARTIRA' LA MISSIONE ITALIANA PER I PAESI ARABI

ROMA, 9. A Roma, la missione italiana che domani parte per i paesi arabi ha offerto un ricevimento ai rappresentanti diplomatici degli stati che visiterà.

Al discorso augurale del direttore del centro italo-arabo ha risposto l'on. Vedovato, presidente della missione che ha auspicato migliori risultati economici e politici in questo viaggio che avviene in un clima di grande amicizia tra l'Italia e i paesi del vicino oriente.

## AL GENERALE URBANI LA «LEGION OF MERIT»

ROMA, 9. L'ambasciatore degli Stati Uniti, signora Luce ha conferito al generale Urbani in procinto di lasciare la carica di Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica, le insegne di comandante della «Legion of Merit», la più alta onorificenza americana che possa essere accordata a cittadini di altri paesi.

La consegna è avvenuta nella residenza dell'ambasciatore che al termine della cerimonia ha sottolineato il contributo dato dal generale Urbani agli stretti rapporti di collaborazione tra le aeronautiche dei due paesi.

Sono intervenuti il ministro Taviani ed il Capo di Stato Maggiore della difesa generale Mancinelli, il generale Raffaelli che si appresta ad assumere la carica lasciata dal generale Urbani e l'ammiraglio Ferreri Capo di Stato Maggiore della marina.

## Spaventosa invasione di cavallette nel Marocco

Gli insetti attaccano anche uomini ed animali

PARIGI, 9. Da cinque giorni la vallata di Souss, nel Marocco, è devastata da una terribile invasione di cavallette che non solo distruggono inesorabilmente, e con spaventosa rapidità, le piantagioni, ove si posano ma, fatto senza precedenti, attaccano anche uomini e bestie.

Dei bambini sono stati morsi alle orecchie ed alle labbra e questi morsi si trasformano in piaghe purulente. Gli insetti giganti si attaccano pure alle mandrie di pecore e la loro voracità è tale che abbandonano la preda solo quando sono quasi arrostiti dai fuochi che i pastori accendono per bruciarli. I nugoli di insetti provenienti dalla Mauritania, dal Rio d'Oro e dal Tafiaret si estendono per 250 chilometri di lunghezza e 20 di larghezza. Dal 1923 non si era mai verificata una invasione acridica di queste proporzioni; essa ha già causato danni per oltre un

miliardo di franchi. Alcune cifre potranno meglio rendere l'idea dell'enormità di questo disastro: un colono proprietario di due piantagioni di aranci ne ha avuta una di 95 ettari completamente distrutta, nell'altra di 250 ettari il raccolto è andato perduto per il 50 per cento. A La Soges, una piantagione di 211 ettari resterà improduttiva per due anni, a La Saud una società agricola ha perso più di trenta milioni, 200 ettari su mille di sua proprietà essendo totalmente devastati e 7000 tonnellate di aranci divorate dagli insetti, occorreranno quattro o cinque anni perché la produzione nella regione colpita possa riprendere a pieno ritmo. Per di più le piogge torrenziali che da sabato cadono sulla regione rendono più difficile la diffusione dei prodotti anticridici. Si pensa di ricorrere alle forze armate per combattere il flagello.

## MEDIO ORIENTE E GRAN BRETAGNA

### Dopo l'Irak pure la Giordania chiede la revisione del trattato con l'Inghilterra

LONDRA, 9. Il portavoce del Foreign Office ha dichiarato che il governo della Giordania ha chiesto di apportare un certo numero di emendamenti al trattato di alleanza anglo-giordano del 1948. Questo trattato è della durata di vent'anni e non prevede una sua revisione durante i primi quindici anni. Tuttavia il portavoce ha dichiarato che il governo britannico ha accettato di esaminare questi emendamenti. Si prevede che le consultazioni tra i due governi interessati cominceranno presto. Né da parte giordana, né da parte britannica si è voluto precisare in che cosa consistano questi emendamenti richiesti. Ma

si sa che essi sono stati in un certo senso provocati dall'accordo anglo-egiziano per l'evacuazione del Canale di Suez, e dalla precedente richiesta fatta dal governo dell'Irak di sottoporre a revisione l'accordo di alleanza anglo-irakeno. Si ha la sensazione che il governo giordano, mentre intende conservare amichevoli relazioni con il governo di Londra, intenda assumere una maggiore indipendenza nella sfera militare. L'attuale alleanza autorizza infatti l'esistenza di un ufficio anglo-giordano per la trattazione dei problemi difensivi della Giordania nonché la permanenza di unità dell'aviazione britannica ad Amman e Mafrak.

(continua in 4.a pagina)

# Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE  
dalle ore 7 alle ore 10 - Telet. 21

## LA CITTÀ SCONOSCIUTA

### Serata con le noci

Ero appena entrato quando due giovani vicino alla cassa si sono picchiati.

Hanno incominciato a darsi quasi al ritmo di «limon, limonero» che suonava in quel momento. Si rotolavano per terra, aglissimi e quasi sportivi, mentre la musica suonava l'inno del locale notturno più animato della città.

Ci siamo messi tutti a guardare, ed alcune coppie dalla pista si sono trasferite intorno all'improvvisato «ring» dove i due si stavano devastando i connotati.

Sembra che poco prima uno, quello con la camicia quasi americana, avesse detto all'altro che mentre ballava sembrava un cammello stanco e quasi morto di sete. Si erano guardati per un istante e poi il secondo aveva iniziato il combattimento con una spinta a mano chiusa, proprio in mezzo alla camicia bianca del critico commentatore.

E quindi «prima ripresa» con immediato rotolare per terra e segnale d'allarme dell'attenzione generale. Non so per quanto tempo saranno rimasti a picchiarsi, fino a quando il proprietario del locale ha preso quello che in quel momento stava sopra e, di peso, lo ha sollevato scaraventandolo fuori della porta grevevole.

L'altro si stava avventando contro l'avversario immobilizzato ma uno sgambetto lo ha mandato con la faccia per terra, sul cemento sporco di sabbia e con un pacchetto vuoto di «Churchman's». Gli è uscito un po' di sangue dal naso e la camicia bianca si è sporcata. Intanto sulla pista Durbanè Mahaddel aveva iniziato il suo numero di «Charleston» insieme con una ragazzina molto snella, mai vista prima di quella sera. Il «numero» senza pretese e senza presentatore è piaciuto subito e la gente si è messa a seguire, battendo le mani ogni tanto. Durbanè e la sua compagna ringraziavano sorridendo quasi stupiti da un'accoglienza così cordiale alla loro danza che veniva così quasi istintiva e sentita.

Anche al tavolo dei motociclisti, abituali frequentatori del locale si battevano le mani rumorosamente con l'entusiasmo caratteristico dei «centauri».

Ricordavo che una sera, dopo una gara di campionati il gruppo era rimasto occupato in brindisi e festeggiamenti quasi fino all'alba. Tutti avevano bevuto non so quanto, poi avevano cantato e fatto scherzi ma il giorno dopo il proprietario del locale ed i motociclisti non si parlavano. Vi era stata una discussione per il pagamento ed erano corse anche parole forti ma erano stasera tutti lì, ad applaudire Durbanè e la sua minuscola compagna.

Questi avevano finito il charleston, tutti erano al loro posto e chiedendo il «bis» mentre fuori il giovanotto con la camicia bianca insisteva dicendo che il suo avversario ballava malissimo e sembrava un cammello.

Tre uomini saggi seduti ad un tavolo di prima fila meditavano in silenzio, sorridendo da dietro gli occhiali. Erano presenti come al solito, frequentatori affezionati per un interesse simpatico, tra il culturale e lo strettamente personale. Non si è mai capito bene perché trascorrono tante ore lì, in silenzio salutano ogni tanto questa o quella coppia che si muove passando davanti a loro, sulla pista affollata di giovani.

Poi si è rotta la radio. All'improvviso ha cessato di suonare e la musica non si è intesa più.

Un grido ha richiamato l'attenzione del proprietario che, dopo aver dato uno sguardo in giro, si è mosso pesantemente verso lo stanzino riservato ai dischi ed all'ordigno di amplificazione. Nel locale non c'era nessuno dei tecnici e quindi stante l'ora tarda, il proprietario stesso, da vecchio meccanico ed autotrasportatore, si è fatto dare una pinza ed un cacciavite mentre sul viso dei clienti si dipingeva il terrore.

Non si sa come, ma con quelle mani enormi e con le dita callose, il gigante buono ha

trafficato tra le valvole e le resistenze fino a quando, un quarto d'ora dopo, l'ultima bestemmia ha salutato la ripresa della musica.

Giusto in tempo, perché gli americani del petrolio se ne stavano andando mentre a un tavolo, vicino alla porta, si era accesa una gara a proposito delle noci.

Quello davanti a me le schiacciava con due dita, mentre un giovanotto al tavolo accanto, illuminato da una bellissima donna, faceva delle allusioni sostenendo un ineguagliabile sistema per schiacciare le noci.

Io ho provato con una bottiglia di birra vuota, ma alla terza noce ho spaccato tutto ed il mio anfitrione mi ha chiamato fesso.

Mi sono messo a raccogliere i pezzettini delle noci ed a buttar via il vetro dalla tovaglia mentre la bellissima ragazza dietro di me mi consolava della piccola sciagura.

Chissà perché, quasi per farmi dispetto e rendermi più difficile l'operazione, il gigante proprietario ha messo il buio mentre le copre ballavano il tango ed io correvo il rischio di mangiare un frammento di vetro.

Mi dava un certo fastidio un gruppo di inglesi che sedeva intorno ad un tavolo poco lontano da me. Alla mia disavventura avevano riso rumorosamente ma forse per ricambiare il mio disgusto perché li avevo definiti con le loro barbe lunghe ed incolte «i naufraghi della Medusa».

«Sono arrivati i marziani» avevo detto anche.

«E dove sono?» mi avevano chiesto tutti incuriositi.

«Eccoli là», avevo risposto indicando il tavolo con sei o sette giovanotti inglesi che, ho capito dopo, erano invece molto simpatici e cordiali.

Sulla porta il conducente della carrozza celebre, quella che ha il cavallo grigio che morde, mi aveva fatto segno per riportarmi a casa. Ma forse era ancora troppo presto, ed il mio anfitrione stava facendo un sacco di complimenti ad una ragazza che lui chiama «gam-

ba fina», e che per tutta la sera lo aveva guardato con occhi incantati. Ho saputo dopo che lo guardava così perché aveva sonno, e per non stancare gli occhi preferiva tenerli fermi.

Poi, da un circolo elegante, al centro della città, sono giunti alcuni avventori tra i quali una signora bionda. Faceva contrasto davvero, in quel locale turbinoso ed a quell'ora, la presenza di una donna bionda vestita di bianco.

Ma si sono messi a mangiare la pastasciutta, tutti in un tavolo, nell'angolo forse più buio del locale, mentre al centro della pista le coppie si muovevano al ritmo di un valzer di Strauss.

Strana questa musica a quell'ora e ballata da tutte persone che non riuscivano ad andare a tempo.

Avevo finito le noci e salutato un nobile genovese che per l'occasione aveva fatto una importante «entrée» nella mondanità di dopo la mezzanotte. Se ne stava lì, con un'aria ineguagliabile e disinvolta, come se avesse avuto davanti i più bei nomi dell'almanacco di Gotha in una cornice rutilante e con una musica che giungesse ovattata attraverso saloni con specchiere, ori e stucchi pregevoli.

Quello al mio tavolo, molto noto perché ha una bella voce, si è messo a cantare: «E' solo una canzone da due soldi...» ma non è riuscito ad andare più in là della prima strofa perché il resto non lo sapeva. Comunque ha fatto alcuni vocalizzi ed una certa figura, anche se al tavolo dei motociclisti i commenti non sono stati lusinghieri.

Più tardi, tardissimo, è entrato un intellettuale con la barba, un amico che da quando è nell'interno ha assunto un'aria oltremodo francescana che non gli proibisce però di immergersi nell'esistenza più palpitante. Non ha nemmeno salutato perché era tutto preso verso una direzione.

D'altra parte ero tutto immerso, anch'io, nella contemplazione della bassa tettoia del locale piantata su pali piccoli e verniciati di cremisi, anzi di

«rosso Borgogna». Il vino non c'entra perché per tutta la sera non avevamo bevuto che birra e m'era quasi venuto il torcicollo per cogliere il sorriso smagliante della bella ragazza seduta dietro di me.

Tanto è vero che quando sono uscito, insieme con il mio ospite che era convinto di essere sulla «Cannebière», guardavo solo da una parte. Verso il gruppo che da due ore ormai, laggiù nell'angolo, stava mangiando panini e pastasciutta.

gius facioni

### SOTTOSCRIZIONE pro alluvionati salernitani

#### Sottoscrittori (1 elenco)

Sig. Agostini Gino	So.	25
Avv. Armandi Michele	»	20
Az. Elettr. Dr. Cosmo De Vincenzi	»	500
Comm. Boero Francesco	»	100
Dr. Caccetta Sebastiano	»	50
Dr. Capone Gino	»	100
Sig. Capone Enrico	»	20
Sig. Caramelli Flavio	»	20
Comm. Carmi Antonio	»	100
Sig. Guarino Guido	»	20
Lascito G. Camogli (Briata e Boero)	»	100
Sig. Montanari N.	»	100
Dr. Muttoni Angelo	»	100
Si. Pavano Giuseppe	»	20
Avv. Rossaro Michele	»	20
S.A.I.E.M.A.	»	100
N. N.	»	50

Totale So. 1445

Le offerte a favore dei sinistrati del Salernitano si ricevono tutti i giorni presso la «Casa degli Italiani» dalle ore 8 alle 12 e dalle 16 alle 20.

### Incidenti della strada

#### DONNA INVESTITA DA UN AUTOMEZZO

Verso le ore 10 di domenica scorsa, all'altezza di Mahaddel Uen, in circoscrizione di Villabruzzi, l'autovettura Land Rover, targata ETH 164 del Locust Control, pilotata da Greathead John, ha investito la cinquantenne Alima Mohamud, residente ad El Baraf di Villabruzzi, che improvvisamente ha attraversato la sede stradale. La donna è rimasta uccisa sul colpo.

In sede di confronto con il conducente dell'automezzo, la Polizia ha accertato che lo stesso è sprovvisto di patente di guida, per cui è stato denunciato a piede libero per ulteriori accertamenti. L'automezzo è stato sequestrato.

### UCCIDE A 13 ANNI

Verso le ore 14 del 17 ottobre scorso, in una località vicino ad El Bur e precisamente ad El Dere, è stato commesso un crimine che per la tenera età del suo autore ha vivamente impressionato gli abitanti di quel centro. Il tredicenne Ali Nur Mohamed, per futili motivi, ha ucciso a colpi di lancia il ventisettenne Mohallim Omar Ali. Il minore, non imputabile, è stato denunciato a piede libero.

### INCENDIO DI UN BOSCO DI PALME A BELET UEN

Il 5 corrente, verso mezzogiorno, nella periferia di Belet Uen, sulla riva destra del fiume Uebi Scebeli, una donna rimasta sconosciuta, ha provocato l'incendio di un bosco di palme dum.

La Polizia ed i militari del Presidio di Belet Uen sono prontamente intervenuti riuscendo a circoscrivere l'incendio che ha però distrutto circa duecento palme.

### Le cavallette

Nei dintorni di Dinsor, e precisamente in località Doi, Nolet, Casa Dere, Bulu Ghedudo e Rahole in particolare, le cavallette hanno deposto uova per una profondità di 30 chilometri in tutte le direzioni. Nascita di larve di cavallette è stata accertata nelle località di Totia ed Elhegi in circoscrizione di Oddur; Fatnaat in zona di El Bur e Varabile in zona di Bur Acaba.

### MOVIMENTO DEL PORTO

PREVISIONI ARRIVI  
dei giorni 10-11 novembre 1954  
P.f.o SHER — bandiera inglese — da Mombasa  
M/N ARTEMIS — bandiera italiana — da Merca

## Lettere del pubblico

Riceviamo e pubblichiamo:

Voglia avere la compiacenza di pubblicare sul Corriere della Somalia questa lettera che riguarda l'andamento del mercato locale. La popolazione è rimasta pienamente soddisfatta ed è riconoscitissima per l'opera di coloro che hanno organizzato l'ammassamento dei cereali, se quest'anno non fosse avvenuto l'ammassamento chi sa come ed a che prezzo sarebbe salito il grano. Ringraziamo l'Amministrazione Fiduciaria Italiana e coloro che hanno provveduto ad organizzare questo sistema, gli altri anni precedenti in questo periodo il grano saliva sino 80 o 90 qualche anno a 100 Somali al quintale. I commercianti approfittavano dell'occasione e facevano delle speculazioni, l'ammasso ha giovato ai poveri, specialmente quest'anno che la gente si trova in disoccupazione.

Faccio i miei ringraziamenti all'Amministrazione Fiduciaria ed al Credito Somalo che si è occupato dell'ammasso.

Capo Haji Ali Sadik Amudi

### Una circolare dell'A.F.I.S.

sugli avvisi ad opponendum

In sede di esame di alcune concessioni edilizie, il Consiglio Territoriale, nel corso dell'ultima sessione ha raccomandato che venga data maggiore pubblicità agli avvisi ad opponendum.

Accogliendo tale raccomandazione, S. E. l'Amministratore ha disposto che d'ora innanzi gli avvisi ad opponendum siano affissi all'albo dei Distretti e nei mercati, sia in lingua italiana che in lingua araba.

Tale affissione dovrà avere la durata di giorni trenta; uguale termine verrà fissato per gli avvisi pubblicati sul Bollettino Ufficiale.

In considerazione delle condizioni ambientali è stato disposto altresì che gli avvisi stessi siano portati a conoscenza della popolazione autoctona mediante bandi in lingua somala.

In calce a ciascuno avviso ad opponendum i Capi Distretto dichiareranno che l'avviso stesso è stato affisso a termini di legge per la durata di trenta giorni, in italiano ed in arabo, e che ne è stato fatto anche bando in lingua somala.

### STATO CIVILE

#### NASCITE:

Hassan Mohammed Farah, Mohammed Ali Mohammed, Abucar Ali Mohammed, Fattuma Mahmud Nuh, Martam Abdullahi Haji Mohammed, Ruchia Ahmed Callò, Ali Mohammed Mahmud, Hasna Mohammed Hirabe, Mohammed Muheddin Haji Uali, Naima Ahmed Said, Chadigia Ali Mohammed.

#### MORTI:

Omar Farah Dubò.

### SUPERCINEMA

OGGI E DOMANI la Warner Bros presenta:

## L'arcipelago in fiamme

Con: John GARFIELD - Gig YOUNG - Harry CAREY - George TOBIAS

### Continua la vendita dei

PNEUMATICI

PER CICLO

## “Firestone”

nuovo tipo “DE LUXE”

Camere d'aria So. 5,25 cad.  
Coperture So. 12,— cad.

### SCONTO AI RIVENDITORI

S.A.I.E.M.A. - Mogadiscio  
CAVAZZINI & FERRACUTI - Vittorio d'Africa  
SANTORO & DE GENNARO - Chisimaio  
Officina FERRI - Villabruzzi

## NOZZE

Il signor Abdi Isao Abucar, impiegato presso il Servizio Antilarvale si è sposato in questi giorni. Lo abbiamo saputo dal gatto di redazione che, anzi, ci ha anche pregato di fargli gli auguri da parte dei suoi amici Hassan Hussen ed Osman Ahmed di Alula. Come poi abbia fatto il gatto a sapere tutte queste cose è per noi un mistero che non vogliamo chiarire. Ad ogni modo siamo ben lieti di far pervenire, per il nostro tramite, gli auguri al signor Abdi Isao Abucar, auguri ai quali ci è lieto aggiungere anche quelli del Corriere della Somalia.

## Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala

18.30 - Recitazione del Corano  
18.35 - Giornale Radio  
18.55 - Hello  
19.05 - Nozioni di istituzione islamica  
19.15 - Gabai  
19.25 - Notiziario vario  
19.35 - Canzone moderna somala  
19.45 - Musica riprodotta europea  
20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana

13.00 - Giornale Radio  
13.10 - Ritmi e canzoni  
20.00 - Brani scelti da opere cantate dal soprano Lina Pagliughi  
20.15 - Giornale Radio  
20.25 - Brani scelti da opere cantate dal tenore Galliano Masini e dal soprano Lina Pagliughi.

### Bollettino Meteorologico

del giorno 10 novembre 1954

Temperatura massima 29,4  
Temperatura minima 25,8  
Vento prevalente E km/ora 7,3

#### LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli  
Afgoi (approx.) m. 4,58  
Belet Uen m. 2,18

Giuba  
Lugh Ferr. m. 2,52

MAREE per il giorno 11 nov. 1954:  
Alta marea: ore 4,16 ed ore 16,39  
Bassa marea: ore 10,48 ed ore 22,22

### Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «La sposa rubata».

CINEMA CENTRALE — «Golfo del Messico» Cinegiornale.

CINEMA EL GAB — «Il vascello misterioso».

CINEMA HADRAMUT — «Ada» film indiano.

CINEMA TEATRO HAMAR — «Soldato di cioccolato».

CINEMA MISSIONE — «Jadoo».

SUPERCINEMA — «L'Arcipelago in fiamme».

### ANNUNZI ECONOMICI

Acquisto moto o scooter se occasione - Rivolgerti Porro.

Il giorno 12 p.v. alle ore 7, in Cattedrale, verrà celebrata una Messa, per la ricorrenza del trigesimo della morte di DON GREGORIO L. GARERI padre del Dr. Ernesto Gareri.

## LA MISSIONE ECONOMICA ITALIANA NEL MEDIO ORIENTE

## Il rafforzamento dei rapporti italo-arabi nei rilievi libanesi

ROMA, novembre.

In attesa della missione economica italiana che visiterà il Libano nella seconda metà del prossimo novembre, la stampa di Beirut esalta il sostanziale rafforzamento delle relazioni economiche italo-arabe secondo quanto risulta dai più recenti sviluppi dei contatti fra esponenti governativi e fra operatori delle due parti.

Il «Commerce du Levant» segnala fra gli episodi di maggiore significato delle ultime settimane, la Fiera del Levante a Bari, il convegno a Venezia dei tessili, la visita della missione economica egiziana nei principali centri italiani e infine l'imminente periplo della missione economica italiana nelle capitali arabe. «Si tratta di altrettanti fattori del rafforzamento dei rapporti fra la Penisola e il Vicino Oriente». Il giornale osserva, inoltre, che da parte araba è l'Egitto attualmente il paese meglio disposto a compiere grandi passi sulla strada della collaborazione con l'Italia. Analogamente esiste il desiderio da parte dell'Italia come ebbe a rilevare il Segretario della Commissione Permanente Italo-Araba, Ferrara. A tale desiderio fa riscontro quanto ebbe ad affermare il Ministro Aggiunto del Commercio e Industria egiziano Abu Nossair in occasione di una sua recente visita a Roma: «L'Egitto accoglierà con favore la collaborazione italiana per sviluppare i progetti d'industrializzazione».

Queste parole d'incoraggiamento, rileva l'autorevole quotidiano economico libanese, vengono concretandosi gradualmente. La bilancia commerciale italo-egiziana tende ad equilibrarsi. Grazie all'autorizzazione accordata al Governo egiziano ad esportare taluni prodotti industriali in Italia, la bilancia che al principio del 1954 presentava un deficit di 3 milioni di sterline per l'Egitto, segnala una forte riduzione lasciando un deficit, al 30 giugno scorso, di sole 400 mila sterline. Importanti negoziati sono in corso, inoltre, per l'esportazione di grandi quantità di fosfati egiziani (250 mila tonnellate annue) e di lana (50 milioni di sterline annue).

Risultano invece in lieve diminuzione le esportazioni di cotone egiziano verso l'Italia. Ciò è stato avvertito anche in occasione del congresso tessile di Venezia che ha raccomandato un incremento degli acquisti di cotone del Vicino Oriente. Tale

materia prima potrebbe essere utilmente lavorata e riesportata sotto forma di tessuti vari sui mercati orientali. Questi, secondo i rilievi di «Commerce du Levant» sembrano d'altronde rispondere favorevolmente alle offerte italiane.

Dopo aver ricordato i risultati favorevoli della missione di Abu Nossair in Italia, il giornale nota come l'Egitto sia oggi fortemente impressionato «dallo sforzo gigantesco d'industrializzazione compiuto dall'Italia» mentre da parte italiana si manifesta un vivissimo interesse per i progetti di avvaloramento egiziani. La gara internazionale per la costruzione di una fabbrica di concimi azotati in Egitto suscita un particolare interesse presso ditte di Roma. L'oleodotto Suez-Cairo è stato aggiudicato ad un'importante ditta italiana. Altrettanto dicasi per la costruzione della stazione marittima alla Dogana di Alessandria.

Il «Commerce du Levant» spera che l'Ente Nazionale Idrocarburi invierà un proprio rappresentante nella missione economica italiana nei Paesi arabi allo scopo di risolvere importanti questioni relative alla esportazione italiana dei prodotti raffinati nel Vicino Oriente e di esaminare lo sviluppo delle possibilità industriali petrolifere con gli Stati arabi su una base di reciproca collaborazione. Quale gesto di comprensione, ad ogni modo, il quotidiano economico di Beirut segnala da parte italiana l'autorizzazione del Governo di Roma a regolare le importazioni ita-

liane in Arabia Saudita con valuta sterlina. «Commerce du Levant» conclude il suo lungo articolo preannunciando il convegno economico italo-arabo che avrà luogo a Beirut alla fine di novembre e augurando nell'interesse dell'Italia e dei Paesi arabi una sempre più stretta cooperazione economica.

## TUTTI GLI STATI ARABI alla conferenza di Djakarta

CAIRO, novembre.

Ci risulta che tutti gli Stati arabi saranno rappresentati alla conferenza asiatico-africana indetta dall'Indonesia e Djakarta per il prossimo dicembre. L'ordine del giorno dei lavori include numerosi argomenti atti a realizzare un rafforzamento delle relazioni politiche ed economiche. Sul piano politico, la questione palestinese riveste un particolare interesse sia per le soluzioni di carattere territoriale che per quelle relative alla sistemazione dei profughi arabi. Le proposte della conferenza di Djakarta saranno anche presentate all'ONU. La conferenza si sforzerà di creare una linea comune fra tutti i partecipanti, nei confronti dei maggiori problemi mondiali e a tale riguardo l'attenzione si concentra principalmente sull'atteggiamento del governo di Nuova Delhi che prenderà parte ai lavori di Djakarta quale Stato invitante. Si ritiene che all'importante convegno saranno presenti personalmente i capi dei governi dei principali paesi arabi ed asiatici. Gamal Abdel Nasser avrebbe già annunciato la sua personale presenza alla testa della delegazione egiziana.

## Il primo giro di manovella del film di Lavino al Cairo

CAIRO, novembre.

La missione cinematografica guidata da Ermanno Lavino è giunta al Cairo e ha già provveduto ad iniziare le riprese cinematografiche del grande film a colori «Il fiume dei Faraoni», documentario storico-artistico-folcloristico della Valle del Nilo.

L'impresa della «troupe» Lavino, posta sotto gli auspici del centro per le relazioni italo-arabe con la collaborazione della

Cervantes Film si propone di realizzare una pellicola di circa 6000 metri riprendendo scene lungo tutto il corso del grande fiume, dal Delta alla regione dell'Oasi di Haifa, passando per Alessandria, Cairo, Assuan, Assiut, Luxor e le altre località del Sudan bagnate dal Nilo. La presenza dell'impresa cinematografica italiana al Cairo ha dato luogo a simpatiche manifestazioni di amicizia italo-araba.

## La Giornata italiana alla Fiera di Tunisi

TUNISI, novembre.

La II Fiera Internazionale di Tunisi, che si è svolta fra il 15 e il 31 ottobre, ha visto, per la seconda volta la partecipazione ufficiale dell'Italia, il cui grande e ricco padiglione è stato organizzato dall'Istituto per il Commercio Estero con una presentazione armoniosa e complessa della produzione italiana, particolarmente interessante il mercato nord-africano. Alla «Giornata Italiana», che si è svolta in un'atmosfera di cordiale amicizia, hanno preso parte il Presidente del Consiglio della Reggenza, S.E. Tahar Ben Amman, il Rappresentante del Residente Generale, i Ministri del Lavoro e della Sanità di Tunisia e numerosi rappresentanti esteri. Il Governo italiano era rappresentato dal Console Generale a Tunisi, dr. Marchiori, dal dr. Nicola Lo Russo Attoma del Gabinetto del Ministero degli Affari Esteri appositamente giunto da Roma e dal Consigliere Commerciale dell'Ambasciata d'Italia in Francia, arrivato a Tunisi da Parigi per la circostanza. Da Palermo si era anche portato a Tunisi il Presidente della Fiera del Mediterraneo, on. Borsellino Castellana. Il Presidente della Fiera, Mahmud Zerzeri, il Vice-presidente, Joseph Costa hanno messo in rilievo l'importanza della partecipazione italiana alla manifestazione fieristica nord-africana. In onore dei rappresentanti italiani, nella stessa giornata ha avuto luogo un applauditissimo concerto sinfonico diretto dal Maestro Carlo Zecchi.

Alla eccezionale serata d'arte italiana era presente, fra gli altri, S.E. il Principe Chadli Bey, i membri del Governo, rappresentanti esteri e un enorme pubblico. La partecipazione italiana alla Fiera di Tunisi, è stata calorosamente sottolineata dalla stampa della Reggenza, la quale ha tenuto a porre in evidenza il fatto che l'Italia è il secondo paese, in ordine di importanza, nel commercio estero della Tunisia.

## UN INGEGNERE ITALIANO ESPERTO GOVERNATIVO A DJAKARTA

DJAKARTA, novembre.

Il Governo indonesiano ha deciso di assumere un altro esperto italiano col rango di Consigliere tecnico. Si tratta dell'ing. Renato Sabelli, appartenente alla Società Edison. Egli sarà assegnato alla direzione dell'Ufficio Centrale della Pianificazione Governativa della Repubblica Indonesiana.

## La situazione mondiale dello zucchero

LONDRA, 8.

Nell'agosto del 1953, i rappresentanti di 50 nazioni (tra cui l'Italia) si riunirono a Londra, su iniziativa delle Nazioni Unite, per discutere l'attuazione di un nuovo Accordo internazionale per lo zucchero. Mai prima di allora un così gran numero di paesi aveva collaborato per cercare di stabilizzare il mercato mondiale di questo importante prodotto.

Il problema dello zucchero, come quelli del grano e di altri prodotti agricoli, si riassume essenzialmente nella questione delle eccedenze, le quali spesso non trovano facile collocamento, nonostante vi siano nel mondo parecchi milioni di persone che lamentano una forte carenza del prodotto. Questa situazione paradossale deriva soprattutto dal fatto che le zone deficitarie non arrivano a pagare i prezzi che per tali eccedenze vengono fissate dai maggiori paesi produttori. Qualora invece tali prezzi fossero livellati attorno ad una quota accessibile a tutti, il consumo aumenterebbe enormemente in moltissimi paesi, e quindi anche la produzione potrebbe essere fortemente incrementata. Supponendo infatti che la media del consumo annuo mondiale procapite di zucchero potesse salire a solo la metà di quello americano (cioè a 22 chili), ne occorrerebbero almeno 544,2 milioni di quintali per soddisfare la richiesta mondiale, anziché i 327 milioni di quintali prodotti lo scorso anno.

La difficile situazione attuale si è venuta a creare dopo un periodo postbellico durante il quale i vari paesi del mondo hanno cercato in tutti i modi di ricostruire le loro dissestate economie agrarie, procurando al tempo stesso di raggiungere i livelli prebellici di consumo. Le grandi zone esportatrici dell'Asia, gravemente danneggiate dalla guerra, hanno compiuto enormi sforzi nel tentativo di riguadagnare sul mercato mondiale le posizioni di cui godevano prima della guerra, e i paesi esportatori del Continente americano hanno aumentato la produzione per colmare il vuoto lasciato dalla minore produzione asiatica. Nel contempo le nazioni importatrici hanno cercato di incrementare la produzione, nell'intento non solo di tornare al livello del consumo prebellico, ma in molti casi di raggiungere l'autosufficienza o quasi. Il risultato di questi sforzi sia dei paesi importatori che di quelli esportatori, è stato che questi ultimi si trovano oggi a possedere una superproduzione di difficile smercio.

Una delle maggiori difficoltà degli anni post-bellici è stata l'incapacità delle zone deficitarie di acquistare lo zucchero dei paesi superproduttori in quantità tale da soddisfare l'intero fabbisogno e insieme da assorbire l'offerta totale; e ciò mentre la produzione saliva sempre più.

Un altro fattore che ha contribuito all'attuale stato di cose è dato dalla notevole disparità dei livelli di consumo nelle varie parti del mondo. L'Asia continentale, che conta più della metà della popolazione mondiale, ha prodotto nel 1952-53 solo il 14% del totale mondiale di zucchero consumandone il 16%. E' vero che in questa zona vengono usate oltre allo zucchero molte altre sostanze dolcificanti, e che la produzione 1952-53 dello zucchero non raffinato ha superato quella dello zucchero raffinato; ma ciononostante il consumo asiatico procapite di prodotti dolcificanti di ogni tipo non ha superato i 9 chili all'anno. Semmai, migliori

prospettive si avranno nel futuro dato che stanno migliorando e molti paesi asiatici aumentando le attrezzature per la produzione di zucchero raffinato.

La disparità nel livello di consumo è anche più evidente nei paesi più tecnicamente progrediti. L'Europa occidentale, che contiene il 12,7% della popolazione mondiale, ha consumato il 23% della produzione mondiale 1952-53 di zucchero; gli Stati Uniti, che posseggono la metà della popolazione dell'Europa, hanno consumato circa lo stesso quantitativo di questa zona. L'Unione Sovietica, che conta circa l'8,4% della popolazione terrestre, ha assorbito meno di un terzo del quantitativo consumato dagli Stati Uniti che posseggono il 6,5% della popolazione mondiale. Nel Sud-America il consumo si è spostato sempre più verso lo zucchero raffinato; infatti esso si è più che raddoppiato rispetto agli anni prebellici, raggiungendo l'11% del consumo mondiale.

Anche in Africa il consumo dello zucchero raffinato è aumentato di circa la metà rispetto all'anteguerra, toccando il 6% del consumo globale. Il consumo dell'Europa Orientale e dell'Oceania è stato rispettivamente del 6 e del 2 per cento di quello mondiale.

A seguito dello sviluppo postbellico della produzione di zucchero (che ha raggiunto il suo apice nel 1951-52), il prezzo è sceso gradualmente da un massimo di 8,05 cents la libbra nei porti cubani (giugno 1951), fino a raggiungere il livello di 3,05 cents nel novembre dello scorso anno. Per fronteggiare l'attuale situazione, la maggior parte dei paesi importatori ed esportatori hanno ritenuto necessario giungere ad una forma di controllo internazionale. Sebbene l'Accordo stipulato a Londra preveda il controllo su meno di un settimo della produzione mondiale di zucchero raffinato — cioè il quantitativo che entra nel mercato del mondo libero — occorre tener presente che è stata proprio questa parte della produzione mondiale a causare le forti differenze dei prezzi verificatesi nel passato e l'accumulo delle eccedenze.

Il nuovo accordo internazionale per lo zucchero è stato fissato sulla base delle quote multilaterali di esportazione. A differenza di altri accordi merceologici, esso non obbliga i paesi importatori ad acquistare specifiche quantità di zucchero. Onde mantenere i prezzi del mercato libero entro i limiti di 3,25-4,35 cents per libbra (45-60 lire il chilo) nei porti cubani — limiti che possono essere sempre modificati dall'organo direttivo (ISC), — l'Accordo prevede l'aumento e la contrazione delle forniture di zucchero esportabili sul libero mercato mondiale attraverso adeguamenti nelle quote di esportazione. Inoltre l'Accordo riconosce ed esclude dal libero mercato le importazioni effettuate in base ad alcuni accordi preferenziali, quali ad esempio quelli previsti dall'Accordo del Commonwealth britannico, dal «Sugar Act» americano, ecc.

Il nuovo accordo internazionale dello zucchero riveste una particolare importanza soprattutto per il fatto che cerca di comporre tanti interessi divergenti — di carattere economico, politico e nazionale — nei riguardi di un unico prodotto. Per quanto tali interessi non potranno essere completamente conciliati, i paesi partecipanti concordano pienamente sul fatto che l'importante mercato dello zucchero funzionerà meglio sotto la tutela dell'accordo che senza, e che tale accordo rappresenta un passo notevole verso la soluzione del grave problema del collocamento delle eccedenze mondiali di zucchero.

## Le scommesse celebri

(Continuazione)

Allora il suo ruolino di marcia, debitamente convalidato da migliaia di firme e di controlli, attestava che erano stati percorsi 173 mila chilometri. Nel grande porto ligure il formidabile marciatore si imbarcò per l'America del Sud, dove si prefiggeva di completare in tempo utile il suo raid, e vincere così la scommessa.

Pensate: il mondo in tutti quegli anni aveva vissuto vicende grandiose, era sconvolto da un immane conflitto, erano cadute monarchie, erano stati spezzettati immensi Imperi, erano sorti Stati nuovi, le signore avevano accorciato le loro gonne sopra il ginocchio, e poi le avevano allungate di nuovo, la gente aveva freneticamente dato l'assalto alla velocità, chiedendo ai motori sforzi sempre maggiori. Gli aerei superavano già gli oceani e le più alte montagne, e consentivano di andare in poche ore da un capo all'altro del mondo. Tutto ciò era avvenuto in quei 25 anni, durante i quali quell'ingegnere ungherese non aveva fatto che camminare, non per raggiungere una meta, per visitare paesi interessanti, per conquistare un primato sportivo, o per predicare una sua religione, una sua idea. Niente di tutto questo; egli aveva camminato per 25 anni, e probabilmente avrà camminato per altri cinque, se la morte non lo ha fermato prima, al solo scopo di vincere la sua scommessa. E forse chissà, quando ha riscosso la posta pattuita, si sarà accorto che una tremenda svalutazione del danaro era avvenuta nel frattempo, e quei danari, i tanto sudati non valevano ormai quasi nulla.

Un altro perseverante scommettitore fu un medico londinese,

James Eddigan, che si impegnò a non pronunciare una parola per un anno intero, pur continuando a esercitare la sua professione. Dal 10 dicembre 1932 al 10 dicembre 1933 egli infatti rimase muto come un pesce, resistendo alle continue tentazioni cui gli altri lo sottoponevano, nella speranza di risparmiare la posta, inverosimilmente, di 1100 sterline.

Pensate: belle clienti che tentavano di strappargli una sola frase di ammirazione, colleghi che andavano a sottoporli casi clinici del maggiore interesse, fanciulle mandate a invocare una sola parola d'amore. Tutto inutile. Per un anno quel medico non si lasciò sfuggire una sola parola, quasi nemmeno un sospiro. E alla fine incassò la posta. Erano anni lieti e tranquilli per il mondo, quelli, e la gente poteva dedicarsi allegramente a questo genere di preoccupazioni. Poi venne la seconda guerra mondiale, e le cronache cessarono quasi di registrare casi del genere.

Quest'anno, ed è forse buon segno, le scommesse chissà perché sono tornate di moda. C'è stato Godfried Bueren, astronomo e cultore di scienze occulte, che, novello Galileo, ha inventato una nuova teoria sul sole. Questo, egli diceva, è una sfera vuota che misura un milione e mezzo di chilometri di diametro, e mentre la superficie ha una enorme temperatura, nell'interno c'è una zona del diametro di un milione di chilometri, ove fa fresco, e cresce una lussureggiante vegetazione.

Il fantasioso astronomo commise l'imprudenza di dichiarare pubblicamente che avrebbe pa-

gato 25.000 marchi a chiunque avesse potuto provare la falsità della sua teoria. Una società di autentici scienziati, la «Società Tedesca di Astronomia», volle dare al cultore di scienze occulte una lezione, raccolse la sfida, costituì una commissione presieduta dal direttore dell'Osservatorio di Amburgo, Otto Heshman, e sommerse il nuovo Galileo con una tala valanga di calcoli complicati, e con una argomentazione così serrata e documentata, che la teoria del sole coi giardini dentro fu rapidamente demolita.

Bueren tentò di guadagnare tempo chiedendo la costituzione di un giuri di scienziati, ma anche questo condannò all'unanimità la sua strana tesi. E allora la Società tedesca di Astronomia chiese che le fosse versato l'ammontare della scommessa. Il Bueren rifiutò il pagamento e allora la vertenza fu portata innanzi al Tribunale di Osnabrueck, che alcune settimane orsono ha condannato l'imprudente e fantasioso astronomo a pagare la somma, interessi e spese di giudizio.

Un altro caso assai recente è quello occorso a Dario Franceschini, un giovane originario di Santo Stefano, in provincia di Spezia.

Questi aveva fondato nel paese, uno strano circolo, il Club degli scapoli, i cui soci si impegnavano con giuramento a resistere ad ogni allettamento femminile, e a non abbandonare il celibato. Quando il Franceschini, quattro anni or sono, partì per Genova dove aveva trovato lavoro, i suoi amici del Club gli offrirono un banchetto e allo sommare gli fecero una singolare proposta: quella di impegnar-

si per iscritto a mantenere fede, anche lontano, allo statuto della organizzazione, pena il pagamento di una enorme penale: 50.000 lire ad ogni socio del Club. Il giovane non esitò a firmare lo impegno, fermo com'era nella sua decisione di non condurre alcuna donna all'altare. Invece col passare degli anni le sue idee andarono mutando. Genova, si sa, è una città piena di belle ragazze, e alle loro grazie Franceschini non era insensibile. Finalmente il colpo di fulmine, il fidanzamento, un bel viaggio a Santo Stefano per presentare la futura moglie a parenti ed amici. E qui il colpo di scena. Il presidente e il segretario del Club degli Scapoli si sono presentati, con le loro carte tutte in regola, a chiedere il pagamento della enorme somma dovuta (il circolo nel frattempo ha notevolmente aumentato il numero dei soci), e a ognuno di loro spettavano, senza possibilità di discussione, 50 mila lire.

Invano il povero Franceschini si è sbracciato a dire che quella sera egli aveva inteso scherzare, che si trattava di un impegno preso allegramente a tavola, che non doveva aver seguito. Con un ardore e un rigore da fare invidia a un antico magistrato romano, i dirigenti del Club non si sono spostati di una linea dalle loro pretese. E siccome il giovane è povero e non può pagare, non gli è rimasta che una via da seguire: rimandare il matrimonio e tener fede, almeno per ora, allo statuto del Club.

Con quante maledizioni sue e della sua graziosa fidanzata è facile immaginare.

Emanuele Bonfiglio



Villabruzzi - SAIS - La macchina per il taglio della canna

# NOTIZIE DAL MONDO

## GRAZIE ALLE POSSIBILITÀ DELL'ARMA ATOMICA

### L'Inghilterra ha deciso di ridurre le spese militari

La decisione determinata anche da ragioni di politica interna e dal rasserenato orizzonte internazionale

LONDRA, 9. Il governo britannico ha deciso — a quanto si apprende da buona fonte — di ridurre le spese militari. La diminuzione non sarebbe certamente forte, ma è assai importante, perché rovescia per la prima volta, una costante tendenza all'aumento che durava da alcuni anni ed era il riflesso della continua tensione internazionale. I motivi di questa decisione sono diversi. Le ragioni tecniche consistono nella crescente importanza, anche sul terreno tattico, delle armi atomiche. Si potrebbe, in altri termini, ottenere lo stesso risultato di efficacia militare servendosi delle nuove scoperte, senza impegnare tante risorse quante ne occorrerebbero per gli armamenti convenzionali. L'Inghilterra si è impegnata poco più di un mese fa a mantenere intatta l'armata del Reno, se non venga deciso diversamente dal consiglio dell'Europa occidentale. Le quattro potentissime divisioni schierate in Germania sono senza dubbio la parte migliore dello esercito inglese e costano moltissimo e più costeranno quando la Germania sospenderà il pagamento delle spese di occupazione. Bisogna dedurre da ciò che la progettata riduzione dei bilanci militari non diminuirà l'efficienza e la forza dell'esercito. Quanto all'aviazione, essa ha già la precedenza sulle altre due forze armate; e alla Marina difficilmente si può dare meno di quanto si dà. Le economie, dunque, non dovrebbero indebolire la struttura complessiva delle forze armate. Le ragioni economiche si confondono con quelle di politica interna. Butler, cancelliere dello scacchiere, si osserva nei circoli politici londinesi, ha certamente insistito per ottenere la riduzione alla quale ha accennato più d'una volta nei suoi discorsi, la cosa è necessaria se si vuole alleggerire un poco la fiscalità e migliorare le condizioni dei pensionati, due decisioni necessarie per fare un bilancio popolare e presentarsi l'anno prossimo agli elettori. Le spese militari (seicento milioni di sterline) occupano da sole circa un terzo del bilancio. Ultimi i motivi di politica internazionale. La diminuzione del rischio di guerra in Europa e in Asia, l'aumento di forze che verrà ai paesi occidentali dal riarmo tedesco, tutti questi fatti hanno certamente concorso alla decisione che è stata presa dal gabinetto sotto l'influenza dominante del primo ministro e del cancelliere Butler.

### La conferenza stampa di Foster Dulles

(Continuaz. della 1ª pag.)

Tuttavia nei circoli politici di Washington si rileva che le difficoltà principali che appaiono per il momento circa una formula di normalizzazione e stabilizzazione dei rapporti tra Occidente e URSS sono i seguenti: 1) incertezza sulla politica sovietica riguardo alla Germania; 2) Europa orientale. Il Segretario di Stato intende evitare qualsiasi riconoscimento formale di uno status che consacri la schiavitù di tale zona pure ammettendo, e molto chiaramente, che non esiste alcun pensiero di alterare tale status con mezzi violenti; 3) situazione di Formosa. A questo riguardo un elemento di estrema importanza è emerso da rivelazioni fatte ieri dal «Washington Post» sulla riunione del 12 settembre scorso tenuta dal «National Security Council». Al momento culminante della crisi di Quemoy, che precedette la seduta in questione, tre dei quattro membri dei Joint Chiefs of Staff e cioè gli ammiragli Radford e Carney e il Capo di Stato Maggiore dell'Aviazione Twining ed il segretario di Stato Dulles avevano approvato un piano di attacchi aerei al territorio cinese in caso di accentuazione della minaccia di Quemoy. A tale pro-

getto si opposero invece il Gen. Ridgway e il Sottosegretario di Stato Bedell-Smith. Eisenhower appoggiò Bedell-Smith e pose il voto al progetto di Radford.

Dopo aver bloccato la tesi degli interventisti Eisenhower ha dato istruzioni a Dulles di comunicare a Chiang Kai Shek un ordine di neutralizzazione pratica di Formosa.

Nel corso della sua odierna conferenza stampa il Segretario di Stato John Foster Dulles ha dichiarato che soltanto dopo la soluzione dei problemi dell'unità europea e della partecipazione tedesca alla difesa del mondo occidentale sarà possibile un colloquio veramente fruttuoso con l'Unione Sovietica. Fino a quel momento qualsiasi trattativa su vasta scala con i rappresentanti sovietici fornirebbe a questi ultimi l'occasione per un tentativo di impedire tali obiettivi del mondo Occidentale. In tale circostanza

## Le relazioni commerciali tra la Cina e la Gran Bretagna

Il dibattito problema delle relazioni commerciali con l'Estremo Oriente ed in particolare con la Cina — relazioni che invano si era tentato riallacciare dopo l'interruzione della guerra — è nuovamente al centro dell'attenzione degli ambienti economici britannici. Si ricorderà a questo proposito che la visita di una delegazione commerciale cinese in Gran Bretagna, un paio di mesi fa, si era conclusa con un nulla di fatto. Ora le speranze sono tornate ad affiorare con lo annuncio che trenta uomini di affari inglesi partiranno la prossima settimana da Londra alla volta di Pechino. Essi rappresentano gli interessi di oltre cento case britanniche di esportazione ed importazione, e sperano di concludere affari per milioni di sterline nello scambio di una vasta gamma di prodotti, fra cui biciclette, tungsteno e mesi di soia.

Ha destato però meraviglia che il bollettino della Camera di Commercio di Londra abbia dedicato all'avvenimento solo una breve e laconica notizia, mentre un portavoce dell'Istituto giustifica tale riserbo sostenendo che le ditte interessate ai nuovi rapporti di scambio non avevano comunicato i loro nomi. Due sarebbero, secondo un membro della delegazione, le ragioni della reticenza dei commercianti: il timore che un'eccessiva pubblicità sull'imminente visita possa indurre le autorità cinesi a negare o a limitare i visti di entrata, e i timori di alcune ditte di veder compromessi i loro rapporti di affari con gli Stati Uniti. Molte « voci » infatti sono state denunciate dalla lunga lista di merci richieste dalla Cina a motivo degli esistenti accordi commerciali anglo-americani.

### COSTRUZIONI DI NUOVI BASI AEREE da parte della Russia

GINEVRA, 8. Secondo notizie della stampa svizzera, i sovietici sono in procinto di costruire nei paesi baltici grandi aerodromi militari, di cui uno particolarmente importante a Krustipilis, l'antica Kreutzburg. Tale base aerea comporterà quattro gigantesche piste parallele per i bombardieri pesanti; l'aerodromo verrà collegato con una autostrada di sette chilometri, ad un secondo aerodromo di dimensioni più ridotte, e che sarà destinato alla caccia a reazione. Sintomatico appare il fatto che la maggior parte delle unità terrestri sovietiche concentrate nei paesi baltici alla fine della

ze difficilmente una conferenza potrebbe risultare realmente fruttuosa. Una volta risolti tali problemi potrebbe essere più facile pervenire a qualche risultato concreto.

Il Segretario di Stato ha quindi precisato di non voler dire con ciò che prima di iniziare una conferenza con i sovietici sia necessario attendere che il riarmo tedesco sia un fatto compiuto, ma di ritenere che sia necessario che siano state prima prese le decisioni politiche fondamentali implicite nei recenti accordi di Parigi. Alla richiesta di un giudizio sulla proposta di Adenauer per un patto di non aggressione, tra l'Europa Occidentale e i sovietici, Dulles ha detto che si tratta di una tesi personale di Adenauer sulla quale gli Stati Uniti non sono stati preventivamente consultati. In merito al recente incidente aereo in Giappone Foster Dulles non ha voluto fare dichiarazioni precise limitandosi ad accennare all'ipotesi che i sovietici abbiano voluto creare difficoltà durante la permanenza di Yoshida in America, Dulles ha però aggiunto che le autorità americane esaminano ora la possibilità di fare accompagnare i ricognitori da caccia di scorta. Circa la situazione in Indocina Dulles ha espresso la propria insoddisfazione per il modo in cui i comunisti eseguono gli accordi di Ginevra ed ha espresso la sua intenzione di trattare tale problema con Mendes-France durante la sua prossima visita in America.

scorsa estate, siano state trasferite nella Prussia orientale ed in Polonia, e a rimpiazzare dette unità, sono stati invitati in prevalenza reparti di aviazione. Secondo sempre le stesse fonti di informazione la Lettonia sembra essere divenuta la più importante base aerea sovietica nel settore settentrionale della zona situata immediatamente al di là della « cortina di ferro ».

Questo anno ha un'importanza particolare per il mondo islamico. Il 10 novembre 1954, giorno in cui si celebrerà il centenario della nascita del Profeta, sarà un giorno di grande importanza per i musulmani di tutto il mondo. In questo giorno si celebrerà il centenario della nascita del Profeta, sarà un giorno di grande importanza per i musulmani di tutto il mondo.

Il giorno in cui si celebrerà il centenario della nascita del Profeta, sarà un giorno di grande importanza per i musulmani di tutto il mondo.

Il giorno in cui si celebrerà il centenario della nascita del Profeta, sarà un giorno di grande importanza per i musulmani di tutto il mondo.

Il giorno in cui si celebrerà il centenario della nascita del Profeta, sarà un giorno di grande importanza per i musulmani di tutto il mondo.

## Il giorno in cui si celebrerà il centenario della nascita del Profeta, sarà un giorno di grande importanza per i musulmani di tutto il mondo.

Il giorno in cui si celebrerà il centenario della nascita del Profeta, sarà un giorno di grande importanza per i musulmani di tutto il mondo.

# Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

**TELEFONI**  
 DIREZIONE A.P.I.S. 81  
 REDAZIONE E CRONACA A.P.I.S. 79  
 AMMINISTRAZIONE A.P.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblica. Libreria e Impero - Corso Vittorio Emanuele II, 38 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm di altezza: larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 5 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del "Corriere della Somalia" si riserva il diritto di non accettare gli ordini, i manoscritti non si restituiscono.

**ABBONAMENTI**  
 Annuale So. 60 - Semestrale So. 30  
 Trimestrale So. 16 - Annuale ridotto per Uffici Pubblici So. 30.  
**PREZZO CENT. 20**

## LA VITA POLITICA ITALIANA

# Senato e Camera hanno ripreso i lavori

**La legge sui fitti all'esame della Camera Alta e quella "delega" a Montecitorio - Vivo l'interesse suscitato dal documento di "Villa Madama", - La riunione della Direzione del P.L.I. - Dichiarazione dell'On. Giuseppe Saragat**

ROMA, 10. I giornali di stamane si occupano ancora dell'accordo di « Villa Madama » attualmente alla ratifica delle direzioni dei quattro partiti al governo. Il « Corriere della Sera » di Milano scrive che l'eventualità di un rimpasto sembra definitivamente accantonata e dopo aver osservato che è in corso l'approvazione del documento di « Villa Madama » da parte delle direzioni dei quattro partiti, il giornale milanese aggiunge che il problema che si pone ora è quello dell'attuazione dell'accordo tra i partiti stessi. « Il Resto del Carlino » di Bologna esprime il convincimento che i socialdemocratici ratificherebbero l'accordo, ma vigileranno perché sia rispettato ed applicato nella interpretazione che essi ne danno: ossia di un impegno che debba servire a scuotere il governo dalla situazione di immobilismo. E' probabile — conclude il quotidiano bolognese — che tra uno o due mesi si proceda al rimpasto, a meno che la situazione politica non consigli di rinviare a maggio, allorché, dopo l'elezione del presidente della Repubblica, il gabinetto, come vuole la prassi, dovrà rassegnare di dimissioni nelle mani del Capo dello Stato.

Sull'argomento dopo essersi incontrato con il Presidente del Consiglio on. Scelba, il vicepresidente del consiglio on. Saragat, a proposito della situazione politica di questi ultimi giorni, ha dichiarato che il rimpasto non è che uno degli aspetti tecnici del problema politico, il problema politico — egli ha detto — è l'appoggio politico che il governo deve avere da tutti i partiti. L'on. Saragat ha altresì dichiarato che il problema principale del momento è quello di recuperare alla democrazia le masse lavoratrici che oggi sono ingannate dai totalitari. Per fare ciò occorre una ampia apertura sociale. « Quando una parte dei socialisti purtroppo non è democratica — ha concluso Saragat — la democrazia deve essa diventare socialista se si vuole salvare il paese.

Frattanto la direzione centrale ed i parlamentari del Partito Liberale Italiano hanno esaminato ed approvato gli accordi conclusi tra i segretari politici ed i presidenti dei gruppi parlamentari dei quattro partiti della coalizione democratica nella riunione tenuta a Villa Madama. Nella intenzione del partito liberale tali accordi, che corrispondono alla linea politica costantemente seguita dal partito, debbono costituire lo strumento per una più intensa azione del governo nel campo politico sociale ed economico alla quale il P.L.I. darà il suo attivo contributo. La direzione ed i parlamentari del P.L.I. hanno inoltre approvato le proposte del segretario generale relative al programma di attività politica e di propaganda liberale per il 1954-55. La direzione ed i parlamentari del P.L.I. hanno poi confermato l'on. Bozzi nella carica di vice segretario generale, nonché l'avvocato Orsello e l'avv. Ferioli in quelle di vice segretari generali aggiunti.

Hanno parlato sulla legge del sen. Menghi (democristiano), il sen. Locatelli (P.S.I.) ed il comunista Migno. Sull'argomento hanno preso la parola anche i senatori Romani, Smith, Bogliano-Pico e Schiavi.

La Camera ha invece ripreso la discussione sulla legge delega per gli statali. L'on. Iorbelli democristiano, ha rilevato l'importanza di alcune norme del nuovo ordinamento tra cui l'attribuzione di una specifica responsabilità a tutti coloro che hanno un grado e qualifica e il riordinamento delle carriere in base alla natura ed all'importanza dei compiti. L'on. Selvaggi, monarchico, ha affermato l'opportunità della legge ed ha detto che solo se il trattamento economico degli statali sarà sensibilmente migliorato si potrà attuare un ordinamento burocratico abile ed efficiente.

L'on. Piercini, socialista, dopo essersi detto contrario alla delega al governo, ha sostenuto che la legge non offre garanzie circa una riforma in senso democratico. Infine l'on. Cavallari, comunista, ha affermato che una materia così delicata come lo stato giuridico dei pubblici dipendenti, dovrebbe essere discussa direttamente al Parlamento.

L'on. Macrelli, repubblicano, ha sostenuto a sua volta la necessità che in occasione della riforma burocratica, sia affrontato anche il problema economico del personale. Esso va migliorato e conglobato in una sola legge. L'on. Paietta, comunista, ha affermato che la riforma dovrebbe garantire la imparzialità del funzionario, fissandone la responsabilità e l'iniziativa, ed infine rivedere gli stipendi. L'on. Maria Padaloni, democristiana, occupandosi in particolare degli insegnanti, ha prospettato l'opportunità di più precise garanzie circa l'entità dei miglioramenti economici. Ha poi chiesto un più rigoroso accertamento delle capacità professionali nelle promozioni.

**Non sono sfuggite negli ambienti politici italiani certe caratteristiche delle celebrazioni moscovite della rivoluzione di ottobre, come pure certi aspetti del discorso pronunciato dal vice presidente del consiglio sovietico Maxim Saburov.**

A parte l'ostentato tono minore delle cerimonie politiche e militari e l'ostentata cordialità verso i diplomatici occidentali nel corso del ricevimento al Cremlino; negli ambienti politici italiani ci si domanda perché il discorso commemorativo per il 37° anniversario della rivoluzione sia stato tenuto, ed è la prima volta nella storia dell'URSS, dal vice presidente del consiglio.

Una «manovra» del segretario del partito Khrushchev, forse, contro Malenkov? Oppure, ciò che appare più probabile o per lo meno augurabile, una riconosciuta esigenza della élite dei governi tecnici industriali di cui Saburov ne è l'esponente nel regime collegiale che sembra si sia affermato nell'URSS dopo la morte di Stalin?

Le domande non sono oziose. E' che una risposta affermativa, nei riguardi della prima ipotesi, significherebbe una continuazione degli intrighi degli esponenti del partito comunista rus-

sidente del consiglio on. Saragat, a proposito della situazione politica di questi ultimi giorni, ha dichiarato che il rimpasto non è che uno degli aspetti tecnici del problema politico, il problema politico — egli ha detto — è l'appoggio politico che il governo deve avere da tutti i partiti. L'on. Saragat ha altresì dichiarato che il problema principale del momento è quello di recuperare alla democrazia le masse lavoratrici che oggi sono ingannate dai totalitari. Per fare ciò occorre una ampia apertura sociale. « Quando una parte dei socialisti purtroppo non è democratica — ha concluso Saragat — la democrazia deve essa diventare socialista se si vuole salvare il paese.

Frattanto la direzione centrale ed i parlamentari del Partito Liberale Italiano hanno esaminato ed approvato gli accordi conclusi tra i segretari politici ed i presidenti dei gruppi parlamentari dei quattro partiti della coalizione democratica nella riunione tenuta a Villa Madama. Nella intenzione del partito liberale tali accordi, che corrispondono alla linea politica costantemente seguita dal partito, debbono costituire lo strumento per una più intensa azione del governo nel campo politico sociale ed economico alla quale il P.L.I. darà il suo attivo contributo. La direzione ed i parlamentari del P.L.I. hanno inoltre approvato le proposte del segretario generale relative al programma di attività politica e di propaganda liberale per il 1954-55. La direzione ed i parlamentari del P.L.I. hanno poi confermato l'on. Bozzi nella carica di vice segretario generale, nonché l'avvocato Orsello e l'avv. Ferioli in quelle di vice segretari generali aggiunti.

Hanno parlato sulla legge del sen. Menghi (democristiano), il sen. Locatelli (P.S.I.) ed il comunista Migno. Sull'argomento hanno preso la parola anche i senatori Romani, Smith, Bogliano-Pico e Schiavi.

La Camera ha invece ripreso la discussione sulla legge delega per gli statali. L'on. Iorbelli democristiano, ha rilevato l'importanza di alcune norme del nuovo ordinamento tra cui l'attribuzione di una specifica responsabilità a tutti coloro che hanno un grado e qualifica e il riordinamento delle carriere in base alla natura ed all'importanza dei compiti. L'on. Selvaggi, monarchico, ha affermato l'opportunità della legge ed ha detto che solo se il trattamento economico degli statali sarà sensibilmente migliorato si potrà attuare un ordinamento burocratico abile ed efficiente.

L'on. Piercini, socialista, dopo essersi detto contrario alla delega al governo, ha sostenuto che la legge non offre garanzie circa una riforma in senso democratico. Infine l'on. Cavallari, comunista, ha affermato che una materia così delicata come lo stato giuridico dei pubblici dipendenti, dovrebbe essere discussa direttamente al Parlamento.

L'on. Macrelli, repubblicano, ha sostenuto a sua volta la necessità che in occasione della riforma burocratica, sia affrontato anche il problema economico del personale. Esso va migliorato e conglobato in una sola legge. L'on. Paietta, comunista, ha affermato che la riforma dovrebbe garantire la imparzialità del funzionario, fissandone la responsabilità e l'iniziativa, ed infine rivedere gli stipendi. L'on. Maria Padaloni, democristiana, occupandosi in particolare degli insegnanti, ha prospettato l'opportunità di più precise garanzie circa l'entità dei miglioramenti economici. Ha poi chiesto un più rigoroso accertamento delle capacità professionali nelle promozioni.

## Il discorso di Saburov al Cremlino

so che durano, si può dire, da 37 anni.

Per contro, una risposta affermativa nei riguardi della seconda ipotesi significherebbe una evoluzione della vita sovietica, la quale, comunque, se si voglia qualificare, rappresenterebbe sempre una evoluzione.

Certo, il discorso del signor Saburov porta dei dati interessanti sullo sviluppo economico interno dell'URSS.

Egit e Presidente della Commissione di Stato per la pianificazione, e quindi in grado di conoscere meglio d'ogni altro i progressi e deficienze dell'Unione Sovietica riguardo l'economia interna. Ma, in sostanza, non pare che il nuovo « corso » sovietico abbia modificato la situazione; ci troviamo sempre di fronte ad un incremento della produzione industriale ed una contemporanea inadeguata produzione agricola e di valorizzazione delle terre.

Il fatto è tanto più strano perché in un rapporto redatto da uno speciale comitato dell'ONU e dall'Ufficio Internazionale del Lavoro, (il cui consiglio di amministrazione, ospite del governo

## IL CONGRESSO

### degli « Scrittori di cose d'Africa »

ROMA, 10.

Il 18 novembre prossimo sarà inaugurato a Roma il Primo Congresso Nazionale di Giornalisti e scrittori di cose d'Africa, indetto dall'Istituto Italiano per l'Africa. Al Congresso hanno aderito la quasi totalità dei giornalisti e scrittori che si sono interessati e si interessano tuttora di questioni africane. Scopo del Congresso è di sottoporre ai partecipanti l'esame dei problemi relativi alla stampa d'informazione e specializzata, nei confronti dei rapporti tra l'Europa (ed in particolare l'Italia) e l'Africa, nonché quelli attinenti allo sviluppo delle attività letterarie, del cinema, della radio e della televisione. Alla manifestazione sono stati invitati, ed hanno in massima parte aderito, anche personalità politiche e del mondo economico particolarmente interessate ai problemi che saranno dibattuti.

Il Presidente della Repubblica ha accettato di assumere la presidenza onoraria del primo congresso nazionale di giornalisti e scrittori di cose d'Africa.

## Partita per il M. O. la missione italiana diretta dall'on. Vedovato

ROMA, 10.

La delegazione economica italiana, composta di 25 persone e comprendente industriali, commercianti, banchieri, importatori ed esportatori, diretta dall'on. Giuseppe Vedovato, della Commissione Affari Esteri della Camera dei Deputati, è partita nel pomeriggio di oggi dall'aeroporto internazionale di Ciampino con un quadrimotore dell'Alitalia. I componenti della delegazione, che sono accompagnati nel viaggio da tre funzionari del Ministero degli Esteri visiteranno le capitali di nove paesi del Medio Oriente e dell'Africa per prendere contatti con esponenti del mondo economico dei singoli paesi visitati in vista di un ampliamento del commercio estero italiano. I componenti della delegazione torneranno in Italia verso la metà del prossimo dicembre.

L'ex Presidente del Consiglio libanese Abdallah El Yaffi, attualmente a Roma, dove è venuto per qualche giorno in visita privata, ha sottolineato in una intervista all'« Assoluto » tra il suo paese e l'Italia e le possibilità di un sempre maggiore sviluppo dei loro rapporti economici. Interrogato circa la situazione

## DAL MONDO ARABO

# La Libia chiede alla Francia di sgombrare il Fezzan entro l'anno

**Il Primo Ministro libico al Cairo colloquio con Abdel Nasser - L'Iraq entrerebbe nell'alleanza turco-pakistana - Anche Libia e Giordania sarebbero intenzionate a farlo**

IL CAIRO, 10.

Il giornale egiziano « Al Ahram » scrive stamane che il Governo libico avrebbe chiesto alla Francia lo sgombero del Fezzan, provincia meridionale della Libia, occupata dai francesi sin dalla seconda guerra mondiale. Il giornale aggiunge che il Governo francese avrebbe offerto di aumentare il proprio contributo alle finanze libiche da settanta mila e 150 mila sterline annue, mantenendo le proprie forze armate nel Fezzan — più o meno secondo gli stessi termini degli accordi stipulati dalla Libia con l'Inghilterra e gli Stati Uniti — ma pare che il Governo libico avrebbe respinto l'offerta chiedendo lo sgombero delle truppe francesi entro la fine dell'anno in corso.

All'Ambasciata libica del Cairo la notizia non viene né confermata né smentita, ma negli ambienti politici si afferma che l'iniziativa è conforme alla politica seguita sinora dal Governo libico e che essa godrà dell'appoggio degli stati arabi.

Si apprende intanto che il Primo Ministro di Libia, Sayed Mustafa Ben Halim, giunto ieri al Cairo in veste ufficiale, ha avuto oggi un colloquio con il Primo Ministro Nasser. Gli ambienti diplomatici libici ed arabi sono concordi nell'asserire che le notizie relative ad una presunta fuga del Capo del Governo libico in Egitto è infondata. Si apprende d'altra parte, da fonte ben informata, che la recente crisi tra Re Idris di Libia e gli altri componenti della famiglia reale non è stata ancora superata. Secondo la stessa fonte Ben Halim avrebbe illustrato a Nasser la situazione in Cirenaica.

E' noto che l'Egitto si interessa moltissimo agli sviluppi politici nel regno confinante e lo stesso Ben Halim, in dichiarazioni fatte alla stampa egiziana, ha sottolineato che l'assistenza dell'Egitto alla Libia è sempre gradita.

Ben Halim, che si tratterà in Egitto ancora qualche giorno, ha conferito anche con diverse personalità libiche che hanno sostato al Cairo provenienti dalla Turchia.

Da Londra si ha, secondo notizie provenienti da buona fonte che l'Iraq avrebbe ora deciso di aderire all'alleanza difensiva che unisce il Pakistan e la Turchia. L'adesione dell'Iraq verrebbe annunciata ufficialmente ai primi di dicembre prossimo in occasione della visita a Baghdad del Primo Ministro turco Menderes.

Si ritiene che anche il regno di Libia entrerà a far parte di questa alleanza in un successivo periodo.

## L'ATTUAZIONE DEI PIANI DI SVILUPPO ECONOMICO

# Centri di motoaratura nelle zone del Giuba e dello Scebeli

Nella seduta del 10 novembre il Comitato Amministrativo ha, fra l'altro, esaminato ed approvato un progetto per l'istituzione di due Centri di Motoaratura per

la lavorazione meccanica dei terreni a favore dei coltivatori autoctoni del Medio e Basso Scebeli e del Medio e Basso Giuba.

L'iniziativa fa parte dei programmi di Sviluppo Economico che prevedono l'istituzione di sette di tali centri nel corso del periodo 1954-1960 coperto dai piani stessi.

L'importo della spesa d'impianto ammonta a So. 800.000 per lo acquisto di 10 trattori e delle relative attrezzature da lavoro costituite da aratri, erpici, scavatori, assollatori, etc.

I due Centri, che entreranno in funzione in tempo utile per la preparazione dei terreni per la prossima campagna di « Gu », consentiranno la messa a coltura di oltre 3000 ettari da parte degli agricoltori autoctoni delle due zone interessate ove si avrà, pertanto, nel corso dell'anno 1955, un corrispondente aumento di superfici coltivate.

L'incremento medio unitario di produzione conseguibile per effetto della iniziativa è calcolato in So. 139 e l'aumento del reddito medio pro capitale degli utenti del nuovo servizio si aggira su 200 So. all'anno.

La gestione dei Centri sarà affidata al Credito Somalo che provvederà appaltando il servizio mediante esperimenti di gare di licitazione fra le idonee imprese che offriranno i migliori ribassi sul prezzo base unitario per ettaro che sarà fissato dalla Amministrazione per le motoarature in questione a favore dell'incremento e dello sviluppo della agricoltura autoctona.

controllato riarmo, abbia invece un intrinseco carattere potenzialmente aggressivo e costituisca un pericolo per la pace.

Che giova che i dirigenti sovietici parlino di distensione internazionale, partendo da queste premesse?

Non appare, insomma, accettabile l'idea che si intravede nel discorso di Saburov, di una Germania riunificata ma disarmata la quale dovrebbe far parte, assieme con altri stati europei e asiatici, ad una fascia di potenze neutrali allo scopo di impedire il rafforzamento del sistema difensivo atlantico e di conseguenza l'estendersi in avanti verso il blocco euro-asiatico di basi militari americane.

Il problema della sicurezza internazionale non potrà essere risolto partendo dalla premessa, come fanno i dirigenti sovietici, di un rafforzamento della sicurezza del blocco euro-asiatico senza un corrispondente contropartita per la sicurezza della comunità atlantica.

E del resto, a parte i discorsi non mancano davvero a Mosca le occasioni, sul piano dei rapporti internazionali, per dimostrare con i fatti la sua buona volontà purché si realizzi la auspiciata distensione.

## Le elezioni in Nigeria

AFRICA OCCIDENTALE, 10. Gli elettori delle regioni occidentali e di quelle orientali della Nigeria, la massima colonia britannica dell'Africa occidentale si receranno alle urne nella giornata

# Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE  
dalle ore 7 alle ore 10 - Telet 2

## La somalizzazione dell'Autoparco Civile

I principali reparti di questo essenziale servizio dell'Amministrazione sono oggi diretti da somali

Un servizio dell'Amministrazione in cui il cammino della somalizzazione ha raggiunto una meta notevolmente avanzata è quello dell'Autoparco Civile. Forse non tutti hanno fatto caso, o sono al corrente, di quanto e di come elementi somali di provata capacità, vi abbiano gradualmente occupato posti di responsabilità e ricicli notevoli capacità direttive ed organizzative.

Forse ancora oggi gran parte dell'opinione pubblica ritiene che l'Autoparco, in sostanza, non sia altro che l'autista, ciò è errato in quanto è vero che l'autista è parte essenziale dell'Autoparco perché rappresenta la gran massa del personale nonché l'elemento indispensabile per far muovere gli automezzi, ma proprio per la sua complessità organizzativa derivante dal gran numero di automezzi in servizio, dal numero personale, dai vari reparti che operano per la manutenzione, le riparazioni varie necessarie agli automezzi, ecc., l'Autoparco rappresenta una organizzazione vasta e complessa per cui coloro che sono preposti ai vari settori debbono avere qualità intrinseche molto sviluppate, pratica dei vari settori in cui l'Autoparco opera — e l'Autoparco Civile opera in tutti i settori della vita della Somalia — prontezza nel disporre i servizi che molte volte sono urgenti, serietà per dirigere il numero personale che essendo organizzato alla maniera militare dev'essere tenuto con disciplina metodica, ecc.

Fino a qualche giorno fa nell'interno dell'Autoparco, tutto era somalizzato, all'infuori del reparto specialisti, in cui sono impiegati elementi italiani particolarmente ben preparati, del servizio movimento.

Infatti il complesso degli autisti è da tempo al comando del Maresciallo Maggiore Hussein Mallim, le cui capacità nel dirigere il servizio, sono ben note a tutti. Egli si occupa della disciplina, e cura il movimento del personale in tutto il vasto territorio della Somalia.

Il reparto manutenzione, è, anch'esso da tempo diretto dal Maresciallo Maggiore Abdulla Haba, che si occupa del funzionamento della cosiddetta « stazione di servizio » ove viene effettuata la manutenzione settimanale di tutti gli automezzi in servizio a Mogadiscio, dove si fanno le riparazioni di media importanza e che ha, allo scopo, alle sue dipendenze un reparto falegnameria, uno di verniciatura e uno elettricisti. E' quello della manutenzione, un reparto, come si vede, molto complesso, dove tutto deve essere fatto presto e bene. L'abilità del Maresciallo M. Abdulla è quanto ci vuole per farlo filare a meraviglia.

Pure sotto la Direzione di elementi somali quali il Sergente Askir Guled ed il Maresciallo Hussein Farah, sono rispettivamente il Magazzino Generale e l'Ufficio Matricola, servizi questi che nel complesso di un'autoparco civile richiedono grande precisione di lavoro.

Anzi presto al Maresciallo Farah saranno affidate anche le funzioni dell'Ufficio segreteria.

Il riuscito esperimento di somalizzazione dei settori sopra descritti ha indotto a somalizzare un'altro settore, tra i più importanti: il servizio movimento.

Pochi giorni fa infatti è stato posto a capo di tale servizio che si preoccupa appunto della distribuzione degli automezzi, del prelevamento e della contabilità dei carburanti, che tiene conto della rotazione che gli automezzi stessi debbono compiere prima di passare ad una revisione generale, ecc., ecc., il signor Ali Scek Haider. In servizio con la BAS dal 1944 il signor Ali Scek Haider è stato fin dal 1948 addetto all'Ufficio movimento dell'Autoparco. Le sue brillanti qualità lo hanno messo in grado di arrivare a dirigere il servizio in cui da lungo tempo ha lavorato come semplice carante.



Ali Scek Haider al suo tavolo da lavoro

Di ciò gli va dato atto perché evidentemente l'Ali Scek Haider ha messo nel lavoro un impegno notevole e degno di ogni elogio.

Ma, giacché siamo in discorso, e giacché abbiamo ficcato il naso nella vita dell'Autoparco Civile è il caso di dire che il cammino verso la somalizzazione non si è arrestato; infatti presto saranno indetti corsi per allievi meccanici, allievi tornitori, allievi elettricisti, allievi aggiustatori provetti ed allievi fabbri.

Contemporaneamente a questi corsi, da cui dovranno uscire operai specializzati, sarà svolto un corso di cultura generale elemento indispensabile perché l'operaio possa alzarsi al livello di « operaio specializzato », non per niente professori

terranno questo corso di cultura generale.

Anima di tutto ciò è il comm. Francesco Basso, ben noto per le sue capacità organizzative, pari a quelle di cacciatore, il quale ha imposto questo programma che razionalmente svolto farà di generici operai dei perfetti lavoratori.

Nè la direzione dell'Autoparco pone minor cura nell'organizzazione di svaghi e competizioni sportive per i propri dipendenti; infatti non è raro tra il rombare di un motore, il soffiare di una forgia, il battere del martello sull'incudine, sentire qua e là espressioni come « calcio di rigore », « goals », « arbitro senza occhiali », « podismo », « boxe », « domani c'è la corsa motociclistica », « Ahmed Gaal », ecc.

### LA SOLERTE OPERA DELLA POLIZIA

## Assicurato alla Giustizia l'autore di un grave delitto perpetrato a Uanle Uen

Il giorno 11 ottobre, in località Hacoal, nella giurisdizione del Distretto di Uanle Uen, furono rinvenuti pochi resti di un corpo umano in stato di avanzata decomposizione e già notevolmente dilaniato da animali.

Dopo che il cadavere era stato sepolto e la Polizia avvisata del rinvenimento, nanno avuto inizio da parte di quest'ultima le indagini del caso. Accertato da parte della Polizia che la morte poteva essere stata causata da un delitto, la Polizia chiedeva ed otteneva dall'Autorità Giudiziaria l'esumazione dei resti del cadavere che venivano sottoposti ad autopsia. Confermata la tesi del delitto, la Polizia iniziava le indagini onde assicurare alla Giustizia il colpevole. Queste sono riuscite particolarmente laboriose e a causa del tempo trascorso dal delitto e per l'omertà della popolazione, ciò nonostante la Polizia di Afgoi, dopo laboriosi accertamenti riusciva intanto ad identificare il cadavere nella persona di Faduma Mohamed Mumin di anni 25.

Successive ricerche portavano all'arresto del colpevole in persona di crto Salad Abdi Eimoi, di anni 30, marito della defunta. Per poter giungere ad arrestare il colpevole che si era dato alla fuga sono state interessate tutte le Stazioni di Polizia del Benadir e dell'Alto Giuba, ed infatti, il Salad Abdi è stato tratto in arresto a Bur Acaba il 4 corr.

L'assassino ha confessato di aver compiuto il crimine a causa di dissapori coniugali.

### Le cavallette

Dalla Regione dell'Hiran si apprende che il giorno 8 uno sciame giallo proveniente da Sud-Ovest ha sorvolato Uar Comel dirigendosi verso nord-est e coprendo un raggio di km. 15 circa per due.

Lo stesso sciame dopo aver sorvolato Fur Culai a 30 km. circa da Belet Uen si è posato

a Belet Uen riprendendo il volo in direzione nord-nord-est.

Nella Regione dell'Alto Giuba uno sciame multiplo proveniente da sud-est ha sorvolato sopra Baïdoe e posandosi poi sulla pista per Lugh dirigendosi dopo verso nord-est.

### Oggetti rinvenuti

Il giorno 8 corr. dal vigile autotono municipale Mohamed Mohamoud (N. 21) è stato trovato, in via Filonardi, un mazzo di chiavi. Il proprietario le potrà ritirare presso l'Ufficio « Economico » del Municipio.

IL COMMISSARIO  
Rag. Carlo Vecco

### Una circolare dell'A.F.I.S.

sugli avvisi ad opponendum

In sede di esame di alcune concessioni edilizie, il Consiglio Territoriale, nel corso dell'ultima sessione ha raccomandato che venga data maggiore pubblicità agli avvisi ad opponendum.

Accogliendo tale raccomandazione, S. E. l'Amministratore ha disposto che d'ora innanzi gli avvisi ad opponendum siano affissi all'albo dei Distretti e nei mercati, sia in lingua italiana che in lingua araba.

Tale affissione dovrà avere la durata di giorni trenta; uguale termine verrà fissato per gli avvisi pubblicati sul Bollettino Ufficiale.

In considerazione delle condizioni ambientali è stato disposto altresì che gli avvisi stessi siano portati a conoscenza della popolazione autoctona mediante bandi in lingua somala.

In calce a ciascuno avviso ad opponendum i Capi Distretto dichiareranno che l'avviso stesso è stato affisso a termini di legge per la durata di trenta giorni, in italiano ed in arabo, e che ne è stato fatto anche bando in lingua somala.

## Corriere da Oddur

(dal nostro corrispondente  
Ali Haji Ali Iahia)

### Le cavallette

Durante gli ultimi del mese di ottobre parecchi sciami di cavallette hanno deposto uova nei pressi di Totias e Sarman nella zona di Tigleglò e nelle zone confinarie. Gli sciami che hanno deposto erano di colore giallo.

Altri sciami di colore rosso si sono fermati senza deporre uova. Tutti provenivano dal nord e si sono diretti in direzione sud-ovest.

### Il nuovo Comandante la Stazione di Polizia di Uegit

Il giorno 4 corrente in Uegit è avvenuto il passaggio di consegne fra l'Ispezzore Capo Abdalla Haji Ahmed e l'Ispezzore Auare Issa.

Il primo dopo un anno e 4 mesi circa di comando di quella Stazione viene a Mogadiscio per il corso di specializzazione.

Auguriamo all'Ispezzore Capo Abdalla di mostrare nella nuova attività la stessa capacità e buona volontà che lo hanno fatto apprezzare e ben volere dalla nostra popolazione.

All'Ispezzore Auare, nuovo comandante della Stazione, auguriamo un buon lavoro ed un uguale felice successo.

### MOVIMENTO DEL PORTO

PREVISIONI ARRIVI  
dei giorni 11-12 novembre 1954  
P.fo SHER — bandiera inglese — da Mombasa.

PREVISIONI PARTENZE  
dei giorni 11-12 novembre 1954  
M/n ARTEMIS — bandiera italiana — per Chisimaio-Mombasa.

## SCHERMI E RIBALTE

### SOLDATO DI CIOCCOLATA

Nel suo genere particolare, questo film prodotto dalla Metro ha molti pregi, anche se la data di nascita non è recente.

E per « suo genere » intendo quello musicale-operettistico che richiede un gusto notevole sia da parte dei realizzatori che degli spettatori.

Ma talvolta e specialmente quando questi ultimi si recano al cinematografo con l'animo pronto alle avventure dei « pistolieri », ovvero alle gesta della malavita contro la Polizia Federale, si crea un equivoco a tutto danno del film e dello spettatore stesso.

Per questo motivo appunto si scriveva una volta che il film « da capire » andrebbero distinti da quelli « da vedere », ma il discorso richiederebbe molto spazio e pertanto lo rinviemo.

La vicenda è ambientata in un paese dei Balcani ed ha, quali

## AVVISO

Si porta a conoscenza degli interessati che il Ministero dei trasporti, opportunamente interessato in merito alla validità in Italia delle patenti di abilitazione alla guida di autoveicoli rilasciate nel territorio di questa Amministrazione, ha inviato al Ministero dell'Interno — Direzione Generale della Pubblica Sicurezza — una comunicazione affermando il principio che alle patenti rilasciate in Somalia debba essere riconosciuto pieno valore nel territorio della Repubblica.

## Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala  
12.45 - 13.00 - Giornale Radio  
18.30 - Recitazione del Corano ed Interpretazione  
18.45 - Giornale Radio  
19.05 - Canzone moderna somala  
19.15 - Domande e risposte  
19.25 - Hello (duetto)  
19.55 - Musica riprodotta indiana  
20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana  
13.00 - Giornale Radio  
13.10 - Ritmi e canzoni ballabili  
20.00 - Canzoni ballabili  
20.20 - Giornale Radio  
20.30 - Canzoni e ritmi ballabili

### Bollettino Meteorologico

del giorno 11 novembre 1954  
Temperatura massima 29,3  
Temperatura minima 25,8  
Vento prevalente E km/ora 8,1

### LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli  
Afol m. 4,50  
Belet Uen m. 1,30  
Villabruzzi m. 5,60

Giuba  
Lugh Ferr. m. 2,49

MAREE per il giorno 12 nov. 1954:  
Alta marea: ore 4,54 ed ore 17,22  
Bassa marea: ore 11,26 ed ore 22,59

## E' uscito il n. 11 del «Bollettino Ufficiale»

E' uscito il Bollettino Ufficiale n. 11 del 2 novembre 1954. Ecco i decreti principali in esso contenuti:

DECRETO n. 122 rep. del 15 ottobre 1954: Modificazione dell'art. 9 dell'Ordinanza n. 62 del 15 settembre 1950 sul contratto di impiego locale.

DECRETO n. 123 rep. del 25 giugno 1954: Concessione di area di terreno a scopo edilizio ai fratelli Salah e Ahmed Alawi Gassim Gherbi.

DECRETO n. 124 rep. del 16 Luglio 1954: Concessione di area di terreno a scopo edilizio al sig. Abatio Abubaker e Mohamed Abatio.

DECRETO n. 125 rep. del 16 Luglio 1954: Riconoscimento al sig. Clemente Della Rocca della concessione edilizia e della libera disponibilità di area di terreno demaniale.

DECRETO n. 126 rep. del 26 Luglio 1954: Concessione di una casa di pietra con fornace da calce al sig. Ahmed Osman Mohamed.

DECRETO n. 127 rep. del 26 Luglio 1954: Concessione di una casa di pietra con fornace da calce al sig. Abdulla Usughe Siio.

DECRETO n. 128 rep. del 5 Luglio 1954: Concessione alla sig.ra Domenica Calamoneri della concessione edilizia e della libera disponibilità di area di terreno demaniale.

DECRETO n. 129 rep. del 30 Luglio 1954: Concessione al sig. rag. Carlo Vecco della concessione edilizia e della libera disponibilità di area di terreno demaniale.

DECRETO n. 130 rep. del 16 settembre 1954: Nomina del dr. Falco Luciano a Giudice Regionale del Mudugh e concessione da tale carica del dr. Chiavalon Giuseppe.

DECRETO n. 132 rep. del 5 ottobre 1954: Nomina del dr. Chiavalon Giuseppe a Giudice Regionale della Magharina.

DECRETO n. 133 rep. del 8 ottobre 1954: Emissione di francobolli celebrativi della istituzione della Bandiera nazionale Somala.

DECRETO n. 134 rep. del 19 ottobre 1954: Prezzo di vendita al pubblico delle sigarette « Chesterfield » e « Lucky Strike ».

## Nastro Bianco all'Ufficio Stampa

La famiglia del Direttore della Sezione Somala di Radio Mogadiscio, signor Mohamed Ragis, è stata allietata questa notte dalla nascita di un vispo maschietto che, dagli strilli che cacciava, pare abbia tutta l'intenzione di farsi impiegare dal padre come cantante alla Radio.

All'amico Mohamed Ragis vedano i più sinceri auguri di tutto il personale dell'Ufficio Stampa, ed al piccolo Abdulcarid il benvenuto nella nostra famiglia.

## Spettacoli d'oggi

- CINEMA BENADIR — « Film americano di avventure »
- CINEMA CENTRALE — « Il diavolo con le ali » - Cinetornale
- CINEMA EL CAB — « Il gatto del Messico »
- CINEMA HADRAMUT — « La sposa rubata »
- CINEMA TEATRO HAMAR — « Soldato di cioccolato »
- CINEMA MISSIONE — « Shin Sotaki Booblaboo »
- SUPERCINEMA — « L'Arcipelago di fiamme »

## ANNUNZI ECONOMICI

Acquista moto o scooter se occorre - Rivolgerti Porro.

dal 1848...  
"Pasta Maltagliati"  
(Montecatini Terme)  
...allora la pasta dei Granduchi di Toscana  
...oggi la pasta degli autentici buongustai!  
CHIEDETELA IN TUTTI I NEGOZI ALIMENTARI!  
E' una pasta che non vi deluderà mai!

La Birra "WUHRER" è la migliore

# UN'ISOLETTA DI CORALLO del PACIFICO

Buona parte della nostra permanenza sull'isola di Rennel la passamo nel villaggio di Hutuna, sulle rive del lago Teggano. Hutuna è probabilmente il più grosso villaggio dell'isola di Rennel, e conta circa 160 abitanti. E' quasi nuovo, perchè fu costruito solo nel 1939.

Le capanne sono nuovissime, ricoperte di foglie e col pavimento fatto di canne e sollevato dal suolo, sono freschissime. Le vivande vengono cotte nelle capanne, ma in cucine separate nelle quali c'è un buco riempito di blocchi di corallo, si accende il fuoco, e quando le pietre sono ben calde le vivande sono poste su di esse avvolte in foglie, generalmente papaya. Sopra di queste vengono poste altre pietre calde, che a loro volta vengono ricoperte di foglie e terra. Dopo un paio d'ore i cibi sono pronti.

Gli abitanti di questa isola hanno dei piatti tradizionali, come la crema di cocco, che si ottiene grattugiando un cocco ben maturo, e facendo la polpa grattugiata e facendo scaldare lentamente il liquido lattiginoso che ne risulta, il «papai» cotto (il papai è il frutto di un albero locale) che però non è eccellente come la crema di cocco.

Vi si trovano poi delle specie di noci, chiamate «gemung», la cui buccia ha un gusto che ricorda quello delle olive, ma il nocciolo è amarissimo e deve essere lasciato a bagno nell'acqua per alcune settimane prima di poterlo mangiare.

L'isola di Rennel è praticamente un banco di corallo, molto accidentato. Benchè ricoperta di foreste, vi è pochissimo terreno ricco di humus, e quel poco è raccolto in avvallamenti, per lo più attorno ad un laghetto, ed è qui che gli abitanti coltivano i loro prodotti alimentari. Questi piccoli tratti di terreno fertile sono spesso situati a grande distanza dai villaggi, qualche volta perfino ad una giornata di cammino, ed in questi casi vi è generalmente una capanna in cui si sposta tutta la famiglia per due o tre giorni alla volta per curare il orticello. Le colture principali sono il taro, e la «panna», che è una radice commestibile, e le papaye. I cocchi sono coltivati separatamente; si trovano pure banane, limoncini selvatici, alberi del pane, «sourso», un frutto locale, ed ananas. Compito degli uomini è di ripulire e preparare il terreno nel miglior modo possibile coi loro strumenti primitivi, ma la maggior parte del lavoro agricolo è compiuto dalle donne. I grossi alberi vengono abbattuti, ma non potendo poi spotarli per mancanza di mezzi, vengono semplicemente lasciati marcire sul posto. Gli abitanti esercitano un po' di pesca, sia in mare che nel lago, ed esercitano un po' la caccia.

Gli abitanti sono alti e ben fatti e la loro pelle ha il color del miele ed hanno gli occhi castani. Gli uomini vestono con un perizoma o con pantaloncini corti quando riescono ad averli; le donne anche sono vestite succin-

tamente con abitini confezionati con un paio di iarde di cotone, i bambini vanno completamente nudi fino all'età di sette anni.

Usano le classiche canoe che si vedono nei film in technicolor, esse sono scavate in un solo tronco d'albero con un paziente lavoro.

Gli uomini sono buoni intagliatori in legno, benchè il loro unico strumento sia un' accetta, che fino a tempi recenti era di pietra. Le donne intessono bellissime stuoie con strisce di foglie di pandano, e sacchi di foglie di tutte le dimensioni, da quelli piccoli da appendere al collo a quelli grandissimi per trasportare i prodotti dei loro orti. Altro lavoro che gli uomini fanno con molta abilità sono diversi tipi di nasse e reti per la caccia e la pesca.



Sin dal 1951 in Italia la coltivazione del tabacco, ha raggiunto una produzione di circa 650 mila quintali annui. Il consumo e l'esportazione del tabacco lavorato sono in continuo aumento e per questo si vanno perfezionando i sistemi di lavorazione e di confezione, oggi curati con macchine modernissime.

## ESCURSIONE NEL MONDO DELLE MERAVIGLIE

# Batteri per la ricerca di giacimenti petroliferi

E' ormai finito da anni il periodo d'oro dei raddoppi, che con un bitorcuto bastoncino percorrevano le pianure in cerca di giacimenti di petrolio, traendone vistosi guadagni e notorietà di santoni. All'empirismo di questi ciarlatani si sono sostituiti i rigorosi, se pur costosi, metodi scientifici imposti su alcune leggi della geologia e della fisica. I ricercatori dell'oro nero sembravano aver trovato finalmente in queste leggi il più valido ausilio nelle loro ricerche. Ma ecco in questi giorni una sensazionale notizia che ha tutta l'aria di tradire a carte quarantotto i tradizionali sistemi. La notizia ha tutti i trismi della serietà essendo stata resa di pubblica ragione da un noto specialista, il prof. Ernest Beerstecher dell'Università del Texas, uccina dei più quotati tecnici nel campo delle ricerche petrolifere.

Il prof. Beerstecher sostiene che è possibile allenare dei particolari batteri, alla stregua dei

segugi nella ricerca di giacimenti sotterranei di petrolio.

Una notizia che a prima vista può avere tutta l'aria di una fantasticheria. Ma, dopo un logico ragionamento sul filo della scienza, non sarà difficile convincersi che la teoria del prof. Beerstecher potrà trovare, in un prossimo domani, pratica applicazione.

Il logico ragionamento è il seguente. E' ormai cosa scontata che il petrolio si è formato attraverso l'attività di batteri provenienti da resti organici che gli eventi geologici confinarono nelle viscere della terra o in fondo ai mari. E' altresì noto che certi batteri vivono ancora nelle sabbie petrolifere a grande profondità. Altri tipi di batteri scelgono come loro residenza abituale certe, salamoie petrolifere. Una particolare specie di batteri vive esclusivamente alla superficie dei depositi salini.

Queste cognizioni stanno, in effetti, a dimostrare che esistono dei batteri che si possono consi-

derare come dei sicuri indicatori dei depositi petroliferi sotterranei.

I geologi del petrolio hanno già imparato a sfruttare questa specie di servizievole spie, come mezzi ausiliari nelle loro esplorazioni. Infatti, alcuni importanti strati rocciosi possono essere identificati da certi microorganismi fossili, trattenuti prigionieri negli strati stessi, e che un tempo vissero curiosamente nutrendosi di composti di ferro e di zolfo. E non è difficile trovare, anche a grandi profondità, al pelo del giacimento petrolifero, batteri ancora vegetali.

Come vivono? — viene spontaneo di dire.

Vivono mangiando petrolio. E, dopo tutto, questa non è una notizia così sensazionale, come a prima vista può apparire, poiché è ormai noto che quasi tutti i comuni terreni contengono batteri mangiatori di idrocarburi.

Di questo fatto se ne possono convincere anche i più increduli. Basta cospargere un comune terreno con del petrolio, e vedrete, con grande meraviglia, moltiplicarsi rapidamente quei certi batteri mangiatori, e il petrolio versato presto scomparirà, letteralmente consumato dai voraci batteri. Così, dove c'è la disponibilità, i batteri mangiatori di petrolio possono vivere e prosperare per anni e non solo alla superficie di un giacimento petrolifero, ma anche su fughe di gas naturali che sfuggono dal terreno.

Secondo il prof. Beerstecher, basterebbe esporre dei batteri, che abitualmente si nutrono di gas naturale estratto dal sottosuolo; se essi crescono vuol dire che l'aria contiene idrocarburi il che, in effetti, vuol dire che, con tutta probabilità, nel sottosuolo esiste un giacimento petrolifero o di gas naturale. Attenzione però a non fidarsi troppo dei voraci mangiatori dopo la scoperta del giacimento: presi dalla febbre del petrolio, i batteri si moltiplicano rapidamente e, alla stregua di impenitenti ubriacconi, farebbero man bassa del deposito. Fino a questo punto!

Il prof. Beerstecher è dell'opinione che col tempo l'uomo troverà il sistema di addomesticare i batteri mangiatori distogliendoli dalla loro smisurata ingordigia del petrolio. In altre parole, i batteri da sabotatori si potranno trasformare in fedeli collaboratori. E come? — direte voi. Sfruttando i batteri coltivati per fermentare idrocarburi. Se si riuscirà in questo intento è facile prevedere la nascita di una grande industria che sfrutterà i batteri mangiatori per tramutare il petrolio o il gas naturale in preziosi composti organici troppo complicati a prodursi con i processi chimici oggi noti all'uomo.

Forse non è lontano il giorno in cui sciami di batteri pascoleranno sugli idrocarburi, come greggi microscopici al servizio dell'uomo. E non è escluso che un giorno l'uomo coltiverà questi speciali pascoli, e al tempo opportuno, vendemmiierà grassi e nutrienti batteri per servirsene come alimento per sé e per gli animali.

## PICCOLA POSTA RADIOFONICA

a cura di MOHAMED RAGIS

Abbiamo ricevuto una lettera da alcuni nostri gentili ascoltatori di Moyale con cui essi ci inviano il loro compiacimento per il vivo successo che ha incontrato la nostra nuova rubrica radiofonica «Lugabahi». Essa dice:

Egregio Sig. Inviamo i nostri sentiti ringraziamenti agli interpreti del programma «Lugabahi» che è stato iniziato la sera di domenica, 25 ottobre. Vogliate porgere i nostri ringraziamenti ai membri del vostro personale per il lavoro che hanno fatto.

Noi speriamo che Radio Mogadiscio continui a produrre tali interessanti conversazioni poiché ciò ci incoraggia ad ascoltare regolarmente la vostra trasmissione. Speriamo di poter ascoltare non appena riceverete questa nostra, una delle nostre bellissime Hello! Vorremmo però che fosse cantata dalla signorina Dalles. Io personalmente in modo particolare, vorrei sapere il nome della vostra Speaker.

Sinceramente vostro Mohamed Ascar anche a nome degli ascoltatori Sigg. Yauro Tistiner, Mohamed Asker, Mohamed Guled, Basir Haji Mallim, Mohamed Hussein, Aden Giran.

Ci è giunto anche un telegramma da Alula. Esso ci è stato inviato da un gruppo di giovani, che attualmente prestano servizio presso quel distretto, che ci esprimono la loro viva soddisfazione per l'attività svolta da Radio Mogadiscio che essi dicono utile agli ascoltatori.

Il Sig. Hassan Uarscek, un gentile ascoltatore di Radio Mogadiscio, ci scrive una lettera con cui ci rivolge la critica, sui nostri programmi e vorrebbe che fosse inclusa nel programma di «Lugabahi» almeno per un quar-

## Concorso per radioannunciatori

Radio Mogadiscio indice un concorso per radioannunciatori in lingua somala, al quale potranno partecipare persone di ambo i sessi. Le prove di esame avranno luogo il 6 dicembre 1954 alle ore otto nelle sedi di Radio Mogadiscio ove si trova l'auditorium che è situato a Forte Cecchi e consistono nella traduzione ad alta voce dall'italiano in somalo di un brano di giornale radio. Le voci incise su nastro magnetico, ed impersonali saranno giudicate mediante punteggio da un'ap-

posito commissione composta di somali di diverse regioni del Territorio. Per partecipare al concorso i candidati dovranno far pervenire a Radio Mogadiscio — Palazzo AFIS — entro il 30 novembre 1954:

a) domanda in carta semplice con ben chiaro nome ed indirizzo;

b) certificato di frequenza della scuola media inferiore o di scuola superiore;

c) al concorso possono partecipare anche i dipendenti dell'AFIS.

Agli amici di Moyale ringraziamenti e per la lettera e per gli apprezzamenti sui nostri programmi.

Nella trasmissione di domenica, potranno ascoltare una Hello della signorina Dalles.

Al Sig. Mohamed Asker comunichiamo che la nostra speaker si chiama Amelia Ali.

Grazie, anche agli ascoltatori di Alula.

Al Sig. Hassan Uarscek rispondiamo che cercheremo di accontentarlo quanto più è possibile ma che ci vorrà un po' di tempo.

All'ascoltatore di Merca i ringraziamenti di Sufi che certo non mancherà di rallegrare gli ascoltatori con le sue apprezzate canzoni.

## IN SEGUITO ALLA PROPOSTA FATTA ALL'ONU

# Harwell diventerà Università atomica

LONDRA, 8. La stampa britannica nonché la maggior parte degli osservatori politici londinesi si dimostrano entusiasti della offerta fatta all'ONU congiuntamente, dagli Stati Uniti e dalla Gran Bretagna di istituire gli scienziati stranieri nelle ricerche atomiche e un giornale londinese scrive che quanto prima il centro atomico di Harwell, diventerà la prima università atomica internazionale per istruire scienziati e ingegneri nella pacifica applicazione dell'energia nucleare.

I giornali fanno osservare che Harwell sta già trasformandosi da qualche tempo in una università. Scienziati dei domini britannici sono stati invitati dalla commissione atomica governativa a seguire dei corsi su disegni per la propulsione di reattori atomici. Uno dei più grandi edifici in costruzione nella zona proibita di Harwell, non è già un laboratorio, ma una immensa aula di lezioni. La commissione governativa atomica ha già deciso che se la Russia è disposta ad aderire al piano anglo-americano per un libero scambio di informazioni atomiche non belliche, gli scienziati russi saranno accettati volentieri ad Harwell.

## LA MORTE DEL CARDINALE BRUNO

CITTA' DEL VATICANO, 10. Il cardinale Giuseppe Bruno, prefetto del supremo tribunale della segreteria apostolica, è deceduto oggi nel pomeriggio alle 17,35, assistito dai fratelli, dai nipoti e da alcuni prelati dello stesso tribunale. Il Papa è stato subito informato della ferale notizia.

Il cardinale Giuseppe Bruno nacque il 30 giugno 1875 a Sezadzio presso Acqui e fu ordinato

sacerdote nel 1898. Divenne cardinale nel concistoro del febbraio 1946. Diacono di Santo Eustachio, camerlingo del Sacro Collegio, ricopriva inoltre l'alta carica di prefetto del supremo tribunale della segreteria apostolica.

## IL CANALE DI SUEZ SARA' ALLARGATO?

Una commissione di tecnici è stata incaricata di eseguire tutti gli studi occorrenti per allargare la portata del Canale di Suez onde consentire un agevole transito alle navi petroliere di tonnellaggio sempre più forte. Risulta negli ambienti marittimi egiziani che i lavori relativi potrebbero avere inizio immediatamente dopo la messa a punto di tutti i dati tecnici inerenti alla colossale nuova opera.

## LA SVIZZERA CHIEDE DI PARTECIPARE ALLA COSTRUZIONE DEL REATTORE NUCLEARE

GINEVRA, 9. Il Consiglio Federale Svizzero ha chiesto all'Assemblea Generale l'autorizzazione a partecipare alla messa in opera del primo reattore nucleare con un sussidio di undici milioni e ottocentomila franchi svizzeri. Questa convenzione sarà suddivisa in cinque milioni per le spese di costruzione e per l'acquisto del quantitativo di uranio necessario. Sei milioni e 800 mila franchi per le spese di amministrazione e di sfruttamento. La società di studi (che raggruppa le principali imprese dell'industria meccanica e metallurgica) si costituirà in società anonima che sarà la proprietaria del reattore, il costo di costruzione del quale è valutato in venti milioni di franchi svizzeri.

# E' accaduto a Londra

LONDRA, 9. Con sorpresa è stata accolta in Gran Bretagna la notizia che domenica la principessa Margaret si era recata al cinema.

Verso le cinque del pomeriggio, la sorella della Regina si era presentata insieme con una dama di compagnia e due «giovanotti» (non meglio identificati) all'ingresso del «London Casino» dove è in programmazione il film a rilievo «Questo è il cinema». Il direttore del cinema rimase imbarazzato, giacché

nessuna prenotazione era stata fatta, come di solito avviene quando gli spettatori di una sala pubblica sono membri della Famiglia Reale, attraverso l'agenzia di corte. Si trattava dunque senza dubbio di una visita privata. Forse Margaret aveva dovuto rinunciare alla prenotazione perché nessuno a corte le avrebbe permesso di recarsi al cinema di domenica.

Nella giornata dedicata al Signore, sino a prima della guerra in Gran Bretagna praticamente non esistevano spettacoli nei locali pubblici aperti. Attualmente esistono specie nelle zone di Londra alcune eccezioni a tale severa regola imposta dalla tradizione puritana. Neanche nella capitale però possono aver luogo di domenica rappresentazioni teatrali, sia di varietà che di prosa. Spettacoli musicali sono permessi, purchè gli interessati non debbano indossare costumi ed essere truccati. Di domenica non si può neanche ballare in pubblico eccezione fatta per le feste di beneficenza. In fine sono bandite le manifestazioni sportive soprattutto quelle professionistiche ma non è escluso il gioco del biliardo. Il cinema invece, data la grande popolarità assunta ha ottenuto la «licenza» domenicale, ma i più severi fra i seguaci della tradizione religiosa, mal tollerano tale «violazione» delle generali regole, considerandola un basso sfogo del popolino. Ma c'è signora, membro della famiglia reale alla quale è affidata la tutela della tradizione nazionale aveva messo piede in un cinema di domenica.

Leggete e diffondete

**Il Corriere della Somalia**

# Le marine mercantili dei paesi mediterranei

Gli aspetti della concorrenza notevolmente aspra che viene svolgendo nel Mediterraneo fra le bandiere di maggiore imponenza, sono messi in luce, in Grecia, dalla importante rivista «Aris», la quale sottolinea con speciale riguardo il fattore italiano quale «principale causa» della crisi in cui versa la marineria ellenica. Secondo la rivista, l'Italia sarebbe oggi in condizione di battere sul traguardo dei prezzi e dei noli la marina greca soprattutto per i seguenti motivi: basso costo dei servizi marittimi ed elevate attività dei cantieri italiani di costruzioni navali. La Grecia si troverebbe in una situazione di grave inferiorità, rispetto all'Italia, specialmente perché costretta a far costruire all'estero i propri bastimenti.

Nel rilievo della rivista «Aris», la marina mercantile italiana dispone attualmente di 1.500 unità per complessivi 5 milioni di tonni. Con esse sarebbero state trasportate lo scorso anno, merci che costituiscono il 43% del totale delle importazioni e il 20%

delle esportazioni dall'Italia. Tali percentuali erano, prima della guerra, rispettivamente del 67 e del 56%. Altro elemento di concorrenza, la marina ellenica scorge nella nascente flotta da carico israeliana, il cui accrescimento, se dovesse mantenere il ritmo degli ultimi anni, porrebbe Israele in grado di soddisfare interamente ai propri fabbisogni evitando così il ricorso alla bandiera estera (oggi prevalentemente greca), per i suoi traffici. Circa la Turchia, la rivista nota che l'intera attività, svolta da una flotta di 750 mila tonni, si esercita sotto il controllo della Banca Marittima, la quale ha passato ultimamente numerosi commesse a cantieri navali esteri. Nonostante la grande efficienza di tonnellaggio, essa costituisce fattore di temibile concorrenza per la marina greca data la particolare forma di finanziamento e di assistenza economica di cui godeva parte dello stato. Ciò consente alle compagnie turche di praticare noli e tariffe passeggeri assai bassi.

# نص الخطبة التي القاها الوزير المفوض السيد محمد كمال الدين صلاح

مدرب مصر في المجلس الاستشاري للصومال في يوم ١٢ ربيع الاول سنة ١٣٧٤ هـ الموافق ٨ نوفمبر سنة ١٩٥٤ في الاحتفال بذكرى المولد النبوي الشريف

بسم الله الرحمن الرحيم ، وخالق كل شيء ، فالله سبحانه والحمد لله رب العالمين ، والصلاة وتعالى هو الفرد الصمد ، لا شريك له بعد ولا يعب ولا شريك له يطاع وقيل لو كان فيهما الهة الا الله لفسدنا .

جميع الانبياء والمرسلين .

اما بعد ، فارى لزاما على في سنهل كلمتي ان ارحب بضيوفنا في هذا الاحتفال حضرة الدكتور باردبلي ممثل الادارة الوصية ، ومستر جيتين قنصل بريطانيا ، وحضرات رجال الادارة ، وافراد الجاليات المسيحية . فاتوجه اليهم جميعا باحسن التحيات شاكرًا لهم حضورهم ومقدرا ما تنطوي عليه مجاملتهم هذه من سمو الفكر ، وروح الاخاء الانساني ، والتعاون بين ابناء البشر في ظل من التسامح والمجبة .

عباد الله

وبفضاء ، ومما ادى اليه من ثورات وانقلابات وطفيان فريق على فريق . . . . لو انصفوا انفسهم لتدبروا امر هذه الاشتراكية السامية السلمية ، وهذا العلاج الرباني الذي فرضه الله خالق الارض ومن عليها ، وهو اعلم بما يصلح حالنا ويستقيم به امرنا .

واما الحج فهو دعوة المسلمين القادرين ان يسعوا الى البيت العتيق في اشهر معلومات من كل عام ، يذكرون ربهم ويسبحون بحمده ، خاشعين ، محرمين ، لا يستر ابدانهم سوى خرقه من قماش ، يستوى في هذا الموقف الضيق والفقر والامير والحقير ، والحاكم والمحكوم ، والابيض والاسود ، وكلهم عباد الله ، وكلهم فقراء اليه ، والى فضله وعضوه ومغفرته .

وليس هناك ، ايها الاخوان ، ابلغ ولا اكمل من ذلك ، في الديمقراطية والمساواة التامة بين الناس .

فاذا انتهت مناسك الحج اجتمع المسلمون وقد جاموا من كل فج عميق ، ليتعارفوا وليشهدوا منافع لهم ، ويتبادلوا الرأي فيما يصلح احوال دينهم وديارهم .

واقولها مرة اخرى ايها الاخوان ، ما زالت البشرية بعد اربعة عشر قرنا ، تبدل الجهود لاقامة الهيئات وعقد المؤتمرات الدولية ، كصبة الامم السابقة ، وكهيئة الامم المتحدة وغيرها ، للتفاهم على ما يحقق الخير والسلام للناس ، ولكن هذه الهيئات والمؤتمرات ، تصاب بالفشل حين وبالانقسام والشقاق حين آخر .

وذلك لانعدام الرابطة الروحية والمساواة المطلقة ، وروح الحب والتسامح الصادق ، التي يقيمها الاسلام مؤتمر الحج على اساسها .

والى جوار تلك العبادات ، يوجد جانب اخر مشرق للاسلام ، يشع منه النور والضياء ، ولا يقل سما وروحانية عن هذه العبادات بل هو مترفع منها ومرتب بها اوثق الارتباط ، وذلك هو الدعوة الاخلاقية في الاسلام ، دعوة الناس الى الخير الذي لا يتنازع احد في انه خير ونهيمهم عن الشر الذي لا يرتاب احد انه شر ، فهو ينهى الناس عن الفحشاء والمنكر ، والكذب والنميمة ، وعن البني والعدوان ، والله تعالى يقول «ولا تتدوا ان الله لا يحب المعتدين» وهو في كلمة قصيرة ينهي عن كل

الشرور التي تبث اسباب الفساد في المجتمع وتقوض دعائه . ويدعو الاسلام الى الخير بالحث على الاحسان والمعروف ، والصدق ، والمجبة ، والعدل والتعاون ، والمساواة بين الناس جميعا ايضهم واسودهم ، اصفرهم احمرهم ، لا يفضل الواحد الاخر بلونه او بجنسه او بماله او بنسبه او بجنسه وانما اقربهم الى الله من اعطى واتقى وصدق بالحسنى ، اولئك جزاؤهم عند ربهم جنات النعيم . والله سبحانه وتعالى يقول «ان اكرمكم عند الله اتقاكم» .

ويتجلى امر هذه المساواة واضحا قويا رائعا ، في سيرة رسول الله صلى الله عليه وسلم فقد سمع الصحابي الجليل ابا هريرة ، وهو يتنهر بلال مؤذن النبي ، وكان عبدا حبشيا ، بقوله يا ابن السوداء فقال الرسول الكريم «ويحك يا ابا هريرة انك امرؤ فيك جاهلية» ليس لابن البيضاء على ابن السوداء من فضل الا بالتقوى والعمل الصالح .

وذهب الى النبي قوم يستشفون في ابنة رجل من كبارهم سرقت ، فقال عليه الصلاة والسلام في حزم «استشفون في حد من حدود الله ، والذي نفسي بيده لو ان فاطمة بنت محمد سرقت ، لقطعت يدها ، لقد اهلك من كان قبلكم انهم كانوا اذا اذنب الكبير تركوه ، واذا اذنب الضعيف اقاموا عليه الحد» ولم يدع الاسلام شاردة ولا واردة من شؤون حياة الناس لا نظمها ، وكان هذا التنظيم قائما على معرفة حقيقية وتقدير للنفس البشرية ، فالاسلام لم يطلب الناس بالازورار عن الدنيا او التصغير من شأنها ، وقد نهى الرسول بعض اصحابه الذين نذروا الصوم طول حياتهم او ارادوا ان يقوموا الليل الى اخر العمر قصدا والتماسا لرضاء الله ، نهاهم عن ذلك ودعاهم الى الاقتداء به هو الذي كان يصوم ويفطر ، ويقوم وينام ، وياخذ نصيبه من طيبات الدنيا . وفي القرآن الكريم دعوة واضحة قوية الى الحياة ومما فيها من النعم الله وافضاله على الانسان . ويقول الله تعالى «واية لهم الارض الميتة احييناها ، واخرجنا منها حيا فمنه ياكلون ، وجما فيها جنات من نخيل واعناب وفجرنا فيها من العيون ، لياكلوا من ثمره ومما عملت ايديهم افلا يشكرون» ، وقوله تعالى «قل من حرم زينة الله التي اخرج لعباده والطيبات من الرزق» .

وفي القرآن دعوة واضحة الى العمل والكد ، وتكاد لا تخلو سورة من سوره من ذلك «وقل اعملوا فسيري الله عملكم ورسوله

المؤمنين» وفيه دعوة قوية الى الجهاد واعدوا لهم ما استسلمتم من قوة ومن رباط الخيل ترهبون به عدو الله وعدوكم» .

وكان الرسول صلوات الله وسلامه عليه انسانا كاملا في حياته العامة والخاصة ، وبهذا كان القدوة الحسنة والمثل الطيب لصحابته وسائر المسلمين . كان جم التواضع عذب الحديث ، دائم البشاشة ، عطوفا على الضعفاء واليتامى والمساكين ، مجبا للعدل ، برا رحيفا حليما . ومن مظاهر تواضعه ان اتاه رجل يهودي يطلب بسداد دين له واغظظ للرسول في القول وجذبه من رداءه ، فهم عمر بن الخطاب ان يفتك باليهودي ، وروى الرجل ، فما كان من الرسول العادل الحليم الا ان منع عمر وقال في بشاشة وهدي «هل ادلك على خبر من هذا يا عمر ؟ ان ت امره بحسن الطلب وتامرني بحسن الاداء» وما لبث اليهودي بعد ما راي وسمع ان صاح هذا خلق الانبياء ، اشهد ان لا اله الا الله واتهد انك نبيه ورسوله .

وهكذا كانت عدة النبي التي غزا بها القلوب ، هذا الخلق الكريم وهذا الحب والتسامح وهذه الدعوة السلمية الرصينة فهذا امره رب «ادع الى سبيل ربك بالحكمة والموعظة الحسنة» و «دافع بالنبي هي احسن فاذا الذي بينك وبينه عداوة كانه ولي حميم» .

وبعد ايها المسلمون ، فهما اسهبت وافضت فلست بششرف علي الغاية ، ولن يصل ما اقول الى ان يكون قطرة من محيط في هذه الذكرى العظيمة . فحسبي ان اقول : ايها المسلمون ، هذا هو دينكم اكرم دين ، وهو الذي ارتضاه لكم ربكم وهل اصدق من الله حكما واحسن اختيارا «اليوم اكملت لكم دينكم واتممت عليكم نعمتي ورضيت لكم الاسلام ديناً» فهل تقبلون بما رضى الله لكم بدلا ؟ فاعتزوا بدينكم وافتخروا به والتزموا احكامه ومثله العليا ، تتحقق لكم السعادة والعزة في الدنيا والآخرة .

وهذا هو نبيكم اعظم انسان عرفه تاريخ البشرية ، فليكن لكم فيه القدوة الطيبة والاسوة الحسنة . ولتكن ذكرى مولده الكريم خافزا لكم على ان تلتزموا سيرته وتبعوا سنته وتموا نصيحته لكم اذ يقول «ايها الناس ، اني تارك فيكم ما لو تسكتم به يمدي لن تضلوا ابدا» . كتاب الله وسنتي .

والله تعالى يقول «الم ، ذلك الكتاب لا ريب فيه هدى للمتقين» الذين يؤمنون بالنبي ويسيرون الصلاة ومما رزقناهم ينفقون ، والذين يؤمنون بما انزل اليك ،

وما انزل من قبلك وبالاخرة هم يوفون ، اولئك على هدى من ربهم واولئك هم المفلحون ، صدق الله العظيم .

مكتب القاضى المدني بالصومال

## اعلان بيع بالمزاد العلني

قرر قاضى التنفيذ ، الدكتور دومينكو رسيني ، بمقتضى امر مؤرخ بتاريخ ٢٢ اكتوبر ، بناء على طلب الدائن الحاج صوفى محمد دينه ، البيع بالزاد العلني للعقار الاتي بيانه .

وقد حجز العقار المذكور ، وهو ملك الشيخ عبدالله على بانافع بناء على طلب «بنك نابولي» ، يتألف العقار المذكور من بيت مبني بالحجارة كائن في حارة حمر وين مقيد تحت رقم ١٠ من دائرة «ب» ، قسمة «ب» ، ويتكون البيت المشار اليه من طبقتين سفلى وعليا ، يحتوي على احدى عشرة غرفة مع منفعاته ويحده : شمالا عقار الحاج مهدي وشرفا عقار السيد صوفى على وجنوبا عقار الحاج اويس عثمان وغربا عقار السيد عبد الله ايوب .

سيجرى البيع بالزاد الموام اليه بحضور قاضى التنفيذ المذكور اثناء الجلسة العلنية التي قرر انعقادها بتاريخ ٣ ديسمبر ١٩٥٤ في الساعة العاشرة حسب التوقيت الافرنجى في قصر العدلية بمدينة مقدشوه .

أما شروط البيع المذكور فهي كما يلي :

(١) سياع العقار المذكور بالزاد العلني بحملته بقيمة عنها الجخير المهندس باوليني مبلغها سبع واربعون الفا وتسعمائة صومالي (٤٧٠٩٠٠) .

(٢) يفرض على كل من يريد الاشتراك في المزايمة أن يسلم لدى المكتب القضائي كفالة مبلغها ثمانية آلاف من الصومال وذلك قبل انقضاء الساعة الثانية عشر من اليوم السابق للبيع كما أنه عليه أن يسلم قبل انقضاء المدة المذكورة أعلاه مبلغ مصاريف المزايمة تقدر بثلاثة آلاف وخمسمائة صومالي على وجه التقريب .

(٣) لا تقبل أي زيادة تقل عن مائة صومالي .

(٤) يفرض على الراى على الزاد دفع ثمن العار بعد طرح مبلغ الكفالة وذلك قبل انقضاء ثلاثين يوما من تاريخ اجراء المزاد وسيودع الثمن المذكور في سجل خاص بالمواعدات القضائية مقيد باسم قاضى التنفيذ .

مقدشوه ٢٢ اكتوبر سنة ١٩٥٤

الكاتب القضائي (لويجي ارادي)

# Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI  
 DIREZIONE 21 A.P.I.S. 21  
 REDAZIONE E CRONACA 28 A.P.I.S. 28  
 AMMINISTRAZIONE 29 A.P.I.S. 29

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Fiesolana - Pubblica: Libreria Impero - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di albama, larghezza una colonna: Pubblica: So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 8 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del Corriere della Somalia si riserva il diritto di non accettare gli ordini, i manoscritti non si restituiscono.

ABONAMENTI  
 Annuale So. 60 - Semestrale So. 30 - Trimestrale So. 16 - Annuale ridotto per Uffici Pubblici So. 30.  
 PREZZO CENT. 20

## LA VITA POLITICA ITALIANA

## COLLABORAZIONE INTERNAZIONALE

## LE UDIENZE dell'Amministratore

Ieri mattina S. E. l'Amministratore ha ricevuto in udienza: — i signori Tahlii Uarsama, Ibrahim Osman e Haji Ali Iole, in rappresentanza della categoria degli autotrasportatori, per conferire in merito alla questione dei trasporti.

## L'Imperatore d'Etiopia a Bonn

BONN, 10. L'Imperatore di Etiopia, attualmente in visita ufficiale a Bonn, ha ricevuto oggi la stampa tedesca e straniera. Egli ha detto, fra l'altro, che durante il recente viaggio negli Stati Uniti ha trattato con la banca mondiale il problema di prestiti per il suo paese. Si è poi detto soddisfatto delle accoglienze avute a Bonn ed ha dichiarato di sperare che i buoni rapporti tra Etiopia e la Germania diventino ancora migliori. Rispondendo alla domanda di un giornalista «il sovrano ha detto «nel mio paese per fortuna non esiste il problema della guerra fredda. I nostri rapporti con i paesi confinanti sono eccellenti». Hailè Selassie ha poi visitato la città di Colonia.

## Il maltempo in Sicilia

PALERMO, 11. Il maltempo continua ad imperversare sulla Sicilia. A Palermo da quasi 48 ore tranne qualche breve sosta, piove a dirotto. L'abbondante pioggia ha provocato alcuni allagamenti sia al centro che in periferia della città: in particolare nelle zone prossime al fiume Oreto e al torrente Passo di Rignano, che sono straripati invadendo la campagna. Parte del raccolto è stato danneggiato dalle acque; alcune abitazioni sono allagate. Crolli di soffitte e muri già lesionati si sono avuti in periferia.

Da Trapani giunge notizia che il maltempo ha provocato allagamenti in Via degli Orti dove esattamente un anno fa si verificò una grande alluvione che lasciò molte famiglie senza tetto, gli abitanti sono preoccupati perché la pioggia non accenna a scemare e l'acqua raggiunge l'altezza di 60 centimetri. Danneggiati risultano particolarmente i forni, i negozi di cereali e di genere vario sistemati nei piani terreni.

## IL PATTO DI MANILA davanti al Senato americano

WASHINGTON, 11. Il Presidente Eisenhower ha inviato al Senato il trattato di Manila per la difesa collettiva dell'Asia orientale accompagnandolo con un messaggio nel quale si pone in rilievo che il trattato intende promuovere la sicurezza e la pace nell'Asia sud-orientale e nel Pacifico occidentale allontanando la minaccia di aggressione comunista o di altra origine in quella zona. Il trattato — conclude il messaggio — sollecita anche una collaborazione economica che permetta ai liberi paesi di quella regione di conseguire una maggiore forza ed energia non soltanto militarmente ma anche socialmente ed economicamente. Il Presidente ha inviato al Senato anche una copia della «Carta del Pacifico» firmata anche essa a Manila con la quale si proclama da parte dei governi firmatari il pieno rispetto degli ideali dell'auto-decisione, dell'auto-governo e della indipendenza.

## Il Capo del Governo di Ceylon ospite della capitale italiana

Il Signor Kotelawala ricevuto a Ciampino dalle principali autorità dello Stato - Tra oggi e domani D.C., P.S.D.I. e P.R.I. procederanno a ratificare gli accordi di Villa Madama - Colloquio Scelba-Saragat - Una conferenza del Ministro degli Esteri - Le possibilità emigratorie in Argentina in un'intervista del Gen. Peron

ROMA, 11. È giunto oggi a Roma in aereo in visita ufficiale in Italia il Capo del Governo di Ceylon, John Kotelawala.

Erano a riceverlo all'aeroporto di Ciampino il Presidente del Consiglio on. Scelba, il Capo del cerimoniale della Repubblica, l'Ambasciatore di Gran Bretagna, il Ministro del Ceylon ed i Capi missione degli altri Paesi del Commonwealth ed altre personalità.

Nelle loro dichiarazioni il Premier di Ceylon e l'on. Scelba hanno sottolineato l'amicizia tra i due Paesi e le prospettive di una loro collaborazione in avvenire.

Successivamente l'on. Scelba ha ricevuto l'illustre ospite che, come è noto, è il Capo di uno dei governi del Patto di Colombo, intrattenendolo in un cordiale colloquio di politica estera e sui rapporti economici tra l'Italia e Ceylon.

È anche ospite di Roma l'Ammiraglio Mountbatten di Birmania, recentemente nominato Primo Lord del mare. L'Amm. Mountbatten ripartirà domani alla volta di Londra. Domani prima della sua partenza lo Ammiraglio sarà ricevuto dal Ministro della Difesa on. Taviani, dal Capo di Stato Maggiore Generale Mancinelli e dal Capo di Stato Maggiore della Marina Ammiraglio Ferreri.

Nel settore della vita politica interna si apprende che dopo la ratifica da parte della direzione del Partito Liberale saranno domani la direzione della D.C. e la direzione del Partito Socialdemocratico e sabato quella del Partito Repubblicano ad esaminare e approvare l'accordo quadripartito. Nessun dubbio sussiste che anche queste tre direzioni procederanno alla ratifica. Le dichiarazioni rese dall'on. Saragat ai giornalisti al rientro a Roma hanno infatti deluso quanti speravano che il suo ritorno avrebbe fatto riaprire la polemica.

Intanto ancora non è stata fissata la riunione del Consiglio dei Ministri ma è da ritenere che avrà luogo nei primi giorni della prossima settimana cioè immediatamente dopo che l'accordo di Villa Madama sarà stato ratificato. Il Consiglio farà il punto sull'attuazione del programma governativo. Seguendo l'ordine di precedenza degli impegni assunti dai rappresentanti dei quattro partiti coalizzati si ritiene che per prima verrà in discussione la difesa delle istituzioni democratiche, tanto più che il provvedimento di repressione dei reati di terrorismo

## Molotov verrà sostituito?

PARIGI, 10. Il Ministro degli esteri sovietico Molotov potrebbe venire quanto prima sostituito dal segretario del partito comunista dell'URSS Kruscev. In alcuni circoli politici vicini al Quai d'Orsay, è convinzione generale che qualcosa di nuovo e di importante si prepari al Cremlino. Non si tratterebbe semplicemente di creare una nuova atmosfera, suscettibile alla distensione, ma di compiere azioni diplomatiche e sostituzioni di persone che sostanzino una nuova condotta internazionale. Si vorrà innanzi tutto — si afferma in questi circoli — rafforzare i rapporti di intesa con la Francia, normalizzare quelli con la Jugoslavia — come ha rilevato l'ambasciatore Vidic dopo il lungo colloquio con Malenkov — e infine predisporre un successore a Molotov. Si ha infatti l'impressione che egli sia sulle mosse di ritirarsi a vita privata.

ideologico è stato pressoché definitivamente elaborato dalla presidenza del Consiglio e dal Ministero della Giustizia. È prevista anche una relazione del Ministro dell'Agricoltura sugli studi in ordine alla riforma fondiaria ed alla revisione della legislazione sui patti agrari.

Frattanto il Presidente del Consiglio on. Scelba si è nuovamente intrattenuto con il vicepresidente on. Saragat, per esaminare i più urgenti problemi di governo e realizzare le esigenze contenute nell'accordo quadripartito sulla prossima attività del Ministero. Nel suo editoriale odierno «Il Messaggero» scrive che la riconferma dell'intesa quadripartita ha suscitato le più velenose proteste dell'estrema sinistra, cosa prevedibile. Nessuna prospettiva è più sgradita ai socialcomunisti — continua il quotidiano romano del mattino — del rafforzamento di quell'alleanza fra forze cattoliche e laiche, che sola può contenere la minaccia totalitaria e che sola è in grado di difendere la democrazia, senza uscire dalla legalità. Ma senza piegare a

nessuna debolezza, a nessuna transazione. Solo una politica di difesa democratica — prosegue quindi il giornale — consente un nuovo slancio sociale, un rinnovato impegno riformatore.

Il Ministro Martino, a sua volta, parlando all'American Club di Roma, ha affermato che l'amicizia con gli Stati Uniti rimane il cardine della politica estera del Governo italiano.

Erano presenti la signora Luce, i Sottosegretari Dominèdè e Benvenuti e molti uomini d'affari. Il nostro Ministro degli Esteri rifatta la storia della CED, il cui fallimento non fu mai interpretato dal Governo italiano come il tramonto dell'ideale dell'unità europea, ha detto che la nuova formula dell'Unione europea occidentale, garantisce alle nazioni democratiche sicurezza e pace.

L'Italia ha salutato con calore e per diverse ragioni, gli accordi di Parigi, perché aumentano e rafforzano gli impegni reciproci assunti dai Paesi della Comunità Atlantica, perché sono firmati dalla Gran Bretagna (continua in 4.a pagina)

## L'AGITAZIONE NEL NORD-AFRICA FRANCESE

# I nazionalisti algerini chiedono parità di diritti con i cittadini francesi

Mentre continua la guerriglia algerina, prosegue nel Marocco la lotta contro il terrorismo e le cavallette. — Ondata anti francese in tutto il Medio Oriente. — Ottimismo sull'andamento delle conversazioni di Parigi per l'autonomia interna della Tunisia.

PARIGI, 11. Mentre nel massiccio dell'Aures le operazioni militari perdono il loro aspetto spettacolare iniziale assumendo quello di una lunga e logorante guerriglia di montagna, la situazione politica si complica per la Francia non solo in Algeria, non solo nel Marocco dove il disagio per gli attentati è aggravato dalla piaga delle cavallette, e non solo in Tunisia, dove i partiti dicono di non essere in grado di fermare gli attentati e le azioni di guerriglia.

Per la Francia, infatti, la situazione sembra complicarsi anche a causa della Libia, che ha chiesto lo sgombero dei francesi dal Fezzan, ed a causa di una crescente agitazione anti-

francese nel vicino oriente. Non più soltanto in Egitto, bensì anche in Siria, si susseguono le manifestazioni anti-francesi, le dichiarazioni di solidarietà con gli insorti nord-africani, e le iniziative politiche intese a mobilitare le organizzazioni arabe in un movimento unitario contro la Francia. Mentre a Parigi non si parla più di rappresaglie contro l'Egitto per le trasmissioni di radio Cairo, tra Damasco e la capitale egiziana organismi arabi agitano di nuovo la minaccia del boicottaggio dei prodotti francesi in tutti gli stati musulmani, nei quali, oggi, gli avvenimenti nel nord-Africa vengono ormai definiti come «la lotta per l'indipendenza del Magreb». Quanto alle popolazioni nord-africane, se è vero da un lato che alcuni ribelli catturati dai francesi sono stati linciati ieri da una folla di algerini, notabili e collettività indigene manifestano il loro lealismo nei riguardi della Francia, è pur vero che importanti forze politiche e religiose locali si tengono ancora riservate, e che vastissimi strati della popolazione potrebbero essere coinvolti da un momento all'altro nelle agitazioni; né i movimenti

politici nazionalisti accennano a disarmare, nonostante la repressione di polizia. Tutto questo comunque non ha del tutto dissipato l'ottimismo attorno alle conversazioni franco-tunisine in corso a Parigi.

Si apprende intanto che Ferhat Abbas, il Capo nazionalista più autorevole in Algeria, che sia ancora in libertà, dopo gli arresti degli ultimi giorni, ha fatto alcune dichiarazioni allo inviato speciale del «Corriere della Sera» in merito alla guerriglia scoppiata in questi giorni in Algeria. Egli ha affermato che il bilancio stanzialo dalla Francia per il territorio algerino, originariamente di 70 miliardi di franchi, è stato ridotto a 30 miliardi. I francesi — ha proseguito Ferhat Abbas — hanno costruito case, scuole, ospedali in misura ingente, ma ben lungi dal soddisfare le reali esigenze locali. Ad esempio, su nove milioni di musulmani 7 sono ancora analfabeti. I braccianti ricevono un salario che non basta loro per vivere con la famiglia. Le condizioni economiche di vasti strati della popolazione musulmana sono insoddisfacenti, è evidente lo stato d'inferiorità in cui gli indigeni si trovano, politicamente oltre che economicamente di fronte ai francesi, pur nell'Algeria che è una provincia della Francia. Il capo nazionalista ha poi deplorato che nelle scuole elementari algerine solo due ore alla settimana siano dedicate all'insegnamento della lingua araba, perché i bambini imparino solo il francese. Dopo aver citato questi esempi indicativi, Ferhat Abbas ha detto: «Vogliamo parità di diritti con i cittadini francesi della metropoli». Egli ha poi affermato che i nazionalisti chiedono l'autonomia nell'ambito dell'Unione Francese, ed ha così concluso: «Non è troppo tardi per cercare una intesa con la Francia».

## Interrotta la navigazione nel Canale di Suez

PORTO SAID, 11. La navigazione del Canale di Suez è stata completamente interrotta ieri per circa 12 ore dopo che tre piroscafi si sono incagliati uno dopo l'altro nel tratto compreso tra il grande Lago amaro e il piccolo Lago amaro all'altezza del chilometro 121 del Canale. Le tre navi però non hanno riportato alcun danno. Trattasi di due navi libiane e di un piroscafo francese.

## La missione commerciale italiana nel Vicino e Medio Oriente

L'importanza della collaborazione tra l'Italia ed il Medio Oriente sta, oltre che nello sviluppo delle possibilità commerciali, nel contributo alla pace e alla stabilità nel M. O.

ROMA, 11. Come è noto una delegazione italiana guidata dall'on. Vedovato e composta di alti funzionari di vari Ministeri, di enti e di banche, è partita per i paesi del Vicino e Medio Oriente.

La delegazione avrà colloqui e incontri in Damasco, Beirut, Gedda, Amman, Bagdad, Teheran, Saana, Cairo e Tripoli, allo scopo di incrementare l'intercambio fra questi paesi e l'Italia. Inoltre a Beirut avrà luogo la riunione della «Commissione Permanente di Scambi Italo-Arabi», che è l'organo di collegamento deliberato dal congresso economico italo-arabo nel settembre 1953 a Bari, sotto gli auspici della Fiera del Levante.

Continua così a svolgersi quella collaborazione tra l'Italia e i Paesi Arabi che, oltre ad aver valore in sé e per sé, si inquadra nell'attività più vasta di collaborazione fra tutti i paesi mediterranei. Eliminata ormai ogni diffidenza di carattere colonialistico da parte dei paesi arabi verso l'Italia, è chiaro che questa ultima può svolgere verso i primi un'azione che nessun'altro paese sarebbe in grado di fare.

Certo, l'Italia non è nella condizione finanziaria degli Stati Uniti e della Gran Bretagna di poter concedere ai Paesi Arabi fortissimi prestiti o addirittura

aiuti gratuiti finanziari, che, del resto, sono sempre politicamente «pericolosi», ma nei confronti degli altri paesi occidentali, l'Italia gode del privilegio di comprendere, di sentire quello che pensano e sentono i popoli arabi a causa degli strettissimi rapporti che fra l'una e gli altri si sono intrecciati nella loro secolare storia. Questo è un fatto che ha la sua grande importanza anche nell'economia, che, come è noto, parte da premesse storiche, ed è ricca di elementi psicologici. Si spiega così come delegazioni arabe che hanno visitato l'Italia abbiano sempre insistito nell'osservare che molti dei loro problemi sono strettamente affini a quelli che la penisola sta risolvendo. Tipico è il caso del sollevamento economico delle aree depresse. Delegati arabi venuti in Italia, e che si sono trattenuti a lungo nel Mezzogiorno, per visitare i grandi lavori in corso, hanno osservato che la valorizzazione economica del loro paese dipenderà moltissimo esattamente dal sollevamento delle loro aree economicamente depresse, e che i tecnici italiani, anche per l'esperienza acquisita lavorando nel Mezzogiorno, potranno svolgere un'opera preziosa.

Del resto, è di pochi giorni addietro l'invito del governo del Sudan ad ingegneri e tecnici italiani ad assumere in quei paesi importanti impegni, ed è ben conosciuta, per citare un'altro esempio, la grande considerazione del governo egiziano per gli ingegneri e le maestranze italiane. Sullo stretto piano dei rapporti commerciali-finanziari non ci si dissimula la grave difficoltà derivante del fatto che molti paesi arabi del Vicino e Medio Oriente fanno parte della cosiddetta «area della sterlina», ciò che rende difficile per i commercianti italiani le transazioni bancarie. Ma uno degli scopi della riunione che avrà luogo a Beirut è appunto quello di studiare come si possa superare questa difficoltà. È lecito prevedere, come fu già suggerito nel «Convegno Economico Italo-Arabo» del 1953 a Bari, che l'ostacolo sarà superato grazie ad accorgimenti bancari: le industrie e le banche italiane agiranno quindi in stretto collegamento come, del resto, già fanno quelle tedesche esattamente per l'identico scopo e negli stessi paesi.

Dovrebbe, infine, essere superfluo ricordare che gli sforzi dell'Italia per intensificare i rapporti economici con i Paesi Arabi avranno favorevoli ripercussioni sulla collaborazione, nei settori politico e culturale, tra la prima e i secondi. A ragione quindi l'ex Presidente del Consiglio dei Ministri libanese Abdalla El Yati, che si trova, com'è noto a Roma, in visita privata, in una intervista cortesemente concessa, e che ha avuto grande rilievo nella stampa italiana, nel compiacersi del viaggio di una delegazione economica italiana nelle capitali arabe. Egli ha anche aggiunto che sicuramente vi sarà una collaborazione sempre più stretta fra l'Italia e il mondo arabo, collaborazione che contribuirà a consolidare la pace e la stabilità nel Mediterraneo e nel Vicino Oriente.

## E' partita la delegazione italiana per i lavori dell'Assemblea dell'UNESCO

ROMA, 11. Il Sottosegretario agli Esteri on. Badini-Confalonieri è partito insieme ai membri della delegazione italiana che egli capeggerà all'VIII Assemblea Generale dell'UNESCO la quale inizia domani i suoi lavori a Montevideo. Della delegazione fanno parte tra gli altri, il direttore generale delle relazioni culturali al Mini-

stero degli Esteri Migone, il professor Francesco Severi e il professor Giuseppe Ungaretti. Fra i problemi che saranno trattati a Montevideo c'è quello del ridimensionamento dell'organizzazione in base al progetto alla cui preparazione ha avuto parte eminente il rappresentante italiano nel consiglio esecutivo dell'UNESCO, dottor Veronese.

# Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 21

## FIOCCO BIANCO IN PIAZZA RAVA

### Due gemelli dati alla luce sotto il limpido cielo di Mogadiscio

La popolazione ha accolto con gioia i due neonati e generosamente ha contribuito con doni. — Una sottoscrizione aperta dal nostro giornale per un corredo ai due bimbi.

Un semplice fatto di cronaca ha commosso l'opinione pubblica, suscitando la più sollecita ed umana attenzione di quanti si sono trovati ieri al mercato di Hamaruni.

Verso le 9,30, da un pesante automezzo proveniente da Baidoa e da Afgoi, è scesa una donna, prostrata dal lungo viaggio effettuato in condizioni certamente non ideali per lo stato di avanzata gravidanza.

La donna aveva con sé due figli piccoli e si era trasferita a Mogadiscio da Baidoa.

Era appena scesa dall'automezzo quando la gestante si è accasciata al suolo in preda alle doglie che avevano avuto inizio già qualche ora prima durante il viaggio. E' stato un accorrere di donne da ogni parte della piazza e dell'intero quartiere intorno alla povera partoriente e tutte hanno in breve tempo organizzato un'assistenza di circostanza.

In pochi minuti a bordo di un carretto la donna è stata portata via, verso una capanna o verso una casa amica ma nei pressi del mercato Hamaruni, proprio davanti al Cinema Benadir, non è più stato possibile proseguire, perchè le condizioni si erano fatte sempre più particolari.

Dal vicino ambulatorio Hamaruni è giunta un'ambulanza con a bordo il medico perchè qualcuno aveva provveduto a telefonare, ma il parto stava ormai avendo luogo appunto con l'assistenza di numerose donne che provvedevano con ogni attenzione e cura.

Due ore dopo sono venuti al mondo due bambini, gemelli, in una calda mattinata di novembre, lì, nel pieno centro del popoloso quartiere, all'aria aperta, nel mercato di Hamaruni.

Una vera manifestazione di solidarietà si è improvvisata spontanea a favore della puerpera ed in breve sono giunti doni di ogni sorta. Tutti hanno voluto lasciare accanto alla donna prostrata ed avvolta in una pesante coperta, il segno di una attenzione tangibile, quale beneaugurante saluto ed augurio per la felice maternità.

Infatti denaro, caschi di bannane, grano e dura, sono stati donati in quantità a testimo-

niare lo spirito generoso di quanti, dopo aver quasi assistito alla nascita dei gemelli, avevano voluto manifestare la loro comprensione verso una mamma che al termine di un lungo viaggio aveva, in condizioni tanto difficili, raddoppiato il numero dei suoi figli.

Poco dopo i piccoli e la mamma sono stati accolti ed assistiti da un gruppo di paesani che avevano appreso la notizia in un quartiere poco lontano.



Donne al mercato di Baidoa

## CORRIERE DA BAIDOA

(Dal nostro corrispondente Mohamed Rais).

### NON SI TRATTAVA DI UN DISCO VOLANTE

E' accaduto a Baidoa, ma non è, come potrebbe sembrare, una di quelle favole che i vecchi raccontano la sera quando intorno al fuoco si riuniscono con i giovani. Si tratta proprio di un fatto vero.

Un certo Mohamed Iahia, abitante a Baidoa, nel rientrare a casa dopo aver ascoltato la radio in piazza e dopo essersi intrattenuto un poco con gli amici, si sentì chiamare, si voltò e non vide nessuno. Proseguì il suo cammino e distratto dall'essersi voltato, non fece attenzione che... avanti a lui c'era un ostacolo. Nel mettere il piede avanti si accorse di aver urtato. Pensò, ad un sasso, ma, invece, come se fosse andato a mettersi sul tappeto del «Ladro di Bagdad», si trovò ad un certo momento sollevato in aria che camminava.

Immediatamente gli passò per la testa tutto quanto in questi giorni aveva letto sul giornale e sentito alla radio in materia di dischi, di sigari e di piatti volanti. Per un attimo pensò che forse sarebbe andato a finire fra i marziani e certo l'attimo non fu molto bello per lui. Meno bello fu l'attimo successivo quando l'asino che egli aveva pestato, e che disturbato nel suo riposo si era rapidamente alzato ponendosi in groppa e portandolo a spasso per Baidoa che, sorpresa guardava questo uomo cavalcare nel verso contrario alla direzione di marcia dell'asino, irritato ancor di più per l'improvviso passeggero, diede una potente sgroppata sbattendo il nostro Mohamed Iahia a terra ed in malo modo tanto che, invece che nella luna e fra i marziani, si trovò in lettino del pronto soccorso dell'Ospedale di Baidoa affettuosamente curato dalle piccole contusioni prodottegli dalla caduta dall'infermiere di servizio.

### ELEZIONE DEL NUOVO COMITATO DELLA L.G.S. DI BAIDOA

Il 31 ottobre 1954 hanno avuto luogo a Baidoa le elezioni per il segretariato della locale sezione della Lega dei Giovani Somali.

E' stato rieletto a Segretario il signor Mohamed Abdi Nur «Giugiu».

Membri del Consiglio sono risultati i Signori: Said Uarsama, Abdi Cufò Aden, Mohamed Omar Cufurò, Ibrahim Hassan «Ghesel», Mohamed Omar Giu-male, Mohamed Hussein Scil, Abdi Haji Hussein, Mirre Haji Muses, Seek Omar Seek Hassan, Mohamed Mursal Iusuf, Omar Haji.



Una strada di Baidoa, sullo sfondo la Moschea

### FESTA PER LA FONDAZIONE DEL P.D.S. A BAIDOA

Lunedì 8 u.s. si è svolta in Baidoa una cerimonia celebrativa della fondazione del Partito Democratico Somalo.

La cerimonia è stata iniziata alle ore 16 ed è stata aperta da un discorso pronunciato dal Segretario Ali Mohamed Aden «Catar». Erano presenti oltre al Capo della Regione dell'Alto Giuba, i rappresentanti di tutti i Partiti politici e molti altri invitati.

Al termine del discorso il dr. Trolse ha pronunciato alcune parole di circostanza, dopo di che ai presenti è stato offerto un rinfresco.

Il giorno dopo sfilavano cantando per le vie di Baidoa gli uomini e le donne.

### SEQUESTRATO TABACCO DI CONTRABBANDO

Sabato 6 novembre, il Primo Agente di Polizia Ali Guled ha proceduto al sequestro di n. 5 sacchi di tabacco detenuti da un certo Said Ahmed. Poiché il tabacco risultava proveniente da Bardera ed il detentore non aveva nessuna autorizzazione di quel Capo Distretto, la Polizia sta svolgendo attive indagini onde stabilire da quale fonte il Said Ahmed abbia avuto il tabacco stesso.

### CASA DEGLI ITALIANI

#### Sottoscrizione pro-Alluvionati salernitani

#### SOTTOSCRITTORI (II elenco)

Riporto I° Elenco	So.
Sig.ra Azan Leda	» 20
Sig. Balzaretto Angelo	» 5
Cav. Bonavolta Vittorio	» 30
Sig. Brera Alfredo	» 50
Sig. Camenzind Roberto	» 20
Sig. Caputi Achille	» 10
Comm. Ciccotti Genesio	» 100
Sig. Concari Ugo	» 30
Rag. Corà Mario	» 50
Sig. Forgiarini Felice	» 10
Impresa L. Gallotti	» 200
Sig. Giacomelli Felice	» 100
Sig. Giovanelli Aldo	» 5
Sig. Lagorio Enrico	» 20
Sig. Mazzoni Giuseppe	» 100
Ditta Monti e Loche	» 50
Ditta F.lli Mortara	» 100
Sigg. Paris Enzo ed Ezio	» 10
Sig. Passanente Vito	» 10
Sig. Romanini Giuliano	» 10
Sig. Simonetti Tobia	» 30
Sig. Spialtini Mario	» 25
Rag. Stella Paolo	» 30
Sig. Vezzalini Emilio	» 15
Sig. Vivona Paolo	» 10

Totale So. 2485

## ZIARA

Si informano i fedeli Musulmani che la Ziara di Seek Mohamed Bin Seek Mohidin Elgahanti avrà inizio domenica 17 Rabi-ul-awal 1374 corrispondente al 14 novembre 1954, dalle ore 4 alle ore 6 p. m.

Seek Abubakar Bin Seek Mohidin Elgahanti

### STATO CIVILE

**NASCITE:**  
Abucar Abdullahi Sahal, Abdurrahman Seeh Nur Mohammed, Halima Mussa Bachit, Salaheddin Ahmed Mohammed, Isnina Mahmud A. H. Abdelcadir Abdi Culmie.

### MORTI:

Zohra Ahmed Haji Mahmud, Ma-na Cherta Hussein Ciaafar, Mohammed Ahmed Omar, Mahmud Mohammed Giu-male, Mohammed Ali Abucar, Abdurrahman Osman Farah.

### Arrivi e Partenze

Con l'Adenairways, proveniente da Aden, sono giunti: Ernest Grigg, Charles Egger, Yusuf Iman Guled.

Con lo stesso aereo, che ha preso a Nairobi, sono partiti: Anthony Marshall, Irko Zamboni, Primo Cervo, Alistair Roy, Alison Roy, Bruno Ferracuti, Harold Knowles. Con la motonave «Artemis» diretta a Mombasa, hanno lasciato il Territorio: Silvia Olivieri, Peter Husher, Margaret Husher.

Con l'Adenairways, proveniente da Nairobi, sono giunti: Francesco Valla, Eugenio Quaglini, Alfredo Monaco, Francesco Tundo, Evaristo Gilberti, Mohamed Ahmed Mohamad, Abraham Samia Abraham, Gaid Mohamed Ali, Nasser Deifallah, Seck Mohamed Ali, Iemaliji, Kulsumbai Abdulhussein.

Con lo stesso aereo, diretto ad Aden, ha lasciato il Territorio il signor Seck Abdurahman Maie.

Con un aereo dell'Aeronautica Militare Italiana, proveniente da Roma, sono giunti nel nostro Territorio: Giovanni Celeste, Teresa Bolognesi, Patricia Bolognesi, Franca Bolognesi, Gabriella Fiorani, Alessandra Romano, Elisabetta Romano, Leila Grigori, Alberto Grippa, Paola Grippa.

### Bollettino Meteorologico

del giorno 12 novembre 1954  
Temperatura massima 28.1  
Temperatura minima 26.4  
Vento prevalente E km/ora 7.2

### LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli  
Afgoi m. 4.88  
Belet Uen m. 1.78  
Giuba  
Lugh Ferr. m. 2.31

MAREE per il giorno 13 nov. 1954:  
Alta marea: ore 5,31 ed ore 18,86  
Bassa marea: ore 12,04 ed ore 23,29

### MOVIMENTO DEL PORTO

**ARRIVI**  
dei giorni 9-10 novembre 1954  
M/n ARTEMIS — bandiera italiana — da Merca

**PARTENZE**  
dei giorni 9-10 novembre 1954  
M/n ARTEMIS — bandiera italiana — per Merca

P.fo EL AMIN — bandiera inglese — per Mombasa

**PREVISIONI ARRIVI**  
dei giorni 12-13 novembre 1954  
P.fo SHER — bandiera inglese — da Merca

### Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala

12.45 - 13.00 - Giornale Radio  
18.30 - Recitazione del Corano ed interpretazione  
18.45 - Giornale Radio  
19.05 - Hello  
19.10 - Nozioni di istituzione islamica  
19.25 - Canzone moderna somala  
19.35 - Notiziario vario  
19.45 - Gurou  
19.55 - Gabai  
20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana

13.00 - Giornale Radio  
13.10 - Canzoni ballabili  
20.00 - «Sherzi per piano» di Frederic Chopin, pianista Artur Rubinstein  
20.15 - Giornale Radio  
20.20 - «Sinfonia n. 3 in Mi B-molle Maggiore, op. 55, Eroica» di L. V. Beethoven - Orchestra della NBC di New York diretta dal maestro Arturo Toscanini.

### Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Peccato le ali»  
CINEMA EL GAB — «Il diavolo con le ali»  
CINEMA HADRAMUT — «Bhimson» film indiano.

CINEMA CENTRALE — «Le avventure del signor X» - Cinec  
CINEMA MISSIONE — «Jadoo»  
CINEMA TEATRO HAMAR — «Gli amori finiscono all'alba»

SUPERCINEMA — «L'Arcipelago di riamme».

### ANNUNZI ECONOMICI

Frisidaire - Kelvinator elettrico automatico, economico, spazioso, migliorabile. Vendesi. Rivolgarsi Porto

## Arrestati due ladri... amatori di brillantina

Un vero intermezzo giallo con grandi interrogativi ci era stato segnalato tre giorni fa dalla Polizia. Questa volta non si trattava della grave rapina, né della truffa più o meno interessante ma semplicemente di un furto continuato con data di inizio 28 ottobre e termine sabato scorso.

Per dieci giorni quindi i ladri che erano rimasti ignoti avevano occupato il loro tempo in una occupazione criminosa ed invano abbiamo cercato di trovare un riferimento tra lo «storico» anniversario e la refurtiva.

Il magazzino di Ermete Borg, in pieno centro della città, è stato teatro delle gesta dei ladri i quali hanno manifestato la loro preferenza per un articolo ben definito.

Infatti nel vario assortimento di merce e campionari, nella ricca disponibilità di oggetti più diversi molti dei quali di gran valore, i ladri hanno scelto la brillantina e ne hanno asportato un considerevole quantitativo.

Un vecchio adagio della malavita dice di non rubare mai cose che profumano perchè facile sarebbe la loro ricerca, ma i protagonisti del furto continuato avranno avuto un'ambizione senza uguali, ed il complesso della comunità ha finito per esporli alla punizione della società attraverso la Giustizia.

Per qualche giorno gli agenti di Beit Er Ras si debbono essere dedicati all'attento esame delle «chiome lucide» e non è improbabile

che qualche volta avranno dovuto fare anche domande ai vari individui sospetti:

«Come mai oggi sei così ben pettinato?»

«Mi sono tagliato i capelli ieri ed il barbiere mi ha messo tutta questa brillantina» sarà stata la risposta.

Ma la pazienza degli indagatori finisce sempre per essere premiata anche perchè circa cinquecento somali di brillantina uno non se li può mettere tutti in pochi giorni. E' così il responsabile è stato individuato ed ha finito per confessare il tutto, fornendo i dettagli del furto che, a parte la refurtiva, non è stato compiuto in modo interessante né rocambolesco.

Così è stato tratto in arresto per furto continuato il diciottenne Ahmedei Osman Seek Omar e sono stati denunciati a piede libero il commerciante Geilani Derò Ikar e Mohamed Sufi Dere nonché il vagabondo Mumin Iker Mahad.

Questi ultimi dovranno rispondere del reato di ricettazione e la refurtiva è stata in parte recuperata al termine della rapida e brillante operazione compiuta dalla Polizia di Beit Er Ras.

Si è chiuso un intermezzo giallo dal quale stando alle prime segnalazioni ci attendevamo impreveduti sviluppi quali ad esempio il sequestro dello shamnoonine per evitare che i responsabili si lavassero la testa!

**Cinema Teatro Hamar**  
OGGI E DOMANI:  
**Gli amori finiscono all'alba**  
Con: Georges MARCHAL - Francoise CHRISTOPHE - Nicole COURCEL.

SI DIRADANO I MISTERI SUL SATELLITE DELLA TERRA

FORME IGNOTE DI VITA ESISTEREBBERO SULLA LUNA

Troppe calunnie abbiamo espresso finora sul nostro satellite considerandolo come un corpo celeste assolutamente privo d'aria e di vita, soltanto buono a far da riflettore al Sole e da incassatore di meteoriti...

che i vasti spazi in ombra della Luna fossero dei mari, tant'è che li battezzavano con nomi latini, come Mare Nebium (o delle nuvole) e Mare Serenitatis (o della serenità).

Vediamo un po' come si è giunti alla scoperta di questa atmosfera che, appunto per la sua tenuità, era sfuggita alle osservazioni precedenti.

Altra controversia in atto fra gli studiosi di faccende lunari riguarda l'origine delle varie decine di migliaia di crateri che si rilevano su quell'area buttrata.

E' noto che milioni di piccole meteorite si aggirano giornalmente nello spazio a noi circostante e che, mentre pochissime riescono a toccare il nostro suolo, moltissime invece si consumano lasciando una fuggevole traccia luminosa nell'atmosfera...

Anche i colori sulla superficie lunare sono vari e cangianti: il verde, il marrone ed il porpora predominano sopra immense superfici ed hanno durata variabile.



YEMEN — Un angolo del parco dell'Imam

Notizie dallo Yemen

TECNICI ITALIANI NELLO YEMEN

HOEDEDAH, novembre. Da qualche tempo, in Maalla, hanno avuto luogo i primi esperimenti per la produzione dell'olio di sesamo nello stabilimento dello Scech Ali Mohammed el-Giabali.

STRANE TASSE

ADEN, novembre. La popolazione del territorio di Subeishi si lamenta del capo della loro zona per i seguenti motivi: quando piove, il capo obbliga ai contadini di pagargli una tassa di 400 scellini.

CORDIALI RAPPORTI TRA YEMEN ED ARABIA SAUDITA

SAGAA, novembre. La visita del Re Saud ha aperto una nuova pagina nella storia dello Yemen. Dopo i colloqui fra i due Re è stato emanato un comunicato in cui è detto: che le due nazioni si sono accordate di lavorare in comune per il bene dei due Stati e che ognuno farà del suo meglio per venire incontro all'altro anche nel campo economico.

a seconda del mese lunare. A volte i colori di una stessa regione cambiano nel corso dello stesso giorno; così ad esempio vi sono dei crateri il cui fondo al levar ed al calare del Sole appaiono verdi e durante il pieno Sole diventano marrone e porpora.

Questo minuscolo Linneo dà da pensare agli astronomi anche durante le eclissi nelle quali la superficie lunare s'abbassa bruscamente da circa cento gradi sopra zero a novanta sotto zero, per risalire poi rapidamente al riapparire del Sole.

G. C. Stelfranchi

CENTRO D'INFORMAZIONE SUI DISCHI VOLANTI

MARINA DI PIETRASANTA, 11. Per iniziativa del pittore svizzero Thayath, è sorto a Fiumet un centro di notizie e informazioni sui dischi volanti, denominato «Centro Indipendente Raccolta Osservazioni Spaziali» (CIRNOS).

Il CIRNOS di Marina di Pietrasanta sarà presto dotato di un potente telescopio a riflessione.

MUSICA E CANTANTI ITALIANI

all'apertura del Metropolitan NEW YORK, 11.

Il Metropolitan di New York ha inaugurato la sua stagione lirica di quest'anno con uno spettacolo di eccezione: una antologia dell'opera italiana, costituita dal prologo de «i Pagliacci».

Per la prima volta lo spettacolo è stato ritrasmissione per televisione non solo al circuito privato ma in 32 sale di spettacolo di 25 città degli Stati Uniti.

LA NEUTRALE SVEZIA AUMENTA IL BILANCIO PER LA DIFESA

STOCOLMA, 8.

Pur restando fedele al suo stato di neutralità, la Svezia sta mettendo in esecuzione uno dei più complessi programmi difensivi nell'Europa occidentale. E' stata resa nota una relazione del ministero della difesa, relazione che fa seguito alla dichiarazione fatta ieri l'altro dal capo delle forze armate generale Svedmung.

GAS NATURALI IN SIRIA

DAMASCO, novembre.

Le ricerche effettuate in varie zone del territorio siriano hanno portato alla scoperta di estesissimi giacimenti di gas naturali. Le concessioni sono della Società Siriana dei Petroli, aderente all'Iraq Petroleum Co.

AL CONSIGLIO DELL'ILO

Il lavoro forzato come elemento per lo sviluppo dei paesi sovietici

ROMA, 11.

A giorni, come è noto, dopo la seduta solenne che avrà luogo in Campidoglio, il Consiglio dell'ILO riunito a Roma, in seduta plenaria, si occuperà del problema di maggior rilievo politico, sociale, giuridico e morale del nostro tempo, quello del lavoro forzato.

Scrivendo il delegato inglese nella relazione all'ILO: «questi elementi socialmente pericolosi sono soggetti ad una eliminazione che costituisce il principale obiettivo del lavoro forzato».

Lavoro forzato — sempre secondo osservazioni condotte da rappresentanti di vari paesi — non è però soltanto una maniera per abolire l'opposizione; esso è stato così accuratamente perfezionato da diventare uno degli strumenti più formidabili dell'economia sovietica.

Tutto ciò è stato constatato attraverso i documenti e le dichiarazioni raccolte dagli osservatori dell'ILO e trova piena conferma nella stessa «enciclopedia sovietica»: uno dei più brillanti successi della politica sovietica del lavoro correttivo — si legge nel testo riportato testualmente dal rapporto — è rappresentato dalla costruzione dei canali «Bielomor» e «Volga-Don».

Un delegato britannico specialista in questioni sociali ed economiche, dopo aver attentamente studiato le statistiche sociali ed averle confrontate con altri documenti, e con dichiarazioni di testimoni, è giunto alla conclusione che in Russia oggi vi sono non meno di tredici milioni di condannati ai lavori forzati e che l'Unione Sovietica intende mantenere fissa questa cifra di coatti in quanto essi rappresentano l'abolizione del problema della disoccupazione ed un impiego di mano d'opera ad un costo assai basso.

Il rapporto è completato dell'elenco di campi di lavoro forzato disseminati in tutta la Russia e perfino oltre il circolo polare artico, e si chiude con un appello affinché il sistema del lavoro forzato sotto qualsiasi forma, sia abolito e con immediatezza, là dove esso assume forme di coercizione politica, in quanto contrario ai principi della dignità, della libertà umana, strumento di tortura, per ottenere il mutamento di opinione e di convinzioni secondo le imposizioni dello stato.

Rivelazioni sulla conquista del K 2

MILANO, 11.

Il patto che sembrava dovesse impegnare per tre anni tutti i partecipanti all'impresa del K 2 a tacere i particolari dell'ardimentosa scalata ed a convalidare col silenzio la versione ufficiale dell'eroica impresa è stato infranto da uno di essi Walter Bonatti.

DICHIARAZIONI DI EINSTEIN

Il grande scienziato preferirebbe fare lo "stagnino"

NEW YORK, 11.

Albert Einstein ha dichiarato ad una rivista di New York che, se dovesse scegliere oggi la sua carriera, non cercherebbe di divenire uno scienziato o uno studioso o un insegnante, ma piuttosto uno stagnino o un venditore ambulante.

venire uno scienziato o uno studioso o un insegnante, ma vorrei piuttosto divenire uno stagnino o un venditore ambulante, nella speranza di poter trovare in quelle occupazioni quel modesto grado di indipendenza che è ancora possibile nelle attuali circostanze.

# NOTIZIE DAL MONDO

## L'UNIONE OCCIDENTALE EUROPEA

### I laburisti disposti a votare per la ratifica degli accordi di Londra e Parigi

Churchill esprime ancora una volta la speranza di un accordo tra oriente ed occidente

LONDRA, 11. Il primo ministro Sir Winston Churchill ha rivolto ieri sera un nuovo appello per la cooperazione fra oriente ed occidente.

Sir Winston, nel corso del suo discorso pronunciato al banchetto ufficiale del sindaco di Londra, ha dichiarato che la Gran Bretagna non condivideva affatto le idee del comunismo o del sistema sovietico a partito unico, ma fin tanto che i russi non porranno in pericolo la sicurezza e la libertà altrui, spetta solo ad essi decidere sulla loro stessa forma di governo.

Sir Winston, ha aggiunto che con l'attuale divisione del mondo la libertà dell'occidente poteva essere basata soltanto sulla forza. Parlando poi dello sviluppo di sempre più stretti rapporti con la Francia, la Germania, l'Italia ed i paesi bassi, egli ha dichiarato di sperare nell'instaurazione di una pace basata sulla forza, e capace di apportare rapporti più amichevoli fra tutti i paesi del mondo.

Sir Winston ha concluso dicendo che entro breve tempo potremo anche trovarci incamminati sull'ampia e sicura strada della pace e dell'abbondanza, invece di oscillare e girare viciosamente sull'orlo di un abisso.

Si apprende intanto che il ministro Eden si è recato oggi in campagna per prepararsi al dibattito sulla ratifica degli accordi sull'unione occidentale che avrà luogo la settimana prossima. Anche l'opposizione laburista si sta preparando per il dibattito in seno al quale l'approvazione del riarmo tedesco costituisce fonte di polemica.

Oggi si è riunito infatti alla Camera dei Comuni il gruppo parlamentare laburista che ha ascoltato in proposito una relazione dell'ex primo ministro Attlee che parlava a nome del comitato direttivo del gruppo. Egli ha sostenuto la necessità di appoggiare la ratifica degli accordi di Parigi. Contro questi hanno parlato l'ex Ministro Bevan ed il noto esponente della sinistra Crossman. Domani la seduta continuerà e c'è da attendersi che altri oratori, tra cui l'ex cancelliere dello scacchiere Dalton, parleranno contro il riarmo tedesco. Tuttavia l'approvazione finale della tesi di Attlee — proprio oggi riconfermato presidente del gruppo parlamentare laburista — carica che lo designa

alla direzione del governo in caso di vittoria elettorale appare scontata dal voto favorevole di ventidue contro dodici ottenuti in seno al comitato per gli affari esteri del partito, dalla mozione in favore dell'unione occidentale. Si pensa però che nel corso del futuro dibattito, l'opposizione, pur dichiarandosi in favore degli accordi di Parigi farà pressioni sul governo e su Churchill in particolare perché siano compiuti nuovi sforzi onde indurre la Russia ad accettare la pacifica riunificazione tedesca. Essa chiederà anche che il carico finanziario derivante alla Gran Bretagna dai nuovi impegni per la difesa europea venga più equamente ripartito fra tutte le potenze della NATO.

### Dichiarazioni di Tito sulla politica estera

Un favorevole commento del "Borba," sullo sviluppo delle relazioni italo-jugoslave

PARIGI, 10.

In una intervista pubblicata oggi dal quotidiano di Tolosa «La Depeche du Midi» il Maresciallo Tito ha dichiarato che la normalizzazione dei rapporti tra l'URSS ed i Paesi orientali da una parte e la Jugoslavia dall'altra si è prodotta per iniziativa del Governo di Mosca. «Noi l'abbiamo accettata — ha proseguito il Maresciallo — senza che per tale motivo sia occorso cambiare l'orientamento della nostra politica estera e senza che si siano dovuti nutrire timori per la nostra indipendenza». Dopo aver espresso il convincimento che la coesistenza pacifica tra le potenze dell'Est e quelle Occidentali rappresenti la condizione necessaria, nel presente momento allo sviluppo delle relazioni internazionali, il Maresciallo Tito ha sottolineato il fatto che la recente conclusione del patto greco-turco-jugoslavo dimostra chiaramente la possibilità di attuare il principio della coesistenza e della collaborazione tra stati nei quali siano in vigore sistemi sociali differenti.

Riferendosi all'accordo su Trieste Tito ha detto: «noi abbiamo consentito a grandi sacrifici giungendo al limite estremo delle concessioni allo scopo di realizzare le condizioni per una collaborazione tra l'Italia e

la Jugoslavia». Parlando della posizione della Cina il Capo dello Stato jugoslavo ha quindi espresso l'opinione che mantenere un grande paese fuori dell'organizzazione delle Nazioni Unite costituisca un non senso. Per quanto riguarda i possibili orientamenti del regime di Ho Chi Minh sia verso una subordinazione totale a Mosca, sia verso una nuova forma di «titismo», il Maresciallo ha affermato di non credere che Ho Chi Minh ed il suo movimento siano subordinati a Mosca né si tratti di «titismo». Si tratta invece — egli ha concluso — di un movimento di emancipazione nazionale e di trasformazione sociale in accordo con le condizioni specifiche del Paese.

Da Belgrado si apprende che il «Borba» sottolinea la decisione italiana e jugoslava di elevare al rango di Ambasciate le rispettive legazioni dando così una nuova e conclusiva manifestazione della volontà d'ambo le parti di migliorare i propri rapporti. Il quotidiano ufficiale jugoslavo, dopo aver sottolineato il prezioso contributo del Presidente del Consiglio italiano, on. Mario Scelba, alla collaborazione italo-jugoslava, ha rilevato l'importanza dei negoziati finanziari italo-jugoslavi che avranno inizio il sedici novembre a Belgrado, affermando infine che in tale occasione saranno anche gettate le basi di un nuovo accordo economico-commerciale italo-jugoslavo. Un settimanale di Zagabria a diffusione nazionale, commentando il discorso tenuto dal Presidente del Consiglio italiano a Trieste esprime la convinzione che le assicurazioni date dallo stesso Presidente circa le garanzie per le minoranze slovene da parte dell'Italia saranno certamente mantenute.

### La vita politica italiana

(Continuaz. della 1ª pag.) gna, perchè promuovono una progressiva integrazione europea e perchè infine incoraggiano l'unità del Vecchio Continente.

L'on. Martino, rivolto agli uomini d'affari americani e italiani presenti alla riunione, ha poi detto: «Io guardo a voi come agli strumenti di quella stretta cooperazione fra i nostri due Paesi che sinceramente auspichiamo, specialmente in questa fase di espansione economica che l'Italia incomincia con la sua politica di incremento delle zone depresse. Nel nostro Paese e in tutta l'Europa — ha concluso il Ministro — è auspicabile che si stabilisca quell'equilibrio economico che è condizione prima a una lotta efficace contro i germi della dittatura e contro l'insidia alla libertà».

Molto rilievo viene dato da tutta la stampa italiana ad una intervista accordata al corrispondente dell'ANSA dal Presidente della Repubblica Argentina Peron, il quale ha dichiarato che per gli italiani esistono in Argentina possibilità vastissime e che l'apporto italiano può estendersi dall'artigianato al più moderni campi della tecnica. Circa l'emigrazione

italiana in Argentina Peron ha dichiarato che i lavoratori italiani godono e godranno di tutti i diritti spettanti ai lavoratori argentini compreso il trattamento di pensione. Qualora nel porto di Trieste si giunga alla creazione di una zona franca — ha continuato Peron — la Argentina vedrebbe con grande favore l'impianto in tale zona di frigoriferi per la conservazione della carne e delle altre derrate alimentari di provenienza argentina in quanto tale impianto permetterebbe di incrementare i traffici dell'Argentina con l'entroterra triestino.

### IL MINISTRO MARTINELLI illustra la politica commerciale italiana

GINEVRA, 9. La politica commerciale italiana è stata illustrata alla conferenza internazionale delle tariffe doganali dal Ministro Martinelli. L'Italia è sempre stata favorevole alla più ampia liberalizzazione degli scambi, lo è tutt'ora, ma ritiene che, per mantenerla occorra, alla lunga, che divenga reciproca.

«Non è giusto — ha detto il Ministro — che alcuni paesi aderiscano alle misure estensive sulle importazioni o addirittura applichino dazi inferiori a quelli stabiliti dalle convenzioni internazionali e altri mantengano una politica di protezionismo e di sussidi alle esportazioni. Occorre inoltre — ha osservato il nostro Ministro al Commercio estero — che insieme alla liberalizzazione degli scambi sia ammesso il libero movimento dei capitali della manodopera.

an يكون عامنا هذا سعيدا للاسم الاسلاميه وخاصة للشعب الصومالي بهذا الولي المكرم الامضاء

من رئيس المحفل لزيارة الشيخ محمد نور بن الشيخ عبد الرحمن واخيه الشيخ مصطفى بن الشيخ عبد الرحمن ، ويلي نائب الرئيس الشيخ ادم بن الشيخ سيدي الاحمدى

### زيارة الشيخ محمد

بن الشيخ مجيب الدين القحطاني ليعلم كل احد ان الاستاذ العالم العلامة الذي شاع صيته في الافاق الشيخ محمد بن الشيخ مجيب الدين بن الشيخ مكرم القحطاني الشافعي المقدسي الذي كان فقيها مدرسا معظما لاهل العلم مكرما لارباب الدين والسنة وكان كبير قضاة مقدشو المقبور في مشهد والده في المحل المسمى بن فرس

يوم الاحد في ١٧ ربيع الاول سنة ١٣٧٤هـ الموافق ١٤ نوفمبر سنة ١٩٥٤م تكون احتفال الزيارة بعد صلاة العصر من ساعة العاشرة الى ساعة ١٢ مساء حسب التوقيت العربي يزوره الخاص والعالم فالله يجعلها مقبولا والاراضى ساكنة مطمئنة آمنة بفضل الله تعالى فالزيارة مجبوبة بل هي من جملة المحبة في الله كما وردت به السنة الصحيحة فالله يوفقنا واياكم التوفيق والسلام الامضاء

### شعار ديني

الى كافة اخواننا المسلمين تشرف بدعوتكم لحضور زيارة الشيخ عبد الرحمن بن الشيخ حسن التي تقام في اليوم السابع والعشرين من ربيع الاول من كل عام وقد كانت زيارته العامة منذ نحو واحد وثلاثين عاما وزيارته تقام دائما في قرية (جيرو) بنواحي بلدة (مركه) ما بين بوله (مريز) وقرية (خربولي) وانا اولاد الولي المكرم الشيخ عبد الرحمن يقيمون في كل عام اجتماعا عاما تجتمع فيه الامة الاسلامية لزيارة ذلك الولي المكرم وفي زيارته تذبح النعم وتوزع على الفقراء والمساكين وفي زيارته يجتمع الاخوان يتزاورون فيها فتزداد المحبة والوداد هذا ونرجو من الله الكريم

الملكة «كارولينا» ملكة نابولي الذي يعود تاريخها الى قرون من الزمان. وقد عثر في هذا الكنز على عملات ذهبية وفضية تم صنعها في عصور وبلاد مختلفة. وقد عثر على هذا الكنز تحت أنقاض منزل «فليفوموس»، وذلك قبل أن تدخل سلطات البوليس، وتضع يدها على ما عثر عليه حسب القانون الذي يحول امتلاك ما يعثر عليه الى الحكومة. وعند تدخل السلطات الحكومية كانت أهم القطع الأثرية والنقود التي عثر عليها قد اختفت تماما بين أيدي العمال والمواطنين ويؤخذ بأن الجانب الأكبر من هذه النقود الأثرية كانت تخص «ماريا تريزا دا أوستريا» وهي ذات قيمة أثرية كبيرة.

ويطالب صاحب الارض الذي عثر فيها على الكنز بحقه في الحصول عليه ، وعلى كل ما أطره الزلزال في الهواء.

وتحدر عائلة «فليفوموس» الى ازمان بعيدة حيث كانت تقيم هذه العائلة في زانتيه وحيث أضافت حينئذ الملكة «كاترينا» التي أختارت هذه الجزيرة منفى لها بعد هروبها عقب فتوحات نابليون. وبعد إقامة الملكة سنوات عديدة في هذه الجزيرة ورحيلها أشيع حينئذ بوجود الكنز لما كانت قد أحضرت معها من نقود ذهبية وجواهر ثمينة عندهروبها اثر اعتداء جيش نابليون على مملكتها.

وما سلم الى قوات البوليس من نقود لم يعد الـ ٢٢٠ قطعة ، ويعود تاريخ هذه العملة الذهبية والفضية الى عهد نابليون ومملكة نابولي ، وتم صنعها في عام ١٨١٨ و ١٨٤٠ ، حتى نهاية جمهورية بلفيا في عام ١٨٣٦

ويظهر عند فریق ثالث في صورة مثل هذا الحديث عن الأطباق الطائرة ، وعن نهاية العالم الرقيقة . وهذا الشعور الخفي أو هذا السوفت النفسى لا يسرى على جميع الشيوخ . انه فقط يسرى على الذين أفلست أرواحهم أو أفلست رسالاتهم وامكانياتهم . وقد يكون بين هؤلاء من يعتبرون شابا اذا قيست أعمارهم بالسنين ، أما الذين تجدد أفكارهم وأرواحهم الذين يتردد في نفوسهم النوافذ التي لان نفوسهم مفتوحة النوافذ على رياح التطور والتجديد فهؤلاء لا يشيخون أبدا ، ولا يفلسون أبدا ، ولا يفكرون في نهاية العالم أبدا .

العشور تحت أنقاض جزيرة «زانتى» باليونان على كثر «كارولينا» ملكة نابولي أثناء العمل لاعادة بناء جزيرة «زانتيه» التي تهدمت تماما بفعل الزلزال الاخير ، عثر على كنز

### أبناء العالم الأطباق الطائرة

تجدد الحديث مرة أخرى عن الأطباق الطائرة. وكررت التكهنات عن الكواكب الأخرى الذي يستعد سكانه لغزو هذه الأرض وتدميرها أو استعمارها. أو عقد المحادثات معها.

والغرب في أمر الحديث عن هذه الأطباق الطائرة أن أغلب المتحدثين عنها والمهللين لها من الذين ادركتهم شيخوخة العمر أو شيخوخة النفس. وهم يتحدثون عن الكوارث والفواجع التي تنتظر العالم منه ، حديثا تلمح فيه شعورا بالسمامة أو الارتياح.

ولهذا الظاهرة الحساسة تفسر نفسى : فالشيوخ عادة كلما اقتربوا من نهايتهم شعروا برغبة خفية في أن ينتهي العالم معهم ربما لأنه صعب دائما على النفس كل انسان أن يتصور العالم يمشى حافلا زائرا دون أن يكون له دور أو نصيب فيه .

وهذا الاحساس الخفي يظهر عند بعض كبار في صورة اقتناع بان العالم يعدهم في طريقة الى الفساد وان الاجيال اللاحقة لهم أسوأ من جيلهم .

ويظهر عند شيوخ آخرين في حديثهم عن عصرهم وأيامهم كأنها أروع وأمجد أيام يمكن أن تمر ، وانها هي ذروة الحياة ، وما بعدها أفول .

ويظهر عند فريق ثالث في صورة مثل هذا الحديث عن الأطباق الطائرة ، وعن نهاية العالم الرقيقة . وهذا الشعور الخفي أو هذا السوفت النفسى لا يسرى على جميع الشيوخ . انه فقط يسرى على الذين أفلست أرواحهم أو أفلست رسالاتهم وامكانياتهم . وقد يكون بين هؤلاء من يعتبرون شابا اذا قيست أعمارهم بالسنين ، أما الذين تجدد أفكارهم وأرواحهم الذين يتردد في نفوسهم النوافذ التي لان نفوسهم مفتوحة النوافذ على رياح التطور والتجديد فهؤلاء لا يشيخون أبدا ، ولا يفلسون أبدا ، ولا يفكرون في نهاية العالم أبدا .

العشور تحت أنقاض جزيرة «زانتى» باليونان على كثر «كارولينا» ملكة نابولي أثناء العمل لاعادة بناء جزيرة «زانتيه» التي تهدمت تماما بفعل الزلزال الاخير ، عثر على كنز

### LA SITUAZIONE INTERNA DELL'EGITTO

### Il processo contro l'attentatore di Abdel Nasser sta divenendo il processo ai "Fratelli Musulmani,"

Gravi rivelazioni anche a carico del Presidente della Repubblica da parte di uno degli imputati

IL CAIRO, 11.

E' ripreso ieri davanti al Tribunale della Rivoluzione il processo contro l'attentatore di Abdel Nasser.

Uno degli imputati principali l'Avv. Hindawi, presunto istigatore del tentato assassinio del Capo del Governo, ha aperto oggi la sua deposizione con una dichiarazione sensazionale: «Il capo supremo della Fratellanza Musulmana Hassan El Hodeiby diede personalmente l'ordine di uccidere Nasser». Hindawi ha aggiunto che tale informazione gli era stata data dal massimo dirigente dei Fratelli Musulmani del Cairo. Il giovane stagnino Abdel Latif che sparò contro Nasser ad Alessandria la sera del 26 ottobre ha a sua volta dichiarato oggi che l'arma gli era stata fornita da Hindawi. Latif ha detto inoltre che era stata la Fratellanza Musulmana a spingerlo a commettere l'attentato di cui egli si confessa colpevole perchè Nasser e gli altri Ministri venivano considerati nemici della religione. L'Avv. Hindawi sempre nella drammatica e serrata udienza odierna ha ammesso di aver fornito la pistola al giovane Latif.

dal Vice Presidente del Consiglio Gamal Salem ha respinto una successiva richiesta della difesa di procedere ad una perizia psichiatrica su Abdel Latif. L'atmosfera nell'aula del Tribunale nel pomeriggio era quanto mai drammatica poiche non si stava facendo il processo al giovane stagnino o all'avvocato Hindawi bensì alla Fratellanza Musulmana.

Ogni giorno infatti vengono scoperti nuovi depositi di armi, munizioni ed esplosivi dei Fratelli Musulmani molti dei quali sono stati già arrestati. Mentre le operazioni di polizia contro la Fratellanza Musulmana proseguono, al Tribunale, che siede in un'aula del palazzo del Consiglio della Rivoluzione, si stringono i tempi. Nel proseguo dell'udienza Hindawi ha descritto un complotto con il quale la Fratellanza Musulmana intendeva rovesciare i membri del governo e numerosi alti ufficiali. Un'altra dichiarazione grave è stata fatta dall'avv. Hindawi: Neguib avrebbe dovuto dare l'annuncio alla radio dell'avvenuto colpo di stato. La seduta odierna continua mentre si conferma l'impressione che a questo proposito seguiranno fra breve altre confessioni di pari gravità.

Il Tribunale che è presieduto

# Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI  
DIREZIONE A.F.I.S. 21  
REDAZIONE E CRONACA A.F.I.S. 78  
AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria e Impero - Corso Vittorio Emanuele n. 95 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 8 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI  
Annuale So. 60 - Semestrale So. 30 - Trimestrale So. 16 - Annuale ridotto per Uffici Pubblici So. 30.  
PREZZO CENT. 20

## OCCIDENTE ED ORIENTE

# La fase distensiva tra i due blocchi potrebbe prendere forma all'inizio del 1955

Commenti americani sul rapporto Bohlen relativo al colloquio con Malenkov

WASHINGTON, 12.

Negli ambienti londinesi va crescendo la convinzione che Gran Bretagna Stati Uniti e Francia si troveranno presto d'accordo sull'opportunità di una riunione che potrebbe anche avvenire nei primi mesi del 1955 con Malenkov. Ad ogni modo è certo che l'incontro potrà verificarsi solo dopo la ratifica degli accordi di Parigi.

Che tutti siano propensi a considerare il futuro con ottimismo sta a dimostrazione il tono particolarmente pacato usato da Washington nei riguardi dell'incidente aereo avvenuto sull'isola di Hokkaido. Infatti malgrado l'attacco della corrente «asiatica» Eisenhower, ha cercato di isolare l'incidente riducendolo ad un elemento marginale per ridurre il significato politico e psicologico.

Infatti nessuno ha voluto respingere la mano che Malenkov pare abbia teso in direzione di Washington e Londra per un contatto più frequente di esplorazione diplomatica per ricurare vari punti d'attrito e di tensione tra occidente ed URSS. Questo appare l'elemento centrale del rapporto al segretario di Stato Foster Dulles inviato dall'ambasciatore americano a Mosca Charles Bohlen dopo il suo colloquio di domenica al Cremlino col premier sovietico. Per quanto Dulles abbia cercato volutamente, nella sua conferenza stampa, di mantenere il riserbo dichiarando che il rapporto non conteneva elementi sensazionali si sa che esso è stato immediatamente inoltrato per visione al Presidente Eisenhower e che il suo contenuto ha contribuito a spingere il Presidente ad adottare l'altro ieri nella sua conferenza stampa un tono apertamente distensivo. Fonti autorevoli del Dipartimento di Stato precisano però che l'apertura sovietica è stata fatta in termini ancora assai vaghi e non impegnativi su nessun punto specifico ed appare pertanto diretta piuttosto a chiarire una impostazione generale che a stabilire delle posizioni su un determinato problema. Aggiungendo a ciò la constatazione che finora essa non è stata accompagnata da gesti concreti le stesse fonti riassumono l'atteggiamento del Dipartimento di Stato come di interesse accompagnato dalla vigilanza e dalla cautela tradizionali.

Tra i commenti che si possono raccogliere negli ambienti diplomatici di Washington sul rapporto Bohlen due interpretazioni appaiono di un notevole interesse. La prima interpreta gli accenti di Malenkov come intesi a stabilire una prima fase di stabilizzazione diplomatica che con contatti più frequenti permetta di rimuovere alcuni punti d'attrito

minori ed a costituire poi la preparazione ad una fase successiva più decisiva ed a livello più alto che affronti i problemi maggiori. Il «premier» sovietico cercherebbe di spingere Washington e Londra ad autorizzare Bohlen e sir William Hayter ad aprire un lavoro preliminare esplorativo per studiare le possibilità di formule di stabilizzazione che verrebbero in un secondo tempo sottoposte ad una conferenza internazionale. La seconda interpretazione, che del resto non è in contraddizione con la prima, attribui-

sce a Malenkov l'idea di aiutare Churchill con questa apertura parallela ad accelerare i suoi programmi di contatto coi russi, poiché un ostacolo ad uno sviluppo in tale senso è stato spesso il fatto che Churchill non voleva scavalcasse una posizione che scavalcasse gli Stati Uniti. Con tale accento fatto contemporaneamente agli ambasciatori americano e inglese Malenkov ha voluto mettere Churchill in una posizione più favorevole per mettere in moto la sua iniziativa senza produrre divergenze con l'America.

## Iniziati i negoziati economici tra gli Stati Uniti e la Jugoslavia

Massimo riserbo al Dipartimento di Stato sui rapporti tra l'Unione Sovietica e la Jugoslavia

WASHINGTON, 12.

A Washington avranno luogo il 12, 13 e 14 novembre negoziati economici tra la Jugoslavia e gli Stati Uniti. La Jugoslavia è rappresentata dal generale Svetozar Vukmanovic, vice presidente del consiglio esecutivo federale, dal dr. Stanislav Kopckov, consigliere del ministero degli esteri, e dal dr. Kiro Gligorov, vice direttore dell'istituto di pianificazione federale; rappresenteranno gli Stati Uniti Harold Stassen direttore della FOA e il sottosegretario Herbert Hoover. Dopo i colloqui i rappresentanti jugoslavi che sono giunti oggi a New York compiranno una visita ad impianti industriali ed agricoli in vari stati dell'Unione. Il generale Vukmanovic ha dichiarato all'arrivo che la sua visita è avvenuta dietro invito del governo americano. Egli ha precisato che oltre ai suoi colloqui con Stassen egli conta di incontrarsi con il Presidente Eisenhower e con il segretario di Stato Dulles. Oggetto principale dei colloqui — egli ha detto — saranno lo sviluppo dell'agricoltura jugoslava e provvedimenti per far fronte alle conseguenze della recente siccità. Il generale non ha escluso che possa parlarsi anche di un programma di assistenza militare. La missione jugoslava farà ritorno a Belgrado tra una decina di giorni.

Intanto il Dipartimento di Stato mantiene il riserbo sull'evoluzione dei rapporti tra Mosca e Belgrado dopo i discorsi al riguardo dei leaders sovietici ma segue la situazione con molta attenzione. Circolava a tale proposito la voce che l'Ambasciatore jugoslavo a Mosca Vidic avesse avuto dal Cremlino l'incarico di

riferire a Tito che Malenkov non sarebbe alieno dall'invitarlo a Mosca in visita ufficiale. Tale elemento ha indotto un gruppo di funzionari al Pentagono e al Dipartimento di Stato a riportare a Dulles il problema della convenienza di un invito a Tito a Washington. In passato tuttavia il Dipartimento di Stato ha sempre evitato di raccogliere gli accenti fatti dal governo jugoslavo in tale senso. Finora il Dipartimento di Stato continua a dichiarare di non avere ripreso in esame il problema e che quindi la situazione non presenta elementi nuovi.

## IL DIPARTIMENTO U.S.A. Smentisce gli scopi atomici della spedizione artica

WASHINGTON, 12.

Il Dipartimento di Stato ha smentito ufficialmente la notizia secondo cui la spedizione artica americana, ancora in fase di progetto, verrebbe organizzata per cercare nuovi terreni sperimentali per lanci di bombe atomiche, bombe H o altre armi nucleari. La smentita si riferisce ad un articolo comparso di recente sulla stampa britannica nel quale si asseriva che tale sarebbe stato lo scopo della spedizione. Alla smentita del Dipartimento di Stato, si è associato anche il portavoce della commissione americana per l'energia atomica.

Inoltre, poiché la notizia aveva suscitato molto scalpore nella nuova Zelanda, l'Ambasciatore americano, Robert Scotten, ha ricevuto istruzioni di precisare al governo neozelandese che gli scopi della progettata spedizione sono puramente scientifici, come del resto fu annunciato il mese scorso da Eisenhower, che, come si ricorderà, spiegò che nel 1954-1955 gli Stati Uniti avrebbero organizzato una spedizione nell'antartide allo scopo di raccogliere dati scientifici e procedere a rilievi cartografici senza stabilire pertanto basi permanenti a terra.

## RIPRESA DELLE TRATTATIVE SULLA SAAR

PARIGI, 12.

Il direttore degli affari politici al Ministero degli Esteri federale tedesco Herbert Blankenhorn giunto oggi a Parigi si è incontrato con il segretario diplomatico del capo del governo francese, Jean Marie Soutou. Argomento del colloquio, qui seguiranno altri, sono gli accordi franco-tedeschi per la Saar.

## MENDES-FRANCE NEGLI STATI UNITI

PARIGI, 12.

Il Capo del Governo Mendes-France che parte domani per gli Stati Uniti, procederà ad un rimpasto limitato del suo gabinetto, in attesa di una più vasta revisione della compagine ministeriale, con la eventuale partecipazione dei socialisti, al suo ritorno.

## IN FAVORE DELLE AREE DEPRESSE

# Eisenhower chiederà al Congresso l'istituzione della "Corporazione Finanziaria Internazionale"

Il nuovo ente avrebbe lo scopo di aiutare gli investimenti privati per il miglioramento di quelle zone che non possono ottenerlo dalla « Banca Internazionale della Ricostruzione »

Il Segretario al Tesoro Humphrey ha annunciato che il Governo Eisenhower intende chiedere al Congresso di approvare la partecipazione americana ad un nuovo ente di finanziamento progettato per incrementare la politica di investimenti di capitale in zone ad economia arretrata.

E' altresì possibile che l'Italia che ha alcune zone ad economia depresso possa avvantaggiarsi di crediti del nuovo ente. Finora il Governo americano era stato riluttante ad impegnarsi anche per la somma modesta sopra menzionata ritenendo che il Congresso avrebbe respinto ogni richiesta. Si ritiene che la vittoria democratica alle elezioni del due novembre abbia adesso incoraggiato il Governo a proporre al Congresso la richiesta dei fondi per la nuova iniziativa della banca internazionale. Il carattere più notevole di essa è che per la concessione di credito ad un complesso privato da parte del nuovo ente non sarà richiesta la garanzia governativa.

Sul nuovo ente di finanziamento per le « aree depresse » si apprendono i seguenti particolari. La organizzazione, che si chiamerà « Corporazione Finanziaria Internazionale », funzionerà presso a poco come una normale « corporation » americana, e sarà una sussidiaria della « Banca Mondiale per la Ricostruzione » ed una istituzione complementare della « Ex-

port Bank », godendo però di una maggiore libertà d'azione perchè la Banca Mondiale non può concedere prestiti se chi li riceve non offre una garanzia del proprio Governo, e la Export Import Bank ha il compito di prestare danaro per incoraggiare essenzialmente l'acquisto di prodotti americani da parte di Governi o Ditte straniere.

La corporazione finanziaria internazionale, alla quale molti membri autorevoli del Congresso hanno già dato il loro appoggio personale, farà invece prestiti alle organizzazioni industriali private che intendono intraprendere iniziative progettate dai Governi e riservandosi di acquistare anche azioni di quelle imprese industriali limitandosi a ricevere un dividendo e la restituzione del prestito man mano che si realizza degli utili. Gli Stati Uniti, che pensano all'America Latina, senza dimenticare l'Europa e tanto meno l'Asia e l'Africa, non contano di risolvere tutti i problemi delle zone arretrate con un programma che sotto molti aspetti sembra emulare il « punto quarto » ma che ha un capitale iniziale modesto, e cioè cento milioni di dollari: a Washington però, si è già prevista la possibilità di aumentarlo. Anzitutto si può contare su un rapido aumento di quel capitale iniziale, che sarà poi mantenuto in continua rotazione in modo da fruttare il denaro il più possibile, tra l'altro rivendendo le a-

zioni delle imprese finanziarie, ed impiegando il ricavato per altri prestiti ed altri finanziamenti. La corporazione creerebbe inoltre un'atmosfera più favorevole ad investimenti privati in Paesi oggi considerati rischiosi, poiché essa darebbe una vasta assistenza a quei privati nel campo tecnico come in quello finanziario, aiutandoli, inoltre, a trovare capitale aggiuntivo. Tutti i Paesi membri della Banca Mondiale avrebbero il diritto di partecipare alla corporazione finanziaria internazionale, e le nazioni recentemente interpellate hanno già dato la loro adesione di massima. Gli Stati Uniti concorrerebbero con 35 milioni di dollari — solo cinque in meno del capitale iniziale del « punto quarto » — la Gran Bretagna con sei milioni e mezzo, la Francia con cinque e mezzo, la Germania Federale e il Canada con tre e mezzo ciascuno, l'Olanda con tre milioni, il Giappone con due e settemila, il Belgio con due e mezzo, l'Australia con due, le Repubbliche centro-americane e l'Islanda con cifre minori.

La corporazione internazionale entrerebbe in attività quando almeno il 75 per cento del capitale iniziale fosse stato sottoscritto da almeno trenta nazioni. E' previsto uno stadio iniziale sperimentale, al termine del quale lo statuto dell'organizzazione potrebbe essere modificato con un adattamento alle esigenze pratiche di esercizio.

## LA VITA POLITICA ITALIANA

# Democristiani e socialdemocratici approvano gli accordi di Villa Madama

I commenti della stampa sia sulla politica estera che su quella interna - La legge "delega",

ROMA, 12.

La direzione del partito socialdemocratico ha approvato il documento firmato a Villa Madama dai rappresentanti dei 4 partiti.

Ha inoltre preso atto che è stata confermata la validità della formula governativa e degli impegni sottoscritti nel febbraio dalle nuove direzioni dei partiti democratici, nonché del riaffermato proposito di effettuare l'attuazione dei provvedimenti legislativi di carattere sociale e del manifesto pieno impegno dei quattro partiti alla reciproca collaborazione.

Il partito socialdemocratico vigilerà a che non vengano meno i rinnovati propositi di intensificare l'azione sociale del Governo.

La direzione socialdemocratica ha poi rivolto un appello ai lavoratori che militano e simpatizzano per il partito socialista italiano affinché affiancandosi alla servitù totalitaria contribuiscano a dare il vigoroso, impulso alla politica ed al prestigio della socialdemocrazia; si allargherà in tal modo il margine democratico del paese e si promuoverà lo sviluppo della politica economica e sociale di più ampio respiro. La direzione socialdemocratica ha infine approvato un ordine del giorno che impegna l'esecutivo del partito a sollecitare l'intesa col Governo, una legislazione contro i monopoli da sottoporre al Consiglio dei Ministri; quest'ordine del giorno è stato approvato all'unanimità.

Contro il documento firmato a Villa Madama hanno votato invece i quattro esponenti della sinistra.

Ha avuto luogo sotto la presidenza del segretario politico on. Fanfani anche la riunione della direzione centrale della democrazia cristiana.

Era presente anche il senatore Zoli presidente del Consiglio nazionale.

Il segretario on. Fanfani ha riferito sulla situazione politica maturata dalla chiusura del Consiglio Nazionale tenutosi il 3 novembre a Trieste alla dichiarazione dei quattro partiti della coalizione dell'8 novembre.

Riscontrando in essa una chiara conferma dell'impegno dei quattro partiti della coalizione democratica di dare al Governo presieduto dall'on. Scelba tutto l'appoggio per continuare l'attuazione del suo programma, la direzione ha espresso fervidi voti per il successo dell'azione governativa.

Ha avuto poi luogo un nuovo incontro del Presidente del Consiglio con il Vicepresidente Saragat, incontro lungo e cordiale nel quale ha avuto luogo uno scambio di vedute fra Presidente e Vicepresidente sui problemi di Governo più urgenti e fra tutti i due urgentissimi del coordinamento parlamentare e della difesa delle istituzioni.

Secondo la stampa, da buona fonte, si apprende che il Governo ha intenzione di procedere in maniera drastica, con opportune misure, reagendo al terrorismo ideologico dei comunisti che minaccia la vita stessa della istituzione così come nel settore della moralizzazione amministrativa.

Si sono iniziati scambi di vedute tra le delegazioni del partito nazionale monarchico e movimento sociale italiano. Allo inizio dei lavori hanno partecipato nella mattinata anche i segretari dei due partiti. Si apprende che fino quando i lavori non si saranno conclusi col raggiungimento o meno di un accordo non sarà data alcuna comunicazione sul loro andamento. Secondo indiscrezioni, tuttavia, sembra che il primo scoglio da superare sia quello della natura dell'intesa che i due partiti dovrebbero raggiungere, in quanto alcuni vorrebbero che il tutto si limitasse ad una semplice intesa sul piano parlamentare ed altri, invece, desidererebbero che si giungesse alla stipulazione di un vero e proprio patto di unità di azione sia in sede parlamentare che in sede di partito e cioè nel paese.

In relazione all'inizio dei lavori delle due delegazioni, viene messa la notizia del desiderio espresso dal sen. De Marsico di passare dal gruppo monarchico al gruppo misto. Si deve osservare comunque che De Marsico non è iscritto al partito monarchico ed è stato eletto in qualità di indipendente sia pure in collegamento col partito nazionale monarchico.

Il problema del miglioramento economico agli statali in relazione alla legge delega che si discute alla Camera, è stato esaminato stasera in una riunione al Ministero del Tesoro. Sono intervenuti i Ministri Vanoni, Gava, Tremelloni, Tupini, il Sottosegretario Lucifredi, gli on.li Capugi, Conte, Pastore democristiani, gli on.li Ceccherini, Martori, Gian Carlo Matteotti socialdemocratici.

I vari aspetti della questione sono stati discussi a fondo: una seconda riunione si terrà lunedì sera.

La legge delega consente miglioramenti economici per un importo di circa 90 miliardi di lire. La spesa è coperta dai provvedimenti fiscali a suo tempo approvati dal Governo e dal Parlamento.

La Confederazione Sindacati Lavoratori ha chiesto un minimo di 5 mila lire per tutti i dipendenti della pubblica amministrazione.

Si calcola che per questo lo Stato dovrebbe spendere oltre 20 miliardi di più, d'altra parte i sindacalisti socialdemocratici dell'Unione Italiana del Lavoro, che è del sindacato autonomo, chiedono invece delle 5 mila lire, una riduzione di stipendi in modo da garantire il minimo vitale a tutti. In questo caso l'onere dello Stato sarebbe ancora maggiore.

## Lusinghiere dichiarazioni sull'Italia del Capo del Governo di Ceylon

ROMA, 12.

Al suo arrivo a Roma, dove com'è noto, è stato ricevuto dalle più alte autorità dello Stato il Primo Ministro del Ceylon ha fatto le seguenti dichiarazioni:

« Sono molto grato per l'invito del Governo italiano a visitare questo paese come ospite ufficiale. Non è necessario che io dica quanto sia felice di essere ancora una volta in questa storica e meravigliosa città. Io vi porto il saluto del popolo di Ceylon e l'espressione del nostro desiderio di intrattenere le più amichevoli relazioni con l'Italia.

« Ci ha fatto grandissimo piacere — ha continuato il Primo Ministro del Ceylon — in verità vedere quanto rapida sia stata la ricostruzione in Italia dopo le

distruzioni della guerra. « Attraverso l'opera illuminata dai suoi capi la stabilità politica ed economica del vostro paese è ora assicurata e se mi è lecito riferirmi ad un particolare avvenimento di gran significato — egli ha soggiunto — vorrei dire che la soluzione che avete raggiunto nella questione di Trieste è un notevolissimo contributo alla pace dell'Europa.

« Come sapete i rapporti del Ceylon con l'Italia si iniziarono nel 50 D. C. quando uno dei nostri antichi re inviò suoi ambasciatori alla corte dell'imperatore Claudio. Ciò avvenne moltissimo tempo fa prima che San Pietro e San Paolo venissero a Roma, prima ancora che fosse costruito il Colosseo.

# Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE  
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 21

## 7 giorni a Mogadiscio

In questi giorni si sta attendendo la pioggia che dovrebbe cadere per un breve periodo non appena il vento «gierà» completamente. Queste previsioni sul tempo non vengono da fonte ufficiale e ci sono state comunicate direttamente da una persona molto pratica delle stagioni. Del buono e del cattivo tempo, cioè.

Anche i grandi giornali cadono talvolta in gravi imprecisioni quando parlano di cose lontane ed è stata la volta ieri di un quotidiano toscano che sotto una fotografia di donna ha pubblicato la seguente didascalia: «Questa ragazza 14enne è stata eletta Miss di Bender Beila, la zona petrolifera dell'Africa meridionale».

Ah! questo petrolio...

Poche sere fa sulla veranda di un circolo cittadino un gruppo di signore stava conversando. L'argomento riguardava la data di arrivo di ciascuna in questa capitale della Somalia.

«Pensate che quando sono arrivata io eravamo solo tre signore in tutto il Territorio» dice la più anziana.

«Ed al mio arrivo invece — prosegue un'altra — per sbarcare bisognava essere portati a spalla».

«Io invece — interviene una giovane donna — sono giunta completamente nuda».

La coraggiosa dichiarazione ha fatto in breve il giro dei tavoli ma si è saputo poi che la signora era semplicemente... nata a Mogadiscio.

Storiellina a sfondo morale, molto indicata per coloro che in forma implacabile e morbosa, si interessano dei fatti altrui. Una giovane signora, dallo aspetto irritato e furibondo, si avvicina ad un uomo in quel momento appoggiato alla ringhiera di una nota terrazza cittadina.

«Lei si è permesso di andare in giro dicendo che io avrei avuto qui una trentina di amanti».

«Assolutamente non vero — risponde l'uomo senza scomporsi — L'ho inteso dire mille volte e lo sanno tutti, ma io non l'ho mai detto».

La storiella proibita. Un brillante funzionario che si distingueva per il suo abituale silenzio in conversazione, da qualche tempo si fa notare invece per la straordinaria e critica loquacità.

Alcuni colleghi sostengono anzi che lo scontento sia motivato da alcune recenti contrarietà dell'uomo una volta tranquillo e silenzioso.

«Vede — mi diceva ieri sera uno dei «colleghi» — quel nostro amico è un po' come il tamburo. Per farsi sentire ha bisogno di essere "battuto"».

Una giovane signora ha organizzato un pranzo, anzi una cena fredda per la quale sono attesi numerosi invitati.

All'ultimo momento giunge il marito che, dopo aver dato una occhiata ai vari tavoli con i piatti pronti, aggiunge: «Ho invitato anche il proprietario del ristorante. E' stato sem pre così gentile con noi. Verrà più tardi».

La signora si precipita verso un tavolo e comincia a togliere tovaglioli e posate.

«Ma non avrai mica paura che il mio invitato ci porti via i tovaglioli?» chiede il marito.

«No, caro, ma potrebbe riconoscerli e, capisci?, non sarebbe certo simpatico fargli avere un dispiacere...».

L'abito bello della settimana, all'indomani dei sensazionali «magliettini», lo indossava una giovane signora sempre di eleganza notevole.

Colore semplicemente bianco ma nel quale la fantasia poteva ritrovare tutte le più estrose combinazioni cromatiche perché il modello era davvero originale. Ed appunto nell'austerità di un colore fondamentale penso sia impegnativo far notare una

linea, un taglio se questi non sono di gusto squisito.

Quella signora ha fatto tornare di moda il bianco con una affermazione di semplicità, sottolineata da un sorriso che personalizzava il tutto e da capelli neri in mezzo ai quali mancava solo una rosa vermiglia. L'unica lacuna...

L'allusione diretta al servizio delle centraliste sembra mi abbia reso alquanto impopolare fra le donne di quell'ambiente.

Ieri mattina, esercitando la mia professione, ho provato a chiedere un'intervista alla capo-turno e questa mi ha risposto gentilmente. Quando ho telefonato ancora, una gregaria mi ha staccato la comunicazione con una energia tale che mi stava per sopraggiungere l'otite.

Un giorno faremo la pace, con o senza graffi e tutte le nostre spine attuali andranno finalmente al loro posto e soprattutto non faranno più male.

La sottoscrizione iniziata ieri dal nostro giornale a favore della puerpera e madre di due gemelli ha avuto una eco sollecita e gentile.

Da ogni parte infatti continuano a pervenire le offerte, modeste anche, ma tutte spontanee e gradite. Per un'opera di bene verso una mamma della quale non conosciamo nemmeno il nome.

gius facioni

### Commissione Assistenza ex militari somali

#### AVVISO

Si ricorda che, come fu già a suo tempo comunicato su questo giornale, possono essere presentate domande di assistenza da parte di ex militari somali. Perché le domande possano essere prese in considerazione esse dovranno pervenire da ex militari che, oltre a trovarsi in condizioni economiche particolarmente disagiate, appartengono ad una delle seguenti categorie:

- mutilati o invalidi in conseguenza di eventi bellici;
- veterani con almeno 25 anni di servizio di cui almeno 15 di servizio continuativo;
- decorati al valore militare.

Gli interessati dovranno indirizzare le richieste di assistenza alla Commissione Assistenza ex Militari Somali, tramite i Capi dei Distretti nella cui circoscrizione hanno la loro normale residenza, entro il 31 dicembre 1954 e su carta semplice.

Le domande stesse dovranno indicare, oltre al Reparto di appartenenza, il nome del Comandante di essi, la località ove il Reparto aveva stanza, ed infine presso quale Distretto venne effettuato il pagamento dai C.L.A. M.S.

### Arrivi e Partenze

Con l'«Alitalia» proveniente da Roma, sono giunti:

Elisio Piras, Lorenzo Trinchero, Domenica Trinchero, Amedeo Boschini, Raffaele Joppi, Angelo Vezzoli, Kyranò Patsimas, Maria Patsimas, Alessandra Chieruttini, Maria Chieruttini, Anna Chieruttini, Maria Rota, Francis Banchio, Charlie Ward, Gerard Parma, Goffredo Santoni.

### Esercitazioni di tiro

Il Distretto di Mogadiscio informa il pubblico che nei giorni 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 22 - 23 - 24 - 25 novembre p.v., reparti del Corpo di Sicurezza, effettueranno - dalle ore 07.00 in poi - tiri di addestramento con armi individuali al poligono di tiro sito in Hamar Geb-Geb (Campo Carabinieri Somali).

Il poligono di tiro e la zona adiacente saranno delimitati da bandieroni rossi che saranno ripiegati alla fine dei tiri.

Durante i tiri, che saranno diretti fronte a mare, dovrà rimanere sgombro il tratto di spiaggia antistante al predetto campo, nonché lo specchio d'acqua per una profondità di cinque miglia.

IL CAPO DEL DISTRETTO  
Dr. A. Zuccardi-Merli

### Le cavallette

Densi sciami di cavallette gialle hanno sorvolato mercoledì scorso le località di Mataban e Goffado, in circoscrizione di Belet Uen.

### Le strade

La strada Uanle Uen-Afgoi e Uanle Uen-Bur Acaba: è intransitabile.

### Nastro bianco

Al nostro collaboratore, attualmente in Italia, Giuseppe Nicolino Mohamed, è nato un'altro maschiotto.

Al collega Giuseppe Nicolino le felicitazioni più sincere de «Il Corriere della Somalia», alla signora Angelina, ai piccoli Stefano e Lorenzo gli auguri più vivi ed al neonato Riccardo i baci affettuosi del papà lontano.

## Campo Sportivo

Domenica 14 novembre ore 16,15

**A. S. Mogadiscio**  
contro  
**A. C. Seuraran**

## SUPERCINEMA

OGGI E DOMANI:  
SEI famosi attori, nel 1954, sono finiti

# Un giorno in Pretura

Silvana PAMPANINI per adescamento  
Alberto SORDI per oltraggio al pudore  
Sophia LOREN per furto  
Tania WEBER per adulterio  
Walter CHIARI per borseggio

E sono giudicati dal Pretore: PEPPINO DE FILIPPO

Una vicenda vivacissima, attuale, che desterà un turbine di allegria, di commozione, di sentimento e di ilarità!  
(Cinegiornale)

## Cinema Teatro Hamar

DOMENICA:

# L'uccello di fuoco

In Technicolor

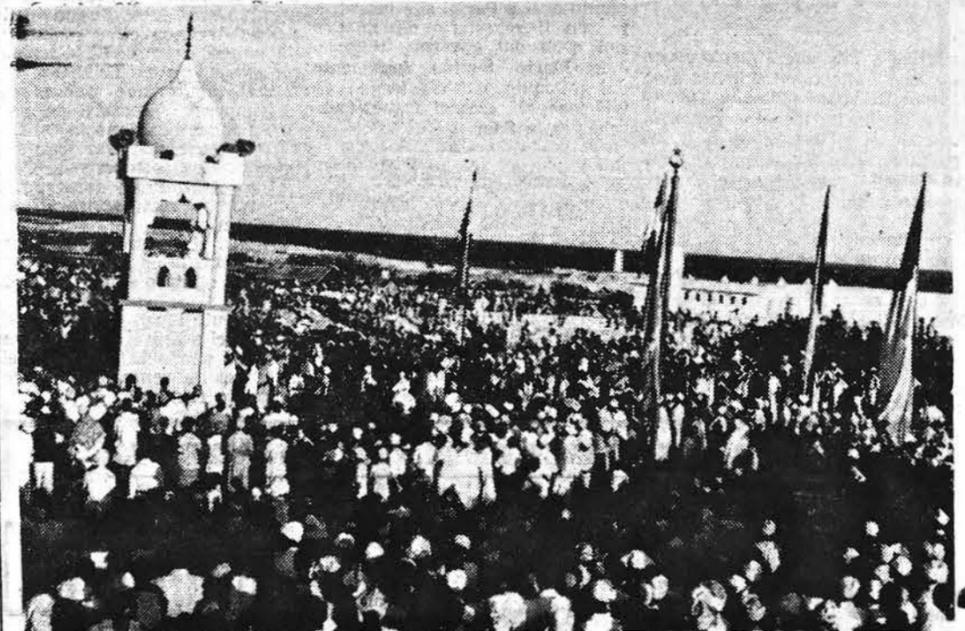
(dal celebre balletto di Igor STRAWINSKY)  
Con Tito GOBBI - Ellen RASCH - Ake FALK - Margherita NICOSIA e il Corpo di ballo dell'Opera di Stoccolma.  
(Cinegiornale)

## Golden Slices

L'insuperabile carne in scatola  
RICHIEDETELA IN TUTTI I NEGOZI

Distr.: G. MARINI - Via Bottesio 6 - Telefono 287 - Mogadiscio

Degustate squisite bibite, liquori e scelti vini  
**all'ALABAR**  
luogo di ritrovo dove godrete aria fresca di collina.  
Nella tranquillità sarete ispirati a compilare il più fortunato pronostico del Totocalcio.



MOGADISCIO - La celebrazione della Nascita del Profeta

### Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala  
18.30 - Recitazione del Corano  
18.35 - Giornale Radio  
18.55 - Gabai  
19.05 - Notiziario di varietà  
19.15 - Musica bagiuni  
19.20 - Igiene  
19.35 - Hello (duetto)  
19.50 - Gurou  
20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana  
13.00 - Giornale Radio  
13.10 - Ritmi ballabili  
20.00 - Canzoni ballabili

PROGRAMMA DI DOMANI

Trasmissione in lingua somala  
12.45 - 13.00 - Giornale Radio  
18.30 - Recitazione del Corano  
18.35 - Giornale Radio  
18.55 - Hello  
19.05 - Storia  
19.15 - Musica a richiesta  
19.35 - Il cantuccio dei bambini  
19.45 - Gherar  
19.55 - Dischi e chiusura

Trasmissione in lingua italiana  
13.00 - Giornale Radio  
13.10 - «Passeggiata col microfono» a cura di Gius Facioni  
20.00 - Musica varia  
20.20 - Gornale Radio  
20.30 - Ritmi e canzoni

### STATO CIVILE

#### NASCITE:

Abdullahi Haji Dahib Farah, Fatuma Abdi Haji Omar, Abdelcadir Hussien Abdi, Mussa Mohammed Ahmed, Mana Fattuma Scerif Mohammed Bin Scerif Sciama, Iuhatada Haji Mohammed Abdi.

#### Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR - «I figli di nessuno»  
CINEMA CENTRALE - «L'arcere del Continente Nero» e «Al confini del Mondo»  
CINEMA EL GAB - «Il diavolo con le ali»  
CINEMA HADRAMUT - «Golfo del Messico»  
CINEMA TEATRO HAMAR - «Gli amori finiscono all'alba»  
CINEMA MISSIONE - «Bhole Piya»  
SUPERCINEMA - «Un giorno in Pretura» - Cinegiornale.

#### e di domani

CINEMA BENADIR - «L'arcere del Continente Nero» e «Al confini del Mondo»  
CINEMA CENTRALE - «Soldato di Cioccolata» - Cinegiornale.  
CINEMA TEATRO HAMAR - «L'uccello di fuoco» in Technicolor - Cinegiornale.  
CINEMA EL GAB - «Awara» - film indiano.  
CINEMA HADRAMUT - «Berlino Hotel»  
CINEMA MISSIONE - «Sabak»  
SUPERCINEMA - «Un giorno in Pretura».

### Bollettino Meteorologico

del giorno 13 novembre 1954  
Temperatura massima 29.6  
Temperatura minima 25.8  
Vento prevalente E km/ora 6.6

#### LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli  
Afgol (appr.) m. 4.00  
Belet Uen m. 1.70  
Giuba  
Lugh Ferr. m. 2.35  
MAREE per il giorno 14 nov. 1954:  
Alta marea: ore 6.09 ed ore 18.51  
Bassa marea: ore 12.43 ed ore —

### ANNUNZI ECONOMICI

Mobili acquistarsi se buona qualità e prezzo conveniente per arredamento completo cucina - salotto - frigorifero elettrico stoviglie e posateria per dodici persone. Offerte dettagliate prezzo irriducibile. Indirizzare PORRO - Mogadiscio.

Vendo Giardiniera Willis rimessa a nuovo. Sette posti 300 kg. Bagaglio. Attrezzata Caccia Sc. 4.000, oppure cambio con Giardinetta 500 o Topolino Usate. Telefonare 112 ore d'Ufficio.

Acquisto moto o scooter se occasione - Rivolgersi Porro.

Ieri sera è passato a miglior vita

MAHAD AFRAN SALAH di anni 70  
I colleghi di lavoro porgono allo zio Mohamed Hassan le loro più vive condoglianze.



Applicate subito CETAVLEX: eviterete complicazioni!

La migliore crema per medicamento d'urgenza

Usatela per qualsiasi scottatura o piccola ferita

L'azione della Crema CETAVLEX è antiseptica e cicatrizzante.

RICHIEDETELA NELLE FARMACIE

Agente per la Somalia:

**A. BESSE & CO. (Aden) Ltd.**

MOGADISCIO

Chiedete ovunque Birra "WUHRER"

# ISTRUZIONE TECNICA IN SOMALIA

Di fronte ad una Scuola Media Inferiore a carattere formativo, esistono oggi in Somalia ben 4 scuole tecniche: il Collegio Professionale Agrario, la Scuola Marittima e di Pesca, la Scuola Professionale a Tipo Industriale e la Scuola Professionale a Tipo Commerciale. Le prime tre fanno parte, come la Scuola Media Inferiore, del complesso degli istituti secondari somali: la Scuola Professionale a Tipo Commerciale è una scuola italiana, che segue perciò gli ordinamenti e i programmi vigenti in Italia, ma alla quale possono iscriversi, come difatti si scrivono, i ragazzi somali e di altre nazionalità. Inoltre inizia la sua vita in questi giorni una Scuola Femmine di Economia Domestica. Il rapporto fra scuole formative e professionali è dunque di uno a cinque, o, se si vuole, di uno a quattro.

Questo rapporto numerico basterebbe da solo a dimostrare qual'è la politica scolastica che l'Amministrazione Fiduciaria Italiana persegue in Somalia. Quella cioè di dare al Paese un buon nucleo di tecnici, che in un prossimo futuro e prima ancora della scadenza del mandato, possano assumere funzioni di responsabilità nelle attività economiche del Territorio, con una chiara consapevolezza delle sue possibilità e con una adeguata preparazione professionale.

Ciò non toglie, ovviamente, che non ci si sia preoccupati di preparare anche i quadri dirigenti della vita politica e amministrativa del Paese con corsi di studio adeguati. Ma quello che è importante e quello che val la pena di sottolineare, è il fatto che tempestivamente ci si è preoccupati di evitare l'inflazione dei diplomati, e cioè di non porre le premesse di una disoccupazione intellettuale che sarebbe, come l'esperienza insegna, tra le più nocive e pericolose.

Dapprima l'afflusso alle Scuole Professionali non è stato numeroso. Ma l'Amministrazione, decisa ad incoraggiarlo con gli argomenti più persuasivi, ha perseverato migliorandone ogni anno la struttura, completando con personale specializzato il corpo insegnante, dotando ogni Scuola di materiale didattico, di laboratori, di campi sperimentali, di sale nautiche sicché alla preparazione teorica si accompagna sempre una adeguata esperienza pratica.

Ciò ovviamente, ha comportato e comporta spese che occupano una quota non indifferente nel pubblico bilancio.

Le Scuole Professionali, come ognuno sa, costano care. Ma sono spese che rendono, sono investimenti fruttiferi: l'attrazione di cui sono state dotate queste scuole, la consapevolezza dei concreti problemi del Paese che, ad onore dei somali, si va sempre più diffondendo fra la popolazione, hanno fatto aumentare gli iscritti alle scuole professionali con un tale ritmo, che per alcune di esse gli alunni sono addirittura raddoppiati, rispetto ai due precedenti anni scolastici.

Per chi, convinto della loro utilità, abbia seguito la sorte di queste scuole dalla loro istituzione ad oggi, è materia di compiacimento notare l'interesse sempre più vivo che esse vanno suscitando in mezzo a coloro, che per secolari tradizioni, guardavano ad ogni forma di attività pratica come a forme inferiori di vita e che ora chiedono, invece, che i loro figli siano avviati a studi che queste attività pratiche vogliono portare ad un livello tecnico rispondente alle moderne esigenze di vita, nell'agricoltura, nell'industria, nei commerci, nelle comunicazioni terrestri e marittime.

Nell'anno scolastico 1953-54 gli alunni della Scuola Media Inferiore erano 161 di fronte a 104 delle Scuole Professionali. Quest'anno mentre i primi sono aumentati di 13 unità, gli allievi che frequentano le Scuole Professionali (compresi i dieci che vanno alla Scuola Commerciale Italiana) sono 165, con un aumento di ben 61 unità.

Vi sono buone ragioni per ritenere che il loro numero aumenterà nei prossimi anni, mentre quello degli alunni della Scuola Media tende a stabilizzarsi.

Infine ricorderemo che i 18 giovani inviati in Italia a compiere studi secondari, si iscriveranno tutti ad istituti tecnici,

e di preferenza a quello nautico, a quello agrario e a quello industriale, per ritornare poi in Patria con una particolare preparazione in questi vitali settori dell'economia locale.

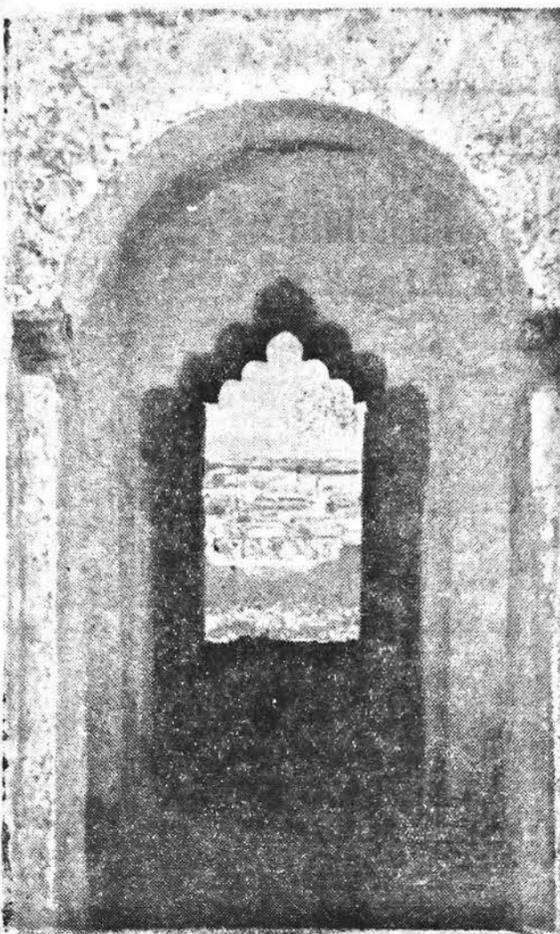
Le conclusioni che si possono trarre da questa situazione di fatto sono dunque confortanti e tali da far ritenere che la strada fin qui seguita dall'Amministrazione nel settore dell'istruzione secondaria, non è stata tracciata secondo schemi teorici preconcetti e lontani dalla realtà, bensì avendo in mente la molta istruttiva esperienza scolastica di altri Paesi nonché le esigenze e le possibilità effettive di questo Territorio.

## TRATTATIVE TRA BONN E BOGOTA per il transito marittimo

BONN, 11. Le trattative tra la Repubblica Federale Tedesca e la Columbia per risolvere le difficoltà del transito marittimo sorte tempo fa tra i due paesi non potranno aver luogo prima della fine del mese di gennaio prossimo, perché solo allora potrà giungere a Bogotà la prescelta delegazione tedesca.

## 50 OPERAI FILIPPINI seppelliti da una frana

MANILA, 11. Cinquanta operai filippini sono rimasti sepolti vivi questa mattina in conseguenza di una frana prodottasi nella cava in cui lavoravano presso il villaggio di San Gulliermo. Tre cadaveri e quattro feriti gravi hanno potuto essere estratti finora dal materiale franato ad opera delle squadre di soccorso. Si teme che la maggior parte degli altri debba considerarsi perduta.



MERCA - Un portale con lo sfondo del mare

## I sommergibili potranno difendersi dagli attacchi aerei

La guerra sul mare verrà forse rivoluzionata dai recenti progressi nell'armamento dei sommergibili per cui da un sottomarino ad oltre trenta metri di profondità potranno essere sparati contro un aereo micidiali proiettili telecomandati. I sommergibili avrebbero così trovato la maniera di controbattere il lancio contro di essi di proiettili radio comandati da aerei in volo ad alta quota. I proiettili teleguidati lanciati dall'aria chiamati dagli

americani Petrel ponevano infatti il sottomarino addirittura alla mercé dell'aviazione. Il nuovo armamento, che si pensa di poter applicare ai sommergibili, darebbe nuova forza e nuove possibilità alla marina nella condotta strategica di una guerra futura. Recentemente si è manifestata la tendenza ad attribuire sempre minore importanza al ruolo delle forze navali in un conflitto moderno soprattutto per la loro lentezza e vulnerabilità.

# Si intendono benissimo parlando lingue diverse

«Mentre gli Stati cercano di sopraffarsi a vicenda, siamo noi che prepariamo la pace. Siamo noi che, dopo aver scoperto l'amore fraterno, andremo ad insegnarlo in tutto il mondo. Unire gli uomini è il compito più degno degli uomini».

Così ha scritto nel libro dei ricordi di un ostello, un «nomade» francese, uno dei tanti che in questi giorni percorrono le vie della penisola.

Non si tratta di uno sfogo lirico, frutto di una esaltazione individuale: è l'interpretazione dell'entusiasmo di tutti i giovani che frequentano gli «alberghi della gioventù».

Che i giovani si entusiasmino per qualche cosa sorprenderà chi è abituato al luogo comune secondo cui la gioventù di oggi sarebbe apatica e priva di ideali. Eppure basta vivere qualche giorno la vita dei nomadi e respirare l'atmosfera degli ostelli per accorgersi che la gioventù mondiale trova in questa organizzazione la soddisfazione di un bisogno universalmente sentito e la realizzazione di un comune ideale di vita. Un ideale non imposto né proposto, ma scoperto dai giovani stessi nella vita in comune con coetanei di ogni nazionalità, più vissuto che pensato.

Che il viaggiare sia un complemento indispensabile per una cultura non esclusivamente letteraria, ma aderente alla concretezza della vita, è una verità riconosciuta fin dai tempi antichi. Né vi è dubbio che il turismo, con le emozioni sempre nuove che procurano le bellezze naturali ed artistiche, offre allo spirito la più elevata forma di ricreazione. L'organizzazione degli alberghi della gioventù che facilita enormemente il turismo nazionale ed internazionale, merita per questo solo la gratitudine dei giovani.

Ma per spiegare l'attrattiva sempre crescente che il nomadismo esercita sui giovani, biso-

gnà aggiungere che essi trovano negli ostelli, nella cornice di una ospitalità familiare, un cameratismo schietto e cordiale con coetanei di tutto il mondo e scoprono quanto vasti e ricchi di possibilità di sviluppo per la personalità di ciascuno siano questi contatti.

Tuttavia, per il borghese sedentario e ben pensante, resterà sempre, per buona parte, incomprendibile come i nomadi accettino di buon grado la non comoda vita di chi ignora i più modesti agi del normale turista. La regola tacitamente accettata da tutti questi moderni «clerici vagantes» sembra essere, infatti, quella di viaggiare il più possibile. Li vediamo con lo zaino in ispalla (cui alcuni aggiungono perfino la chitarra) arrancare in bicicletta su per le salite o, col magico segnale del pugno col pollice alzato, chiedere un passaggio attendendo con ammirabile costanza sotto il solleone («sono venuto per gustare il sole d'Italia. Sono soddisfatto, ma l'ho trovato che scotta un po' troppo...», scrive un autostopista norvegico).

Eppure le difficoltà e gli imprevisti che scoraggerebbero il turista di lusso, stimolano la capacità di adattamento del nomade e danno alla sua vita un sapore di avventura. Le sue esigenze ridotte al minimo, i suoi gusti non sofisticati gli permettono di gustare come un giano la bellezza delle cose semplici: racconta un universitario danese: «In Svizzera una notte ho dormito all'aperto. Sopra di me le stelle. Intorno, le luci della città».

Verso sera l'ostello, grata oasi di riposo, attende i «vagabondi» con l'accoglienza del «papà» o della «mamma» albergatori che si fanno in quattro per sistemare la loro famiglia piovuta da ogni dove. Nel libri dei ricordi, accanto alle lodi entusiastiche per le bellezze del nostro Paese, si trova espressa in tutte le lingue la gratitudine degli ospiti per i «genitori» albergatori. Fermarsi in ogni ostello dove il nomade trova una così simpatica ospitalità è per la sua maligna tentazione, ma il portafoglio lo sollecita elegantemente a proseguire ed egli lascia l'ostello con «parte de su corazon y espiritu», come annota un «globe-trotter» messicano. Scrivendo sul libro di casa «spero di poter tornare quanto prima», egli riesce più facilmente a far prevalere il desiderio di andare dappertutto su quello di fermarsi dappertutto. Spesso la sera i nomadi iniziano conversazioni che si prolungano nelle camerette fin quando non viene intimato il silenzio. E' interessante osservare come siano fecondi questi incontri fra popoli di varia indole: vedere come ad esempio la rigidità teutonica si spieghi al calore della affabilità latina.

## TRA VESTITI CHE PASSANO

# Una nuova moda nella scarpa femminile

I grandi maestri delle calzature sorridono con aria di sufficienza se vi azzardate, con loro, a denunciare il numero che calza il vostro piede. Dopo un tempo relativamente lungo, durante il quale il sorriso fisso sulle loro labbra si spegne per esaurimento, i calzolari vi insegnano che il piede non è un forzato soggetto all'oltraggio di un numero. E, riferendosi forse ad alcune «réclames» di prodotti chimici che mostrano un piede, volta a volta, sorridente o sconvolto in una smorfia di dolore, vi assicurano che i piedi hanno una loro fisionomia particolare ed alcune esigenze delle quali bisogna tener conto nella confezione della scarpa che osa imprigionare tanto carattere e tanta sensibilità.

## GRANDI NOMI

Un grande maestro calzolaio, noto al mondo alla pari del più celebre direttore di orchestra o del famoso «Re delle Fettucine» stesso, per prendere le misure dei piedi delle sue clienti chiede di vederli denudati e, dopo un esame accurato delle estremità, sulla loro pianta legge il destino alle signore più simpatiche. Greta Garbo, la duchessa di Windsor, Ava Gardner sono passate per quel vicolo cieco prima di ricevere scarponi maschili a suola piatta la prima e scarpette dal tacco tempestato di pietre vere le altre. In fatto di numero, occorre rivedere le proprie idee e cambiare orientamento. Il 35 per piedini di fata non è più di moda dopo che le attrici americane, quasi tutte fornite di ampie razioni di piedi, hanno lanciato scarpe lunghe quanto un bassotto. Per confezionare questa specie di isolotti sono stati mobilitati vitelli, capretti e camosci in schiere senza fine. I rettili non servono più. Serpenti, lucertole e cocodrilli sono stati adibiti ad altri usi e così capita che, risalendo dai piedi lungo il corpo femminile, i rettili si trasformano in bor-

sette o in coperture di bottoni sportivi. Animali più mansueti si sacrificano gentilmente per le donne.

La mattina per i «tailleurs», i mantelli e le pellicce sportive i grandi calzolari hanno confezionato «decolletés» di pelle di vitello o di capretto a tacco alto, oppure scarponcini a mezzo tacco di camoscio o in combinazione di questa pelle con vitello. L'assortimento di due pelli è sempre studiato per ottenere lo stesso colore.

Riguardo al tacco i pareri sono discordi. Qualche calzolaio raccomanda la suola piatta, altri non vogliono saperne, di modo che la scelta è affidata soltanto al buon gusto della cliente la quale, generalmente, si destreggia con molta abilità: usa il tacco basso colei che dalla natura ha avuto in dotazione un corpo snello e un bel paio di gambe lunghe, le altre non potendo correre il rischio di far somigliare i loro piedi a un paio di «zampe posteriori» si limitano a scegliere scarpe e tacchi che ingentiliscono la visuale della gamba.

I colori usati per la mattina sono i classici: marrone, blu scuro, nero e grigio «fumo di Londra». In tema di colori sono state lanciate fantasie poco raccomandabili, quali il rosso Moulin Rouge, il giallo pulcino, il celeste genzianella, ma i maestri che dettano legge sconsigliano queste stranezze nelle ore diurne. Il pomeriggio le scarpe entrano nel riposo del nero, ma il loro tacco si alza fino a raggiungere gli 11 o 12 cm. di altitudine, per chi può sopportarla. Il camoscio, questa volta, si accompagna alla pelle lucida che lo guarnisce in larghe o piccole strisce applicate a capriccio o in nastri che si chiudono al collo del piede di elegantissimi scarponcini. Il sandalo, assente completamente la mattina, riappare nel pomeriggio in felici combinazioni di camoscio e pelle lucida o pizzo. Anche i «decolletés» a tacco altissimo sono spesso rischiarati da strisce di pizzo che girano lungo il bordo della scollatura della scarpa. Per occasioni importanti i calzolari propongono sandali di raso, mentre per piccolo pomeriggio offrono scarpine scollate di capretto lucido con qualche fantasia ai due lati esterni.

## ORO E ARGENTO

Per la sera la scelta non ha più limiti. I creatori vi mostrano, con legittimo orgoglio, sandali di camoscio bordati da piccole strisce di broccato laminato, sandali in oro, argento, raso o confezionati nello stesso broccato del vestito da sera che indosserete. Altro vanto delle calzolerie italiane sono le scarpine «decolletés» di raso, illuminate da grandi fibbie di «strass» o di pietre colorate, e altre di raso e di pizzo, con tacchi altissimi, sagomati, mentre come pezzi di rarità, nelle vetrine interne, si adagiano sandali di pizzo nero o bianco con ricami di «paillettes» rosa, celesti o «clair de lune». Per gran sera furoreggiano tacchi vertiginosi adorni di «strass» e di anelli, di pietre colorate che i calzolari tolgono da astucci segreti. Cenerentola non avrebbe potuto immaginare scarpe più grandi, è vero, ma neanche più ricche e più leggiadre.

La folla cosmopolita che si arresta nei negozi italiani di calzature avvalorata la reputazione dell'artigianato italiano. I nostri «maestri» confezionano a mano e spediscono scarpe in tutto il mondo, a Londra, a Parigi, a New York, a Hollywood, ovunque, insomma, la donna elegante è conscia dell'importanza della calzatura. La merce parte in cassette pulsanti che racchiudono il segreto del passo femminile e le spedizioni, dalle clienti, sono chieste per via aerea, come se si trattasse di streptomina. E poiché Gina Lollobrigida è stata chiamata da qualche giornale «ambasciatrice italiana all'estero» sarebbe giusto che in questo strano Corpo Diplomatico del dopoguerra si arruolassero anche i nostri calzolari i quali, in verità, sono i più bravi del mondo.

EGLE MONTI

Questo senso intimo della comunione umana al di sopra delle differenze razziali, linguistiche, sociali è la più grande esperienza che vivono i giovani negli alberghi della gioventù. L'impressione profonda che ne ricevono sarà nella vita un antidoto alla angusta forma mentale della «età saggia» che mantiene le barriere sociali e nazionali fra gli individui, immercendo l'umanità in sé e negli altri.

Quando ciò giovi alla causa della pace e della comprensione fra i popoli è superfluo illustrare.

I giovani nomadi hanno raccolto il messaggio che le passate generazioni lanciano alla nostra per bocca del Poeta: «Noi troppo odiamo e sofferimmo: amate...».

CELSE MEI

## COSTITUITO IN BELGIO un Comitato per ricevere i Marziani

BRUXELLES, 11. Per iniziativa di un gruppo di cittadini di Bruxelles è stato costituito un comitato nazionale belga per accogliere il primo marziano. Il comitato del marziano invita i cittadini a comportarsi nei riguardi del marziano con prudente gentilezza e con larghezza di accoglienti sorrisi. Se i primi approcci risultano promettenti è consigliato di invitare il marziano a casa. Le accoglienze prevedono anche un ricevimento in municipio, una visita di omaggio al Milite Ignoto, offerta di specialità gastronomiche belghe e feste popolari con danze e fuochi d'artificio.

\* BONN — Quarantadue tecnici tedeschi che durante la guerra hanno partecipato alla costruzione del V2 sono oggi divenuti cittadini americani. Essi fanno parte di un gruppo di cento scienziati che nel 1949 sono stati trasferiti con le loro famiglie a Huntsville in Alabama, dove hanno lavorato agli stabilimenti che producono proiettili radiocomandati.

## RADIO MOGADISCIO

Ascoltate domani alle ore 13,10

# Passeggiata col microfono

rubrica radiofonca a cura di Gius Facioni

Leggete e diffondete  
**Il Corriere della Somalia**

## NOTIZIE DAL MONDO

## LA SITUAZIONE ALGERINA

## Mendes-France dichiara all'Assemblea Nazionale che la Francia non cederà mai sull'Algeria

Ferme e decise parole del Presidente del Consiglio francese nei riguardi dell'Egitto invitato ad "assumere le proprie responsabilità",

PARIGI, 12.

All'Assemblea Nazionale francese sono venute in discussione questo pomeriggio le interpellanze sulla situazione in Algeria. Mendes-France ha chiesto che la data della discussione venga rimandata sine die, ma ha tenuto a dichiarare che il governo non intende eludere la discussione. La situazione attuale necessita, infatti, di chiarimenti che soltanto i suoi sviluppi potranno fornire, e soltanto dopo sarà possibile valutarla e discuterla. Egli ha ricordato la stretta solidarietà che lega la Francia al nord Africa e la fedeltà che la grande maggioranza dei francesi musulmani ha mostrato in ogni occasione alla madre patria. Se in Algeria e in Tunisia vi sono dei torbidi, ha detto il Presidente del consiglio, noi non reagiremo ad essi con rappresaglie indiscriminate, ma soltanto con la severa punizione dei colpevoli, in quanto è in gioco non solo l'ordine del paese, ma la pace della nazione e l'integrità della repubblica, poiché «l'Algeria è la Francia» ha detto Mendes-France, e l'Algeria non ha mai mercanteggiato il suo attacco al mondo arabo e non si può parlare in nessun caso di secessione, punto sul quale il Parlamento non cederà mai. La situazione in Algeria e quella in Tunisia — ha affermato a questo punto il Presidente del Consiglio — hanno questo in comune: che lo incoraggiamento ai disordini viene dall'estero. Accennando all'Egitto, egli ha espresso la preoccupazione del governo dinanzi al persistere, nonostante le proposte francesi, degli appelli lanciati da radio Cairo, per incoraggiare i musulmani di Algeria alla ribellione.

La Francia desidera mantenere col mondo arabo la sua antica amicizia — ha detto Mendes-France: ma è venuto il momento per il governo egiziano di misurare le sue responsabilità. Se esso continua nell'attuale atteggiamento, il governo francese non esiterà a prendere le misure che riterrà necessarie. Ma spero — ha concluso il Presidente — che le vie diplomatiche ci consentiranno di giungere ad una soluzione. Prima di Mendes-France avevano parlato i presentatori delle varie interpellanze.

Frattanto mentre la situazione generale in Algeria sembra essere improntata ad una progressiva stabilizzazione, la notte scorsa si è registrato un fatto di una certa gravità. Un centinaio di fellagha algerini ha attaccato, poco dopo la mezzanotte, un piccolo villaggio sito sugli ultimi pendii dell'Aures.

Al fuoco dei fuorilegge hanno risposto il caid locale, Maui, e una ventina di abitanti del villaggio tra cui il maestro francese e la sua giovane moglie. Lo scambio di fucilate si è protratto per ben quattro ore mentre gli uomini della guarnigione improvvisata tentavano a più riprese di contrattaccare per respingere i fuorilegge. Solo verso l'alba quando un distacco di truppa poté giungere sul posto proveniente da Batna i fellagha si dispersero fuggendo negli ospitali boschi che coprono i fianchi della montagna. I fuorilegge hanno ucciso un uomo e ne hanno gravemente ferito un secondo.

## Crisi politica in Grecia

ATENE, 12.

Una viva emozione hanno prodotto negli ambienti ateniesi la crisi del governo Papagos e soprattutto l'indebolimento ellenico del raggruppamento ellenico che fino a ieri aveva la maggioranza con oltre 80 per cento dei seggi in Parlamento. Il maresciallo Papagos aveva appena ricevuto ieri l'approvazione del sovrano per la sostituzione provvisoria di due ministri dimissionari quando anche il sottosegretario della ricostruzione di Cefalonia Zante e Itaca, ha abbandonato il governo. Contemporaneamente due deputati, già ministri dell'informazione e dell'interno, si sono schierati con Markezinis. Stamani la stessa stampa governativa appare indecisa: il giornale «Estia» critica l'atteggiamento di Papagos che accusa di aver provocato la frattura nel

raggruppamento rompendo i ponti con Markezinis. Questi ha per ora ripreso il sopravvento nella polemica in corso, pubblicando la riproduzione fotografica della sua lettera al ministro tedesco Erhard. Da questa lettera non risulta che Markezinis abbia preso l'impegno a nome del governo di affidare all'industria tedesca la radio e tutta la rete di comunicazione della Grecia. A Bonn, invece pensano proprio il contrario e con l'arrivo del ministro Erhard, previsto per lunedì, la non comune vertenza verrà probabilmente risolta. Stamani gli organi di opposizione ed alcuni circoli politici affermano che Papagos scioglierà il parlamento e indirà nuove elezioni per epurare il suo raggruppamento da tutti i sostenitori di Markezinis. Queste anticipazioni sembrano però premature poiché niente sarà deciso prima della fine del soggiorno di Erhard ad Atene e delle elezioni amministrative che potranno dare utili indicazioni sugli uomini degli elettori.

## IL CAPO DI S. M. IMPERIALE Harding nel M. e V. Oriente

LONDRA, 12.

Una particolare importanza viene attribuita dagli ambienti diplomatici londinesi al viaggio che il capo di Stato Maggiore Generale Imperiale Sir John Harding inizierà tra pochi giorni nel Vicino e Medio Oriente. Questo viaggio che ufficialmente viene definito di ispezione alle unità britanniche di stanza in quelle regioni, è considerato invece, negli ambienti diplomatici della capitale inglese, come un'iniziativa militare e politica molto più vasta, in prossimità della conferenza del Commonwealth e in relazione ai piani per la organizzazione difensiva del Medio Oriente.

Harding, il cui viaggio segue di poco quello noto dell'inviato del Foreign Office, pare sia incaricato anche di informare il go-

verno britannico dei riflessi che possono avere le situazioni politiche interne dell'Iran e dell'Egitto sulle prospettive di organizzazione militare comune della regione Medio Oriente. Organizzazione, quest'ultima, i cui eventuali rapporti con il patto turco-pakistano dovranno essere chiariti.

## Inaugurata ieri a Montevideo la Conferenza Mondiale dell'U.N.E.S.C.O.

MONTEVIDEO, 12.

La conferenza generale dell'UNESCO si è aperta con grande solennità a Montevideo.

Sulla gradinata del palazzo del congresso dove si terranno le riunioni erano allineati i coristi scelti fra i migliori elementi dei cori teatrali e studenteschi che hanno intonato prima l'inno nazionale uruguayano e subito dopo l'inno dell'UNESCO «Il Cantico della Speranza» musicato da Hindemith su parole di Paul Claudel. Contemporaneamente venivano issate accanto alle due grandi bandiere dell'Uruguay e dell'UNESCO le 72 bandiere dei paesi aderenti. Alla presenza del presidente Andres Martinez Trueba e di 400 delegati giunti da tutti i continenti, nonché di osservatori rappresentanti di vari organismi internazionali inviati speciali di agenzia di stampa e di giornali, ha avuto quindi inizio la cerimonia inaugurale nel grande salone del palazzo. Nel corso dei lavori della conferenza che dureranno un mese verranno discussi vari problemi tra cui quello della composizione del Consiglio Esecutivo in base alla proposta che i membri di esso rappresentino i vari governi anziché essere eletti dalla conferenza come fino-

## CHIUSO IL CONGRESSO MONDIALE DEGLI ENTI PER LA STAMPA

SAN PAOLO, 12.

Nel corso dell'ultima sessione plenaria del congresso mondiale degli enti della stampa il delegato italiano prof. Napolitano è intervenuto nella discussione sul problema della difesa della stampa minore illustrando i provvedimenti presi dal governo italiano per la stabilizzazione dei prezzi della carta e per l'assistenza alle aziende editoriali minori. La tesi esposta dal delegato italiano ha raccolto vasti consensi: in sede di votazione delle mozioni finali la delegazione brasiliana ha presentato una mozione basata sulle conclusioni e sulle raccomandazioni della tesi italiana che è stata approvata all'unanimità.

## Inaugurata ieri a Montevideo la Conferenza Mondiale dell'U.N.E.S.C.O.

ra. Verrà inoltre preso in esame in progetto italiano per la costituzione di un centro internazionale di stampa cinema radio e televisione per ragazzi. Sarà pure fissato il bilancio del prossimo biennio previsto in ventidue milioni di dollari. Durante i lavori della conferenza si avranno numerose esposizioni di materiale educativo, scientifico, artistico, pedagogico ecc. presso l'ateneo, la università del lavoro, la facoltà di architettura ed il museo magistrale.

## UN PRESEPIO ARTISTICO COSTRUITO IN ITALIA ED INVIATO A BOGOTA'

PISA, 11.

E' partito da Pisa per Genova dove sarà imbarcato per il sud-America un artistico presepe animato costruito da due giovani pisani Remo ed Alberto Meucci. Il presepe occupa una superficie di 120 mq. con 60 personazzi in movimento ed è azionato da un motore della potenza di mezzo cavallo. Il presepe verrà esposto a Bogotà ed in tutte le città della Columbia.

## CORRIERE ROMANO

ROMA, novembre.

La visita nello stesso giorno, nel giorno della celebrazione della Vittoria raggiunta dalle armi italiane il 4 Novembre '918, a Trieste del Presidente della Repubblica Einaudi, del Presidente del Consiglio Scelba, ha sanzionato il ritorno dell'Italia a Trieste o anche, se si vuol dire, il ritorno di Trieste all'Italia. L'Italia non è oggi a Trieste, nella zona A, in quanto esercitante una sovranità. Vi è come «amministratrice». Ma la diplomazia, cioè la vita internazionale, ha pur bisogno delle sue formule.

Il Consiglio Nazionale democristiano ha voluto tenere a Trieste, calda ancora del ritorno nel grembo materno, le sue riunioni, per fare il punto sulla situazione del partito e per il programma dell'azione presente e futura. Con la scelta di Trieste a sede delle riunioni si è voluto, in un certo senso, inserire Trieste nella vita e nella politica interna italiana.

Qual'è la situazione della politica interna italiana?

La politica interna di un paese non può discindersi da una situazione internazionale. Per l'Italia questo può dirsi: che risolve l'annosa questione giuliana, liberatisi gli spiriti da un incubo, ripresi l'Occidente, dopo la caduta della CED, con gli accordi di Londra, con la creazione dell'Unione dell'Europa Occidentale in cui l'Italia è stata ammessa come la Germania; la politica italiana, e quella interna e quella estera, mira ad un rinvigorimento sia con una più efficiente difesa dell'ordine democratico con i mezzi consentiti dalla legge, sia con una intensificazione della sua azione oltre confine.

Episodi incresciosi, per non dire deplorabili, come quello occorso al Parlamento, hanno maggiormente fatto sentire la necessità di una difesa dalle congiunte e replicate offensive social-comuniste. Il Governo «quadripartito» anche se i repubblicani non di partecipano ancora direttamente ma lo sostengono però lo stesso in mag-

gior libertà (ora si va parlando di un ritorno effettivo dei repubblicani al governo che, così, diventerebbe effettivamente nominalmente quadripartito) il Governo quadripartito, dicevamo, come reagisce a queste riconosciute necessità?

Il Governo quadripartito — ci affermava sorridendo negli ambulacri di Montecitorio un deputato — è come una barca fra Scilla e Cariddi. Deve equilibrarsi fra l'estrema sinistra e l'estrema destra. E un, sia pur lieve, movimento di uno fra i suoi componenti, per esempio dei liberali, verso destra, suscita subito una reazione, per esempio, da parte dei socialdemocratici naturalmente gravitanti a sinistra, e che esigono sempre assicurazioni su assicurazioni che la rotta della navicella prosegua dritta. Quasi che solo il nocchiero sia il padrone della sua navigazione, e non ci siano anche i venticelli, i venti, e magari, le tempeste. Uscendo dalle immagini, sull'orizzonte parlamentare e politico italiano si sta disegnando, fra conversazioni e trattative, qualcosa che, in conclusione, potrebbe avere ripercussioni assai importanti. Missini e monarchici di ambo i rami del parlamento stanno negoziando per una intesa, non vogliamo dire alleanza, fra i due gruppi e, quindi, fra i due partiti. Quali conseguenze si avrebbero se l'intesa maturasse? Una virata a destra?

La situazione internazionale, si diceva, influisce sempre su di una situazione interna. Le conseguenze s'incominciano ad avvertire anche in Italia.

La politica estera italiana, liberata dall'ipoteca triestina si mostra assai attiva. Già, se ne ha la sensazione entrando a Palazzo Chigi, dove il nuovo Ministro degli Esteri, on. Gaetano Martino, moltiplica i suoi ricevimenti di ambasciatori e rappresentanti stranieri presso il Quirinale e di Capi Missione dell'Italia all'Estero.

Un vasto movimento diplomatico è stato disposto per cui si attende il gradimento del gover-

ni presso i quali nuovi rappresentanti dovranno essere accreditati, prima che ne siano fatti i nomi. Ma questi nomi sono come il segreto di Pulcinella. I giornali indipendenti li hanno pubblicati.

Si è parlato di un incontro Mendes-France-Martino. Ma se ne è parlato molto inessattamente. Il Ministro Gaetano Martino si recerà a Parigi alla metà di dicembre per il Consiglio Atlantico, ed approfitterà dell'occasione per dei colloqui col primo ministro francese. Argomenti e problemi interessanti i due paesi non mancano.

L'Argentina ha dato prova di una grande amicizia verso l'Italia. Alla riunione dell'Associazione Amici dell'Italia a Buenos Aires, il Presidente Peron ha pronunciato un discorso di esaltazione dell'Italia, del suo spirito, della sua civiltà, della sua storia, della sua politica.

Per il Generale Peron, per la Argentina, l'Italia rappresenta la fiaccola della latinità di cui essa, l'Italia, è la erede e la tramettrice nel mondo. «E' per me un onore dire, ha affermato Peron, che durante la esecuzione del primo piano quinquennale abbiamo ricevuto mezzo milione di italiani nelle nostre terre, emi onore di dire che sono giunti dall'Italia anche migliaia di italiani che compongono le famiglie di questi 500 mila pionieri».

Ed ha anche detto il Generale Peron: «In ogni luogo della terra dovrebbe esistere un'area dedicata agli italiani la quale simboleggiando il genio latino, dall'epoca delle sue gloriose legioni romane fino ai nostri giorni, ammonisci che essi non riposano mai per innalzare l'uomo ed ingrandire il popolo».

E c'è, infine, l'Etiopia, si afferma che vi sono oggi fondate speranze per una «soluzione forfetaria» della annosa questione delle riparazioni dovute dall'Italia.

I negoziati incominciarono nell'ottobre 1952. Furono poi interrotti e ripresi. Oggi si sarebbe in visa del porto.

FEOS

incontrare i governi e le organizzazioni internazionali, e per il suo ruolo di mediatore tra i due blocchi.

La conferenza mondiale degli enti della stampa si è conclusa con un bilancio positivo per l'Italia. Il governo italiano ha dimostrato di essere attento alle esigenze delle piccole e medie imprese editoriali, un settore che è sempre più importante in un'epoca di crisi economica.

La conferenza mondiale dell'UNESCO ha aperto a Montevideo con una serie di iniziative che promettono di essere fruttuose per la cultura e l'educazione internazionale.

Il governo italiano ha inviato a Bogotà un presepe artistico che rappresenta la vita italiana in modo realistico e suggestivo. Questo gesto di amicizia è stato apprezzato dal presidente peruviano.

## UN PRESEPIO ARTISTICO COSTRUITO IN ITALIA ED INVIATO A BOGOTA'

Il presepe artistico, costruito in Italia, è stato inviato a Bogotà per essere esposto in una mostra che si terrà in città. Il presepe è composto da 60 figure e rappresenta la vita italiana in modo realistico e suggestivo.

## CORRIERE ROMANO

La visita nello stesso giorno, nel giorno della celebrazione della Vittoria raggiunta dalle armi italiane il 4 Novembre '918, a Trieste del Presidente della Repubblica Einaudi, del Presidente del Consiglio Scelba, ha sanzionato il ritorno dell'Italia a Trieste o anche, se si vuol dire, il ritorno di Trieste all'Italia.

Il Consiglio Nazionale democristiano ha voluto tenere a Trieste, calda ancora del ritorno nel grembo materno, le sue riunioni, per fare il punto sulla situazione del partito e per il programma dell'azione presente e futura.

Qual'è la situazione della politica interna italiana?

La politica interna di un paese non può discindersi da una situazione internazionale. Per l'Italia questo può dirsi: che risolve l'annosa questione giuliana, liberatisi gli spiriti da un incubo, ripresi l'Occidente, dopo la caduta della CED, con gli accordi di Londra, con la creazione dell'Unione dell'Europa Occidentale in cui l'Italia è stata ammessa come la Germania; la politica italiana, e quella interna e quella estera, mira ad un rinvigorimento sia con una più efficiente difesa dell'ordine democratico con i mezzi consentiti dalla legge, sia con una intensificazione della sua azione oltre confine.

Episodi incresciosi, per non dire deplorabili, come quello occorso al Parlamento, hanno maggiormente fatto sentire la necessità di una difesa dalle congiunte e replicate offensive social-comuniste. Il Governo «quadripartito» anche se i repubblicani non di partecipano ancora direttamente ma lo sostengono però lo stesso in mag-

Anno 2000  
Il giorno italiano

La conferenza mondiale degli enti della stampa si è conclusa con un bilancio positivo per l'Italia. Il governo italiano ha dimostrato di essere attento alle esigenze delle piccole e medie imprese editoriali, un settore che è sempre più importante in un'epoca di crisi economica.

La conferenza mondiale dell'UNESCO ha aperto a Montevideo con una serie di iniziative che promettono di essere fruttuose per la cultura e l'educazione internazionale.

Il governo italiano ha inviato a Bogotà un presepe artistico che rappresenta la vita italiana in modo realistico e suggestivo. Questo gesto di amicizia è stato apprezzato dal presidente peruviano.

## UN PRESEPIO ARTISTICO COSTRUITO IN ITALIA ED INVIATO A BOGOTA'

Il presepe artistico, costruito in Italia, è stato inviato a Bogotà per essere esposto in una mostra che si terrà in città. Il presepe è composto da 60 figure e rappresenta la vita italiana in modo realistico e suggestivo.

## CORRIERE ROMANO

La visita nello stesso giorno, nel giorno della celebrazione della Vittoria raggiunta dalle armi italiane il 4 Novembre '918, a Trieste del Presidente della Repubblica Einaudi, del Presidente del Consiglio Scelba, ha sanzionato il ritorno dell'Italia a Trieste o anche, se si vuol dire, il ritorno di Trieste all'Italia.

Il Consiglio Nazionale democristiano ha voluto tenere a Trieste, calda ancora del ritorno nel grembo materno, le sue riunioni, per fare il punto sulla situazione del partito e per il programma dell'azione presente e futura.

Qual'è la situazione della politica interna italiana?

La politica interna di un paese non può discindersi da una situazione internazionale. Per l'Italia questo può dirsi: che risolve l'annosa questione giuliana, liberatisi gli spiriti da un incubo, ripresi l'Occidente, dopo la caduta della CED, con gli accordi di Londra, con la creazione dell'Unione dell'Europa Occidentale in cui l'Italia è stata ammessa come la Germania; la politica italiana, e quella interna e quella estera, mira ad un rinvigorimento sia con una più efficiente difesa dell'ordine democratico con i mezzi consentiti dalla legge, sia con una intensificazione della sua azione oltre confine.

Episodi incresciosi, per non dire deplorabili, come quello occorso al Parlamento, hanno maggiormente fatto sentire la necessità di una difesa dalle congiunte e replicate offensive social-comuniste. Il Governo «quadripartito» anche se i repubblicani non di partecipano ancora direttamente ma lo sostengono però lo stesso in mag-